STAMPASERA

N. 260 LUNEDI' 1 OTTOBRE 1990 L. 1200

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

La tassa, la Lombardfin e Tokyo a -3,63%

La mazzata di Formica ma la Borsa non crolla

I PREZZI ALLE 10,30

Cedenti ma non drammatiche le prime quotazioni. Rinviati a fine seduta i titoli di Leati

DOLLARO
1159 (-11)

BORSA
In ribasso

PREZZI	alle 10,
Fiat	6.140
Finrex	1.250
Pirelli spa	1.621
Enimont	1.133
Generali	35.000
Credito It	2.250
Mediobanca	15.500
Ifi	16.750
Cir	2.970
Stet	2.030
Alivar	13.600

MILANO ● Arriva la tanto chiacchierata tassa sui guadagni di Borsa e il mercato azionario reagisce con nervosismo e sbandamento.

Stamane, in apertura, Piazza Affari ha registrato prezzi deboli, ma senza ribassi particolarmente pesanti. Per ora, la «mazzata» di Formica è annunciata, ma la Borsa non crolla.

Oltre alla tassa sul *capital gains* (in Borsa si dice che il provvedimento presentato dal ministro e varato l'altro giorno dal governo verrà bocciato in Parlamento; in ogni caso, il gettito di Piazza Affari per il 91 è stimato in 500 miliardi di lire e ciò non dovrebbe creare turbative al mercato, visto in rapporto ai volumi scambiati quotidianamente), oggi era previsto un altro avvenimento: vanno all'asta i titoli posseduti dalla Lombardfin.

Si tratta, però, di un'altra non notizia che non dovrebbe creare particolari problemi al mercato. E' vissuta, per lo più, come una normalizzazione della vicenda scoppiata quando la commissionaria di Leati ha tentato la scalata alle Paf di Varasi.

Comunque, per decisione della Consob, tutti i titoli legati alla vicenda Lombardfin (e in particolare, gli oltre 8 milioni di azioni Montedison) vengono chiamati oggi solamente alla fine della seduta.

E' iniziata così una nuova settimana azionaria sui mercati italiani. Cosa significheranno, nella pratica, gli appuntamenti prima citati? E' difficile dirlo con certezza; ma, per seguire la logica delle cose Piazza Affari, l'ottava dovrebbe risultare meno ingessata, visto che proprio la vicenda Lombardfin e la minaccia di tassazione erano accusate di fare da palla al piede agli scambi.

Resta immutato, invece, lo scenario internazionale, che d'altra parte fornisce a giorni alterni spunti di riflessione contrastanti.

Il dato con cui bisogna fare i conti, anche psicologicamente, è che questa mattina Tokyo ha perso ancora il 3,63 per cento, dopo aver registrato a metà seduta una flessione del 5,7. Voci di interventi di sostegno da parte delle autorità monetarie giapponesi hanno, però, consentito di limitare il ribasso al fixing.

Più che all'effetto Golfo, il calo di Tokio pare legato all'accordo raggiunto ieri sulla riduzione del deficit del bilancio americano e al conseguente rapporto dollaro-yen, in questo momento sfavorevole ai giapponesi.

Il ministro Rino Formica

Quei maghi in tuta «padroni» della F1

Anche ieri determinante per la vittoria il cambio delle ruote in pochi secondi

«Un buon risultato in Formula 1, in quale percentuale dipende dal pilota e in quale dalla macchina?». Domanda che si sente ripetere da quando sono state inventate le corse e a cui gli stessi tecnici esitano a dare una risposta. E' un fatto che la seconda delle due componenti va crescendo d'importanza man mano che la tecnologia si fa sempre più sofisticata. C'è un terzo elemento, però, pregiudiziale al buon funzionamento di questa e che non sempre viene valutato nella sua giusta importanza: lo *staff* del box. Dei meccanici veri e propri, agli addetti al cambio delle gomme.

E proprio questi ultimi si sono rivelati ieri a Jerez de la Frontera elemento vincente della Ferrari. Disputare un intero gran premio con un solo treno di pneumatici è impossibile, diventa dunque sostanziale effettuare il cambio con la massima velocità, perdendo il minor tempo — e quindi il minor numero di posizioni — possibile.

Il Gran Premio di Spagna è stato giocato sul filo dei centesimi anche sotto questo aspetto. Ieri Prost aveva solo due possibilità per battere Senna: bruciarlo in partenza o sfruttare il cambio delle gomme. Neanche a parlarne di sorpassi in un tracciato che è fra i più stretti e tortuosi dell'intero circuito della Formula 1.

Di 6"17 è stato lo stop di Prost al 25° giro, di 5"71 quello di Senna nella tornata successiva. Ma i dati cronometrici contano poco se non si tiene contro dei tempi di frenata, di riavvio, di accelerazione, delle condizioni di traffico della pista. Ed è stato sfruttando al meglio tutte queste componenti che Prost ha potuto piazzarsi davanti a Senna solo successivamente bloccato da un guasto meccanico.

Non è stato un record, quello dei meccanici Ferrari nel cambio dei pneumatici (altre volte si è fatto meglio, la stessa McLaren ieri ha sostituito le gomme di Senna impiegando 46 centesimi in meno), ma sarebbe bastato un minimo intoppo come quello di quindici giorni fa in Portogallo perché Prost ripartisse alle spalle di Senna. E in tal caso le cose avrebbero potuto andare ben diversamente.

Non è dunque un caso che tutti i *team* di Formula 1 dedichino grande cura ed uno specifico allenamento all'operazione di cambio dei pneumatici. A Fiorano, la Ferrari ha creato un vero e proprio centro di addestramento. Il record è di 4" netti, ma la tensione della gara ne costa qualcuno in più. Quattordici uomini agli ordini del capo-vettura Umberto Benassi: tre per ogni ruota ognuno con un compito specifico, più altri due per sollevare ed abbassare la vettura. Rapidi come prestigiatori, precisi come orologini svizzeri. Il trionfo di Jerez de la Frontera è anche merito loro.

r.s.s.

Umberto e Giovanni Agnelli sorridenti ieri allo stadio: la Juve non perde e sullo schermo gigante stanno trasmettendo il trionfo della Ferrari

Con la posta recapitava droga

Portalettere a Chieri. Bloccati e arrestati con lui 2 complici

CHIERI ● Non recapitava solo lettere e vaglia postali ma anche bustine di eroina. Franco Cantù, 31 anni, residente a Chieri in via Andezeno 118, il «postino della droga», è stato arrestato ieri mattina in casa di un amico. L'uomo, incensurato e stimato da tutti, era al di sopra di ogni sospetto. Con lui gli uomini del tenente Lino Serra hanno arrestato un litografo e un pregiudicato. Tutti e tre erano in possesso di mezzo etto di eroina purissima. L'accusa è quella di detenzione e spaccio di stupefacenti.

Le manette sono così scattate anche ai polsi di Cosimo Verardi, 33 anni, litografo, e Mario Veglia, 30 anni, pregiudicato, residente in strada della Resistenza 4. I tre avevano trasformato l'alloggio del Veglia, in strada della Resistenza, in una vera e propria centrale della droga. Lì si recavano tutti i tossicodipendenti della zona per rifornirsi di stupefacente. A volte per uso personale, a volte per rivendere.

Durante la perquisizione infatti sono stati sequestrati diversi materiali da taglio: lattosio, metadone e simili. In bagno, invece, sono stati trovati cucchiaini e bilancini di precisione. Quando i militari hanno fatto irruzione gli arrestati stavano appunto preparando le bustine, seduti attorno al tavolo della cucina.

«Tagliando» mezzo etto di eroina si confezionano sessanta bustine. Sul tavolo c'erano già venti dosi pronte per lo smercio. Qualcuno però era già arrivato prima dei carabinieri. Nascosti sotto la televisione infatti c'erano mezzo milione in contanti e qualche catenina d'oro. Chi non aveva potuto pagare in denaro aveva pagato gli spacciatori in oro. Tutta la refurtiva e il contante infatti sono risultati proventi di spaccio.

La centrale era camuffata dall'insospettabile attività del postino e del litografo. Solo lunghi pedinamenti e indagini hanno permesso al nucleo operativo di Chieri di smascherarla e far scattare le manette.

I tre arrestati per droga a Chieri: Franco Cantù, postino; Cosimo Verardi, litografo; Mario Veglia, pregiudicato

Sciopero benzina Il pieno è fatto?

Benzinai in sciopero dalle 19 di domani sera fino alle 7 di sabato mattina. Per tre giorni resteranno quindi chiusi anche i 3200 impianti del Piemonte, di cui 500 a Torino. «E' impossibile continuare a vendere carburante lavorando solo per lo Stato che assorbe il sessanta per cento dell'introito lordo», protestano gli esercenti delle pompe di benzina, delusi «per le troppe promesse mancate». Hanno una lunga lista di richieste e se non verranno ascoltati hanno già in cantiere altri scioperi a novembre (14, 15 e 16) con anche una grande manifestazione nazionale di protesta a Roma, e nei giorni clou delle festività di Natale (il 25, 26, 27, 28, 29, 30 dicembre).

I benzinai fanno quattro conti per spiegare le cause del loro malcontento. Oggi un litro di benzina costa 1575: al gestore vanno in tasca solo sessanta lire, tutto il resto è suddiviso tra imposta di fabbricazione, imposta Iva, quota dovuta alle società petrolifere. Un utile «misero» su cui gravano ancora altre tasse. Per questo motivo la categoria chiede una riduzione forfettaria dell'1-2 per cento sul volume degli affari in sede di calcolo del reddito, un aggio esattoriale che non intendono condividere con le aziende petrolifere. Inoltre sollecitano anche interventi a tutela della salute dei lavoratori del servizio «poiché sono a continuo contatto con prodotti nocivi e tossici» e che venga vietata la vendita degli oli lubrificanti da parte dei grandi empori commerciali. Questo per evitare che gli oli esausti vengano sparsi sul terreno e finiscano nei chiusini, con gravi danni ambientali.

I benzinai chiedono anche un negoziato con le società petrolifere attraverso trattative «da concludere al più presto, entro il '90».

Nozze di fiaba per la pronipote di Leopardi

TORINO ● Matrimonio da favola per la nipote di Giacomo Leopardi. Ieri pomeriggio nel castello di Ternavasso, vicino a Poirino, la contessa Paola Leopardi Thaon di Revel, che ha 34 anni e nella vita di tutti i giorni lavora come biologa a Roma, ha sposato un ingegnere di 36 anni: Gianclaudio Neri. Alla cerimonia erano presenti il fiore dell'aristocrazia romana e alcuni notabili locali. Trecento gli invitati. C'erano conti, marchesi, dame, un castello e un parco stupendi a far da cornice alla festa che è durata fino a notte fonda. Per la luna di miele i novelli sposi hanno scelto l'esotica Polinesia.

SERVIZIO A PAGINA 8

Gli sposi Paola Leopardi Thaon di Revel e l'ing. Gianclaudio Neri davanti al castello di Ternavasso

Solo i vip viaggeranno in treno

Biglietti alle stelle dopo gli ultimi ritocchi alle tariffe per risanare l'ente
I sindacati sparano sul ministro Bernini: investimenti ridotti al lumicino

ROMA ● Dal 1° novembre viaggiare in treno costerà più caro. L'aumento del biglietto ferroviario, annunciato dal ministro dei Trasporti Bernini, sarà del 5%. Un nuovo adeguamento tariffario dell'8% è previsto per l'inizio del '91 e un ulteriore aumento del 12% per il maggio prossimo. In sei mesi, quindi, il ritocco sarà del 25% e già si parla — ma la notizia non è stata confermata dal ministro — di una crescita tariffaria di un altro 20% a partire dal novembre '91 che porterebbe così il «caro treno» ad un aumento complessivo del 45% in appena dodici mesi.

La nuova politica tariffaria rappresenta per l'ente la prima tappa sulla via del risanamento e del rilancio, un'impresa intrapresa da Schimberni e proseguita dal nuovo commissario straordinario, Lorenzo Necci.

Da tre mesi, da quando è stato chiamato alla guida delle Ferrovie dello Stato, Necci è al lavoro per far partire il suo piano di risanamento. Al governo ha chiesto più autonomia gestionale, promettendo in cambio la riduzione dei costi del 30-40%. «Mi auguro — ha detto nei giorni scorsi il commissario straordinario, nel corso di un convegno sui trasporti della Uil — che le F.S. diventino un'azienda a pieno titolo, con certezza di costi e ricavi, un'impresa che gestisce attività diversificate».

L'idea è quella di «contrattualizzare» il rapporto col governo: fissare ogni cinque anni le linee generali d'intervento, specificando investimenti, doveri, obblighi, da parte sia dell'ente che del governo. Un posto di rilievo dovrebbero assumerlo le aziende private, chiamate da Necci a dare il loro contributo per il potenziamento dell'ente.

Entrando più nel dettaglio, il commissario punta ad avviare una serie di interventi prioritari: rilanciare l'alta velocità, avviando i grandi progetti; adottare nuove tecnologie; completare le opere attualmente in corso; risanare le aziende collegate con le F.S. (Cit, Int, Banca Telecomunicazioni).

Necci ha presentato il suo piano al governo e lo ha illustrato nei giorni scorsi alla commissione Trasporti della Camera. Spiega Antonio Testa, presidente della commissione: «Bisogna capire con esattezza che tipo di ente sia per nascere, se avrà autonomia di gestione oppure no. La spa di Schimberni, sull'esempio Alitalia, dava sufficienti garanzie. E' urgente far partire il piano triennale e dopo si dia il via anche alla riforma dell'ente. Del resto, i finanziamenti sono già stati decisi».

Il piano di investimenti predisposto da Bernini prevede l'utilizzo di 90 mila miliardi entro il '99, 21 mila come prima erogazione. Il sindacato chiede di fare presto.

«Il ministro Bernini — osserva il segretario generale della Filt-Cgil — deve rispettare gli impegni presi con il sindacato: varare cioè in tempi strettissimi la riforma delle F.S. non solo per la normalizzazione dei vertici aziendali, ma soprattutto per dare all'azienda quell'autonomia gestionale che è condizione irrinunciabile per un suo rilancio. Tutti parlano di elezioni anticipate: se la riforma non andrà in porto entro tre-quattro mesi, se ne riparlerà tra due anni e avremo nelle ferrovie un commissario per altri due anni».

Il clima tra il ministro e il sindacato non è idilliaco. Le confederazioni hanno chiesto un incontro ad Andreotti e rincarano la dose sull'operato di Bernini. Osserva ancora Mancini: «Prima di pensare agli aumenti tariffari Bernini si sarebbe dovuto impegnare in Parlamento per le leggi di accompagnamento alla Finanziaria. Questa debolezza del ministro verso il Parlamento per la maggioranza avrà gravi ripercussioni sugli investimenti e sul rinnovamento tecnologico delle ferrovie».

Mino Lorusso

Nella foto sopra: il ministro dei Trasporti, Bernini. A fianco: il commissario Necci

NOTIZIE

Falsifica la patente e va in galera per una «o»

ROMA ● *(a. mar.)* In carcere, ora ripenserà alle lezioni di storia, magari seguite con poca attenzione, che lui sicuramente riteneva inutili. A scuola, quelle ore studiando la vita e le imprese di personaggi di altri secoli, l'espandersi del Regno di Sardegna, il susseguirsi delle guerre d'indipendenza dalle date facilmente confondibili, gli saranno sembrate solo una perdita di tempo, un qualcosa che certamente non avrebbe cambiato la sua vita. Ma Vitti Monterosso, 34 anni, calabrese, ricercato da tempo con un'accusa di omicidio, dietro le sbarre è finito proprio per un banale errore dettato dall'ignoranza, dalla superficialità con cui anni addietro aveva affrontato le pagine dei libri di storia. A un normale posto di blocco dei carabinieri nella zona di Frascati, infatti, il latitante ha esibito con la massima tranquillità una patente di guida falsificata che lo identificava come Stefano Verecchi, residente in via Cavur. Ed è stato proprio il cognome del grande statista piemontese, il conte Camillo Benso, privato di quella «o» che un po' ostica da digerire è stata sempre per tutti gli studenti, ad insospettire i militari del Gruppo Roma III, i quali dopo veloci accertamenti hanno fatto scattare le manette ai polsi del Monterosso che d'ora in avanti ben ricorderà la grafia di quel Cavour che gli era sempre apparso tanto lontano nel tempo.

Imperia banche: terra di conquista

IMPERIA ● *(s. del.)* Il Banco di Credito Azzoaglio di Ceva, già presente in Val Bormida (Carcare e Millesimo), sta per arrivare anche in provincia di Imperia: dal prossimo gennaio, avrà una filiale a Pieve di Teco, lungo la statale del Colle di Nava. «Una scelta strategica, perché i nostri uffici possano essere notati anche da chi transita verso i paesi vicini della Valle Arroscia», spiegano i responsabili dell'istituto. Quella piemontese non è la sola banca che si affaccia alla ribalta del Ponente ligure: il Credito Agrario Bresciano sta per inaugurare (è questione di mesi) un'agenzia a Sanremo e forse un ufficio di rappresentanza a Imperia, mentre la Banca Passadore di Genova approda per la prima volta a Imperia e la Banca Popolare di Novara ha deciso di aprire uno sportello a Taggia, dove sinora esistono soltanto un paio di filiali. Lenta, ma progressiva e costante, continua la penetrazione delle banche nella provincia di Imperia, una zona di risparmiatori (i depositi, alla fine dell'89, avevano sfiorato il tetto dei 2600 miliardi): vi sono tanti nababbi, oppure questo territorio di frontiera, in posizione strategica quando, fra un paio d'anni, cadranno le frontiere doganali e diventerà la maggiore porta d'ingresso occidentale dell'Italia, comincia a suscitare vasti interessi? Con gli ultimi arrivi, una quindicina sono le banche già presenti a Imperia: Ambrosiano-Veneto, Azzoaglio di Ceva, Banco di Roma, Banca d'Italia, Banca Commerciale, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Passadore di Genova, Popolare Novara, Cr Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Savona, Crl...

HAVEL E LA CECA TRUMP

Flash sul presidente cecoslovacco Havel a New York in compagnia della compatriota Ivana, la bella moglie del magnate Usa Donald Trump

TELEFONATA DEL CARDINALE POLETTI

Il Vaticano vieta a don Canciani (amico dello scrittore) ogni riferimento durante la messa

In chiesa è proibito ricordare Moravia...

ROMA ● Una telefonata secca, perentoria arrivata dalla Segreteria di Stato del Vaticano per ordine del cardinale Ugo Poletti: Moravia non merita di essere ricordato in chiesa. E così don Mario Canciani, parroco di San Giovanni dei Fiorentini, prete anticonformista che benedice in chiesa cagnolini, gatti e canarini, ha dovuto rinunciare a pregare per lo scrittore scomparso, suo grande amico, nella messa di mezzogiorno di ieri.

Per la Chiesa, l'autore de «Gli indifferenti» messo all'indice fin dal 1952 è dunque sempre il diavolo. C'è per sempre una consolazione per i fedeli lettori di Moravia: persino le «Operette morali» di Leopardi restarono all'indice fino al 1930, per poi essere riabilitate. Ma c'è chi si stupisce che alle soglie del Duemila, dopo il Pontificato di Paolo VI che aveva cancellato questa «gogna culturale», ci siano ancora simili chiusure.

Don Canciani, uomo di Chiesa, è anche un sacerdote capace di coltivare la virtù della misericordia e l'arte del dubbio. D'altronde, ricorda lo stesso don Canciani, la «Lumen gentium» (Concilio Vaticano II) ha proclamato solennemente che la salvezza tocca anche a coloro che, in buona fede, negano l'esistenza di Dio. E quindi anche l'ateo Moravia, meriterebbe una preghiera. Comunque il gioviale parroco di San Giovanni dei Fiorentini si è preso almeno una soddisfazione, indifferente ai possibili anatemi del cardinale Poletti. Dal pulpito della chiesa affollatissima di fedeli, don Canciani, dopo aver citato la misericordia di Cristo verso Zaccheo l'usuraio e l'adultera Maria Maddalena, ha fatto un cenno anche alle critiche che lui stesso riceve dalle alte gerarchie ecclesiastiche per aver avuto il coraggio di frequentare quello scrittore «sporcaccione».

Chissà come avrebbe commentato Moravia questo episodio? L'intellettuale Moravia forse lo avrebbe analizzato come uno dei tanti esempi del «caso Italia». In una recente intervista lo scrittore aveva analizzato il male italiano: «E' l'emarginazione culturale dell'Italia da quattro secoli a questa parte. Questa emarginazione è quella che è. Non è colpa di nessuno. Non è neppure un male. E' un carattere. Siamo un Paese culturalmente emarginato con degli svantaggi e forse anche dei vantaggi inerenti a questa posizione. Questa emarginazione — sottolineava ancora Moravia — rende però le classi e i gruppi dirigenti che governano il Paese inidonei a risolvere i problemi dell'Italia. Perché una classe dirigente senza cultura o con una cultura emarginata non è certo una classe politica molto forte. Tutti gli altri mali, e ce ne sono tanti, non spiegano però la confusione dell'Italia».

Alberto Moravia, morto a 82 anni. Nel disegno a destra: una vignetta del satirico «Cuore»

LA CORTE COSTITUZIONALE AMMONISCE, MA...

Negli ultimi tre anni il governo ha superato il record storico: 309 decreti legge, ma solo 130 hanno ricevuto il sì del Parlamento. Che cosa capiterà questa volta con la manovra economica per il 1991?

Nemmeno un decreto su due è promosso

ROMA ● E' più veloce il governo a presentarli, o il Parlamento a liquidarli? Difficile dirlo, ma è certo che la corsa dei decreti è quella più appassionante e convulsa, quella che nonostante tutte le promesse e i buoni propositi, continua ad ingolfare la vita delle nostre istituzioni. Tant'è che dopo tre anni di legislatura, è stato raggiunto un record storico: i tre governi che da allora si sono succeduti, rispettivamente guidati da Goria, De Mita e Andreotti, hanno sfornato in tutto ben 308 decreti legge. Ma di questi, soltanto 130 hanno raggiunto il traguardo della conversione in legge definitiva, mentre 165 hanno vissuto soltanto lo spazio di validità dei 60 giorni previsti dalla Costituzione.

Non che i provvedimenti bocciati siano finiti tutti nel dimenticatoio: gli è che tutti i governi, anche questo in carica e rimpastato, continuano nella pratica della «reiterazione» (cioè nuove edizioni, con lievi modifiche, del decreto giunto a scadenza senza il voto definitivo delle due Camere), nonostante gli ammonimenti della Corte Costituzionale. Non a caso dei 14 decreti legge ora in discussione (10 a Montecitorio e 4 al Senato), per la metà si tratta di rinnovi e gli ultimi tre sono stati reiterati di fresco, essendo scaduti alla mezzanotte di domenica scorsa.

Un'altra pioggia di rinnovi è in arrivo a breve termine: il primo ottobre decade il provvedimento per le misure urgenti a sostegno delle aziende agricole danneggiate dalla siccità, ancora alla Camera. I quattro decreti nelle mani dei senatori invece (uno per la torre di Pisa, un altro per la tutela dei beni del Kuwait, un terzo di provvidenze alla pesca e l'ultimo per fronteggiare l'emergenza idrica in Campania), scadono tutti il 3 ottobre: Palazzo Madama ce la farà senz'altro ad approvarli, ma il governo dovrà ripresentarli per ottenere anche il voto della Camera. Insomma, quella dei decreti legge è una continua e affannosa corsa contro il tempo; e come nel gioco dell'oca, la casella in cui incappano quasi tutti è sempre quella del «ritorno al punto di partenza».

Ecco, le cifre complessive e la fotografia della situazione in corso, possono già dare un'idea dell'enorme e ripetitivo lavoro che quasi soffoca il Parlamento: già, perché ogni decreto deve passare per tre o quattro commissioni, prima di giungere al voto dell'aula, e tanta giostra va moltiplicata per le due Camere e quindi ancora ripetere tutto il giro, visto che la reiterazione è ormai una costante. Di chi è la responsabilità? Secondo i dirigenti parlamentari, senza eccezione tra forze di maggioranza o partiti di opposizione, è tutta dell'esecutivo che nonostante le varie riforme dei regolamenti e nonostante la riforma della presidenza del Consiglio, continua ad abusare dello strumento straordinario che dovrebbe essere il decreto legge, emanandone a bizzeffe anche per materie di natura ordinaria: «Le provvidenze per la pesca ad esempio, non potevano entrare in un disegno di legge? I problemi di quel settore non sono esplosi ieri, e avrebbero bisogno di maggior riflessione», si dice ad esempio. E certo, se non ci vuole difficoltà ad ammettere l'urgenza per finanziare la missione militare nel Golfo (materia dei due ultimi decreti varati dal governo), è vero che nella generalità dei casi questo strumento viene visto come semplice scorciatoia. Così, la lotta dei decreti continua. Presto però ci sarà una pausa, perché appena il governo avrà messo a punto la manovra finanziaria per l'anno prossimo, a Montecitorio comincerà la sessione di bilancio, che il calendario ha già fissato a partire dall'8 ottobre: da quel momento potranno essere discussi soltanto gli «atti dovuti», cioè esclusivamente i provvedimenti collegati a bilancio e finanziaria.

Gianni Pennacchi

MANOVRA FISCALE

Casa, mia amara casa

La stangata sugli immobili: c'è e si vede

La manovra fiscale e finanziaria approvata dal governo provoca alcune perplessità anche di interpretazione; l'esame delle singole disposizioni da parte delle Camere dovrà chiarire molti dubbi.

Incominciamo l'esame delle nuove norme smentendo i titoli di quei giornali che hanno annunciato: «La casa non è stata toccata»; questa affermazione non sembra vera in assoluto. In primo luogo, la non deducibilità degli interessi dei mutui ipotecari non per la prima casa aggrava la situazione fiscale dei fabbricati. Se un contribuente ha comprato un immobile stipulando e accollandosi un mutuo ha certamente considerato che gli interessi, nei limiti di legge, potevano essere dedotti dal reddito complessivo Irpef; al limite, la deducibilità può aver deciso l'investimento. Forse al contribuente dovrebbe essere riconosciuto il diritto di programmare la sua attività per il futuro in base alle leggi esistenti e non a quelle future; la non deducibilità degli interessi di determinati mutui dovrebbe riguardare non i mutui in corso, ma di nuova stipulazione.

La casa è poi colpita dalla parziale indeducibilità dell'Ilor, imposta reale che grava su tutti i redditi che non siano di lavoro o di partecipazione a società (salvo le nuove disposizioni sugli artigiani). Infatti, dato un reddito complessivo di lire 50 milioni e una imposta Ilor di lire 4 milioni, il reddito disponibile per il contribuente scende a lire 46 milioni. Se la deduzione è ammessa solo per il 75 per cento e cioè per lire 3 milioni, il reddito sale fittiziamente a lire 47 milioni. In sostanza il reddito dei terreni e dei fabbricati viene colpito più pesantemente dall'Irpef che, oltretutto, è imposta progressiva e cioè la cui aliquota aumenta con l'aumentare dell'imponibile. Tassare per lire 47 milioni un reddito che è di lire 46 milioni vuol dire colpire per lire 1 milione un reddito inesistente o, peggio ancora, prevedere un'imposta che colpisce non un reddito ma un'altra imposta. Non solo; viene sottolineata una disparità Irpef tra i redditi soggetti a Ilor e quelli esclusi da questa seconda imposta.

Il saggio rinvio dell'applicazione degli aumenti eccezionali degli estimi catastali dovrebbe portare a una riconsiderazione del problema: si deve chiarire se il catasto vuole prevedere redditi effettivi o redditi medi; i primi non possono essere rilevati a tavolino senza tener conto della reale situazione dell'edificio che vuole essere controllato. Inoltre per entrambi i redditi occorre tener conto che si presentano già depurati, almeno teoricamente, dalle spese. E' il punto nodale: le spese della casa sono in continuo aumento e sono a mercato libero, mentre i canoni sono frenati dall'equo canone; ma le spese vengono calcolate come percentuale del canone.

Gianfranco Gallo-Orsi

Sovietici e americani preparano la mozione da presentare all'Onu

Usa e Urss nel Golfo, sì alla forza

NEW YORK ● Stati Uniti e Unione Sovietica sono impegnate a preparare il testo di una risoluzione da sottoporre all'approvazione degli altri tredici membri del Consiglio di sicurezza dell'Onu per autorizzare l'uso della forza contro il regime iracheno di Saddam Hussein costringendolo a ritirare le sue truppe dal Kuwait invaso il 2 agosto scorso ed a liberare le migliaia di stranieri tenuti in ostaggio.

Le delegazioni delle due superpotenze lavorano a stretto contatto in questa direzione nonostante il discorso pronunciato ieri da Saddam Hussein nelle cui parole gli osservatori internazionali sembrano notare cenni di apertura verso un dialogo.

Chi si prenderà dunque la responsabilità di innescare la scintilla che potrebbe portare ad un conflitto molto più largo? Del Consiglio di sicurezza permanente fanno parte Usa, Urss, Francia, Inghilterra e Cina. Gli altri dieci che completano in questo momento il Consiglio sono Etiopia, Finlandia, Colombia, Malaysia, Yemen, Canada, Zaire, Costa d'Avorio, Romania e Cuba. Questi 15 Paesi rappresentano i 161 che compongono l'Assemblea Generale. Cuba, pur condannando l'invasione irachena del Kuwait, è l'unico dei 15 ad essersi opposto, astenendosi o votando contro, a tutte le mozioni votate dal 2 agosto sulla crisi del Golfo. Le mozioni devono essere votate da una maggioranza di almeno nove membri che comprenda i cinque

In piazza di Spagna c'è chi ha pensato di vendere «lacrime di Saddam Hussein». Ma senza garanzia di autenticità

del Consiglio permanente: di qui la possibilità di veto che hanno Usa, Urss, Cina, Gran Bretagna e Francia su qualsiasi delibera. Nove Paesi in rappresentanza di tutto il mondo. Ed è comunque probabile che se la maggioranza dovesse venire a mancare, sarebbero gli Stati Uniti, unilateralmente a cercare l'occasione di scontro con Baghdad, al di fuori dell'ambito delle Nazioni Unite.

Funzionari dell'Amministrazione americana hanno detto che Usa e Urss sono intenzionate a muoversi contro Saddam sotto la bandiera dell'Onu, ma che rimangono dei contrasti sulla operatività delle forze in campo: i sovietici preferirebbero un comando unico per tutte le forze del contingente multinazionale, mentre gli americani sono in favore di una maggiore libertà logistica e di manovra per i singoli contingenti nazionali. Non esiste alcuna indicazione sui tempi di una nuova riconvocazione del Consiglio di sicurezza per discutere e approvare la nuova risoluzione contro il dittatore di Baghdad.

Alla luce degli ultimi sviluppi la situazione nella regione del Golfo e in Medio Oriente in generale è dunque lontana dal presentare sintomi di allentamento e alleggerimento.

Ieri pomeriggio Re Fahd dell'Arabia Saudita ha rivolto una accorata preghiera al presidente iracheno perché aderisca ad una soluzione pacifica della crisi. «L'Arabia Saudita non esita a battere alla porta della pace — sono state le parole del monarca —. E' la porta migliore alla quale battere in questi tempi».

In questo quadro in cui le opzioni di soluzione cruenta e di dialogo diplomatico si alternano, diventa sempre più angoscioso il problema delle decine di migliaia di cittadini stranieri, principalmente asiatici, che fuggono dal Kuwait e dall'Iraq nella speranza di raggiungere la Giordania e, di qui, i rispettivi Paesi di origine. Le autorità giordane hanno minacciato di restringere il flusso di profughi se la comunità internazionale non interviene con cospicui aiuti economici. Ed il quadro della situazione militare continua a rafforzarsi con l'arrivo di ulteriori contingenti di uomini e mezzi. Secondo Paul Beaver, editore della prestigiosa rivista specializzata «Jane's Defense», che tratta di problemi militari, «sono ancora disponibili sei-otto settimane per prevenire una guerra. Dopo di che, una guerra diventerà quasi inevitabile».

r.e.

NOTIZIE

Due avieri Usa morti in incidente

DHAHRAN (Arabia Saudita) ● Due piloti dell'aviazione statunitense hanno perso la vita ieri sul loro caccia «F-15» precipitato durante un'esercitazione a bassa quota in Arabia Saudita. Dall'inizio dell'operazione «Scudo del deserto», due mesi fa, in Arabia Saudita sono già morti cinque militari americani. Ieri è precipitato anche un «F-16», ma il pilota è uscito indenne dalla brutta avventura. Sabato erano invece rimasti feriti i cinque uomini dell'equipaggio di un elicottero dell'esercito. Uno di loro è ricoverato in gravi condizioni in un ospedale di Dhahran. *(Agi-Ap)*

Shamir mette in guardia gli iracheni

GERUSALEMME ● Qualsiasi dirigente arabo che decida di attaccare Israele «scoprirà in breve tempo di aver fatto un terribile errore». Questo l'avvertimento lanciato ieri dal primo ministro dello Stato ebraico, Yitzhak Shamir, in un discorso di commemorazione dei soldati caduti nella guerra del 1973. «Anche in questi giorni — ha detto Shamir — in Medio Oriente c'è chi minaccia la sicurezza e l'esistenza di Israele. Speriamo che queste minacce non vengano attuate. E se qualcuno cercherà di colpirci scoprirà in breve tempo di aver fatto un terribile errore». *(Agi-Ap)*

Penuria in inverno, per presidente Opec

ALGERI ■ Il mondo potrebbe affrontare una penuria di petrolio di un milione di barili al giorno durante l'inverno a causa della crisi del Golfo. Lo ha detto durante un'intervista alla televisione algerina trasmesso in serata il presidente dell'Opec, Sadek Boussena: «L'Opec sta ora producendo al massimo delle sue potenzialità» ha precisato Boussena, valutando la produzione a 22,5 milioni di barili al giorno, e sostenendo che l'inverno nell'emisfero settentrionale creerà una richiesta di 23,5 milioni di barili al giorno. *(Ansa-Reuter)*

PRIMATO INFAMANTE TRA I PAESI INDUSTRIALIZZATI

Ogni giorno episodi di pedofilia, riti satanici, neonati picchiati a morte

Inglese il record dei bimbi seviziati

LONDRA ● La Gran Bretagna è probabilmente il Paese industrializzato in cui più alta è la percentuale di abusi fisici, sessuali, psicologici contro i bambini. E' il timore espresso dalla stessa stampa del Regno Unito che ogni giorno registra scandali sempre più vasti che riguardano pedofili, riti satanici, neonati picchiati a morte. La «National Society for the prevention of cruelty to children», ha da due anni creato un registro in cui annota i casi di cui viene a conoscenza contro i minori. L'ultima edizione indica per l'anno scorso un aumento del 100 per cento dei bambini che hanno sofferto abusi di carattere psicologico. Ma gli assistenti sociali della «Nspcc» sono i primi a denunciare l'abissale incompletezza di quest'archivio.

Nel giro dell'ultimo anno vi è stato un aumento del 62 per cento dei bambini abbandonati dalle famiglie britanniche. Un dato che sembra legato al fatto che la Gran Bretagna ha la più alta percentuale di divorzi della Comunità Europea: quattro matrimoni su dieci finiscono in tribunale. In aumento (4 per cento) anche gli abusi sessuali, un campo che dalla pedofilia dilagante degli Anni '70-'80 sembra ora spostarsi verso la moda dei «riti satanici» con feti e bambini «sacrificati», importata dalla California.

La fascia di età più rappresentata nell'elenco dei bambini che hanno sofferto abusi e crudeltà è quella da 0 a 4 anni. Ci sono più

Non è stato uno spettacolo divertente, per i bimbi «costretti» ad assistervi, il vertice mondiale dell'Unicef

bambine che bambini specialmente per quello che riguarda i casi di violenza sessuale (78 per cento). Una statistica del 1986 parla di quasi 4 neonati uccisi dai genitori ogni settimana, nella sola Inghilterra. Un numero che sembra stia aumentando rapidamente. Circa 163 mila bambini e adolescenti inglesi sotto i 16 anni hanno visto sfaldarsi la loro famiglia. Il quaranta per cento di loro ha perso il contatto con la madre o il padre. Centinaia di istituti per assistere bambini abbandonati o difficili sono stati chiusi negli ultimi anni a causa dei tagli all'assistenza operati dalla Thatcher. Di questo esercito di bambini allo sbando sembra approfittare una schiera di pedofili.

Un archivio speciale di Scotland Yard contiene oltre 3000 nomi di adulti noti come adescatori di bambini. Gli «snuff film», pellicole pornografiche con bambini come protagonisti, stanno diffondendosi a macchia d'olio nel Regno Unito. Alcune volte i bambini, dopo essere stati violentati, vengono uccisi davanti alla cinepresa.

Una situazione che, in Inghilterra e nel resto del mondo, non muterà certamente perché ieri sera 71 capi di stato e di governo hanno concluso a New york il primo vertice mondiale sull'infanzia con l'approvazione di una «Dichiarazione a favore della sopravvivenza, della protezione e dello sviluppo dei bambini». *(Ansa)*

IL LIBRO PIU' PAZZO DEL MONDO

Il «Guinness» è entrato in Urss

Ha venduto 64 milioni di esemplari dalla prima edizione del 1955

Trentacinque anni di records: quindicimila primati recensiti e costantemente aggiornati, 64 milioni di esemplari venduti dal 1955 e tradotti in 35 lingue: queste le cifre del «Guinness dei primati», il libro più pazzo — e seguito — del mondo, edito quest'anno per la prima volta in Urss (segno evidente dei tempi) e divenuto la «summa» delle più divertenti stranezze della nostra epoca. Nulla sfugge ai notai e recensori di Guinness: vi si trovano l'auto più lunga del mondo — una Cadillac di 22 metri con 18 ruote — e la regina delle mele, ovvero la signora Kathy Wafler di New York che di frutti proibiti ne ha mangiati in un solo giorno quasi 53 chili.

C'è il primato di longevità e quello del baffo più lungo, il più accanito fumatore di sigari (27 in un colpo solo) e la foto di Robert Wadlow, il più alto esemplare di razza umana (2,72 metri di statura). E la donna più piccola del mondo: un'olandese, morta all'età di 19 anni, e conosciuta come «Principessa Paolina». Pesava 3.400 grammi ed era alta 59 cm. Michel Lotito, il francese goloso che divora biciclette e che, per festeggiare il 1990, pochi mesi fa ha mangiato la sua bara, quest'anno è affiancato al più grande limone mai apparso sulla faccia della terra (almeno da quando esiste Guinness): 4.805 grammi.

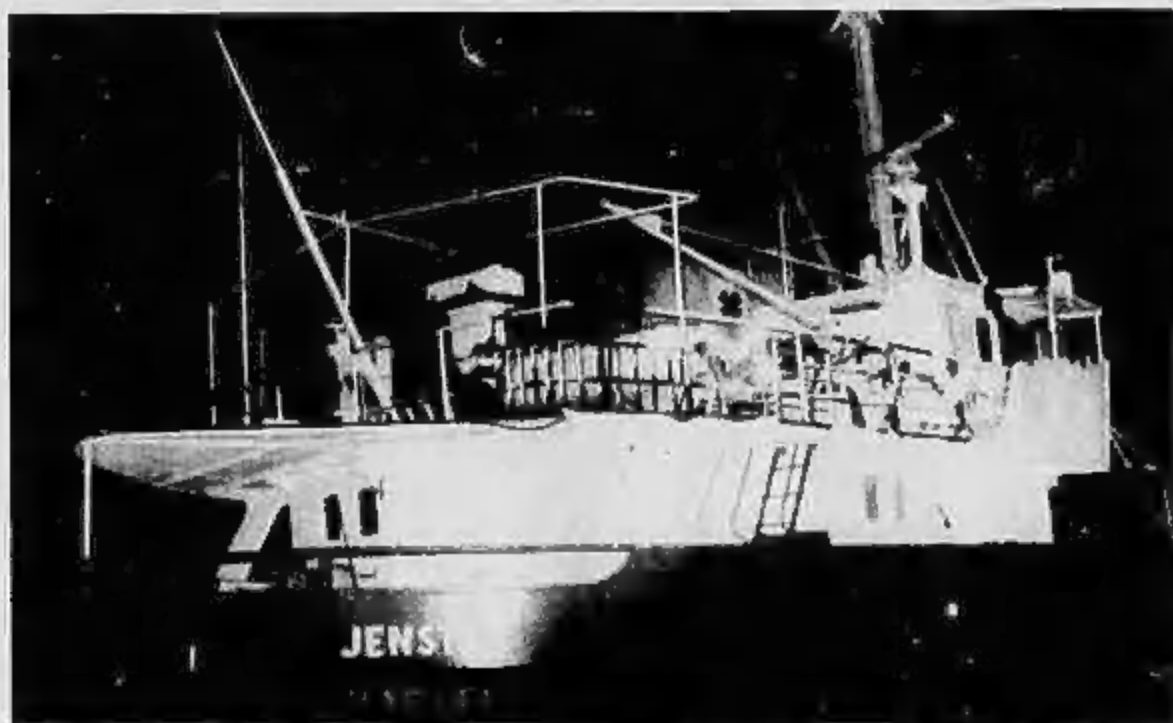
Questo libro, apologia della megalomania e frutto dell'eccentricità britannica (ideatori del Guinness book, trentacinque anni fa, furono infatti i fratelli Norris e Ross Mac Whirter, quest'ultimo assassinato nel '75 dall'Ira) è il best-seller più venduto ed un affare colossale. Spesso i records interessano i pubblicitari, che ingaggiano per gli spot i personaggi più stravaganti, e recentemente anche gli ecologisti. La 36ª edizione infatti — attualmente in fase di stesura — dedica ampio spazio alle voci «animali» e «natura». Sono elencate le specie in pericolo, il nome del garage di Wolverhampton con il record di auto convertite alla benzina senza piombo, il nome del proprietario della più vasta collezione di pattumiere.

Donald Mc Farlan, attuale direttore della pubblicazione, è un ambientalista convinto: «Un ettaro di foresta amazzonica viene distrutto in un secondo, inquietante vero?». Ad ogni direttore comunque le sue croci. E secondo molti lettori, il libro dei records con Mc Farlan ha perso eccentricità e si sta trasformando in enciclopedia. «I primati fisici e "atletici" sono sempre più difficili da battere — spiega il direttore — perché in molti settori abbiamo veramente raggiunto il limite delle capacità umane. Si impiega più tempo a polverizzare i records precedenti e poi i vantaggi guadagnati sono minimi».

Paola Campana

Attesi colpi di scena a Savona nell'intrico del traffico d'armi

SAVONA ● L'8 gennaio dell'anno scorso — giorno del sequestro della motonave danese «Jenstar», bloccata con un carico di armi leggere nel porto di Savona, dove furono arrestati cinque trafficanti — era già pronta la spedizione in Italia di un vero arsenale: 3550 fucili d'assalto, 75 fucili mitragliatori, 50 lanciarazzi con 11 mila granate, 300 mila colpi traccianti, 35 mortai con cinque ogive, una tonnellata di esplosivo, il «sintex», impiegato per molti attentati terroristici, e quattro milioni di munizioni. Un «affare» da oltre venti miliardi. I cinque responsabili di questo traffico internazionale si rifornivano, prevalentemente nei Paesi dell'Est, di materiale bellico e lo vendevano agli Stati colpiti da embargo con il sistema delle «triangolazioni».

Stamane, sono chiamati alla sbarra del tribunale di Savona, con rito per direttissima, con le accuse di «posta in vendita e introduzione in Italia di armi da guerra». Sono: l'israeliano, con cittadinanza belga, Wolfang Sievert Zonon; il tedesco orientale Kurt Kramer, rifugiato in Belgio e, secondo i servizi segreti della Germania occidentale, personaggio vicino a uomini dell'ex dittatore della Ddr, Honecker; Henri e Andreas Van Den Nyden, padre e figlio, abitanti a Charleroi (Belgio); e Jean Claude Paquet, residente a Vaduz (Liechtenstein), le cui finanziarie venivano utilizzate come polmone economico.

La motonave danese Jenstar bloccata a Savona l'8 gennaio dello scorso anno con il carico d'armi di contrabbando

Secondo i carabinieri della sezione anticrimine di Genova, che hanno stroncato il traffico e ripercorso le vie battute dagli imputati (si sono trovati anche di fronte al «giallo» di un dirigente della «F.N.», industria bellica belga, assassinato da trafficanti di armi), i cinque imputati avevano già spedito in Eritrea e in altri Paesi, materiale bellico di fabbricazione bulgara e cecoslovacca. Inoltre, il contratto per la vendita delle armi era stato stipulato all'Hotel Gallia di Milano e la destinazione intermedia concordata era Savona. Da qui, la competenza della magistratura savonese.

E' un processo in cui non sono esclusi colpi di scena. Gli imputati sono inseguiti da un ordine di cattura internazionale ma, davanti ai giudici, compariranno almeno una paio di complici che sono al corrente dei loro traffici, connivenze e coperture. Fra questi, Vito Manferdini, 42 anni, di Borgo San Dalmazzo (Cuneo), arrestato e condannato il 23 marzo dell'anno scorso, insieme al comandante della «Jenstar», Patrice Roulier e altri tre complici.

In questa vicenda, inoltre, compare il nome di un funzionario del Banco San Paolo di Torino, che lavora nel capoluogo piemontese. Nei suoi confronti non sono state mosse accuse. L'interessato ha sostenuto di essere all'oscuro del traffico di armi, ma ha ammesso di avere messo in contatto alcuni degli imputati per presunte forniture di macchinari e prodotti industriali. Comunque, ha indicato agli inquirenti i canali di finanziamento per il traffico di armi.

Due le finanziarie attraverso le quali sarebbero passati i pagamenti del materiale bellico: la «Impex Trading International», con sede in Belgio, e la lussemburghese «Eudasco», di cui era amministratore delegato, insieme ad altro, Jean Claude Paquet.

La causale dei versamenti era: «Parti di motore e macchinari industriali». Oggi, però, potrebbero comparire nomi di altre finanziarie e istituti di credito: forse anche italiani. Patrice Roulier ha ammesso di avere avuto rapporti di affari con Kurt Kramer e Wolfang Sievert Zonon, con i quali è venuto più volte in Italia. Ha sostenuto: «So da fonte sicura che sono trafficanti clandestini di materiale bellico». Gli inquirenti ritengono che i loro viaggi in Italia, oltre ai contatti con gli acquirenti, riguardassero la messa a punto dei meccanismi finanziari per il pagamento delle forniture di armi acquistate dalla «Mercuria» di Praga e da altre fabbriche di armi: soprattutto bulgare e della Ddr.

Bruno Balbo

Ridotta alla fame la famiglia fuggita da Catania a Pavia

PAVIA ● Continua l'odissea del pescivendolo di Catania e la sua famiglia da alcuni giorni accampati con un vecchio furgone nel cortile dell'oratorio della chiesa di San Mauro a Pavia.

Antonio Impellizzeri, 54 anni, è fuggito da Catania con la moglie Giuseppina Zito, di 36 anni e due gemelline di 5 anni (mentre una terza bambina è nata in viaggio) per sfuggire alla mafia che gli toglieva la maggior parte del guadagno. Il pescivendolo era obbligato a versare l'85 per cento del ricavo per la sua sicurezza.

«Voi a Pavia non potete capire cosa succede dalle nostre parti — dichiara con amarezza il pescivendolo in fuga — laggiù ci sono leggi nascoste a cui non si può sgarrare. Chi lavora onestamente — precisa — è condannato a pagare o a morire».

Antonio Impellizzeri è arrivato a Pavia per chiedere aiuto ad Angela Casella «madre coraggio», che ieri tra l'altro era andata a Locri per la marcia contro la 'ndrangheta e l'industria dei sequestri promossa dalle donne di quella città.

Ma trovare casa e lavoro non è facile e Angela Casella può fare ben poco. Grazie all'aiuto del parroco di San Mauro, don Torchio il pescivendolo e la sua famiglia hanno trovato momentaneo rifugio nel cortile dell'oratorio, mentre l'annessa mensa dei poveri provvede a qualche pasto caldo ma è certamente una situazione precaria, che non può durare.

«Ho paura per le mie bambine — dice Antonio — è terribile farle vivere in un furgone e non avere una lira. Non sono in guerra con la mafia — continua — sono fuggito da Catania per poter vivere da uomo libero. Sono venuto al Nord perché cerco di vivere senza paure e senza soprusi. Sono stanco di tangenti, minacce e intimidazioni».

Il Comune sta cercando di adoperarsi per trovargli un alloggio ed un lavoro. «Non è una situazione sostenibile dal punto di vista igienico — commenta l'assessore ai Servizi Sociali Sergio Contrini — comunque cercheremo di fare del nostro meglio e di trovare al più presto possibile una sistemazione anche se per la verità le difficoltà non mancano».

Antonio Impellizzeri è ormai un uomo disperato. Ha lasciato una Sicilia in cui i morti di mafia ogni giorno aumentano, tanto da richiamare l'attenzione del capo dello Stato. Pensieri lo attanagliano: «Sono sincero: ho pensato di uccidermi. Ma ci sono queste creature a cui pensare». «Che vita è mai la nostra — aggiunge la moglie — non ho più lacrime per piangere».

Pavia continua intanto a mostrare diffidenza nei loro confronti e presto, con la nebbia, arriveranno i primi freddi aggravando così un'esistenza fatta solo di emarginazione ed estrema povertà.

Amedeo Lugaro

La star internazionale Gianina Facio ospite stasera di «Vincantando»

DA NEIVE AL TEATRO ALFIERI DI TORINO

«Vincantando '90» sceglie la star

Finalissima questa sera. Sarà presente la show-girl Gianina Facio

NEIVE ● Dopo aver toccato alcune delle principali regioni vinicole d'Italia, dalla Valle d'Aosta alla Lombardia, dalla Toscana al Veneto, «Vincantando» — festival nazionale della canzone enoica organizzato dalla Pro Neive — termina stasera il suo tour canoro-enologico a Torino, nel teatro Alfieri, concludendo «Luci in piazza», una serie di appuntamenti che hanno ravvivato piazza Solferino, riportata all'antico splendore con l'illuminazione sponsorizzata dalla Toro Assicurazioni. Ieri nel pomeriggio e alla sera migliaia di persone hanno seguito l'esibizione degli sbandieratori e del corteo della Cento Torri di Alba, dei mangiafuoco e dei figuranti di Bene Vagienna, portati a Torino grazie all'opera congiunta della Toro Assicurazioni e dell'Azienda di promozione turistica Langhe e Roero.

I dodici cantanti in gara, che si sono sottoposti al giudizio delle giurie nelle varie tappe, questa sera conosceranno il responso definitivo, che dirà a chi assegnare il «Grappolo d'oro» di questa ottava edizione di una manifestazione che, nata nel piccolo centro delle Langhe, ha ben presto superato i confini regionali.

«Vincantando» si è imposto all'attenzione come alfiere del vino di qualità e ha fatto presa con il suo discorso rivolto ai giovani usando il loro linguaggio e i loro ritmi, pur senza rinnegare i valori della tradizione. E il fatto che sia un punto di riferimento lo dimostra anche la serie di sponsorizzazioni e di patrocini che ha ricevuto oltre a quello del Comune di Neive: in primis la Toro Assicurazioni e la Regione Piemonte (presidenza della giunta e del Consiglio, assessorati all'Agricoltura, al Commercio, al Turismo e alla Cultura). Poi le Province di Cuneo, Asti, Alessandria e Torino, con le rispettive Camere di commercio, la Cassa di Risparmio di Cuneo, il San Paolo di Torino, consorzi, enoteche, botteghe del vino (come quella dei Quattro vini di Neive), associazioni (Piemonte Asprovit, Viticoltori Piemonte), privati (come la Musso), l'Azienda di promozione turistica delle Langhe e del Roero.

E il modo moderno per propagandare il vino è quello dell'immagine, dello spettacolo. E infatti «Vincantando» è, oltreché musica, uno spettacolo ormai affermato, grazie ai professionisti che di volta in volta si esibiscono e a tutta la «macchina» messa in moto. La regia è stata affidata a Cesare Ansaldi, la coreografia a Milena Bernabini, le scenografie a Elena Iolmani, gli arrangiamenti musicali a Danilo Amerio. Registrazioni musicali della Ghost Rekord, «service» a cura della Dada Impianti. Le registrazioni video sono effettuate negli studi di Nuova Antenna 3 Lombardia, poi verranno diffuse sul territorio nazionale.

Nella finalissima di questa sera all'Alfieri (messo a disposizione dalla Centrale del latte) gli spettatori saranno accolti dalle Caterinette di Torino. Poi, in teatro, con la presentazione di Antonella Clerici (di Raiuno) le canzoni saranno intervallate dalle esibizioni di Lida Püchel, attrice e sommelier triestina, dalle chitarre di Vanna Ravinale, dal balletto Rebus, dal cabaret di Gianni Giannini e dalla partecipazione della show-girl Gianina Facio, elemento di spicco del jet-set internazionale.

Durante la serata l'associazione panificatori artigiani consegnerà alla Juventus, nella persona del presidente avvocato Chiusano), il «Grissino d'oro» per premiare la squadra che meglio ha rappresentato Torino e il Piemonte.

Per la cronaca, nelle tre tappe precedenti (quella di Aosta è saltata a causa di un improvviso temporale), presentate da Eugenia Monti (di Raiuno) questi sono stati i risultati. A Legnano: vittoria di Susy Amerio, seguita da Michela Dalla Pozza e, a pari merito, da Mario Bellovino e Silvia Benzi. A San Gusmè di Siena ancora Susy Amerio, poi Silvia Benzi e Marcella Amella. A Pramaggiore, nell'Enoteca regionale veneta, Mario Bellovino si è imposto a Silvia Benzi e a Sary Carpari.

Paolo Querio

La presentatrice Antonella Clerici

DA OGGI ALL'8 OTTOBRE LA FIERA DEL LIAONING

La Cina porta ad Alessandria l'arte artigiana e l'industria

ALESSANDRIA ● Chi vuol conoscere la Cina e non può permettersi per ora un viaggio, venga ad Alessandria. Qui infatti da oggi fino all'8 ottobre sarà ospitato un importante avvenimento internazionale, la prima edizione di «China Liaoning Export Commodities Fair», rassegna della produzione economica della provincia cinese del Liaoning.

Nelle strutture floristiche di viale Milite Ignoto, al quartiere Orti, su un'area espositiva di 2000 metri quadrati, vi sarà una vetrina di oltre mille prodotti dell'economia del Liaoning, provenienti da 210 settori tra cui industria leggera, macchine e attrezzature per l'industria, metalli, minerali, prodotti chimici, tessile, abbigliamento, artigianato, alimentari, prodotti di bellezza e per la salute.

La rassegna sarà occasione di incontro tra un centinaio di operatori economici cinesi e rappresentanti di tutte le regioni italiane interessate a un mercato che offre grandi prospettive, con la possibilità di stabilire rapporti di cooperazione, creare joint-ventures, intensificare i contatti di import-export.

La Fiera è stata organizzata da «Marco Polo 2000 srl», società alessandrina di import-export che da vent'anni ha rapporti commerciali con la Repubblica popolare cinese e da oltre dieci con la provincia del Liaoning. Ha ottenuto il patrocinio del Comune e della Provincia di Alessandria e si svolge sotto l'egida della Camera di commercio internazionale del Liaoning, della Camera di commercio internazionale della Cina, del Consiglio provinciale del Liaoning e del Consiglio nazionale cinese per la promozione del commercio con l'estero.

Il Liaoning, che si trova nella regione nord-orientale della Cina, verso la Manciuria, ha un'estensione territoriale superiore all'Italia e una popolazione di 40 milioni d'abitanti. E' stata una delle prime zone a essere liberate nell'immediato dopoguerra e uno dei primi centri culturali ed artistici della nuova Cina; è anche una delle province più ricche, protagonista in questi anni di un forte sviluppo economico. La sua dinamicità in campo commerciale e industriale ha dato luogo a un significativo interscambio economico con l'Italia.

Accanto al fattore economico è importante notare che la Fiera si inserisce nel filone di una felice collaborazione tra Alessandria e Cina, che non si è interrotta neppure in seguito ai tragici fatti di piazza Tienanmen.

Nel dicembre 1988 la tradizione dell'accordo italo-cinese era stata avviata dalla prima edizione di «Tianjin espone», mostra dell'artigianato dell'omonima provincia, e aveva avuto il conforto di oltre diecimila visitatori. L'anno seguente, la seconda edizione era stata riservata agli operatori del settore.

Quest'anno la Fiera del Liaoning verrà aperta al pubblico (orario continuato dalle 10 alle 19). Si prevede un notevole afflusso di visitatori per cui, per il futuro, si pensa già di fissare la cadenza annuale della mostra, ampliandone i confini con un respiro internazionale.

p. q.

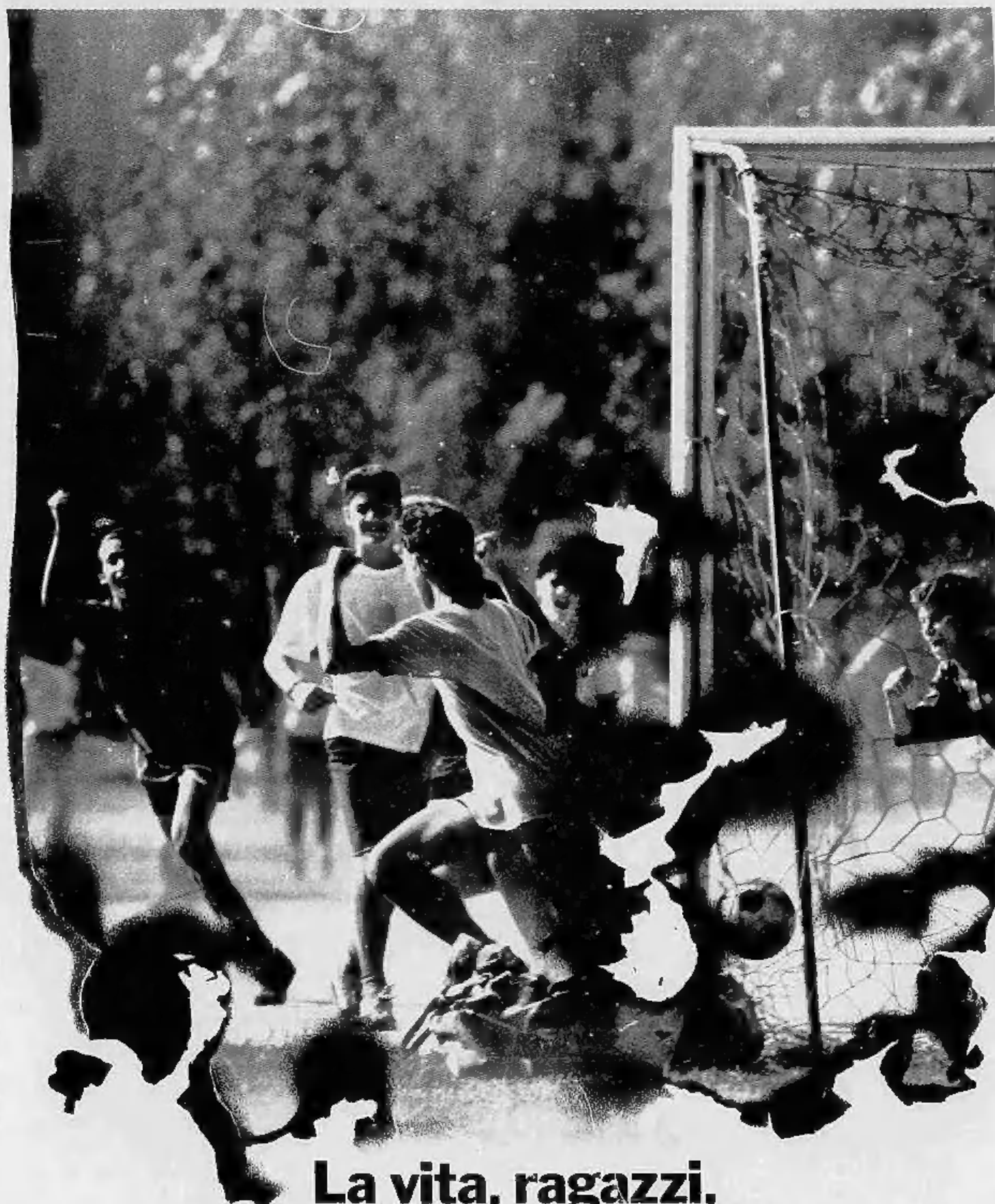
Preziose porcellane giunte dalla Cina per la rassegna di Alessandria

DIECI PROGETTI IN CANTIERE

Gemellaggio tra le Università di Pavia e di Palermo per la ricerca scientifica

PAVIA ● *(a. lu.)* Finanziato dal Banco di Sicilia un gemellaggio nel nome della ricerca scientifica fra le università di Pavia e Palermo. L'accordo è stato ratificato al Quirinale presente il presidente della Repubblica Cossiga, dal rettore dell'ateneo pavese, Roberto Schmid, e dal collega dell'Università di Palermo Ignazio Giambertoni. Il programma comune prevede dieci progetti di studio nel campo socio-economico. Due ricerche riguardano gli scambi culturali tra Sicilia e Lombardia: una cercherà di indagare sulle forme di insediamento umano in Sicilia e l'altra analizzerà ed evidenzierà i rapporti tra il contesto isolano e la cultura lombarda. Altre due ricerche tenteranno di affrontare i problemi della realtà italiana nell'ambito del Mediterraneo.

Inoltre verrà istituito un corso master per la formazione e la gestione delle risorse idriche: un settore, questo, dove spicca l'altissima specializzazione degli istituti di Pavia. Un patrimonio d'informazione e d'aggiornamento tecnico che potrebbe risultare utile per studiare soluzioni alle croniche carenze idriche della Sicilia. Altre due ricerche si muovono nel campo del diritto. La prima sviluppa uno studio sul rendimento degli organi di governo locali e delle comunità regionali: la seconda riguarda i primi risultati applicativi dei nuovi codici di procedura penale a Palermo e Milano. Previsti infine progetti comuni nell'ambito della salvaguardia del restauro e dell'utilizzazione dei beni culturali e scientifici.

VERBANIA ● *(a. co.)* A Palazzo Fraim di Verbania si è svolto ieri un convegno intitolato «Verbania, la provincia, l'autostrada: quale sviluppo?». Erano anche presenti delegazioni delle città di Lodi, Lecco, Prato, candidate come Verbania a essere capoluogo delle nuove Province. Al termine è stato approvato un ordine del giorno in cui si legge tra l'altro che le delegazioni convenute «invitano le autorità politiche competenti per territorio ad adoperarsi con rinnovato impegno affinché il presidente del Consiglio dei ministri acceleri al più presto l'iter istitutivo dei nuovi enti locali previsto dalla legge».

La vita, ragazzi, non bruciatela con la droga.

Ragazzi, siete abbastanza grandi per credere ai fatti. Non si può vivere e drogarsi. La droga si prende la vita: parlatene con le persone di cui vi fidate.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Se non te ne importa niente dei destini del mondo, compra questo bellissimo disco di musica rock.

Se non te ne importa niente della musica rock, fai qualcosa per i destini del mondo. Compra questo disco.

Marzo 1989. Questo disco, una compilation del migliore rock mondiale, viene lanciato in URSS per sostenere in quel paese l'attività di Greenpeace, associazione internazionale per la difesa dell'ambiente.

Nei primi tre giorni vende mezzo milione di copie, e si prevede che ne venderà oltre 4 milioni.

È un fatto senza precedenti per le sue dimensioni. Ancora una volta la musica rock, linguaggio universale, contribuisce a unire la gente e abbattere le frontiere.

Giugno 1989. Rainbow Warriors esce anche in Italia e nel resto del mondo. Il ricavato della sua vendita servirà a sostenere altre iniziative internazionali di Greenpeace. Perché noi pensiamo che l'unica speranza per salvare il mondo in cui viviamo sia vederlo come un'unità, uscire dai nostri confini fisici e mentali. Da Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a te. Se vuoi difenderti, se vuoi fare qualcosa insieme a noi, e insieme a Peter Gabriel, U2, Simple Minds, Sting, Talking Heads, R.E.M., Waterboys, Eurythmics e tanti altri, compra Rainbow Warriors in tutti i negozi di dischi o richiedilo a Greenpeace, Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma. Tel. 06/5782484.

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.

Nome __________

Cognome __________

Via __________ N° ____

CAP ____ Loc. ______ Prov. ____

GREENPEACE

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Per i morti sulla strada di Bussoleno e Carmagnola

Il dramma di tre famiglie

Continua la strage del sabato sera. Prima la discoteca a Torino poi una corsa in macchina verso Saluzzo. Infine uno schianto: dovuto probabilmente all'eccessiva velocità

«La strage continua...» afferma commosso e amareggiato il padre di Fulvia Berardo, 22 anni, accanto alla barella sulla quale la figlia in lacrime racconta l'incidente avvenuto nella notte tra sabato e domenica alla periferia di Carignano, e in cui ha perso la vita Liliana Galvagno, 22 anni, ragioniera, residente a Savigliano. L'uomo si riferisce a quella che è stata battezzata «la strage del sabato sera» in cui perdono la vita tanti giovani che tornano a casa stanchi o in stato d'ebrezza dopo essere stati in discoteca. Un fatto di costume che ha radici profonde e che non può certo essere risolto limitando gli orari dei locali notturni.

Le tre ragazze che viaggiavano sul fuoristrada «Daihatsu Roky», condotto da Emma Storino di 22 anni, e con a bordo anche Alessandra Astra, 23 anni, tornavano dalla discoteca torinese «Palace», dove si erano recate a ballare in compagnia di amici.

L'incidente è accaduto dopo le 2,30 quando il fuoristrada, diretto a Savigliano (dove tutte le ragazze risiedono) ha superato l'abitato di Carignano. All'altezza del bivio per Saluzzo e Carmagnola, per cause non ancora accertate Emma Storino ha improvvisamente perso il controllo della guida.

Affermano alcuni testimoni: «Abbiamo visto la vettura capovolgersi e compiere alcuni giri su se stessa prima di fermarsi al centro della carreggiata». Liliana Galvagno, seduta dietro, ha battuto violentemente il capo e per lei è stata la fine; Alessandra Astra ha riportato la sospetta frattura di una vertebra; Fulvia Berardo una frattura al piede.

Racconta Fulvia Berardo: «Abbiamo sentito un rumore assordante e abbiamo visto tutto che girava. E appena mi sono ripresa dallo choc ho visto Lili, così chiamavamo Liliana: era immobile in una pozza di sangue, non parlava. Come potevo immaginare che era grave, che sarebbe morta poco dopo?».

Nella sempre più pericolosa curva di Foresto, alla periferia di Bussoleno, altri due giovani hanno perso la vita in un incidente stradale, altri due sono rimasti gravemente feriti assieme a due coniugi torinesi che sono ricoverati al centro traumatologico.

E' accaduto nel tardo pomeriggio di ieri, quando le solite quattro gocce di pioggia rendevano estremamente pericolosa questa curva. Quattro giovani stavano tornando sereni verso Susa dopo aver assistito a una partita di calcio a Giaveno: Mario Ibba, 19 anni, studentessa, residente a Susa in via Abegg 23, era alla guida di una Fiat Uno e stava viaggiando verso casa insieme a Rosanna Salerno, 18 anni, figlia di un appuntato dei carabinieri di Susa, residente in via Montello 3; Romina Arena, 11 anni, pure residente nello stesso edificio in via Montello 3, e Roberto Villa, 22 anni, operaio al Cotonificio di Susa, residente in via Martiri della Libertà 23.

Roberto Villa

Rosanna Salerno

Sulla seconda utilitaria viaggiavano Cornelio Guadagno, 54 anni, impiegato, residente a Torino, in via Renier 9, con la moglie Giorgina Ferrero, di 60.

Villa e Salerno sono morti poco dopo il ricovero all'ospedale di Susa. Ibba e Guadagno sono stati trasferiti al Cto di Torino dove sono ricoverati in prognosi riservata. Romina Arena è stata portata al Regina Margherita dove si trova ricoverata in gravi condizioni. Giorgina Ferrero è stata invece ricoverata all'ospedale di Susa, guarirà in 30 giorni.

Cornelio Guadagno e Giorgina Ferrero feriti in un incidente a Bussoleno. E' stato un weekend di sangue. Sabato notte Liliana Galvagno è morta in un'auto uscita fuori strada alla periferia di Carignano. Nelle foto a destra il luogo dell'incidente e il dolore degli amici

VINOVO

E' grave all'ospedale Cto dopo l'incidente di sabato

Fantino caduto da cavallo

Sono stazionarie le condizioni del guidatore milanese Gianni Mauri che, sabato scorso a Vinovo, era caduto dal sediolo della cavalla Magistratura mentre stava effettuando la «sgambatura» (due giri di pista per scaldare i muscoli prima della corsa).

I medici del Cto hanno dichiarato che il *driver* ha riportato la frattura della base cranica, ma la Tac non ha evidenziato ematomi che minaccino il cervello. Dunque una situazione clinica molto grave anche se non disperata. Così, sabato sera, Mauri dal Pronto soccorso è stato trasferito nel reparto di Neurochirurgia del Cto.

Il dottor Gallizzioli, medico di servizio all'ippodromo sabato, ha soccorso immediatamente l'infortunato: *«Subito* — ammette — *ho capito che il guidatore era molto grave. Pur controllando che non aveva perso conoscenza, ho accertato che aveva una perdita ematica auricolare e ne ho disposto l'immediato ricovero al Cto, dove io stesso l'ho accompagnato con l'ambulanza. Difficile, peraltro, stabilire le cause della caduta, perché a un esame sommario delle sue condizioni non sono emerse altre disfunzioni organiche, cosa confermato anche dal medico del Pronto soccorso».*

Poiché Gianni Mauri non è avvicinabile, abbiamo chiesto a Luigi Casetti, ex presidente dei guidatori torinesi, testimone della caduta, una spiegazione sulla dinamica dell'incidente: *«A dire il vero, è stata una caduta inspiegabile. Ho visto improvvisamente Mauri cadere all'indietro, senza apparente motivo, perché la cavalla stava sgambando normalmente. L'ipotesi più probabile è quella del malore improvviso. Una voce, d'altra parte, che viene confermata anche da alcuni guidatori ai quali Mauri, all'inizio del pomeriggio, aveva confidato di non sentirsi molto bene».*

Gianni Mauri

Eppure per Gianni Mauri, un *driver* con all'attivo centinaia di corse e con esperienza consolidata, il convegno di corse era iniziato nel modo migliore: alle ore 15 infatti aveva guidato alla vittoria il puledro Nicholson Park nel premio Cattolica. Mezz'ora più tardi la tragica caduta.

A RIVOLI

Gestione mense scolastiche: sono 45 le donne licenziate

Quarantacinque donne di Rivoli, di età compresa tra i 20 e i 40 anni, assunte ad aprile dalla Camst, la ditta che gestiva la distribuzione dei pasti nelle scuole rivolesi, sono dall'inizio dell'anno scolastico senza lavoro. E la situazione, per il momento, sembra ancora lontana da una soluzione.

Al loro posto, il Comune ha assunto 20 persone part-time che coadiuvano gli operatori scolastici nell'ora dei pasti. Del fatto, che sta sollevando una bagarre fatta di proteste e disperazione, se n'è discusso anche venerdì sera in Consiglio comunale dove si sono votate due mozioni: una proposta dalle minoranze, l'altra dalla maggioranza.

Ma di concreto non si è approdati a nulla: per il momento le 45 donne rimarranno a casa.

«Noi, come amministrazione — spiegano in Comune — ci impegneremo per far pressione sulla ditta che le aveva assunte, affinché le impieghi in altri settori, ma non possiamo certo farci carico di problemi di cui non siamo responsabili. La nuova scelta del part-time ci porta ad un risparmio complessivo di 200 milioni e non è poco».

Tra le 45 donne, qualcuna aveva il contratto di formazione che scadeva il prossimo anno, altre hanno perso il diritto alla disoccupazione uscendo dalle graduatorie dell'Ufficio di collocamento. Nonostante che l'Amministrazione comunale abbia attuato un atto legittimo, previsto dal capitolato d'appalto, le lavoratrici si sono scagliate contro il suo operato ritenendolo ingiusto e penalizzante. La decisione del licenziamento, giunta il 6 settembre, ha schierato anche le organizzazioni sindacali che vogliono veder chiaro e hanno avuto un incontro con l'assessore all'Istruzione, Beppe Castiglione. Nulla di nuovo, comunque, si è aggiunto alla vicenda. Il sindaco, parlando a nome della giunta, ha dichiarato che in nessun caso il Comune può assumerle.

a.m.a.

ALLE 4

Rapina al casello per Aosta

Ennesima rapina a un casellante. Alle 4 di stamane, al casello di Torino-Aosta, si è fermata una Ford di colore blu con due individui a bordo. Uno è rimasto al volante dell'auto tenendo il motore acceso pronto per la fuga; l'altro uomo è invece sceso dalla vettura e si è diretto dal casellante, Giuseppe Perria, 44 anni, residente a Moncalieri. Minacciandolo con una spranga di ferro lo ha costretto a consegnare l'incasso: 260 mila lire. Poi è risalito in macchina e i due han fatto perdere subito ogni traccia.

Dai primi accertamenti eseguiti dalla «Stradale» si presume che gli autori del colpo possano essere nomadi che stazionano nel Canavese. Costoro avrebbero facilità di entrare nell'autostrada, arrivare al casello, compiere la rapina. Quindi, dopo avere effettuato il colpo, riuscire dall'autostrada e dall'anello stradale che circonda la città attraverso una qualsiasi uscita della tangenziale per far ritorno, indisturbati, ai propri accampamenti.

A VENARIA

Ieri pomeriggio gran successo per l'appuntamento giunto ormai alla settima edizione

Palio dei borghi: vince l'asino del «Porto»

La settima edizione del Palio degli asini a Venaria ha coinvolto dodici borghi; il «Porto» iscrive per la prima volta il suo nome nell'albo d'oro del Palio, la piazza d'onore è andata al «Gallo»

Entusiasmo e divertimento ieri pomeriggio in piazza dell'Annunziata a Venaria per la settima edizione del palio degli Asini, la classica corsa che coinvolge dodici borghi, ciascuno rappresentato da un asino e da tre fantini, che non viaggiano a dorso dell'animale, ma gli corrono a fianco o dietro incitandolo.

La gara ha avuto inizio verso le quindici con un giro di presentazione al pubblico assiepato lungo il percorso che si snodava dall'uno all'altro lato della piazza. Dopo i saluti di rito i partecipanti sono stati suddivisi in tre batterie di quattro squadre. I primi due classificati si sono poi aggiudicati un posto ai nastri di partenza per la finalissima, che si è disputata su tre giri a staffetta: al termine di ogni giro partiva un nuovo fantino.

E' risultato vincente l'asinello del «Porto» accompagnato da Nicola Barbieri, Salvatore Saporito e Giulio Tinnirello, che si erano già imposti nella prima batteria di qualificazione. In seguito a contestazioni la giuria è però stata costretta a riunirsi per rivedere il rush finale e determinare l'ordine di arrivo con sicurezza. Il «Porto» iscrive così per la prima volta il suo nome nell'albo d'oro del Palio; la piazza d'onore è andata al «Gallo», mentre il borgo favorito dai pronostici, vincitore delle ultime due edizioni, «Siberia» è giunto terzo. La manifestazione rientra nell'ambito dei festeggiamenti di Maria SS. Bambina iniziati il 21 e conclusisi nella tarda serata di ieri con i fuochi d'artificio sul Lungo Ceronda «Marinai d'Italia»: il comitato organizzatore si è molto impegnato per la riuscita delle varie iniziative, che hanno coinvolto gli abitanti di Venaria, e per la prima volta anche quelli dei paesi limitrofi. «Durante questi festeggiamenti abbiamo registrato un notevole coinvolgimento della gente di ogni età — dicono gli organizzatori — si è voluto dare spazio a tanti interessi del tempo libero di ciascuno di noi: dalla recitazione ai giochi per ragazzi, carte, bocce, musica, ballo e sport —. A confermare queste parole arriva la folla che si stringe sotto il palco della premiazione per applaudire i protagonisti, compresi i bravissimi sbandieratori di Pianezza, che si sono esibiti tra una corsa e l'altra. Una associazione ha voluto manifestare la sua opinione affiggendo un cartello nella zona della partenza recante la scritta «Amore e rispetto per tutti gli esseri viventi», dopo aver peraltro inviato un comunicato a tutti i rappresentanti dei borghi e al commissario prefettizio.

Luisella Bairo

Un matrimonio da «favola» per Paola, nipote di Leopardi

Lo sposo è un ingegnere di 36 anni. Rinfresco per 300 invitati di «lusso». Conti e dame dell'aristocrazia romana hanno partecipato alla cerimonia nel parco del castello di Ternavasso

D'in su la vetta della torre antica non cinguettava il passero solitario, ma uno sfarzoso principesco matrimonio. Sabato mattina nel castello di Ternavasso si è sposata la contessa Paola Leopardi Thaon di Revel, nipote del celebre poeta. La contessina, che ha 34 anni e nella vita di tutti i giorni lavora come biologa a Roma, è andata in sposa a un affascinante ingegnere di 36 anni: Gianclaudio Neri. Alla cerimonia era presente l'aristocrazia romana e alcuni notabili locali. Gli invitati erano 300 ed è stato un matrimonio da favola, uno di quelle cerimonie che sognano le ragazze di tutti i tempi. C'erano conti, marchesi, dame, un castello e un parco stupendi a far da contorno alla festa. Altro che i bravi che a don Abbondio intimavano: «Questo matrimonio non s'ha da fare». Il Papa in persona ha dato il permesso a Paola e Gianclaudio di sposarsi a Ternavasso, residenza estiva della mamma della sposa: la contessa Maria Luisa.

La cerimonia è iniziata alle 11,30. La sposa, vestita con uno stupendo abito bianco lungo fin sotto il polpaccio, è stata accompagnata dal padre nella cappella gentilizia sita nella stessa residenza. Per un chilometro e mezzo ha attraversato una passerella di velluto rosso che dal castello attraverso il parco porta alla chiesa. Dietro di lei si è snodato tutto il corteo degli invitati. Per un chilometro e mezzo, nonostante la semplicità del bouquet formato da roselline e fiori d'arancio, ha avuto il portamento di una regina. Ad attenderla c'era il suo ingegnere. Tight nero e gardenia all'occhiello come tutti gli ospiti maschili.

La messa è stata celebrata da don Antonio Bellezza Prinzi. Il parroco ha ricordato ai presenti i nobili defunti sepolti nella cappella: i conti Paolo e Angelica, il marchese Alessandro, fondatore dell'arma dei carabinieri. Ha esaltato il loro spirito immortale e la loro semplicità. Quattro i testimoni: l'ammiraglio di squadra Carlo Alberto Vandini, la sorella della sposa la baronessa Gabriella Solaro e i dottori Giancarlo Cottonero e Alessandro Della Porta Rodiani. Tra le parure più eleganti, abiti di Valentino, Chanel, Karl Lagerfeld. Grandi cappelli e intriganti velette.

Al termine della cerimonia gli sposi hanno offerto una gustosa colazione preparata da Datturi e Motta. Nel parco sono state sistemate tante piccole pagode. Posate d'argento, bicchieri di cristallo, stoviglie di porcellana e tovaglie di fiandra giallina hanno contribuito a creare un'atmosfera da favola. Ogni piatto era presentato in maniera sfarzosa e ricca. Ad esempio i lagumi serviti in mezzo a tronchi di verdure e prati di legumi. Tra le ghiottonerie funghi in foglie di vite, millefoglie con fonduta, risotto Trainmer, ravioli con chiodini, bue al rocchtaio e branzino all'Aneto. La torta nuziale era una gigantesca millefoglie accompagnata da vacherin al cioccolato, sorbetti di uva fermata e piramidi di cioccolato. I vini, sia quelli bianchi che quelli rossi, provenivano tutti dalla tenuta paterna.

Alla fine del ricevimento tutti gli ospiti si sono sparpagliati per il parco. A tarda pomeriggio è stato servito un altro piccolo buffet. La festa è continuata nelle sale del castello fino a notte inoltrata, quando un aereo privato è atterrato nella tenuta e ha prelevato i due sposi per portarli in viaggio di nozze nella lontana ed esotica Polinesia.

Selma Chiosso

Castello di Ternavasso: le portate per il matrimonio di Paola Leopardi Thaon di Revel e Gianclaudio Neri

---

MONCALIERI

Si è svolta ieri la Festa sul Po con la partecipazione delle storiche società del fiume

Sfida di canoe con epilogo di rane fritte

L'iniziativa promossa dalla società «Amici del remo». Grande entusiasmo per le gare e il piacere di una natura che mantiene il suo fascino

Nonostante l'entusiasmo che ha caratterizzato le vogatrici, il dragon boat femminile non ce l'ha fatta

Ieri, a Moncalieri, giornata tutta dedicata al canottaggio. Alla festa sul Po, organizzata dalla società Amici del remo, rendono onore le più importanti consorelle, portabandiera del canottaggio torinese: l'Armida, l'Esperia, la Cerea, la Caprera e il Sisport Fiat Aviazione che annovera tra le sue file diversi campioni e campionesse italiani.

La competizione si apre alle 15,30 con una esibizione della banda musicale della città e poi subito le barche vengono calate a fiume. Iniziano batterie ed eliminatorie. Gli spettatori sono sparsi dovunque: sulle rive, sopra il ponte dei Templari dove possono godersi gli arrivi, contestando o approvando le decisioni dei giudici di gara. Contemporaneamente nei giardini Gregorio Abellonio, Ketty Rampon e il marito Claudio, coadiuvati dal cavalier Fontana, affrontano i preparativi per la cena e la festa della sera. Un gran galà sportivo a base di rane e fritto di pesce, a sottolineare il carattere «acquatico» della manifestazione.

Alle 16 qualche goccia di pioggia allontana i più timorosi. Ma è un falso allarme. Sul Po scende una leggera foschia. Il paesaggio è incantevole, sulle isole che si trovano di fronte alle Vallere si posano l'airone cinerino, i cigni, i gabbiani. Davanti agli armi in gara saltano i cavedani.

Dopo le gare d'apertura ecco il momento culminante: vengono calati in acqua gli equipaggi degli «otto» che devono aggiudicarsi il trofeo Città di Moncalieri, con una formula che ricorda la Coppa Rimet di calcio: lo vince la società che annovera tre vittorie. Il Sisport Fiat ne ha due e vince agevolmente la sua batteria. Il secondo e la mista Esperia-Caprera: la gara a due è affascinante. Le sfide sono seguite col batticuore da Luigi Matteoli, presidente degli Amici del remo. Sulle barche, i muscoli si tendono, le voghe si inabissano. Il Fiat va in vantaggio ma l'Esperia-Caprera rimonta, è la vittoria. Il trofeo resta a Moncalieri.

E' il tramonto. Ecco dei «dragon boats», canoe suggestive lunghe 14 metri, di 240 chilogrammi di stazza, mosse da 21 vogatori: si disputano il trofeo Hennessy, dal nome del cognac francese. E' proprio l'equipaggio che porta quel nome a vincere. Si voga con pagaie corte e il tempo è scandito dal timoniere che batte ritmicamente sul tamburo.

Alla finale non partecipa il dragon delle donne che ha dovuto ripetere la partenza, forse anche un po' penalizzato dalle troppo antifemministe esclamazioni degli uomini dalla riva.

Terminate le gare tutti sul lungopo a continuare la cena, a ridere e scherzare. Per una sera le i tessi cotidipendenti non hanno potuto insediarsi.

Luigi Matteoli, presidente degli Amici del remo, membro del comitato che dovrà organizzare le Colombiadi di canoa e che porterà a Genova un mucchio di equipaggi: *«E' stata una bella giornata, anche se non tutto ha funzionato a dovere, a partire dallo speaker per arrivare alle ricetrasmittenti. Ma la gente è stata tanta e entusiasta, così il nostro scopo è stato raggiunto. Mi prefiggo di far dispiutare gli Europei dell'«otto» qui a Moncalieri tra breve tempo. Se gli ... il ... ci daranno un ... della palazzina del canottaggio.»*

Paolo Barisone

[illegible]

dottor Giancarlo Pulacini

Lo annunciano con dolore la moglie **Franca**, i figli **Franco** e **Alessandra**, il fratello **Dino** con la moglie, la sorella **Nuccia**, parenti tutti. [illegible]

— **Canelli**, 1 ottobre 1990

Partecipano al dolore dei familiari:
Aduo Jeannette Rizi
Ottavio e **Lorella Riccadonna**
Ugo e **Teresita Massimelli**
Biagio e **Ornella Scavo**.
— **Canelli**, 1 ottobre 1990

[illegible]

Giancarlo Visentin

anni 48

[illegible] la moglie **Luciana Boggio**, i figli **Marco** e **Milena** [illegible]

— **Valperga**, 30 settembre 1990

[illegible]

Giovanni Trentini (Bruno)

[illegible] la moglie **Luciana**, il figlio **Claudio** con **Silvana** e **Marcello**, [illegible] **Mirella, Marisa, Gianna, Danilo, Roberto, Maresa** e **Giulio**. [illegible]

— **Torino**, 30 settembre 1990

[illegible]

cav. Giuseppe Pereno

[illegible]

Pietra Ligure, 30 settembre 1990

Serenamente è mancata

Antonia Senape ved. Loncini

anni 90

[illegible] **Margherita** [illegible] **Brussino** [illegible]

Orbassano, 30 settembre 1990

Serenamente è mancata

Emilia Masino ved. Vento

[illegible] **Luigia** con **Augusto Michelotti**, **Giuseppe**, **Sr. Eugenia F.M.A.**, **Ugo** con **Mariagiulia Stucchi** e **Luca**, **Mario** con **Adriana Costa** e **Valeria** [illegible]

— **Torino**, 30 settembre 1990

Maria ved. **Agnelotti**, **Rina** e **Ugo Perotto** [illegible]

Emilia Masino

— **Torino**, 30 settembre 1990

La famiglia **Costa** [illegible]

La famiglia **Stucchi** partecipa.

[illegible]

Salvatore Iocolano

cavaliere di Vittorio Veneto

[illegible] **Rosalia** con **Guido** e **Claudio** [illegible]

Torino, 29 settembre 1990

ANNIVERSARI

1989 — 1990

Walter Cibrario Bertolotti

[illegible]

1989 — 1990

José Aicardi Giorgiutti

[illegible]

Collaboratori e **Dipendenti IRAT** [illegible]

Giorgio Rossini

— **Torino**, 1 ottobre 1990

1989 — 1990

Giancarlo Tasso

[illegible] **Lina, Fulvio, Carla** [illegible]

1983 — 1990

Giorgio Moz

Luciana Lara Giulia [illegible]

Merci e servizi dal Piemonte per tutta Europa

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da Stampasera e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Belgio
Marathon, Trambleur
Abbigliamento sportivo in genere

Belgio
Jos-Lux, Rekkem Lanaken
Jeans, tessuti denim per jeans, bottoni, fibbie e altri accessori per jeans

Repubblica Sudafricana
Mrs Licette Jones, Sandton
Abbigliamento bambini e bambine, segmento alto

Islanda
Aisport Hf, Reykjavik
Foulards e sciarpe di seta, camicette e abiti di seta pura e artificiale

Norvegia
Kcrck A/S, Blommenholm
Abiti da lavoro (uniformi) per personale ospedaliero, uniformi civili

Norvegia
Alexandra Parfymeri A/S, Sannnes
Abbigliamento intimo donna e uomo

Austria
Aline Zorko, Vienna
Cappelli ed altri copricapi

Costa d'Avorio
C.M.G., Abidjan
Piccola unità per la produzione di paste alimentari e cuscus

Francia
M2D BP 7, 36 D, Saint Martin le Vinoux
Aspiratori e idropulitrici industriali

Costa d'Avorio
Daimarc, Abidjan
Carne di bue e suino congelata

Spagna
General Fitness S.L.F. Primo de Rivera, Santa Cruz de Tenerife
Articoli sportivi, prodotti dietetici, supplementi dietetici

Belgio
Ameco Belgium N.V., Antwerpen
Succhi concentrati di carote

Irlanda
C.W.K. Food Processing Ltd, Dublin
Purè di pomodori

Irlanda
K.S.C Norton, Dublino
Prodotti della pasticceria congelati, specialità

Cina
East-West Industries, Kowloon Bay, Kin Hong Kong
Caffè non tostato

Stati Uniti
Freeman Industries, New York
Glutine di mais (di colore bianco)

Stati Uniti
Industriali computer & Communication Group, Oh
Succhi di frutta

Stati Uniti
Cesar Garcia, New York
Mascarpone

Costa d'Avorio
Modeloc Ivoire, Abidjan
Materiali medicali: siringhe monouso, guanti, compresse, cerotto, benda, aghi

Ecuador
Elimed Cia. LTDA., Quito
Attrezzatura, raggi X industriali

Gare ed appalti internazionali

Cina
Central Tender Board, Government Secretariat Tender Box, Hong Kong
Fornitura, installazione ed attivazione di sistemi per il controllo di contaminazione bestiame
Scadenza: 19-10-1990

India
Oil and natural gas commission, Office of the GM (MM), Baroda
Gravel Pack Mixing Unit
Scadenza: 6-11-1990

India
Oil India Limited, Duliajanassam
Casing scrapper
Scadenza: 31-10-1990

Francia
Comune de Vandres, Rugeres
Ristrutturazione ed estensione di villaggio di vacanze
Scadenza: 19-10-1990

Francia
Cabinet Martin-Valot, Charleville-Mezieres
Costruzione di una sala polivalente
Scadenza: 29-10-1990

Egitto
Egyptian Electricity Authority Nasr City, Abassia Cairo
Insulator sets and conductors fittings for O.H. T.L. 220 K.V.
Scadenza: 20-10-1990

India
Oil India Limited, Duliajanassam
Alternator set for Acsr Rig
Scadenza: 7-11-1990

Algeria
MPT, Algeri
Fornitura e installazione alimentazione elettrica senza interruzione al centro di calcolo di Orano
Scadenza: 26-10-1990

Sindacati polizia sullo stadio «E' una bomba a orologeria»

Una bomba a orologeria. Lo stadio «delle Alpi» rischia di saltare per aria ogni domenica. Il sindacato di polizia del Siulp aveva lanciato l'allarme. «E' una costruzione nata male». Gli uomini dell'altro sindacato, il Sap, hanno rincarato la dose. «Non ci interessa come è stato fatto lo stadio. Per questa discussione se la vedano architetti e ingegneri. Ma a noi tocca dire che non è governabile dal punto di vista dell'ordine pubblico. Per i poliziotti che prestano servizio alle partite è pericoloso».

Il campionato di calcio è appena iniziato e porta già un bilancio troppo pesante. La Juventus ha affrontato l'Atalanta e fra le maglie delle azioni di gioco sono rimasti feriti una dozzina di tifosi e quattro poliziotti. «Erano stati mandati fra il pubblico e l'inferriata». Stefano Belfiore responsabile torinese del Sap dice che erano stati male impiegati. «In quel posto, potevano rischiare di essere travolti e schiacciati dalla folla. Si sono ammaccati soltanto un po' e quello basta per assicurare che è andata bene davvero».

Per Torino-Inter non ci sono stati problemi. Ma ha certamente influito il fatto che i tifosi ospiti erano pochi mentre quelli di casa erano contenti per aver vinto con due goal di scarto.

Ieri, al «delle Alpi» erano di scena la Juventus e la Sampdoria. Partita delicata, combattuta, giocata a viso aperto. Persino emozionante. I supporters delle due squadre hanno urlato e sventolato le bandiere ma si sono anche fatti dei dispetti terribili.

Sulle gradinate dello stadio gli juventini (che stavano in alto) hanno innaffiato i liguri (che stavano in basso) con tutto quello che avevano per le mani: la coca cola e la lattina di coca cola, i mozziconi di sigarette e i pacchetti di sigarette. Uno si è lasciato cascare dalle mani la radiolina a transistor e un altro ha lasciato cascare dai pantaloni la pipì.

Nella curva nord i tifosi non sono divisi da barriere. Il «contatto» ha provocato incidenti: ci sono state delle scazzottature e almeno otto persone hanno dovuto uscire con gli occhi pesti. Bilancio: altri quattro poliziotti feriti e un vigile urbano, affrontato da uno scalmanato all'ingresso dello stadio, ha preso un pugno in faccia che l'ha mandato in infermeria.

Ci sono poche biglietterie e la ressa diventa, a volte, esagerata. C'era uno sportello che offriva in pre-vendita gli ingressi per la partita di coppa di mercoledì. Ma non c'era un cartello che lo indicasse. Per cui molti hanno fatto una coda di un quarto d'ora per non potere entrare a vedere Juve-Samp. Proteste, caos.

Alcuni gruppi liguri erano partiti con l'assicurazione che il biglietto l'avrebbero trovato a Torino. In realtà, in un primo tempo, i biglietti non c'erano ed è stato un frastuono di lamentele. Poi se ne sono trovati quattrocento.

Ma intanto erano già state travolte e rovesciate le bancarelle che propongono bandiere e berretti, sciarpe e clacson. A fine partita, dalle parti di Porta Dora, i doriani, dai finestrini del treno che li riportava a casa, hanno lanciato pietre contro le automobili in sosta. Un tiro a segno dai vagoni già in movimento.

«Il fatto — ammette Stefano Belfiore — che si gioca sulla sicurezza e sulla pelle della gente. Quante riunioni sono state fatte per discutere di questo problema? E a che cosa hanno concluso? La commissione di vigilanza (di cui fa parte anche un funzionario della Questura) ha dato l'ok per l'agibilità ma, adesso, noi possiamo rilevare che non è agibile per nulla».

Gli spazi del «delle Alpi» sono enormi. E' un complesso magari meraviglioso da vedersi ma poco pratico, per nulla funzionale e, comunque, poco difendibile dal teppismo. Per controllarlo occorre un esercito di persone. «Ci vuole il triplo degli uomini che occorrevano al vecchio di via Filadelfia. Vengono mandati in servizio circa quattrocento uomini fra poliziotti e carabinieri. Ma sono pochi. In quelli spazi enormi si perdono, non si vedono. Certo, non è facile prendere provvedimenti ma così non va».

Domenica arriva la Roma che solitamente si porta dietro una tifoseria «calda». Supporters sanguigni, svelti di lingua e pronti alla battuta. Ma anche indisponenti, rissosi, qualche volta brutali. Cosa succederà?

Lorenzo Del Boca

Le code agli ingressi allo stadio nuovo, ieri, per la partita Juve-Samp; sopra: i poliziotti devono intervenire in curva Nord: i tifosi del secondo anello buttano oggetti su quelli del primo; a fianco: un sostenitore doriano bloccato dagli agenti dopo che è riuscito a scavalcare la rete di recinzione

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Cucina piemontese nell'antico rustico

LA CROTA - Via Giacomo Matteotti 6A - Tel. 927.80.75 - San Maurizio Canavese sede estiva, via Remmert 8. Tel. 892.700.88 (aperto solo fino alla fine di settembre). Chiuso la domenica. Arrivando nel piccolo centro di San Maurizio Canavese, a pochi km da Torino, proprio nel centro della via principale c'è un portone spalancato su un ampio cortile in ciotolato al fondo del quale, dietro a grandi vetrate, si trova la grande sala ristorante estiva ricavata da un antico rustico del 600. C'è anche un piccolo giardino e tanti fiori e tanto verde tutt'intorno. Sono più di sessanta anni che la famiglia Castelli conduce questo locale, prima il papà, ora il figlio Guido con la moglie Rita e la figlia Lara. Solo cinque anni fa il signor Guido ha pensato di rilevare questo antico rustico per ingrandire il locale nel periodo estivo, mantenendo l'altro locale più piccolo per il periodo invernale dove però c'è anche la possibilità di ballare. La cucina è piemontese, stagionale con qualche piatto innovativo della casa. In stagione molti funghi, tartufi e cacciagione. Un ricco assortimento di antipasti caldi e freddi tra cui la carne cruda battuta all'antica e servita con tartufi apre il pasto, ci sono poi tre assaggini di primi tra cui ottimi gnocchi con tartufi, e vari secondi tra cui primeggia un sontuoso fritto misto con 16 qualità diverse sia dolci sia salate. I dolci sono pure fatti in casa e strettamente piemontesi: bonet e panna cotta, tortina di nocciole con passito di Caluso ed il torrone bianco e nero fatto pure in casa con mandorle e nocciole. Vini in prevalenza piemontesi e veneti ed un ricco assortimento di grappe al carrello. Prezzo medio: circa 50 mila.

CONCORSO STAMPASERA

STAMPASERA

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

1° Rassegna Enogastronomica Piemontese
"Cucina e vini doc tra tradizione e innovazione"

Nome .... Cognome ....
Via ....Cap. ....
Località .... Telef. ....

La scheda di partecipazione dovrà pervenire entro martedì 16 ottobre (allegando la propria ricetta) a:

"Stampasera Terre da Vino" - Casella Postale 2 - 10100 Torino Centro

Le vecchie ricette della nonna tornano di moda. E adesso possono anche essere premiate. Infatti è sufficiente partecipare le concorso organizzato da Stampasera perché le vostre proposte vengano vagliate da una giuria formata da una commissione composta da cuochi delle scuole alberghiere. Le migliori saranno premiate e preparate in serata di gala.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

AL CENTRO DANZA EFFEMME apertura iscrizioni anno 90-91: corsi di classico, modern-jazz, afro e ginnastica. v. Oropa 28 tel. 871.613.

AL CENTRO STUDI DANZA v. Garibaldi 2 To: lezione dimostrativa gratuita di Jazz Dance con Morris Gaines ven. 5/10 ore 18.30-20. Stage Week-end di Jazz Dance con Morris Gaines sab. 6 e dom. 7/10. Inf. tel. 518.184-535.616

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione, dizione, tecniche radiofoniche e televisive. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta tutti i giorni escluso i festivi dalle ore 16 alle ore 19,30 in via Leini 40, tel. 271.989

CENTRO DEL BALLETTO di Grazia Negro. Iscrizioni aperte c. Casale 137, tel. 839.5973 pomeriggio 15-19.

CENTRO EFFEMME via Oropa 28 Afro con E. Calì e danze Latino/Americane con S. Reccatti. Tel. 871.613.

CENTRO YOGA - FRANCA SACCHI: via Lamarmora 41 - tel. [illegible] 896. Presidenza Franca Sacchi, direzione Michela Artom. Riapertura dei corsi di yoga e danza naturale oggi ore 18.30.

CUBAT TEATRO. Corso annuale ottobre/maggio e stages dicembre/marzo. Per informazioni. Tel. 722.474.

GINGER - DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: «Baby contact». Corso speciale per mamme e bambini da 20 a 36 mesi condotto da Sara Debenedetti. Inizio il 4 ottobre. Ginger, via Piana 5 (p. Vittorio). Tel. 837.692.

G.R.B. STUDIO DEL BALLETTO CLASSICO, moderno, jazz e ginnastica per signore, diretto da Resy Brayda. Riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione. Corso Armondi 8 (zona Pedonale Crocetta) tel. 501.244. Per informazioni telefonare ore 9/12-15/18.

INTRADOSSI (v. S. Massimo 21): corsi di Recitazione diretti da Pier Giorgio Gili. Stages di espressione corporea e di Clownerie. Inf. tel. 871.009 ore 17/20.

LABORATORIO TEATRALE DI TORINO (via C. Alberto 12/i). Corsi di recitazione, dizione, danza, mimo ecc. Tel. 713.846 (9-11) 533.378 (17-20)

LO STUDIO I.D.A.S. via P. Giuria 30/B. Dir. art. Michele Di Mauro: Corsi di recitazione, dizione, espressione corporea, improvvisazione (mimo, canto, tecnica ed uso del microfono). Provini per il 1° anno nel giorno 28/9/90. Inizio corsi l'1/10/90. Per inf. ed iscr. rivolgersi al 669.9128.

LO STUDIO I.D.A.S. via P. Giuria 30/B. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica con Joan Bosioc. Spagnolo e Flamenco con Isabel Fernandez, ritmi e danze afro con Kabne Genero. Jazz con Brian & Garrison. Inizio corsi 1/10/90. Per inf. e iscr. rivolgersi al 669.9128.

LO STUDIO I.D.A.S. via P. Giuria 30/B. Organizza sab. 29 settembre (e per tutti i sabati) alle ore 11.30 uno stage di Pas De Deux con Joan Bosioc. Per inf. rivolgersi al 669.9128.

SCUOLA DI RECITAZIONE DIRETTA DA ENZA GIOVINE: dizione recitazione, improvvisazione, educazione della voce. Tre anni di corso. Sono aperte le iscrizioni per l'inserimento nei vari livelli di corso e per compagnia Torino Spettacoli. Inf. Teatro Nuovo C. M. D'Azeglio 17. Tel. 669.0668.

TEATRANZA - Recitazione. Dizione. Animazione (8-14 anni). Teatrodanza. Danza jazz. Costumistica. Inf. ed iscr. via Palestro 9 Moncalieri ore 17-20 opp. Tel. 695.8063 - 658.610 ore 14-16.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803). Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Iscrizioni ed informazioni da lunedì a venerdì, ore 16-19,30 presso la segreteria del Teatro.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: iscriz. dal 3/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati e professionali. C. M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO: Jazz Ballet scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscr. e inf. C. M. D'Azeglio 17, tel. [illegible] dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

CGIL TORINO

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI

LE OFFERTE DI LAVORO

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni sulle opportunità di lavoro nell'area metropolitana torinese

La sede di via Pr. Amedeo 16, tel. 839.7522 Torino è aperta dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.
Corso U. Sovietica, 351, tel. 648.078, lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12, gio. 15-18.
Via Frejus 106, tel. 380.736, lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12 e 15-18.
Via Porpora 9, tel. 205.232.1, lun. e gio. 9-12 e 15-18.

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO
(sono riservati ai giovani in età compresa tra i 16 ed i 29 anni)

SETTORE	N	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Art. Metalmeccanico	10	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore	5 - Escavatorista palista 5 - Saldatore
Servizi	15	12/15/18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore	2 - Add. centralino tel. 2 - Contabile amm.vo 3 - Tecnico add. montaggi 3 - Tecnico add. registr. 5 - Tecnico elettricista
Alimentare	8	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore	4 - Add. vendite 4 - Add. vendite Part time
Chimico	5	15	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale	Op. add. manutenzione
Commercio	4	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Imp. tecnico

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO (segue)

SETTORE	N	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Edile	5	12	Licenza di scuola media inferiore	Muratore
Commercio	6	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	3 - Comm. add. vendita 1 - Comm. add. vendita Part time 2 - Imp. amministrativo
Metalmeccanico	4	18/15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Programmatore assist.
Art. Metalmeccanico	4	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Elettricista
Metalmeccanico	5	12/15	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Manutentore meccanico 1 - Imp. amministrativo 2 - Imp. tecnico
Metalmeccanico	6	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Op. guardiafili

SESSO SI *sesso come*

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

Mi creda, la partouse non è una medicina

«Marisa come fa a essere tanto sicura che quelle festicciole non piacerebbero anche a lei?»

«Caro Professore,

non mi sembra corretta la risposta data alla signora Marisa B. nella rubrica "Sesso sì, Sesso come" su Stampasera del 10 settembre. In uno scambio di idee e di sentimenti tutto è facilmente rovesciabile. Perché mai la moglie dovrebbe avere ragione a compiere l'azione di rottura, ponendo il marito di fronte al ricattatorio aut-aut: o il rapporto con me o il partouse con altre coppie? Che si direbbe se il marito, replicando alla pari, controbattesse con un analogo aut-aut: o il rapporto con me o la partie carrée, o né me, né le varianti?

«Se è "cattivo" il marito che dà troppa importanza al doppio misto, è forse "buona" la moglie che ne dà troppo al singolare assoluto? In ogni caso, il marito che fa alla moglie proposte di sesso di gruppo dimostra di rispettarla, di tenerla in considerazione, e, oso dire, di amarla ben più del marito (e ce ne sono tanti) che, con la sposina a casa ignara e tranquilla, le orgette se le fa per conto suo nei ritagli di tempo, secondo il... buon costume antico del bordello. E poi infine, come fa la signora Marisa a essere tanto sicura che quelle festicciole, vissute con pienezza, non piacerebbero anche a lei? Chi non è mai entrato in acqua, non sa che cosa è nuotare».

Antonio G.

Un lettore dà torto alla moglie che non aderiva alle «stranezze» del marito. Chi ha ragione? Dice l'esperto: «Avviare una pratica di rapporti multipli è andare al di là dei confini del gioco erotico».

Ed ecco un marito che teorizza la «partouse» come un elemento vitalizzante del rapporto.

Questo problema rapporto di gruppo, non rapporto di gruppo, sembra evidentemente suscitare nel lettore un interesse, una curiosità ed una certa vis polemica.

Devo rispondere, e desidero sottolinearlo, francamente ciò che penso.

Alimentare l'immaginario erotico con fantasie trasgressive è un meccanismo tutto sommato positivo e capace di rialimentare la vitalità di un rapporto sessuale un po' sfiancato da una prolungata convivenza.

Avviare una pratica sistematica di rapporti multipli e incrociati è invece andare bene al di là dei confini del gioco erotico, avviando invece un processo che io ritengo essere profondamente distruttivo ai fini della vita a due.

E' vero che può esservi, come dice il lettore, complicità e coinvolgimento, ma è anche altrettanto vero che molto spesso uno dei due membri della coppia finisce con il subire la situazione più che agirla, e che nell'insieme tutta questa lucidità si riduce ad una sorta di pratica coatta priva di vitalità.

Il sesso è comunicazione, confidenza, e anche profonda integrazione tra due sé, non soltanto esplorazione, rottura e trasgressione.

Viverlo soltanto in questa seconda chiave vuol dire trovarsi in una condizione di profonda immaturità psicologica.

Vuole dire, soprattutto, essere incapaci di una autentica e profonda intimità con l'altro. Quanto all'ambivalenza di molte coppie, nelle quali la trasgressione finisce con il riguardare uno solo dei due membri, talvolta il membro maschile, ma non sempre necessariamente, credo che questo rappresenti un'altra zona d'ombra diffusa nei rapporti di coppia.

Non dico sia migliore o peggiore, oppure più sincera o più ipocrita, più riprovevole o meno riprovevole.

Mi sembra semplicemente che la pratica sistematica della partouse sia tutto sommato ancora più traumatica e colpevolizzante.

Uscire psicologicamente dal circuito dello scambio di coppie è forse più difficile che entrarvi.

Un po' come quelle emozioni un po' torbide, io credo tutto sommato depressive del guardarsi profondamente negli occhi insieme in due dopo essersi visti intensamente e abbandonati nel gioco sessuale con un altro.

Non riesco francamente ad immaginare come tutto ciò possa rendere più vivo, più intenso e più caldo un rapporto.

Può essere piacevole, edonisticamente eccitante, ma mi pare comunque qualche cosa capace soprattutto di aumentare la distanza tra i due finendo con il minare le basi stesse di una convivenza felice.

Alessandro Meluzzi

FLASH
IL MONOKINI IN BULGARIA

● VENTO DELLA SEXYPERESTROJKA ANCHE DALLA BULGARIA. A SOFIA E' STATA ELETTA LA PRIMA «MISS MONOKINI», CON UNA AFFOLLATA PARTECIPAZIONE DI GIOVANISSIME CONCORRENTI E DI PUBBLICO

TAROCCHI *a cura di Franco Spinardi*

Il destino nelle carte

M. C. — La deontologia dello studioso degli astri vieta la previsione dell'epoca del «passaggio» di un essere in un'altra dimensione. Però, nel caso del suo caro parente, questo evento rappresenta la liberazione da quella «carcassa» (*trait-d'union* con il cosmo) che è il corpo compromesso nelle condizioni psicofisiche. Spero di esserle d'aiuto dicendo che in 5, 17, 14 e 8 leggo una scadenza molto vicina. Entro metà ottobre al massimo.

A. L. R. — Immagino la disperazione di una madre la cui figlia di ventitré anni è fuggita da casa in compagnia di un tossicodipendente. Lo lascerà. Sì, il primo gioco che dice che la ragazza è ormai stanca di un'esistenza ricca soltanto di gravi disagi (12) e vuole cambiarla (10) in modo radicale. 14 e 17: adesso è in una fase di progresso, di liberazione la cui conclusione sarà positiva. Anche la risposta delle carte al secondo quesito è valida, tenendo però presente il grande desiderio di libertà che anima una sagittario: tra pochissimo tempo, e all'improvviso (20), al ragazzo (1) accadrà qualcosa di pesante (16) che sarà la causa del ritorno in famiglia (4).

Vergine 50 — E' curiosa, ma non casuale, la sintesi dei tre giochi: 6, lamina di Mercurio, satellite in analogia con il suo segno di nascita. E poi con attività quotidiana o commercio. Buona premessa. Per il primo quesito ha estratto 6, 8, 9 e 19: il lavoro che va di pari passo con l'equilibrio, con accordi, contratti, intese ufficiali; se l'oggi richiede sforzi immensi e pazienti, il risultato, entro dicembre, sarà entusiasmante. Stessa risposta positiva alla seconda domanda: 5, 6, 20 e 1 indicano iniziativa protetta dal cielo che darà frutti rapidi e sorprendenti, sempre entro fine anno; per lei, un ciclo nuovo, capitale nella sfera professionale e, di riflesso, un'esistenza migliore. Infine con 0 (perché ha impiegato i tarocchi e non i bigliettini), 5, 9 e 10: l'insieme dell'immediato avvenire si prospetta incoraggiante.

FRANCA — La persona che attualmente la interessa può essere proprio quella giusta. Per questo momento della vita, sottolineo, poiché tutto cambia sempre molto rapidamente in amore. 19 e 5: il cielo protegge l'intesa che sta nascendo; anche se non sembra del tutto libero (4, e sintesi 6, sinonimo di più vie), il suo uomo la renderà felice (14).

SARA — Se ben ricordo, in passato i tarocchi le hanno consigliato più volte di prendere iniziative discrete e intelligenti. Oggi ripetono che le possibilità sono sempre notevoli. Infatti, sarebbe un peccato non pensare più al collega lontano con un primo gioco formato da 6, 21, 17 (carta di Venere) e 4. Si ricorda ancora di lei? Sì, dice il secondo gruppo di arcani. Anche se sta attraversando un periodo poco felice (16), lei (3) è sempre presente nel suo spirito (1). 17 al quarto posto: l'interesse reciproco può ancora trasformarsi in amore. A proposito della terza lamina: se la memoria non m'inganna, è già apparsa in quasi tutte le precedenti estrazioni. Dunque continua a ripeterle: telefoni, scriva, cominci il dialogo.

GABRIELLA — Vedo la sua solitudine nelle prime tre carte. Ma deve dimenticare il passato (o lo sta già dimenticando: 13 e 19) e soprattutto non perdere, in questo momento, quella virtù cardinale che è la speranza in un domani migliore. Un domani che non la vedrà più sola, perché l'ultima lamina (10) significa «cambiamento», evoluzione.

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4×4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA *verde*

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino».

La Pyracantha accesa con splendide bacche

Nei giardini, in forma di siepi o di grandi masse, sulle autostrade come spartitraffico, in questa stagione, trionfano rami fittamente adorni di bacche gialle, arancione, rosso. Sono i Pyracantha, arbusti rustici, sempreverdi, spinosi, della famiglia delle Rosacee, di taglia compresa fra i due e i cinque metri, con portamento a cespuglio che può tramutarsi, in soggetti annosi, in alberelli di modeste dimensioni, ma di bella forma ramificata.

In passato il Pyracantha apparteneva al genere Crataegus, come il biancospino; attualmente ha dato origine ad un genere a parte comprensivo di dieci specie, tutte di facile coltivazione e molto interessanti anche dal punto di vista estetico.

Il suo nome deriva dal greco e significa «spina di fuoco» con evidente riferimento ai colori vivi e brillanti delle bacche e delle spine. I fiori bianchi, riuniti a grappolo, sbocciano all'inizio dell'estate e danno origine, in autunno, alle bacche colorate che persistono sui rami fino alla primavera seguente.

Note in passato le specie a bacca rossa, oggi sono ricercate anche quelle a frutto arancione e giallo. L'unione delle tre colorazioni è di grande effetto specialmente se vista contro un vecchio muro e sullo sfondo di vegetazione a foglia persistente verde scuro.

Il Pyracantha è originario della Cina e i suoi rami sono usatissimi nelle composizioni Ikebana; attualmente anche nell'arte floreale occidentale li troviamo presenti fra i fiori freschi e fra il materiale essiccato.

Nella zona mediterranea, in Spagna, Turchia e anche in Italia esistono, spontanei, boschi interi di P. coccinea, una specie a bacche rosse con varietà a bacche arancione, grosse come piccole ciliegie (var. Lalandii).

Il P. angustifolia, oltre alle bacche arancione, propone foglie con la pagina inferiore argentea e un'altezza contenuta entro i tre metri. Più alto è il P. atalantoides, anch'esso di origine cinese, con bacche rosso profondo persistenti sul ramo per tutto l'inverno. Di questa specie esiste una varietà (var. aurea) con i frutti giallo oro, particolarmente interessante quando è unita alle specie a bacca rossa o arancione.

La coltivazione del Pyracantha è facile, qualunque terreno da giardino è adatto e la posizione può esse.. soleggiata o all'ombra. Le piante vanno collocate a circa un metro di distanza una dall'altra per formare una siepe compatta, ma ariosa, in cui la vegetazione possa trovare il suo spazio con vantaggio del portamento e dell'effetto. Sopporta bene la potatura di formazione purché sia fatta in modo razionale e all'inizio dell'estate.

Si moltiplica per talea da prelevare in luglio-agosto e radicata in substrato sabbioso in cassone freddo; allo scopo si può usare tutto il materiale di potatura. E' bene spuntare i rami superiori per favorire l'emissione di quelli basali che contribuiscono a formare una pianta ricca e compatta fin dal colletto.

I rami spinosi formano un intrico difficilmente superabile da uomini e animali. Anche per questo il Pyracantha viene sempre più usato nella formazione di spartitraffico e di siepi di protezione.

Silvina Donvito

Un ramo di Pyracantha ornato dalle classiche bacche gialle o rosse

L'Artemisia vive sulle Alpi e pure nei deserti africani

Abrotano, assenzio maggiore, artemisia annuale, assenzio aromatico, dragoncello o artemisia siberiana, genepì nero, genepì bianco sono tutti nomi di altrettante specie di Artemisia, un genere che conta 400 specie della famiglia delle composite. Le Artemisia crescono in luoghi aridi, incolti e sassosi, habitat da tenere ben presente quando si vogliono coltivare in giardini rocciosi, aiuole miste, bordure aromatiche. I pregi gastronomici e medicamentosi di queste piante sono noti. L'A. abrotanum, l'A. arborescens, l'A. annua insaporiscono aceti e liquori, mentre l'A. dracunculus è impiegata in una infinità di ricette di minestre, salse, carni alla griglia. L'A. absinthium (o assenzio maggiore) ha proprietà officinali ben note: è tonico, aperitivo e calmante. L'A. genepì o A. spicata è usata — tutta la parte aerea della pianta — per produrre il famosissimo liquore alpino. E' pianta rara, ma endemica nelle Alpi occidentali. La raccolta indiscriminata di questa pianta ha indotto le Autorità competenti a vietarne la raccolta. Per consentire ugualmente la fabbricazione dell'elisir così pregiato, sono state avviate coltivazioni private, in habitat adeguato, che provvedono ampiamente alle necessità industriali del mercato. L'A. frigida, nota come «siberiano», è usata come medicamento contro la febbre e contro il raffreddore da fieno. Oltre che sulle Alpi, dove sono presenti quasi tutte le specie ad altitudini comprese fra i 2000 e i 3500 metri, l'Artemisia cresce spontanea sui rilievi montuosi dell'Africa settentrionale, in Asia occidentale e in Europa.

s. d. s.

Artemisia Absinthium

Artemisia umbrelliformis

Artemisia genepì

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni*

MARTEDI' *Grafologia* *Scacchi*

MERCOLEDI' *Salute* *Pensioni*

GIOVEDI' *Il tempo del weekend* *Lotto*

VENERDI' *Religioni* *Francobolli e monete*

[illegible] *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DI DOMANI

SITUAZIONE. Le depressioni atlantiche continuano a scorrere lungo l'asse che va dalla Penisola Iberica alla Penisola Scandinava. Sul bacino del Mediterraneo resiste la cellula anticiclonica che insieme alla displuviale alpina mantiene condizioni di tempo stabile sulla nostra penisola. Una nuvolosità diffusa stratocumuliforme interesserà la displuviale alpina e prealpina occidentale con isolati piovaschi.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Variabilmente sereno o nuvoloso su Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria. Su queste due ultime regioni saranno possibili annuvolamenti estesi ad evoluzione diurna con qualche pioggia isolata sul versante appenninico-ligure. Foschie mattutine sulle pianure.

TEMPERATURE. Stazionarie con moderato aumento delle massime.

VENTI E MARI. Deboli occidentali con mari generalmente poco mossi sia Ligure che di Corsica.

TENDENZA PER DOMANI. [illegible] sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni occidentali con incremento della nuvolosità diurna sulle Alpi Marittime, Cozie e Graie. Piovaschi sull'Appennino Ligure e Toscano. Temperature stazionarie. Mari poco mossi con moto ondoso in aumento lungo le coste. Venti deboli da Ovest-Nord-Ovest.

TEMPERATURA (ore [illegible]) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	15	Novara	14
Alessandria	—	Aosta	12
Asti	16	Genova	20
Cuneo	14	Savona	21
Vercelli	12	Imperia	22

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	7	22	Torino	10	12	[illegible]	14	20
Venezia	10	23	Milano	11	18	Bologna	13	22
Firenze	11	[illegible]	Pisa	12	23	Ancona	10	23
Perugia	[illegible]	22	[illegible]	8	23	L'Aquila	7	21
Roma	9	[illegible]	Campobasso	13	23	Bari	10	22
Napoli	13	25	Potenza	10	23	S.M. Leuca	14	21
R. Calabria	16	[illegible]	Verona	8	18	Palermo	20	26
Catania	17	[illegible]	Alghero	10	27	Cagliari	14	26

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	17	22	nuvoloso	Lisbona	20	24	nuvoloso
Atene	14	24	sereno	Londra	15	19	nuvoloso
Bangkok	24	32	nuvoloso	Los Angeles	[illegible]	25	nuvoloso
Berlino	np	np	np	Madrid	17	26	nuvoloso
Bruxelles	14	21	nuvoloso	Montreal	12	13	nuvoloso
Buenos Aires	12	[illegible]	sereno	[illegible]	8	10	nuvoloso
Copenaghen	12	18	nuvoloso	New York	[illegible]	25	nuvoloso
Francoforte	12	20	nuvoloso	Parigi	np	np	np
Gerusalemme	np	np	np	Pechino	np	np	np
Ginevra	10	21	nuvoloso	Rio de Janeiro	np	np	np
Helsinki	5	[illegible]	nuvoloso	Varsavia	9	17	nuvoloso
Il Cairo	np	np	np	Vienna	10	22	sereno

CONSUMATORI

a cura di Luisella Re

«Usa e getta», mito e terrore dei nostri giorni irresponsabili

«I beni nuovi costano proporzionalmente sempre di meno, mentre i costi delle riparazioni aumentano proporzionalmente sempre di più. Ovvie le [illegible]seguenze: tra i rifiuti e i rottami si butteranno via sempre più merci; la produzione e il consumo aumenteranno ad un ritmo sempre più frenetico impoverendo sempre più le risorse e l'ambiente; il numero delle liti giudiziarie o stragiudiziarie con produttori, venditori e riparatori è destinato a crescere». Toni cupi per l'*«usa e getta»* dei nostri anni; e questa volta a recitare il ruolo di Cassandra è, senza mezzi termini, l'Unione Consumatori. Decisa ad affrontare [illegible] situazione in cui *«agli angoli delle strade o vicino ai cassonetti dei rifiuti si vede ormai un po' di tutto».* Dai televisori ai frigoriferi e alle cucine, dai motocicli e gli scaldabagno ai materassi ed ai mobili. Una prassi comune in tutto il mondo. In prima linea il Giappone dove tale abitudine ha ormai toccato il massimo punto di crisi dopo che il mercato dell'usato è praticamente scomparso. Risultato: *«Inutile mettere avvisi sui giornali per regalare televisori o mobili usati, visto che ormai si abbandonano persino biciclette perfettamente funzionanti mentre, soltanto a Tokyo, ogni anno vengono raccolti circa due milioni e mezzo di oggetti pesanti sino a due quintali che non si [illegible] più come smaltire».* Al punto che si sta ipotizzando di buttarli a mare per trasformarli in tane per i pesci, come tra l'altro si verifica già a New York.

Ed ecco in proposito un pizzico di aneddotica nostrana. Tra i casi raccolti dall'Unione Consumatori, quello della signora orripilata dopo la scoperta che per rimettere in sesto [illegible] lavatrice pagata [illegible] mila lire avrebbe dovuto spenderne 350 mila. Oppure quello, altrettanto classico, dell'automobilista che, comperata [illegible] Volvo usata con 80 mila chilometri denunciati, ritrovandosi col motore in tilt viene informato dal meccanico che l'auto ha effettivamente almeno [illegible] mila chilometri sul groppone e che, per ringiovanirla, bisognerebbe spendere circa dieci milioni. Conclusione ovvia: la casalinga cambierà lavatrice e l'automobilista deciderà di rottamare la Volvo, acquistandone una nuova e facendo causa al rivenditore.

Due casi sicuramente non isolati, assicurano i portavoce dei consumatori. Di qui le loro previsioni più nere. Avvalorate da un presente in cui *«le case mancano degli ampi ripostigli e delle soffitte di una volta»*, mentre anche il *«fai da te»* nelle riparazioni risulta ormai problematico o impossibile [illegible] solo perché *«il numero di apparecchi e di materiali che sono entrati ultimamente nelle case è eccessivamente elevato e complicato»* ma anche in quanto *«a parte il tempo, occorrerebbero troppe attrezzature specialistiche e [illegible] competenze troppo specifiche».*

Quasi impossibile dunque riparare uno degli attuali televisori ormai fatti a pannelli che renderebbero più facile la sostituzione a patto che gli utenti fossero in grado, visto che in vendita non ce n'è, di costruirsi da soli il pannello eventualmente guasto. Al contrario delle radio di una volta, quando il più delle volte bastava scoprire quale diodo si era spento e provvedere semplicemente a ricomprarlo.

E c'è di peggio, visto che non solo molti pezzi di ricambio non risultano in vendita [illegible] per di più, molti dopo alcuni anni non vengono più fabbricati. Ricorda l'Unione Consumatori: *«Durante l'elaborazione della direttiva CEE sulla responsabilità del produttore per danni da prodotti difettosi si discusse a lungo sulla durabilità dei prodotti e, quindi, sulla responsabilità del produttore [illegible]*. Conclusione: alla fine si stabilì una durata di dieci anni, basata sulla presunzione che qual[illegible] prodotto, dall'automobile alla scatola di pelati, cessi in media di *«vivere»*, circolare e funzionare dopo un decennio.

Una presunzione legittima soltanto sino a un certo punto; visto che numerose famiglie hanno ancora in casa, perfettamente funzionanti e sovente senza neppure una macchia di ruggine, le cucine Zoppas o i frigoriferi Fiat, Bosch o General Motors acquistati trent'anni fa. Vale a dire utensili di ottimissima annata soprattutto in relazione agli attuali frigoriferi che garantiscono un servizio ottimale per non più di [illegible]nque anni, anche se talvolta già dopo sei mesi denunciano qualcosa che non funziona.

C'era una volta l'artigiano....

«Stanno scomparendo i materassai, latitano gli arrotini, si rarefanno i calzolai e gli ombrellai insieme a tanti altri artigiani che con il loro prezioso mestiere riuscivano a rimettere in sesto qualsiasi oggetto rotto o logorato». Lo sappiamo tutti, e l'Unione Consumatori meglio di qualsiasi altro. Riassumono i suoi rappresentanti: *«Gli ombrelli non si riparano più perché vengono importati dalla Cina a 1500 lire e poi rivenduti per le strade dagli ambulanti a 5000 lire, e cioè ad una somma che non basterebbe certo per la sia pur minima riparazione. Allo stesso modo [illegible] una buona sedia costa 70 mila lire, ma se un falegname ci mette le mani ne chiede almeno 40 mila. Pulizia di un qualsiasi orologio? Almeno 45 mila, corrispondenti al prezzo di un orologio economico. Un vestito su misura? Qualche centinaio di biglietti da mille, assai più di un abito acquistato in un normale negozio».*

Tra gli esempi più eclatanti, sempre secondo l'Unione, la risuolatura delle scarpe ormai intorno alle 25 mila lire. Secondo un'evoluzione — o un'involuzione — ancor più evidente in altri settori. In prima linea, secondo un'esperienza che chi scrive condivide [illegible] moltis[illegible]e lettrici, un servizio di tintoria ormai valutato, soprattutto [illegible] caso di vestiti estivi [illegible] magliette acquistate ai grandi magazzini, quasi quanto il prezzo di acquisto.

Ne deriva che la gente [illegible] aggiusta ma preferisce buttar via. Una tendenza irreversibile? Preconizza l'Unione Consumatori: *«Non ci sarà alcun cambiamento di rotta finché il consumatore [illegible] imparerà a rivolgere nuovamente la domanda sui prodotti più durevoli anziché su quelli più belli, più comodi e più pubblicizzati, dirottando su una garanzia di durata i costi di produzione attualmente riversati sull'estetica, sulla comodità e sulla velocità di funzionamento».* Dato per [illegible]tato che *«i produttori hanno scarso o nessun interesse a fabbricar beni lungamente durevoli, sia perché il ricambio rapido frutta più soldi e sia perché così, grazie anche al massiccio impiego della plastica invece del metallo nel settore degli elettrodomestici, [illegible] più facile battere la concorrenza sui prezzi».* E pazienza se [illegible] tal modo, a discapito delle ri[illegible] della tutela ambientale, diventa sempre più difficile inerinare il paradosso per cui, oggi, il lavoro costa più del prodotto finito.

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Ostacoli autocreati complicano i rapporti sentimentali, velano la creatività e frenano l'altruismo dell'Ariete [illegible] marzo, [illegible] la realizzazione di un desiderio è ugualmente possibile. La volontà ben gestita elimina utopie e pessimismo nell'Ariete di aprile.

TORO 21 aprile – 21 maggio

Incertezze di fronte ad un evento improvviso, per il Toro di aprile, che deve riflettere, prima di reagire, [illegible] [illegible] il successo. Fortuna facile, imprese stimolanti e consolidamento di circostanze incerte per il Toro di maggio.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Con la Luna quadrata a Marte nel Segno, l'atteggiamento [illegible] discontinuo [illegible] ricerca dell'affermazione è infantile e irrazionale. [illegible] diminuisce quel fascino che attira il sesso opposto e un incontro piacevole potrebbe [illegible] sviluppi gratificanti.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

Se la creatività è carente e se l'amore è un po' in crisi, i nati nel Segno si rifugiano nei ricordi felici e riescono a trascorrere una giornata romantica, priva d'azione e perciò senza danni. Lo stato d'animo risulta [illegible] ottimale.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

Ottimismo e sicurezza attirano il successo in molti campi e permettono [illegible] vivere alla grande. Scompaiono arroganza e presunzione, per lasciare il posto ad un comportamento che facilita i vantaggi in campo sociale e regala la serenità in amore.

[illegible] 23 agosto – 22 settembre

Rinchiudersi in se stessa, per non turbare il proprio egocentrismo, significa perdere le interessanti opportunità che le stelle sarebbero disposte ad offrire se il comportamento fosse duttile e disponibile alle nuove imprese.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

La fortuna della giornata dipende dalle scelte e [illegible] sfruttamento consapevol[illegible] della propria creatività. Il tempismo facilita i rapporti di lavoro e quelli d'amore, a patto di essere realisti e di non lasciarsi coinvolgere da favoleggiamenti superficiali.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

La fortuna è così facile che lo Scorpione commette un errore pur di trovare motivi per combattere e pregustare meglio la gioia di un successo conquistato. Successo finale sicuro, sia nelle imprese immediate [illegible] in quelle a lungo termine.

[illegible] 23 novembre – 21 dicembre

Gli amori [illegible] sereni e la fortuna sarebbe facile in tutto se il Sagittario fosse meno irruente con i colleghi di lavoro, con gli amici e nelle questioni [illegible]. Invece una indiscriminata impulsività può creare qualche guaio nella routine.

C[illegible] 22 dicembre – 20 gennaio

[illegible] facile nelle attività professionali e finanziarie, con belle novità che gratificano. Ma rapporti complicati con il sesso opposto e mancanza di tenerezza. Sarebbe opportuno accantonare l'eccessiva razionalità e dimostrarsi più sensibili.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio

Creatività e fascino in aumento: sarebbe opportuno approfittare della fortuna in amore e nelle professioni attinenti all'arte, accantonando [illegible] impresa sociale che l'Acquario ha in mente da tempo, ma che d[illegible] si concluderebbe con uno smacco.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

La serenità in amore ritrovata permette uno [illegible] d'animo euforico e consente di minimizzare un piccolo ostacolo nella [illegible]utine. La fortuna è molto generosa in mille form[illegible] i Pesci intuiscono che non devono dar peso alle inezie.

ASSICURAZIONI

a cura di Giuseppe Alberti

E per gli animali d'allevamento sono arrivate tariffe più alte

Le tariffe assicurative per la «responsabilità civile terzi» sono aumentate anche per i possessori di animali. Vediamo, infatti, che nelle precedenti tariffe e per un massimale di [illegible] milioni di lire per sinistro, 250 milioni per danni a persone e 75 milioni per quelli cagiona[illegible]ti alle cose di terzi, il premio base risultava, se il rischio interessava bovini ed equini (fino a 250 capi all'anno) 209.000 lire. Oggi il costo è salito a 250 mila lire, con una percentuale in aumento del 20 per cento.

Per i rischi dei polli, invece (esempio valido per un pollaio di 1000 capi) la lievitazione tariffaria scende al 18 per cento circa. Se la garanzia riguarda le stazio[illegible] di monta (equina, taurina e suina), i «premi» passano rispettivamente da 65.000 a 79.000; da [illegible] a 104.000; da 48.000 a 57.000. Non è invece cambiata la percentuale in aumento quando si tratta dei danni riportati dagli animali sottoposti alla monta che resta ferma all'80 per cento in più delle tariffe che si è detto. Con le nuove [illegible] assicurative, però, sono entrati nelle possibilità assicurative (sempre per danni a terzi) anche gli allevamenti [illegible] cani.

I premi, per i massimali che abbiamo detto, risultano di 116 mila lire per una comunità fino a 15 animali e 5.800 lire in più per ogni capo supplementare. Come si è visto, l'aumento dei costi delle polizze «rc terzi» sono stati previsti anche per il settore «animali». Non vi è, come avviene per le polizze auto, il «bonus/malus» in caso di sinistro.

Risarcimento senza Iva

«La mia Fiat Uno è stata tampon[illegible] — scrive P. C. Papacini di Torino — *sull'autostrada Venezia-Milano. Al ritorno presento denuncia di danno alla mia compagnia la quale, dopo avermi fatto sborsare le spese per l'affrancatura della raccomandata di richiesta danni, mi ha suggerito di attendere i cosiddetti tempi morti. Verso la metà di settembre ricevo un invito per far esaminare il mio veicolo da un esperto. Attraverso tutta la città e, dopo 40 minuti di attesa, la mia auto viene esaminata.*

Ad operazione compiuta, vengo informata che nei giorni successivi avrei dovuto andare direttamente negli uffici liquidazione danni della società. A questo punto mi viene richiesta la ricevuta fiscale che non ho voluto consegnare. Proprio ieri ricevo l'assegno corrispondente alla somma della ricevuta mancante, però, dell'importo relativo all'Iva. Mi chiedo: se la ricevuta fiscale è obbligatoria perché non mi viene conteggiata nel risarcimento?».

Evidentemente [illegible] motivo sta nel fatto che il lettore può, per così dire, «scaricare» le spese di riparazione. Quindi, se così stanno le cose, chi ci scrive non può incamerare un importo che ha già «scaricato» dalla denuncia dei redditi. In parole povere, se alla compagnia viene consegnata la fattura o la ricevuta fiscale, questa dovrà, salvo contestazione sull'ammontare del risarcimento, pagare interamente quanto indicato nel documento. Se, al contrario, la ricevuta (o fattura) viene trattenuta dal danneggiato, l'impresa rifonderà tutto meno la quota relativa all'Iva.

Stessa auto premi diversi

«Un mio amico — scrive F. [illegible] di Grugliasco — *paga un "premio" assicurativo molto inferiore al mio. Eppure abbiamo lo stesso tipo di auto. Come mai queste differenze fra una compagnia e l'altra?».*

Molto probabilmente la differenza riguarda [illegible] tassazione del furto e dell'incendio nonché dell'eventuale «classe di merito» prevista. Infatti, vi è la compagnia che applica, poniamo, il 20 per mille sul valore furto e incendio, un'altra il 40 e così di seguito. Se, per fare un altro caso chi ci scrive si trova nella «classe» 1/b, paga il 30 per cento in meno rispetto a chi [illegible] trova nella «settima classe». Quindi, il divario può dipendere da queste due situazioni.

Assicuratori, dove riunirsi?

Un gruppo di agenti [illegible] assicurazioni del Novarese scrive: *«Ogni tanto dobbiamo, per ragio[illegible] di lavoro, riunirci nella città di Torino dove hanno sede alcune importanti società di [illegible]ni. [illegible] chi prenota in alberghi e chi presso amici poi, per l'incontro vero e proprio di lavoro, [illegible] si arrangia avvalendosi di sale, [illegible] lette a saloni di determinati hotel e ristoranti. Si potrebbero avere indirizzi utili per ovviare a questo "pellegrinaggio"».*

Cominciamo col dire che Torino (e dintorni) è pieno di locali che fanno al [illegible] dei lettori: Vecchia Zecca di Caselle Torinese, Atlantic di Borgaro T. ecc. Ve n'è uno, ad esempio, posto sulle prime alture collinari di Torino: Villa Gualino attrezzata [illegible] 70 camere, ristorante e self service per 100 coperti, centro convegni con 4 sale da [illegible] a 29 posti, 4 salotte per segreterie e deposito materiale, ecc.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Insalata di avocado

2 avocado maturi, 3 cuori di belga, 1 mazzetto di rucola, 1 scatola di mais da [illegible] gr, 2 cucchiai di [illegible] 1 cucchiaino di senape, il succo di un limone, sale e pepe.

Sbucciare gli avocado e tagliarli a fette. Lavare, asciugare l'insalata belga e tagliarla a rondelle sottili. Pulire e lavare la rucola, asciugarla delicatamente, rompere le foglioline in pezzetti con le mani ed aggiungerle nell'insalatiera al resto. Scolare bene il mais dall'acqua di conservazione ed unirlo alle verdure.

A parte, in una ciotola, mettere la maionese, il cucchiaino di senape, un pizzico di sale, una macinatina di pepe, mescolare bene [illegible] aggiungere, sempre rimestando, a poco a poco il succo del limone. Versare la salsina ottenuta sulle verdure nell'insalatiera, mescolare bene il tutto e servire.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti [illegible] pubblicate quanto prima su Stampasera.

MALIGNATUTTO

Vietata via Barbaroux ai camion e rimorchio anche a passo d'uomo

Buona parte dei Comuni della cintura di Torino ha emesso ordinanze con cui si vieta, pena forti ammende, di tenere il motore acceso dei veicoli, se questi sono fermi. Sacrosanto. Ma cascano le braccia pensando che sia necessario un deterrente pecuniario per indurre tanti scimuniti a spegnere il motore quando non serve. Perché è vero che i fumi vengono da tante parti. Ma perché non evitarne un briciolo quando si può? E come è possibile che tanta gente non lo capisca? Mistero. E pensare che quei gas di scarico li respirano anche loro, i motoristi accaniti, che non possono rinunciare a quel grato rumore di pistoni, a quel borbottio del diesel, a quelle soavi emissioni di anidride solforosa.

Ma allora bisognerebbe anche emanare altre norme, altrettanto ovvie, per tutelare l'incolumità di tanti cottolenghi e del resto della cittadinanza che certe cose le intuisce al volo. E' proibito tagliarsi le unghie utilizzando taglierine idrauliche per lamiere o motoseghe. Non è consentito accendersi la sigaretta con la fiamma ossidrica in un ambiente saturo di metano. E' vietato percorrere con il camion e rimorchio via Barbaroux, o parcheggiare una mietitrebbia dentro le chiese.

E' fatto espresso divieto di infilare le dita dentro le prese di corrente, sia a casa propria che a casa degli altri. Non si può andare in motocicletta — con o senza sidecar — nei corridoi della prefettura. E' vietato soffiarsi il naso con la carta vetrata o usarla al posto della carta igienica. E' vietato entrare negli ascensori a bordo della propria automobile. E' vietato calarsi dal quinto piano appesi a un ombrello. E' vietato chiudere le dita dei passeggeri nelle portiere dell'auto, anche se questi sono distratti.

r. sc.

NUMERI UTILI

EMERGENZE

- **Polizia** 113
- **Carabinieri** 112
- **Vigili del fuoco** 115
- **Guardia medica** 5747
- **Vigili** [illegible]
- **Polizia stradale** 541633
- **Guasti gas** Italgas 682324; Snam 284416
- **Guasti luce** Aem 7413131; Enel 5775
- **Guasti acqua** 2054322
- **Soccorso Stradale** 116

Ambulanze

- **Soccorso urgente** ☎ 5747
- **Croce Rossa** 2482610/2482889
- **Croce Verde** 546000

Ospedali

- **Amedeo di Savoia,** malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 55421
- **CTO,** v. Zuretti 29 69031
- **Dermatologico S. Lazzaro,** v. Cherasco [illegible] 6967141
- **R. Margherita,** infant., p. Polonia 94 [illegible]
- **Molinette,** c. Bramante 88/90 [illegible]
- **M. Adelaide,** l. Dora Firenze 87 29131
- **Maria Vittoria,** c. Tassoni 44 55421
- **Martini,** v. T[illegible] 71 703333
- **Mauriziano,** l.go Turati 62 60801
- **S. G. Bosco,** p. Donatori Sangue 2 [illegible]
- [illegible]**lmico,** v. Juvarra 19 [illegible]
- **Sant'Anna,** ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63861
- **Centro Antiveleni,** c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

- V. XX Settembre 5 ☎ 543287
- V. S. Remo 37 390270
- V. Sempione 112 2063235
- C. Francia 1/b 543515
- **Notturne ore 19,30-9**
- C. Vittorio Emanuele [illegible] 538.271
- V. Nizza 65 6699259
- P. Massaua 1 783308

Infermieri a domicilio

- **Asido,** v. Gioberti 40 ☎ 540469
- **Aldel,** v. Sacchi 502396
- **Afi,** v. Sialapor 36 2204232
- **Ami,** 740994
- **Asido,** v. Cumiana 55 331301
- **Assistenza,** v. Pio VII 166 6181820
- **SIADO,** via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

- **Alcolisti anonimi** (16—19) ☎ [illegible]
- **Amnesty International,** via Valgioie 10 7412702
- **Gruppo Abele,** v. Giolitti 21 8395442
- **Telefono Azzurro,** 051/222525
- **Aldo,** v. P. Tommaso 39 658095
- **AIDS** (13-17) Tel. 1678-61061
- **Telefono amico** 3153131
- **Informagay** 4365000

PER LA CASA — 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432; Abacone, 271.242, Abate 953.0844, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2361, Abrani 706.888, Alb[illegible] 707.2748, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass [illegible], Balma 953.0867, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves 335.8380, Bruno 446.444, Dora [illegible]346, Greco 953.0687, [illegible] 953.0845, Rap[illegible], Priolo 377.877, Prete 205.1068.

Elettricisti

AAA 328.213, [illegible] 220.4284, Aba 953.0432, AEL 749.3625, [illegible] 500.928, Balma 953.0867, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 766.831, Vruna 679.743

ANIMALI

- **Enpa,** v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
- **Lipu,** v. Livorno 18 487051
- [illegible], v. Livorno 18/a 486434

Pronto soccorso nott. e fest.

- **Dr. Bechis,** v. Verolengo 174 ☎ 7381533
- **Dr. Benetti,** c. Agnelli [illegible] 396386
- **Dr. Biglia,** c. Peschiera 145/c [illegible]
- **Assistenco,** v. Cimabue 6/a 3097509
- **Dr. Chiappone,** v. Lera 32 7496917
- **Dr. Donadio - Rattazzi,** v. Belfiore [illegible] 6503033
- **Dr. Fina,** 588241 cod. 1413
- **Dr. Ghione,** 588241 [illegible] 2633
- **Ambul. Assoc.,** 588241 cod. [illegible]
- **Dr. Giordano,** c. Chiesa [illegible] Salute 103 [illegible]
- **Dr. Gozzelino,** v. S. Giulia 21 378518
- **Dr. Michelini,** 588241 cod. 925
- **Mirafiori,** c. Traiano 99/D 263838
- **Centro veterinario:** lungo Dora Colletta 147, tel. [illegible]
- **Pronto** [illegible] 287777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

- V. Consolata 23 57655104
- V. Dego 6 505843
- C. Sebastopoli 282 352723
- V. G. Reni 96/7 3081444
- V. Moretta 55 bis [illegible]
- V. Monte Ortigara 95 705656
- V. Saccarelli 18 481172
- V. Carrera 81 [illegible]
- V.le Mughetti 10 735843
- V. Caltanissetta 12 2165463
- V. C. Massaia 27 2187842
- V. Valdellatorre 111/c 734233
- P. Falchera 7 2620854
- V. S. Benigno 22 264444
- C. Vercelli 15 2741441
- C. Moncalieri 18 889620
- [illegible]. Unione Sovietica 383 6192045
- V. Nizza 168 6967086
- [illegible]. Negarville 8/2 [illegible]

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

- **Aci** ☎ 116
- **Europe Assistance** 530655 - 512760
- **Soccorso stradale 20.000,** socc., riparaz., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

- **Avis** [illegible] 501107; **Europcar** 6505825
- [illegible] [illegible]. **Maggiore** 259309

Taxi urgente

- **Radio taxi** ☎ 5748; **Central taxi** 5744
- **Pronto taxi** 5737, **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

- **Torino - Alessandria - Piacenza** ☎ 0141/046255
- **Torino - Ivrea - Aosta** 0125/739585
- **Torino - Milano** 8010789
- **Torino - Savona** 9713182
- **Autostrade** [illegible]

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616. 5,45; 6,15; 6,45, 7,15; 7,45, 8,15; [illegible], 9,45; 10,30, 11,15, [illegible], 12,45, 13,30; 14,15, 15; 15,45, 16,30; 17; 17,30, 18, 19; 19,30; 20; 20,30; 21, 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa

Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a. p. Ca[illegible] ☎ 442525. Part. 6 solo feriale, 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 [illegible] fest., a Milano dopo 2 ore

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7.20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30, 7,30, 8,30*; 11,15*; 12,30, 14,00*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix

Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 16,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 8.

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12

Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30, Parigi 21; Londra 7.

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lunedì, mercoledì, [illegible], p. 15,45; a. Barcellona [illegible] 8,30, Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

- **Stazione P. Nuova** ☎ 517551
- **Stazione P. Susa** 538513

To-Roma: p. 5,20 a. 11, 6,08-13,40; 8,12-14,44, 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35, 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02, 20,48-4,23, 22,02-5,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10

To-Milano: p. 4,48, 5,20, 5,53, 6,53; 7,26, 7,53; 8,53; 10,55, 11,53; 13,10, 13,53; 15,10, 15,53, 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23

Aerei

Aeroporto [illegible] **di Torino:** informazioni ☎ 5778431 [illegible] biglietteria 5778371

- **Torino - Roma:** p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10; 10,55 - 12; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,35 - 19,40, 20,20 - 21,25
- **Torino - Napoli:** 10,55 - 12,15 (no ven. e dom.); 19,15 - 20,35
- **Torino - Pal[illegible]** 10,55 - 13,55.
- **Torino - Catania:** 19,15 - 22,20.
- **Torino - Cagliari:** 12,40 - 13,55
- **Torino - Alghero:** 9,50 - 11,25.
- **Torino - Pisa:** 10,55 - 11,40 (solo sab. e dom.).
- **Torino - Francoforte:** 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,20 - 19,40 (no sab.).
- **Torino - Londra:** 9,45 - 10,45 (no dom.); 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,35 - 18,25.
- **Torino - Parigi:** 7 - 8,15; 9,25 - 10,45 (no sab.); 16,20 - 17,35, 18,55 - 20,10

[illegible]

Ricevimenti e cene

- **Bar Borsa,** v. Giolitti 18/g ☎ 510512
- **Baratti,** p. Castello 29 645989
- **Caffè S. Carlo,** p. S. Carlo 156 515317
- [illegible]**o,** v. P. Jolanda 23/b 4474291
- **Confett. Stratta,** p. S. Carlo [illegible] 547920
- **Deturi & Motta,** v. XX Sett. 11 518174
- **Del Cambio,** p. Carignano 2 543760
- **Gesting,** via Oriani 23/A 7390726
- **Il Bagatto,** v. Torino 3 8122284
- **Steffanone,** v. M. Vittoria 2 546737
- **Champagne,** p. Castello [illegible] 737172
- **Neuv Caval 'd** [illegible], p. S. Carlo 157 [illegible]
- **Vecchia Lanterna,** c. Re Umb. 21, [illegible]

Ristoranti

- **La Forchetta Alata,** c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ [illegible]
- **Lo Squalo,** c. [illegible] Cesare 83 851438
- [illegible] **P**[illegible]. 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2814355; To-Sud tel. 3196473

Film

- **Top video,** v. Saorgio [illegible] 2185389
- **Videoreporter,** c. Telesio 16, 715658. **Videostar,** v. M. Rosa 17/a, 3192445; **Zelig,** c. Peschiera 161, 331878; **Frisby,** c. Trapani 117/b, 331170

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter,** v. Cumiana 55, 331301, **Europa Assistance Baby,** v. del Carmine 1, 531421/531036

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 566[illegible] fer. 7; 8; [illegible] Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. **Consolata,** p. Consolata 4362517, fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora 18,15; 19. Fest. 6; 7, 8; 9, 10; 11, 12; 18,15, 19. **Maria Ausiliatrice,** v. M. Ausiliatrice 32 5211913 fer. 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 17,30; 18; 18,30 Fest. 8; 9, 10, 11, 12; 17,30, 18,30 **Gran Madre,** p. G. Madre 4 [illegible] fer. 8, 9 18,30, sab. ore 18 Fest. 8,30; 10, 11, 12, 18; 21 **M. Cappuccini,** v. Giardino 35, 6505898 fer. 19 escl. sab. fest. 11, 17

[illegible]

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel 669.2838 dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica,** v. S. Pio V 12, 669.2387 sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bertola [illegible] 537.283 dom. ore 10. **Testimoni di** [illegible], v. Sansovino 243 738.1734 giov. ore 19,30 e dom. ore 11; p. Carducci 130, 696.976 mar. [illegible] 19, ven. ore 19,30 dom. ore 16. **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calandra 23, 827.0578: [illegible] ore 16,30. **Centro Islamico,** c. S. Martino 2, ven. ore 13,45.

SERVIZI

Poste e pacchi speedy

- **Defendini,** v. S. Teresa 19 f ☎ 55401
- **Consegne rapide,** v. Bagetti 18 4342284
- **Moto-jet,** v. Lugaro 2 5611910
- **Moto-taxi,** c. Bologna 220/86 2602
- **Moto-A.A.C.,** v. Susa 16 [illegible]
- **Pony E.,** v. S. Francesco da P. 15/17 [illegible]
- **R.A.M.,** v. Pigafetta 32/a 587682
- **Torino Express,** via Magenta 51 5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30. [illegible]. Alfieri 10 ☎ 5612177. V. Villarbasse 39, 3358485. V. Avogadro 8, 540247. V. Oropa 137, [illegible]; V. Bruno 1, 4470626; V. Fogazzaro 28, 731035; V. Monterosa 83, [illegible]; V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a. **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. [illegible] Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 8, v. A. Bernezzo 50, v. Pifetti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5. **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 156. **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 18, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/l, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h. **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 146, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto [illegible], v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri [illegible], v. P. d'Acaja 55, [illegible] Villari 8; c. Brescia [illegible], c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2. **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b. **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243. **IBI:** c. Trapani 71/a. **B. Pop. [illegible]ano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 89, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 56, c. Lombardia 237, c. Tazzoli 20, p. Omero 24, v. Rossi Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova, **BNL:** v. XX Settembre 40. **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27. **S. Paolo:** v. [illegible] Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po [illegible], p. Repubblica [illegible]. **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 8. **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 130; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Bertola 18. **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8. **Cariplo:** v. Viotti 4. **C. R. Biella:** v. Cavour [illegible], **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c. **CRT:** v. XX Settembre 31, p. [illegible] Cristina 7, c. Statuto 4

Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7 tel. 248.0466, **Franzoi,** c. Marche, 723.090, **Lombardia,** 738.1144; **Gaidano,** v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309, **Parri,** v. Tiziano 39, 635.262; **Sospello,** v. Sospello 118, 210.0450. **Stadio C.,** c. [illegible] Ferraris 294, [illegible]; **Trecate,** v. Vasile 31, 721.836

DI NOTTE

Benzinai

- C. Giulio Cesare 222, IP
- C. Casale 282, IP
- C. Vittorio 123, Esso
- P.zza [illegible] Gonzia ang. c. Filadelfia, Agip
- C. G. Cesare 276, O8

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 14 (fino alle 24), Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24), Via Filadelfia 57 (fino alle 24), Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22), Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22); p. Derna 236

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1), Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange, Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 15

DIVERTIRSI

Sale da ballo

- [illegible]**erica,** Fréjus 27, ☎ 447.7171
- **Arlecchino,** San Secondo 57, 597.137
- **Club 84,** Massimo d'Azeglio 9, 689.9560
- **Du Parc,** Regina 104, 521.5275
- **Fortino,** Cigna 47, 483.410
- **Garden,** Val Salice 4 [illegible]
- **Gattopardo,** Rismondo 10, [illegible]
- **La Lucciola,** Taranto 206, 200.097
- **Le Roi,** Stradella 8, 279.952
- **Massaua,** Massaua 9, 790.703
- **Palio,** Moncalieri 346/14, 696.5383
- **Tango,** Avet 3, 481.748

Discoteche

- **Bagatelle,** Cavoretto 2, ☎ 681.1156
- **Charleston,** Cavalcanti 5, 895.786
- **Charming,** Principessa [illegible] 82, 484.118
- **Casanova,** Volta 4, 543.713
- **Diagonale,** Vinzaglio 3, 511.730
- [illegible] **Carlos,** Donizetti 8 650.3955
- **Exxtreme,** Genova 288, 605.0817
- **Heaven,** Maddalena 172, 861.0377
- **Hennessy Club,** S. [illegible] Pino 23, 899.8229
- **Hiros[illegible]a,** Belfiore 24, [illegible] 5287
- **Hypnos,** Corelli 1, 200.0067
- **Village,** Monfalcone 62, 321.001
- **Jazz,** Volta 6, 545.458
- **Manuja,** Tiepolo [illegible]
- **Metro Cabaret,** Giobert 33, 540.641
- **Mon Rêve,** Fabrizi 71, 740.618
- **Mixage,** S. Donato 3, 487.005
- **Naxos,** Guala 147, 616.169
- **«O»,** Guastalla 20 073.487
- **Operà,** S. Massimo 1, 812.2434
- **Pacha,** Camerana 11, 535.357
- **Parce Que,** S. Chiara 49, 488.4[illegible]9
- **Pick-Up,** Barge 8, 447.2204
- **Palace,** Battaino Civelli, 655.557
- **Puntodiviste,** [illegible]lieri 6, 830.297
- **Regine's,** Ventimiglia 192, 637.462
- **Rendez-Vous,** Colle della Maddalena, [illegible]
- **Studio 2,** Nizza 32, 659.8431
- **Summertime,** Virginio 2, 534.773
- **The Big Club,** Brescia 28, 650.483
- **Top,** Le Chiuse 13, 471.628
- **Tuxedo,** Belfiore 8, [illegible].690
- **Vaniglia,** Sabaudia 25, 661.1288
- **Vie En Rose,** Berthollet 6, 669.0980
- **X-Press,** Sacchi 28, 541 [illegible]

[illegible]

- **Bar Chatham,** T. Rossi 3, ☎ 545.318
- **Columbia,** Golfo Sibia, 668.9143
- **Magic,** Piano bar, Casale [illegible] 837276
- **Le Perroquet,** Goito [illegible], 650.5641
- **My Club,** Madama Cristina [illegible], 669.8590
- **Odeon,** Pomba 7, 83.97 510/835 636
- **Tout-va,** Rossini 14/C, [illegible]

Una insolita inquadratura della Mole Antonelliana, in una foto di Giovanni Giovannini

MOSTRE

Farfalle tra fiori e arbusti cardi e rami secchi falene e vanesse colorate

I soci del Piemonte Artistico e Culturale, in via Roma 264, danno vita e colore e fantasia alla rassegna «La farfalla». Si tratta di composizioni che sul tema delineano un mondo di piacevoli impressioni, di aerei voli tra fiori e arbusti e giardini. Si passa, quindi, da «Fiori e farfalle» di Corghi a «Cardi ed arbusti secchi» della Martellini, dalla bambina che disegna una farfalla della Platone alla farfalla della Gramola, sino al pastello di Dulloani, la felice rosa di Carino, l'incantato «notturno» di Tomasolli, il gioioso impianto pittorico della Ivrea. E la falena di Bertola si lega a Giacone, la Vanessa di Levo al cromatismo di Scarsi, l'acquarello della Laterza a Voghera e, quindi, Viarengo Miniotti e Pich, Taliano e l'espressionista Tuninetto, Voghera e Albertone, Avvanzino, Calliero, lo scultore Chiazza, Boccaccio, Fassetta, Gagliardi e Gallo, la Gentile e Micca, la luminosità della Palumbo e il realismo di Pieri, Ravazzotti, Saruglia e Varengo Rabozzana, l'intensità di Martinengo. Sino al 7 ottobre. *(a. mi.)*

GALLERIE D'ARTE

ABACO: 4ª mostra collettiva [illegible] Gruppo Pittura e Ceramica del Cral Cassa di Risparmio di Torino

[illegible] **ITALIANA PER** [illegible] **MONDO** (via [illegible] Tommaso [illegible] Personale [illegible] Tomaso [illegible]

[illegible]**IA LA ROCCA:** il più grande showroom d'E[illegible] di manifesti [illegible] e grafica per un vostro personale museo [illegible] dei professionisti

LO STILE ATTILIO RIVA in Frossasco (To) (via S. De Vita 5, tel. 0121 52.964): Spazzapan, Damiano, Menzio, Paulucci, Schifano, Mollando, dipinti 700 e 800 dal mar. al ven. ore 15/19. Sabato ore 9-12; 15-19. Via Pinerolo 11 [illegible] 0121 50.888/57.310 Mobili Antichi e riproduzioni dal [illegible] al [illegible] 8/12 e 15/19 [illegible] 15/19

MOLE ANTONELLIANA: Mostra Garry Winogrand. Fashion dal mondo reale. Orario: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: artisti contemporanei

BERMAN: Guy Harloff

[illegible] **BASUTTI** (via Juvarra 16 - tel. 540.393): dal 4 ottobre personale Pier Luigi Rinaldi

DAVICO: Fritz Baumgartner

MICRO' (p. Vitt. Veneto 10): Mirello Bruno

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): pittori italiani e francesi.

PINEROLO

Con il Touring Club Italiano in gita alla scoperta della capitale degli Acaia

Alla scoperta della città di Pinerolo ascoltando la storia di teatri, edifici storici e monumenti, dalle guide esperte del Touring Club Italiano.

Il T.c.i., infatti, in collaborazione con l'Azienda di Promozione Turistica del Pinerolese, organizza visite guidate alla città che fu la capitale degli Acaia. Sono riservate a gruppi ristretti di soci Touring (che potranno portare con sé due accompagnatori) e condotte da guide locali.

Le date scelte per le visite sono: il 6, il 13, e il 20 ottobre. Il giro prevede la partenza da Piazza III Alpini alle 14,30, la visita al Centro Storico, la salita fino alla collina di San Maurizio, ampio belvedere sulla città, e il ritorno dalla strada di San Giuseppe.

Il tour a piedi durerà dalle due alle tre ore. Il tempo necessario per avere una visione globale della località, dei principali monumenti, del ricco centro storico e con le vestigia medioevali.

A richiesta si potranno visitare anche i musei di Pinerolo. I soci Touring hanno diritto a una visita guidata gratuita. I soci e i loro amici al seguito devono utilizzare gli appositi tagliandi (rosso per i soci, blu per i non soci), da compilare e consegnare alla guida.

Eventuali accompagnatori sprovvisti del coupon dovranno pagare la tariffa richiesta dalla guida. Per partecipare alla visita alla città di Pinerolo, i soci dovranno prenotarsi tramite una telefonata al numero 0121/ 79.49.32. (Apt di Pinerolo), almeno tre giorni prima della data prescelta, avendo cura di comunicare il numero totale degli accompagnatori.

(c. pey.)

CORSI

La musica è un elisir che fa ringiovanir imparala (per bene) a Collegno

Alla cooperativa musicale di Collegno si ricomincia. Oggi le aule di corso Francia 275 risuoneranno di nuovo di musiche e canti. Fondata nel 1977 la scuola, una delle più note della zona Ovest, raccoglie aspiranti musicisti da tutte le province: sono bambini e bambine dai 6 anni in poi, ragazzi dal 12 ai 18 anni e adulti che hanno voglia di recuperare il tempo perduto. Gli strumenti che suonano sono tanti, dal pianoforte all'organo, alla chitarra, al violoncello, alla fisarmonica, al flauto, all'ottavino, al [illegible].

Accanto ai corsi pratici, la teoria fatta di solfeggio e vocalità. Il corpo insegnante della cooperativa collegnese è valido e preparato e segue gli allievi sino all'esame al conservatorio al terzo e al quinto anno. I piani di studio che sono rigorosamente stabiliti sulla base di programmi ministeriali, offrono l'opportunità di entrare veramente nel mondo delle note. Ai corsi seguono gli attesi saggi in cui ognuno diventa protagonista. Per i più piccoli sono state opportunamente predisposte lezioni che curano oltre alla preparazione musicale tradizionale anche la vocalità dei fanciulli e permettono loro di arrivare al solfeggio con basi solide.

Le lezioni si svolgono in orari pomeridiani e serali nella sede, che fa parte del complesso culturale polivalente di Collegno, nella palazzina liberty recentemente restaurata all'interno dello storico villaggio Leumann. Chi desidera può ancora iscriversi fruendo gratuitamente della consulenza didattica musicale che la scuola offre. Per informazioni si può telefonare al numero 405.16.30.

Anna Maria Audino

LUSERNA

Per ballare le danze piemontesi e occitane per diventare menestrello e trovatore e per mettere in scena anche le favole

In Val Pellice tanti corsi per l'autunno inverno 1990-1991. A organizzarli è l'Associazione Culturale Kalendamaia.

Dal primo giovedì di novembre ha inizio un corso trimestrale di danza, con lezioni settimanali di due ore ciascuna dalle 20 alle 22, per approfondire le danze tipiche della Val Varaita, della Val Chisone, della Val Germanasca e dell'area occitana francese. Inoltre due domeniche verranno dedicate all'insegnamento dei volteggi balli della Val Vermenagna. Gli iscritti pagheranno 60.000 lire.

Collegato al corso di danza, è quello di musica d'insieme, destinato a coloro che sappiano già suonare uno strumento musicale e che vogliano imparare a suonare insieme le difficili musiche delle danze tradizionali. Il corso dura tre mesi e costa 50.000 lire. Per imparare invece a suonare flauto e organetto occorrono 100 mila lire.

Interessanti e insolite le lezioni di canto trobadorico e cultura musicale dell'occitania antica che Anna Siccardi, insegnante e cantante di musica antica del gruppo Lyocorno-early celtic music consort, terrà ogni mercoledì nei mesi di febbraio e marzo. Il costo per partecipare è di 120.000 lire. L'ultima iniziativa di Kalendamaia è un seminario teatrale dal titolo: «Dall'improvvisazione teatrale alla messa in scena di un racconto, un mito o una fiaba». L'insegnante è Claudio Raimondo, attore e regista del Teatro del Sole di Milano. Il corso è diviso in tre finesettimana per un totale di 36 ore. La data di inizio non è ancora stata stabilita e il costo del seminario è di 160.000 lire.

Le iscrizioni per tutti i corsi sono aperte presso la sede di Kalendamaia in corso Matteotti 37, a Luserna San Giovanni. (Termine ultimo per iscriversi il 25 ottobre). Tel 0121/901.397 (ore pasti).

Irene Peyron

DEBUTTI

«Il piacere dell'essenza» Opera prima di Orazio Zacco scrittore che sogna i soldi

Orazio Zacco, torinese, [illegible] anni, lunga barba grigia che gli dà l'aria da professore, ha scritto il suo primo romanzo «Il piacere dell'essenza» (editrice L'Autore Libri, Firenze, 59 pagine, 11 mila lire).

La sua opera prima fa parte di una trilogia nella quale l'autore propone una sua personale visione dei rapporti umani. Zacco è anche regista e fondatore della Cooperativa Parola e Danza. *«Normalmente faccio l'autore teatrale. Ho sempre avuto una passione per la letteratura e il desiderio di dire qualcosa di mio».*

Il sogno nel cassetto di Zacco è quello di diventare uno scrittore a tempo pieno e guadagnare tanti soldi. «Il piacere dell'essenza» è scritto con uno stile rocambolesco, divertente, rilassante. *«Una piccola storia — dice Zacco — da leggere in tram. Come quelle di Dard e il suo commissario Sanantonio».* Il protagonista è una sua caricatura che si muove nel mondo del teatro. *«L'ho scritto in prima persona e l'ho collocato in un ambiente che conosco».* Il romanzo è una sorta di confidenza, un «narrato» che va direttamente al lettore. Una scrittura ironica dove vengono evidenziate alcune convenzioni sociali che avvelenano i rapporti interpersonali. *(vit. lau.)*

SANTA RITA

Le toccate, le fughe suoni magici d'organo brilleranno nel santuario

Concerti d'organo nel santuario di Santa Rita. Da oggi al 5 novembre ogni lunedì alle 21 organisti italiani e stranieri si esibiranno nella settima edizione della rassegna musicale organizzata dalla seconda circoscrizione, Santa Rita-Mirafiori Nord e dall'associazione musicale «Cantus Firmus».

La rassegna si presenta come l'unico appuntamento che la città di Torino offre in modo continuativo e regolare non solo agli appassionati dell'organo ma a tutta quella fascia di pubblico attenta e sensibile a un discorso musicale di alta qualità. Quest'anno, poi, la costruzione del nuovo organo, completata lo scorso marzo, contribuirà a migliorare il livello musicale della rassegna.

Ecco il programma: lunedì 1° ottobre, Mario Verdicchio; 8 ottobre esibizione del cecoslovacco Jiri Ropek; 15 ottobre, Robert Brodacki (Polonia); 22 ottobre, Suzanne Chaisemartin (Francia); 29 ottobre, Franz Karl Prassl (Austria); 5 novembre Massimo Nosetti più complesso vocale «Musica Laus». I concerti si svolgono nel santuario di piazza Santa Rita a Torino. L'ingresso agli spettacoli è gratuito. Per informazioni telefonare al numero 308.14.44.

m. tr.

STAMPASERA
Lunedì 1 Ottobre 1990

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

[illegible]

ARLECCHINO DANZE: ore 15,30 danze.
[illegible] **84:** oggi chiuso domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Edo Puma. Ore 21 - Rommy «Uscio D.O.C.».
[illegible] **PARC. Ballo in veranda:** questa sera riposo si balla mercoledì
FORTINO DANZE: ore 15,30 liscioteca [illegible], ingresso libero
LE [illegible] GIARDINO: chiuso.
MY [illegible] BAR (v. [illegible] Cristina [illegible], tel. 669.9596): al pianoforte Gianluca R.S. Chiuso domenica
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346), tutte le sere ore 21
[illegible] **RISTORANTE DANZE VALENTI[illegible]**: La Poma's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA: tel. 514.498 - 436.1468 prenotazioni
TRILUSSA: Ce semo pure noiantri. Show

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 21, **I concerti del Regio.** Direttore Jia Lu. Pietro De Maria pianoforte Musiche di P.I. Cajkovski. Orchestra del Teatro Regio. (Vedi rubrica Teatri).
AQUA (c. Giulio Cesare 67, tel. 287.871 - 248.22.76 - tram 4, bus 60/51): Il Gruppo della Rocca. Inizio campagna abbonamenti 27 settembre. Per informazioni tel. 2[illegible]78 - 287.871
[illegible] - **I concerti di Torino - Stagione Sinfonica pubblica** [illegible] 22 [illegible] ore 20,30 e il venerdì ore 21 dal 4 ottobre 1990 al 22 [illegible] 1991. [illegible] uffici della Rai saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: nuovi abbonamenti dal 27 settembre al 3 ottobre [illegible] dalle 10 alle 13 e [illegible] 15 alle 18 sabati inclusi presso la Sede Regionale Rai, via Verdi 16, Torino. Per informazioni tel. 8800 int. 4653/4812/4961
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 535.440. Tram 13, bus 14, 14s, 50, 59, 59s, 67). **Il fiore all'occhiello.** Abbonamento a 7 grandi spettacoli con posto fisso: D'Angelo, Montagnani, Bramieri, Jannuzzo, Grillo, Masiero, A Chorus Line, Leningrad Music [illegible]. Biglietteria ore 9/13 e 15/19 tutti i giorni
ERBA (corso Moncalieri): **Rassegna Nazionale di danza E.T.I.** domani sera e mercoledì ore 21, Compagnia per lo Spettacolo Culturale in **All'estrema punta del suolo.** Musiche: canti armeni, Bela Bartok, coreografie Luisa Casiraghi
[illegible]**IVARRA** (v. Juvarra 15, tel. 513.705): Ore 21 **Antidogma Musica** nell'ambito [illegible] 13° Festival Internazionale di Musica contemporanea presenta Joëlle Leandre al contrabbasso. Ingr. 5000.
COLOSSEO (via M. Cristina 73, tel. 669.80.34. Tram 16/18. Bus 67 linea 9): **Stagione Teatrale '90 - '91.** Vendita abbonamenti Arcobaleno 5 spettacoli: Trio Lopez, Marchesini, Solenghi, Leo Gullotta, Ornella Vanoni, Dario Fo, Sandro Massimini. Per informazioni tel. 669.8034

All'estrema punta del suolo: danza al Teatro Erba

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato, ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso
[illegible] **DI SUPERGA E TOMBE DI [illegible] SAVOIA** (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
[illegible] **MEDIOEVALE** (tel. 669.9372): [illegible] martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia [illegible] Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; [illegible], e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
[illegible] **ANT[illegible]** (c. R. Margherita 1[illegible], tel. 521.2251): mar. e ven. [illegible] 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese [illegible] 9-13; chiuso lun. e [illegible] 4ª dom. del mese.
MUSEO CIVICO [illegible] NUMISMATICA - [illegible] A ARTI ORIENTALI (Via Bricherasio [illegible], telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. lunedì chiuso.
[illegible] (c. U. [illegible] 40, tel. 677.668): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso
[illegible] **D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50, chiuso lunedì
[illegible] **TE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI [illegible]** (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): or. tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO [illegible] LL'ARTIGL[illegible] (corso G. Ferraris 0, [illegible] 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., [illegible]
MUSEO NAZ. DELLA [illegible] «DUCA [illegible]» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737) or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15. da [illegible] a ven. 8,30-19,15.
MUSEO NAZ. DEL RISORG[illegible]O ITALIANO (p. Carignano, p. [illegible] Alberto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata [illegible] tuita.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18, domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
MUSEO MARTINI DI [illegible]A DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km [illegible] Torino - [illegible], tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30
MUSEO [illegible] MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito
PALAZZO [illegible] (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.
[illegible] **PROMOTRICE BELLE ARTI** - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Orario segreteria: feriali 10-12,30; 15,30-19. Sabato e domenica chiuso.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
MOLE [illegible] (via Montebello 20, tel. 839.8314). Tony Garnier disegni, acquerelli, fotografie e plastici. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-18. Lun. chiuso. Fino al 7 ottobre.

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Dall'Europa cantano in coro per il Piemonte e la Lettonia

Cori in concerto — 8+

In occasione della decima edizione della Rassegna Internazionale di Canto Corale, promossa dal Coro Alpi Cozie, al Teatro San Giuseppe di via Andrea Doria 18 oggi si esibiranno i cori «La Gorla» di Torino e «Daile» di Riga (Lettonia). Il concerto, che si terrà alle 21, verrà aperto con un «Omaggio alla tradizione piemontese»: i 35 elementi de «La Gorla» eseguiranno quindi brani di Sinigaglia e Brofferio. Seguirà un «Omaggio alla tradizione lettone», durante il quale il maestro Gido Kokars dirigerà alcune opere di compositori lettoni sia classici sia contemporanei. Il Coro Daile è stato fondato nel 1951 ed è formato da 60 elementi. Hanno collaborato l'Assessorato per l'Istruzione e l'Associazione Cori Piemontesi.

Il muro — 8+

«Su un palcoscenico vuoto, profondo, c'è, in fondo alla scena, un muro grigio. Sulla sommità del muro, alcuni riflettori. Davanti, un microfono. Nove storie buffe, grottesche, violente, su un filo teso tra un mondo personale e un mondo inventato». Così il regista Pippo Delbono parla di «Il Muro», che stasera alle 21 andrà in scena nella Chiesa di San Michele, ad Asti, per il festival dedicato alla drammaturgia contemporanea (si replicherà domani). Attore, oltre che regista, Delbono ha già rappresentato «Il tempo degli assassini» e «Morire di musica». Ancora per «AstiTeatro», al Politeama si replicherà «Bar-Bluetico» di Giorgio Gall[illegible], con gli attori del Teatro dell'Archivolto di Genova, alle 21,30.

Joëlle Leandre — 8+

Concerto per contrabbasso, quest'oggi, al Teatro Juvarra per il tredicesimo festival di musica antica e contemporanea «Antidogma Musica», che si concluderà il 7 ottobre. Di scena sarà Joëlle Leandre. In scaletta opere di Philippe Hersant («Quatre melancolies»), John Cage («The wonderful widow of eighteen springs») e Lucia Ronchetti («Furiosa»). L'esecuzione avrà inizio alle 21 (biglietti in vendita alla cassa a 5 mila lire, posto unico). Domani all'Auditorium Rai sarà la volta del Quartetto Voces, formato da Bujor Prelipcean e Anton Diaconu, Costantin Stanciu e Dan Prelipcean. Martedì saranno eseguiti in prima nazionale assoluta un'opera di Macias, «Quartetto», e una di Sostakovich, «Quartetto op. 110 n. 8».

L'Africa in Borgo Dora — 8

Una bella occasione, quella di stasera in piazza Borgo Dora, ore 20, per essere trasportati in climi ed atmosfere lontane-lontanissime. E per capire qualcosa di più dei nuovi torinesi venuti dall'Africa. Il gruppo senegalese «Cercle de la jeunesse de Louga»: venti giovanotti e otto ragazze in arrivo dalla Spagna, presenta uno spettacolo di teatro, danza e musica tradizionali. Il «Cercle» ha una lunga tradizione: già trent'anni fa i predecessori dei 28 artisti in questi giorni a Torino facevano faville nel festival [illegible] teatro internazionale di mezza Europa. La manifestazione è stata organizzata grazie alla collaborazione di Cgil, Cisl e Uil, del Sermig, del Comune e di Radio Torino Popolare.

All'Oca Nera — 8+

Con «Dreams On The Road» domani sera, martedì 2 ottobre, riprenderà l'attività del ristorante-teatro «L'Oca Nera» di via San Massimo 14. Alle 20,30 verrà servito un menu-degustazione. Seguirà, alle 22, lo spettacolo «Dreams On The Road», diretto e messo in scena dalla Compagnia «Il Dottor Bostik», in collaborazione con il Teatrombria. Si replicherà fino a sabato prossimo, 6 ottobre. (il locale è aperto dal martedì al sabato). Sono inoltre molto gradite le prenotazioni del tavolo, al numero di telefono 882336, ma soltanto in orario d'ufficio, dalle 15 in avanti. Sempre il 6 ottobre, alla discoteca Naxos, è annunciato [illegible] spettacolo di cabaret con Zuzzurro & Gaspare (alle 22).

BALLANDO

Jazz al Leri Bario e tango all'Azimut

CAFFE' LERI
Riprende da oggi la stagione dei concerti jazz al caffè di corso Vittorio Emanuele 64. A inaugurarla sarà la Leri Jazz Band di Giorgio Balma. Alle 22.
AZIMUT CLUB
L'associazione «El Barìo Tanguero» presenta musiche argentine in via Madama 55/a, alle 21.
PREVENDITE
Costano 10 mila lire i biglietti per il concerto che domani i Casino Royale terranno alla discoteca Studio Due di via Nizza 32. Prevendite: Rock & Folk, Maschio, Ricordi, Discalp. Organizza Radio Staff con Radio Veronica One. Mango, invece, sarà di scena al Teatro Colosseo il 23 ottobre: biglietti a 30 mila lire (poltronissime), 25 mila (poltrone e posti in galleria) e 20 mila (ingresso galleria): i diritti di prevendita sono esclusi.

GIVOLETTO

La farsa del Braco dell'Alione

Stasera alle 21,30, in conclusione della festa dell'Unità di Givoletto, il Teatro delle Dieci presenta, nel padiglione polivalente, «La farsa del Braco e del milanese innamorato ad Asti» di Giovan Giorgio Alione, quattrocentesco autore astigiano. Scritte in un curioso linguaggio misto di astigiano, piemontese, lombardo, latino, francese e spagnolo, le farse di Alione, esilaranti e movimentate storie contadine medioevali, costituiscono uno dei primi documenti del teatro piemontese.

Stasera sono in scena, per la regia di Massimo Scaglione, gli attori Bruno Anselmino, Danilo Bertazzi, Tina Dominiano, Vittoria Lottero, Giorgia Senen Gay e Franca Vaccaro. Il Teatro delle Dieci l'anno scorso aveva presentato una carrellata di poeti satirici piemontesi. *(r. ou.)*

[illegible]

Finale di «Vincantando» al teatro Alfieri, per chi ama la canzone enoica Edda Bresciani vien da Pisa per parlare di fiori e giardini dell'antico Egitto. Come esprimersi con correttezza lo insegnano i giovani di Ca' Nostra

TRAMA E ORDITO
Domani prenderà il via una nuova trasmissione radiofonica, in tredici puntate, su Radiouno.

Si intitola «Trama e Ordito - Parole, pensieri, progetti di donne». Andrà in onda ogni martedì dalle 14,30 alle 15. In studio: Nadia Bestoso.
LUCI IN PIAZZA
Si conclude stasera al teatro Alfieri l'ottava edizione del concorso «Vincantando», dedicato alla canzone enoica.

Alle 21. Presentano la manifestazione Giannina Facio e Antonella Clerici.
CINEMA A IVREA
Al cinema Politeama, in via Piave 3, a Ivrea, si proietta il film «Enrico V», regia di Kenneth Branagh. Spettacoli alle 17, 19,15 e 21,50. L'ingresso è libero per gli abbonati (la tessera annuale costa 40 mila lire). Organizzano la serata i Servizi Culturali Olivetti.
STRADE ITALIANE
Si concluderà il 3 ottobre la mostra «La strada di Francia, la route de l'Italie», promossa dal distretto 203 del Rotary International in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Torino e allestita nei locali di corso Stati Uniti 21.

Informazioni telefonando al numero 549.908.
CORSO DI TEATRO
Domani comincerà un corso di teatro musicale. A condurlo, nei locali di via San Francesco da Paola 17, sede di «DanzaViva», sarà Luis Carlos Niño, regista e coreografo. Prenotazioni e informazioni: 837.747.
FESTA DELL'UVA
Si conclude oggi a Caruma (Torino) la 38ª edizione della Festa dell'Uva.

In programma una gara di bocce alla baraonda che si terrà alle 14,30 presso il bar «da Chiaos».
ANZIANI IN FESTA
Sia a Montaldeo sia a Ticinoto, entrambi in provincia di Alessandria, oggi hanno luogo le tradizionali feste dell'anziano. Fino al 31 ottobre.
ARTE LOCALE
A Saluzzo convegno «Gestire l'artigianato degli Anni 90», nella Sala Arte «A. Bertoni». Informazioni al 0175/43.527.
[illegible] DANZA
Domani sera al Teatro Erba, in corso Moncalieri 241, per la rassegna internazionale «Danza 90», andrà in scena «All'estrema punta del suolo», con la Cooperativa per lo Spettacolo Culturale. Replica il [illegible] ottobre.
GITA ECOLOGICA
È annunciata per il 7 ottobre la «camminata ecologica» promossa dalla Pro Loco di Oglianico. Destinazione: Belmonte.
ANTICO EGITTO
Alle 18 nel salone dell'Istituto Bancario San Paolo, in via Santa Teresa 0, si parlerà di «Fiori, alberi, giardini nell'antico Egitto», con Edda Bresciani, docente all'Università di Pisa.

Organizza l'Associazione Amici Collaboratori del Museo Egizio di Torino (tel: 544.091).
PARLARE BENE
Il gruppo giovani di Ca' Nostra, con [illegible] in via Pomba 14/bis, organizza un corso di dizione ed espressione verbale.

Conduce: Piera Cravignani. Ulteriori informazioni telefonando al numero 533.677.
TEATRO ARALDO
Domani sera al teatro di via Chiomonte 3 concerto di musica classica con il Quintetto «Lully aux Champs-Elisées». Alle 21,1[illegible]. Prenotazioni eventuali al numero: 793.813.
AUTUNNO MONCALIERESE
Proseguono le manifestazioni dell'«Autunno Moncalierese». Giovedì 4 ottobre al Teatro Matteotti il «Duo Bovio» (arpa e violino) eseguirà brani di Bach e Donizzetti. Informazioni telefonando al numero 640.3700.
ROSE BLU
La Casa delle Donne ha organizzato per mercoledì 3 ottobre la proiezione del film di Emanuela Piovano, «Le rose blu», al cinema d'Essai di [illegible] Arborio 11, a Ivrea. Alle 21.
TUTTI BIOLOGICI
Il 7 ottobre in località Chiusa di San Michele, in valle di Susa verrà allestito un mercatino di prodotti biologici.

Panorama su editoria minore e pubblicazioni di storia e attualità subalpina. La pagina esce il primo lunedì del mese

BIBLIOTECA *piemontese*

Stampa, opera di Anon, del 1850, con veduta delle Scale del Moncenisio. A destra, veduta di Susa nel 1850, dalla strada carrozzabile che parte verso il Moncenisio. La litografia è di Müller su disegno di Deroy

Viaggiando sulla strada di Francia

Nel nuovo libro dei «Quaderni della civiltà alpina» l'antico e l'attuale legame di cultura e interessi tra Val Susa e Savoia

Gli archivi, di Stato o privati, restano una miniera inesauribile di documenti, studi e testimonianze del passato, nei quali, però, è sempre più difficile scavare alla ricerca dei vari filoni della storia. Il tempo a disposizione diventa sempre più tiranno. E' dunque piacevole poter attingere a nuove fonti culturali appena qualcuno si sobbarca l'onere di renderle pubbliche evitando il compito di rintracciare e scartabellare scartoffie polverose, il più delle volte di difficile interpretazione. E' un gesto che hanno appena compiuto i Rotary Club di Moncalieri e di Chambéry Combe de Savoie che, attraverso i ricercatori del Centro studi franco-italiani e le Università di Torino e della Savoia sono riusciti a mettere a punto un nuovo interessantissimo «quaderno di civiltà alpina» dal titolo «La strada di Francia - La route de l'Italie», a cura di Emanuele Kanceff (Editions Slatkine). Arricchiscono il libro numerose illustrazioni ricavate da rare stampe d'epoca, la cui scelta è stata affidata ad Alfredo Gilibert, uno dei massimi esperti in materia.

Il libro, come afferma Kanceff nella prefazione, «è dedicato ad uno dei legami più solidi e più importanti che siano esistiti tra due regioni solo apparentemente divise dalla superba catena delle Alpi occidentali, ma unite in realtà da molteplici legami di storia, di cultura, di interessi pratici e formanti, quindi, una comunità che esse continuano a sentire come tale». Fin dai tempi più remoti, infatti, le regioni di Chambéry e di Torino sono legate da quella «via transalpina» del Moncenisio di cui parla lo storico Giuseppe Sergi in un capitolo a parte, integrazione e spiegazione delle «memorie» che si affacciano nel «quaderno».

Gli scritti, poi, spaziano sulla situazione di Exilles e del suo forte, per passare al viaggio da Torino al Moncenisio che un curioso viaggiatore compiù nel 1809 «per vedere la nuova strada ampia e maestosa». La sua fantasia è colpita dalla Sacra di San Michele «dell'avanzo di un antichissimo monastero» dove, alla «luce pallida di piccole finestre» scorge «teschi, ossa ammonticchiate e scheletri, che riempiono l'anima d'un sacro orrore».

Ancora un brano inedito dei «Souvenirs de l'Italie» (dal 1827 al 1829) sui quali il belga François de Mercy-Argenteau, ciambellano di Napoleone, lascia un importante capitolo dedicato al suo passaggio delle Alpi. Poi, la vera gemma del libro, con «Ricordi del Moncenisio» che il tenente dei bersaglieri Giuseppe Orsi nel 1862 «chiede l'onore di offrire all'egregio conte Carlo di San Marzano». Non si sa se il dono sia stato gradito, dal momento che il manoscritto è rimasto tale e viene ora pubblicato per la prima volta. Ma è ugualmente prezioso, tanto che i responsabili hanno deciso di utilizzarlo fotografando la bella calligrafia del tenente Orsi. Si parte con una panoramica da Susa al Colle del Moncenisio nella quale tutto è descritto, dalla pendenza della strada (0,0833 per metro) al passaggio, alla trattoria che si trova a Bar («della quale è meglio non averne bisogno»), la dogana, la «scala», i casolari, la volta, l'ospizio. Cenni storici sulla costruzione della strada, la storia del Moncenisio, i vari collegamenti con le montagne vicine e ancora la pregevole descrizione della salita da Susa al Rocciamelone.

[illegible]

Le miniere di Alagna

Cinquecento anni di attività ai piedi del Rosa

A conclusione della mostra sull'attività estrattiva in Valsesia, tenutasi l'estate scorsa, è stato presentato a Palazzo d'Adda un volume della Pro Loco dal titolo: «Alagna e le sue miniere. Cinquecento anni di attività mineraria ai piedi del Monte Rosa». Il progetto editoriale è stato sviluppato dal Club Alpino Italiano e dalla Sezione di Varallo dell'Archivio di Stato. L'opera contiene il lavoro di ricerca e le foto di uno staff di storici e appassionati. Luigi Caravaglia, autore di buona parte dell'iconografia, ha realizzato la parte grafica.

L'indagine di Marco Tizzoni si è sviluppata intorno al tema «Le miniere di Alagna dal XVI secolo sino al dominio sabaudo» ed ha sviscerato le prime notizie scritte reperibili sull'argomento: notizie che risalgono al 1592. L'autore spiega le vicende legate agli imprenditori minerari che sfruttarono sino al Settecento le risorse aurifere; tra essi ottennero nel 1634 la concessione dei diritti di estrazione in tutta la valle i nobili milanesi d'Adda che si erano imparentati con un matrimonio con i proprietari, rappresentati dalla famiglia valsesiana Scarognini. Successivamente, lo Stato Sabaudo fece riprendere con grande fervore l'attività di estrazione dell'oro. Questo capitolo viene descritto da Luigi Peco che sottolinea il sempre maggiore coinvolgimento dello Stato intorno all'attività estrattiva anche del rame, sovrintesa dalle Regie Finanze e poi con una gestione militare. Durante il Settecento venne impiantata una fonderia a Scopello e ricercati nuovi giacimenti.

L'esperienza dello «Stato imprenditore» fu fallimentare e le miniere di metallo passarono nel 1771 ad una gestione privata che si protrasse dalla fine del XVIII secolo alla crisi attuale, con le vicende degli ultimi duecento anni. Spazio trattato dallo storico Riccardo Cerri che ricorda il periodo francese, quando la Valsesia era divisa da un confine naturale segnato dal corso del suo fiume. La famiglia d'Adda riprese le redini fino al 1831 quando vennero vendute all'asta e acquistate da una «Società anonima delle miniere di Alagna e Scopello». Nel 1894 il banchiere sudafricano George Robinson crea la «Monte Rosa Gold Mining Company Limited» e aggiorna tecnologicamente gli impianti. Gruppi inglesi e società belghe si spartirono l'oro della Valsesia fino a quando non subentrò nel 1934 la torinese «Fratelli Gays»; mentre l'estrazione del rame ebbe una considerevole ripresa nel 1936 con la «Società anonima A. Brambilla» di Milano. Periodi di crisi e di operosità si alternano soprattutto dal dopoguerra in poi. Ad esempio per l'estrazione del rame ebbe nel 1965 una concessione la «Società Mineraria di Fragnè-Chialamberto» che operò fino al 1981. Ogni capitolo è stato corredato da un'appendice con la riproduzione di numerosi documenti. Interessanti le tecniche di lavorazione, la narrazione degli scioperi e gli inventari.

La conca di Alagna viene descritta come territorio, ambiente e popolazione da Elvise Fontana, mentre Maria Grazia Cagna espone i cenni di storia valsesiana dal passaggio sotto il ducato di Milano all'unità d'Italia. La descrizione geologica è di Chiara Lanaris e Riccardo Cerri che dimostra una versatilità non comune occupandosi con Pietro Ferraris anche della toponomastica mineraria.

Giuseppe Patellaro

Minatori di inizio secolo impiegati nelle miniere di Alagna

Acqui Terme e dintorni

Putti e angioletti del pittore Monevi, nella volta dell'abside centrale della Cattedrale di Acqui

Un viaggio fra presente e passato. L'opera è del parroco del Duomo

Un libro che non è una semplice guida come potrebbe apparire dal titolo, ma è un viaggio nella memoria e nel nostro tempo, come si deduce dal sottotitolo: così si presenta «Acqui e dintorni - Itinerari fra presente e passato», edito per le Edizioni Joseph. La fatica è di monsignor Giovanni Galliano, parroco del duomo, figura di rilievo nella vita non solo religiosa dell'Acquese. Come scrive Geo Pistarino nella prefazione, l'autore lo ha scritto, anzi lo ha vissuto come testimonianza, in molteplicità di notizie documentarie, di rilievi diretti, d'impressioni e suggestioni talvolta personalmente sofferte, come quelle del periodo della Resistenza.

La spiegazione di come si sia realizzata quest'opera la dà monsignor Galliano: «E' un omaggio di ammirazione, di gratitudine, di amore ad Acqui, alla sua gente e a questa diocesi bimillenaria. E' nata dal desiderio di far conoscere questo bel duomo che è come il cuore di Acqui: ma lo sguardo si è poi ampliato su orizzonte più vasto». Ne esce — come rileva nella presentazione il vescovo monsignor Livio Maritano — la storia di una comunità che si è formata a poco a poco, attraverso molteplici vicende, talora dolorose e anche drammatiche, dall'epoca romana agli anni della Liberazione; ma è cresciuta traendo vigore dalla fede, dalla onestà del lavoro, dai valori civili e morali delle famiglie, dallo zelo dei suoi Pastori, dall'esempio e dal sacrificio dei suoi uomini migliori.

Il libro si sviluppa in cinque parti. S'inizia con cenni storici, che dalla caduta dell'impero romano attraverso il Medioevo, l'epoca di Napoleone, i tempi di Saracco, arriva alla Grande guerra, alla lotta di Liberazione, fino al sacrificio della Divisione Acqui a Cefalonia. Un capitolo è dedicato ai «fanghi di Acqui». Un altro ai monumenti e alla loro genesi, ai palazzi principali e alle piazze della città, concludendo con la proposta di una serie di itinerari che possono partire da Acqui.

Ampio spazio è riservato sia alle chiese di Acqui, sia alla cattedrale di San Guido, ai santi protettori della città. La maggiore attenzione è però per la millenaria e monumentale opera del Duomo, di cui si espongono tutti i particolari storici, architettonici, pittorici.

Una rassegna di vari poeti acquesi e delle attività di Acqui proiettate verso il terzo millennio chiudono lo spazio dedicato alla città delle terme. L'ultima parte prende in esame i dintorni, paesi e vallate, con una sintetica ma esauriente carrellata sui centri che fanno parte della diocesi acquese.

Il libro di monsignor Galliano, frutto di una lunga e paziente fatica, è una preziosa fonte di informazioni non solo per gli acquesi, ma per i numerosi ospiti che la città accoglie per le cure termali e per i turisti.

Paolo Querio

La Torino di ieri di oggi e domani

«Torino ieri, oggi, domani» è la novissima concezione di una guida della città che, uscita da poco, ha registrato successo per la formula che l'editrice «Edipress» (via Roma 305) ha adottato offrendo, attraverso ampi squarci di storia e di vita, le indicazioni che interessano non solo il residente e il ricercatore di curiosità, ma chiunque arriva a Torino. Si tratta di una guida che non invecchia, poiché il piano di pubblicazione ne prevede il rinnovo ogni anno, seguendo i mutamenti della città, avvenimenti e manifestazioni.

Si apre con una carrellata su palazzi, chiese e monumenti e va avanti a blocchi d'interesse con musei, gallerie ed esposizioni. Poi, gli itinerari con i mezzi pubblici (tra l'altro fornisce una dettagliata pianta della rete urbana e suburbana) e parla della Torino industriale e di quella da «vivere» di giorno, di sera e di notte. Uno sguardo su via Roma la «strada salotto» e sui luoghi legati a personaggi celebri. C'è anche la Torino della magia, ma non meno importante quella «da gustare» attraverso itinerari enologici, gastronomici, della tradizione dolciaria e le parti dedicate allo shopping. Un'ampia documentazione fotografica rende piacevole sfogliare questa guida anche come passatempo. La «Edipress» ha ora in cantiere un'iniziativa analoga per l'Alta Valle di Susa. Sotto il titolo di «Valsusa Magazine» raccoglierà una serie di utili indicazioni. Partendo da una breve storia illustrerà le cose da vedere, le mete artistiche e alpinistiche, e di tutti gli sport. Per la natura, la cucina e la posizione strategica verso l'Europa.

[v. br.]

Una vita in dialetto

Piccola rassegna di poesie in piemontese

Poeta in disegno di Elisa Pastore

Cavallirio è un paese di circa mille abitanti, a 34 km da Novara e si avvale di gruppi attivi, che cercano di ravvivare la vita della cittadina con varie iniziative.

Una particolare attenzione viene dedicata alla poesia in piemontese e di questo sono appena uscite due pubblicazioni.

La prima si intitola «'Na vita an dialét. 1970-1990» e comprende le composizioni del poeta Gianni Martinotti, vincitore del «Premio Andersen 1990» di favole per ragazzi. Se ne è fatto carico il G. S. Cavallirio, un impegno (come scrive il presidente) «che vuole essere un inizio di aggregazione comunitaria tra sport e cultura nel paese, perché crediamo che sia lo sport sia la cultura uniscano le genti e soprattutto che la poesia in dialetto unisce le persone di un luogo, riconoscendosi nel proprio idioma e nei propri gesti espressi nelle poesie». I testi si accompagnano ai disegni di Elisa Pastore.

La seconda pubblicazione comprende le opere che hanno partecipato alla terza edizione della rassegna di poesia dialettale «San Giuanin» e la sua uscita è stata curata dalla Pro Cavallirio (l'onere è stato a carico della Banca Popolare di Novara). Vi si ritrovano diciotto autori: Silvio Aprile, Arturo Barberis, Tomaso Barberis, Primo Beltrola, Angelo Biglia, Gianni Biglia, AnnaMaria Buccino Renetti, Arnaldo Colombo, Pino Cucciolo, Franco Franchi, Lino Gallano, Gianni Martinotti, Ferruccio Mazzone, Gottardo Mostini, Mario Piemontesi, Modesto Piatini, Franca Siccoli, Nuno Ugliotti Fra compani.

p. q.

lunedì Sport

Anno 122 - 1 Ottobre 1990 N. 260

E' il momento in [illegible] Carnevale segna il [illegible] quarto gol in campionato

Samp e Inter sarà rivincita?

Torna l'Europa e solo la febbre da pallone anche se alcune promozioni paiono scontate. In Coppa Campioni quella del Napoli che a Budapest, contro l'Upest, parte con un più tre; della Juve, nella Coppa, dopo il successo esterno sullo Sliven con due gol; del Bologna in Uefa, vincitore a Lublino. Problemi per la Sampdoria, detentrice della Coppa delle Coppe, chiamata a Marassi a rimontare un gol al Kaiserslautern; per l'Inter che dovrà ribaltare l'1-2 di Vienna; e per la stessa Roma che a Lisbona con il Benfica difenderà un gol di vantaggio. Overdose di calcio in tv.

Boskov, gloria in Coppa?

MILAN SEMPRE SOLO, L'INTER SI RISCATTA E IL NAPOLI... VINCE

Baggio è la Juventus Lentini frena il Toro

Un eccezionale Baggio ieri ha conquistato definitivamente i tifosi bianconeri al Delle Alpi

Per adesso è grande soltanto il giocatore. I paradossi del calcio: per una volta che si dimostra altruista, il giovane tornante granata fallisce una opportunità davvero clamorosa

Baggio è grande, [illegible] Juve non ancora. [illegible] è una Juve che ritrova Alessio e aspetta con animo impaziente [illegible] risorgere [illegible] Schillaci. L'eroe di Italia '90 si batte con coraggio, s'inserisce nel consorzio della squadra [illegible] lodevole impegno; ma è [illegible] prodigarsi sterile il suo, un cocciuto quanto irritante rapporto [illegible] il gol, che del resto rappresenta per lui un alimento insostituibile.

Il pubblico lo tiene stretto al cuore dalla passata stagione, [illegible] non gradisce le insistenze [illegible] le quali il bravissimo Tolò persegue la strada che conduce verso le porte [illegible].

Quando Schillaci si sarà sbloccato, quando avrà ottenuto il [illegible] personale che in campionato [illegible] gli [illegible] offrirà [illegible] determinante collaborazione a quel genio del calcio moderno che si chiama Baggio. Ieri l'ex viola ha mostrato attimi stupefacenti di genialità e di fantasia che fioriscono abbondanti nel suo [illegible]rio. Soltanto la bravura di Pagliuca gli ha impedito di raccogliere applausi anche per il gol.

Chi è stato a Bologna assicura che il Toro non ha giocato bene come contro l'Inter oppure come a Bari, tanto per proporre analogie con una partita disputata in trasferta. Ma [illegible] Lentini avesse calciato direttamente nella porta incustodita invece che appoggiare al compagno che sopraggiungeva dalle retrovie, [illegible] probabilmente parleremmo di [illegible] buon punto strappato alla cenerentola del campionato.

L'episodio che chiama in causa Lentini è forse nato da dispettosi suggerimenti [illegible] un piccolo genio maligno: quante volte s'è criticato il giovane tornante per gli insistenti individualismi! Moltissime, fino alla nausea. Ieri Lentini ha forse voluto rispondere ai critici dimostrandosi capace anche di slanci altruistici; e il Toro ha pagato. Ecco l'esempio tipico che anche nel calcio l'altruismo non [illegible] sempre producente.

Le difficoltà di andare in gol da parte del Toro fanno venire in mente i discorsi che [illegible] imbastivano quest'estate al mare oppure in un dehors di città e che riguardavano la leggerezza dell'attacco granata. Ma un tema del genere è del tutto sterile oggi, poiché si sa quante difficoltà abbiano incontrato Borsano e Casasco al momento dell'approccio mercantile con l'inglese Lineker.

Il Bologna ha avuto all'attivo moltissime opportunità, ma sono state registrate sul morire della gara, quando i granata si sono riversati nella [illegible] campo avversario alla [illegible] disperata del pareggio.

Per il resto, segnalata la solidità della Samp che ha un ottimo Mancini e che aspetta sempre Vialli, detto dell'orgoglio del Napoli che ottiene la prima vittoria in campionato, della grinta dell'Inter che si riscatta, c'è da ammirare la reattività del Milan leader che pareggia il gol di Riedle con azione profonda sui lunga linea cui hanno partecipato due esterni, Colombo ed Evani!

Angelo Caroli

PREGIATA DITTA

Carnevale è diventato re

Carnevale & Klinsmann

Le strade parallele di Carnevale e Klinsmann, cannonieri per mestiere ma, soprattutto, per [illegible]cazione, ieri si sono incrociate. E al gol del nuovo romanista ha fatto eco la rete del nerazzurro made in Germany: una rete pesante perché l'Inter ha vinto. La media dei due è di un gol a partita. A segno, due volte, anche il rumeno Lacatus, atteso come un messia a Firenze. Infine, torna il tandem Maradona-Careca e il Napoli finisce i digiuni.

CUCCUREDDU COME IL TRAP

Antonello Cuccureddu, allenatore della «Primavera», esordisce sulla panchina della prima squadra della Juventus al posto dello squalificato Maifredi. E i gesti rivelano clamorosamente il [illegible] del suo maestro

SERIE A

Partita	Risultato	Marcatori
BARI – PARMA	2 – 2	40' Joao Paulo (B); 62' Brolin (P); 77' Di Cara (B); 85' Minotti (P)
[illegible] – TORINO	1 – 0	78' Iliev (B)
[illegible] – [illegible]	0 – 0	
FIORENTINA – [illegible]	[illegible] – [illegible]	12' e 42' Lacatus (F); 46' Kubik (F), su rigore; 66' Caniggia (A)
GENOA – LECCE	[illegible] – [illegible]	
INTER – ROMA	2 – 1	30' Carnevale (R); 77' Klinsmann (I); 79' Pizzi (I)
JUVENTUS – SAMPDORIA	0 – 0	
LAZIO – MILAN	[illegible] – [illegible]	54' Riedle (L); 89' Evani (M)
NAPOLI – PISA	2 – 1	38' Maradona (N), su rigore; 64' Padovano (P); 92' Careca (N)

CLASSIFICA

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadra	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Rigori contro T	R
2	2	0	0	3	1	2	1	1	0	2	1	MILAN	7	1	4	3	1	[illegible]	5	2	3	0	0	0	0
2	2	0	0	3	1	2	1	0	1	3	2	INTER	6	—	4	3	[illegible]	1	6	3	3	1	0	0	0
2	2	0	0	3	1	2	0	2	0	0	0	SAMPDORIA	6	—	4	2	2	0	3	1	2	0	0	0	0
2	1	1	0	4	0	2	1	0	1	2	2	PISA	5	-1	4	2	1	1	[illegible]	2	4	0	0	1	1
2	2	0	0	4	1	2	0	1	1	2	[illegible]	ATALANTA	5	-1	4	2	1	1	6	5	1	2	2	2	2
2	0	2	0	1	1	2	1	1	0	3	2	JUVENTUS	5	-1	4	1	3	0	4	3	1	3	3	2	2
2	1	1	0	3	0	2	0	1	1	0	1	GENOA	4	-2	4	1	2	1	3	1	2	1	1	0	0
2	2	0	0	5	0	2	0	0	2	1	5	ROMA	4	-2	4	2	0	2	6	[illegible]	1	[illegible]	1	2	1
2	1	0	1	2	2	2	0	2	0	2	2	PARMA	4	-2	4	1	2	1	4	4	—	1	1	2	1
2	1	1	0	1	0	2	0	1	1	0	4	LECCE	4	-2	4	1	2	1	1	4	-3	0	0	0	0
2	1	1	0	2	0	2	0	0	2	1	3	TORINO	3	-3	4	1	1	2	3	3	—	0	0	1	1
2	1	0	1	3	3	2	0	1	1	0	1	NAPOLI	3	-3	4	1	1	2	3	4	-1	2	2	0	0
2	0	2	0	1	1	2	0	1	1	0	1	LAZIO	3	-3	4	0	3	1	1	2	-1	1	0	0	0
2	1	1	0	4	3	2	0	0	2	0	3	BARI	3	-3	4	1	1	2	4	6	-2	1	1	1	1
2	1	1	0	3	1	2	0	0	2	1	6	FIORENTINA	3	-3	4	1	1	2	4	7	-3	1	1	1	1
2	0	1	1	0	3	2	1	0	1	3	3	CAGLIARI	3	-3	4	1	1	2	3	6	-3	0	0	1	1
2	1	0	1	1	1	2	0	[illegible]	2	1	3	BOLOGNA	2	-4	4	1	0	[illegible]	2	4	-2	0	0	[illegible]	[illegible]
2	0	1	1	1	2	2	0	1	1	0	1	CESENA	2	-4	4	0	[illegible]	2	1	3	-2	0	0	1	1

SCHEDINA VINCENTE

	PARTITE DEL 30/9/90 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	Parma	X
2	Bologna	Torino	1
3	Cagliari	Cesena	X
[illegible]	Fiorentina	Atalanta	1
5	Genoa	Lecce	X
6	Inter	Roma	1
7	Juventus	Sampdoria	X
8	Lazio	Milan	X
9	Napoli	Pisa	1
10	Cremonese	Foggia	1
[illegible]	Messina	Reggina	1
12	Trento	Empoli	1
13	Catanzaro	Palermo	1

[illegible] Al 327 **13** L. 40.859.000

Montepremi L. 26.722.211.168 Al 7370 **12** L. 1.809.900

[illegible]

	PARTITE [illegible] 7/10/90 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Inter	
2	Cesena	Bari	
3	Genoa	Napoli	
4	Lazio	Bologna	
5	Lecce	Juventus	
6	Milan	Cagliari	
7	Parma	Sampdoria	
8	Pisa	[illegible]	
9	Torino	Roma	
10	Avellino	Salernitana	
11	Pescara	Lucchese	
12	Pavia	Monza	
13	Giulianova	Chieti	

LE PAGELLE

DI GIORGIO BARBERIS

FOTO MOISIO

5,5 MARCHEGIANI

Il bellissimo intervento nel finale che ha negato a Poli il gol del raddoppio non lo assolve dalla mancata uscita sul cross di Bonini che Iliev ha spedito di testa alle sue spalle. Certo è che davanti a lui la difesa va registrata diversamente.

6 BRUNO

Ha lottato, caparbio e grintoso come sempre, contro il guizzante Poli. L'unico momento di relativa tranquillità l'ha vissuto con Waas, in apertura di ripresa. Nel finale, è parso tra i pochi che ancora cercavano di acchiappare il risultato.

5,5 BAGGIO

Contro attaccanti dotati d'un minimo di rapidità soffre. Buon per lui che Waas, oltre alla suddetta rapidità, avesse ben poco da esibire. E' giovane: promosso in prima squadra per necessità, ha giocato molto. E forse è giunto il momento di farlo riposare.

6,5 FUSI

Le virtù di questo giocatore non sono certo da scoprire oggi, ma se ne ha un'ennesima conferma ad ogni partita. Si è dannato a tamponare le falle di un centrocampo che filtrava ben poco, tenendo una posizione molto arretrata.

6 CRAVERO

Con Fusi alle spalle che copre, lo si vede spesso (troppo?) trasformarsi in centrocampista: i suoi inserimenti in avanti, che dovrebbero avere il pregio della sorpresa, diventano così un fatto ripetitivo, ai quali gli avversari sono preparati.

5,5 POLICANO

Al Torino sono molto fieri che Rambo abbia imparato a frenare gli slanci del suo carattere: purtroppo pare che siano frenati anche i suoi slanci agonistici. Lo scorso anno era l'attaccante in più, adesso è il difensore in più. Nel finale lo ha sostituito Zago (sv).

5,5 LENTINI

Tanto talento e tanta ingenuità. Prima l'eccessivo altruismo su una deliziosa palla-gol (ma perché non ha tirato?) simile a quella trasformata con l'Inter, quindi l'incapacità di cadere quando Cabrini lo ha «attaccato» in area con un fallo da rigore.

6 ROMANO

Meno lucido di altre volte, ma non bisogna dimenticare che Mondonico aveva rinunciato a un centrocampista per schierare una punta in più. Così gli è toccato spesso ballare, nel tentativo di creare argini in un centrocampo spesso facilmente saltato.

5 MULLER

Avvio promettente eppoi la solita storia. Non è una punta di sfondamento, però sarebbe logico che almeno qualche volta a tirare in porta ci provasse. Mondonico non l'ha sostituito e questo ci pare un «premio» sul quale dovrebbe riflettere.

7 MARTIN VAZQUEZ

Se è vero che ha perso banalmente qualche pallone, è altrettanto vero che per tutta la partita ha sfornato ai compagni assist a go-go. Non è certo colpa sua se, sciagurati, i beneficiari delle sue palle-gol le hanno tutte sfruttate nel peggiore dei modi.

5,5 BRESCIANI

Ha evidenziato la pericolosa tendenza a finire gambe all'aria con impressionante frequenza, sì da ricordare il peggior Calderisi. Al 60' lo ha sostituito Mussi (voto 6) che, quanto meno, ha cercato di lottare rabbiosamente su ogni pallone.

6 LONGHI

Un arbitraggio senza grossi problemi distribuendo moderatamente cartellini gialli, anche su Baggio (fallo su Waas) avrebbe potuto essere graziato. Nessuna colpa per il rigore non fischiato a favore del Torino: ha concesso la regola del vantaggio.

I granata, senza mordente, deludono a Bologna

Toro, «sciopero» del gol

Mondonico mette sotto accusa la squadra, sciupona e per la prima volta anche priva di carica agonistica. Tutto il gioco passa attraverso Martin Vazquez, ignorati Fusi e Romano

E' l'attimo che decide: Iliev di testa realizza il gol del successo senza che Baggio possa intervenire

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA ■ Il Toro rampante visto contro l'Inter batte in ritirata e si trasforma in un modesto Torello, pallida immagine della squadra che Borsano e Mondonico vorrebbero vedere all'opera. Niente gol, ma soprattutto niente grinta. In abbondanza, ieri a Bologna, i granata avevano soltanto la voglia di gettare al vento tutte le palle-gol che a fatica si sono create, riuscendo a farsi strada nella fitta difesa bolognese, in cui svettava un Tricella in edizione di lusso, un giocatore ritornato ai livelli di un tempo, ben lontano dal Tricella di b... memoria.

Giusto quindi che a fine partita Mondonico abbia preso posizione contro questa sorta di sciopero del gol attuato dai suoi in maniera del tutto inattesa, anche se per la verità, già in occasione della trasferta di Bari, Cravero e compagni si erano tenuti a rispettosa distanza dalla porta pugliese. Parlare a questo punto di Torino malato non è del tutto fuori luogo, anche perché è stato lo stesso Mondonico ad evidenziare con fredda precisione tutti i mali di questa squadra, chiedendo alla critica di non lesinare le bastonate, nella speranza che qualcuno apra gli occhi e si renda conto che così finisce male.

Eppure Mondonico aveva schierato una squadra coraggiosa. Mandando in campo Lentini, Muller e Bresciani, era chiara l'intenzione del tecnico granata di puntare su una partita aggressiva, anche se non scriteriata, durante la quale gli attaccanti a turno avrebbero dovuto ripiegare per garantire alla squadra anche la necessaria copertura. Ma il povero Mondonico non aveva fatto i conti con la fame di gol, nel senso che i suoi attaccanti si sono fagocitati tutto il possibile. Lentini e Muller hanno sbagliato in maniera diversa, ma ugualmente grave. Il primo per un improvviso attacco di altruismo del tutto inusuale per un attaccante; il brasiliano per la solita, cronica avversione al gol, che ormai non stupisce più nessuno. Sta di fatto che in un modo o nell'altro a pagare è stato il Torino, anche perché questa volta Martin Vazquez è stato meno brillante del solito, pagando strada facendo l'eccessiva mole di lavoro che si deve sobbarcare.

Infatti ormai è chiaro che il Torino è Vazquezdipendente. Tutto il gioco della squadra passa attraverso i piedi «magici» del campione spagnolo, eletto d'autorità balia della squadra. E alla lunga Rafa paga questa overdose di lavoro, rendendosi meno utile alla squadra. Giocatori come Fusi e Romano vengono così del tutto ignorati dai compagni, mentre invece sono elementi esperti ed in grado di pilotare il gioco con altrettanta praticità. A questo bisogna aggiungere che Fusi è ormai costretto ad agire in difesa, in quanto Cravero sembra trovarsi a proprio agio più nel ruolo di centrocampista aggiunto che di libero e parte spesso in avanti, lasciando al compagno soltanto compiti di copertura.

Insomma i problemi per Mondonico non mancano. Da non dimenticare, tanto per mettere altra carne al fuoco, che il Toro ieri ha deluso anche sul piano della grinta. Un bel guaio per una squadra che ha sempre fatto della carica agonistica la propria arma vincente. E domenica arriva la Roma-Rometta di Ottavio Bianchi. Urge ritrovare il vero Toro.

Fabio Vergnano

Vazquez dovrà fare anche il portiere?

Tutta la squadra dipende dal campione spagnolo che si prodiga a sostenerla in ogni parte del campo: ma senza risultato, a causa degli incredibili errori in area

Qui sopra, Martin Vazquez migliore in campo anche a Bologna; a fianco, Lentini

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA ● Ormai il copione è quasi fisso: Rafael Martin Vazquez prende la prima palla e fa il primo lancio a Muller o a chi — saltuariamente — per esso. La difesa avversaria intercetta, Muller comunque ringrazia, applaude il compagno. Dopo un minuto Martin Vazquez ha effettuato il primo scatto con *dribbling*, o *dribbling* con scatto: la sua azione si conclude con un passaggio affondato, sul quale il portiere avversario arriva primo per poco. Dopo cinque minuti Martin Vazquez ha ricevuto la prima botta su una caviglia. Dopo sei minuti è in piedi, apparentemente senza patire conseguenze. Dopo dieci minuti è definito il migliore in campo.

Alla mezz'ora il Torino di Martin Vazquez ha dominato la partita ma non ha ancora segnato. Gli attaccanti, sia Muller o Lentini, sia Bresciani o Skoro, siano due o anche tre insieme di costoro, hanno sbagliato alcuni gol. Martin Vazquez comincia a sbagliare alcuni passaggi.

Lentamente, Martin Vazquez si spegne. O si scoccia. Troppi gli errori dei suoi attaccanti. Nel secondo tempo riceve un'altra botta e comincia a essere vistosamente in calo. Alla fine della partita ha commesso anche lui i suoi bravi errori di passaggio, di tocco, di tiro. E' sempre il migliore in campo o fra i migliori, ma non ha fatto una grandissima partita, come pure aveva lasciato, all'inizio, intendere di poter disputare.

Così ieri a Bologna, così — dicono — a Bari, così nella prima giornata di campionato contro la Lazio. Contro l'Inter, la variante del suo gol su punizione: ma la partita è stata grosso modo come le altre.

A Bologna Vazquez deve essere rimasto stupefatto per come i compagni del Torino capivano perfettamente il suo gioco: stupefatto e soddisfatto. Poi deve essere rimasto stupefatto e deluso per come i suoi compagni sbagliavano i gol. Un po' troppo allegramente, con disinvoltura da miliardari.

Il Torino ha sin qui sciupato in campionato tre edizioni speciali di Martin Vazquez su quattro. Il problema è sapere quante edizioni speciali sono ancora in programma, prima che lo spagnolo scoppi di polmoni o di cervello. Lui non può continuare a passare palloni da gol ai suoi attaccanti, ognuno dei quali, al momento di tirare, si crede un Martin Vazquez e cerca la finezza, il superpassaggio ad altissima velocità.

Le alternative sono tre e gli attaccanti smettono di sbagliare gol; o lui segna in prima persona; o scoppia una pazzesca fortuna e gli attaccanti continuano a sbagliare però la palla in qualche modo va dentro. Una quarta alternativa, quella per cui gli attaccanti, se strattonati o addirittura abbattuti allorché irrompono nell'area avversaria quasi sempre su lanci di Martin Vazquez, riescono a farsi assegnare un calcio di rigore (che poi Martin Vazquez trasformerà) è troppo remota per essere presa in seria considerazione analitica.

Ecco, ci pare che il problema del Torino sia semplicissimo: in fondo, è poi il problema di Martin Vazquez. Perché la squadra gioca bene, lo asseconda per nove decimi dei suoi intenti, dei suoi suggerimenti, delle sue ispirazioni. Il decimo che manca è il gol.

A Bologna Policano è riuscito a non tirare contro il palo il suo quarto pallone in quattro partite, così è mancato anche l'appello alla sfortuna. Policano è una deliziosa «vittima» di Martin Vazquez, ormai: gioca benissimo, tocca artisticamente, non commette falli, insomma si è portato vicino allo spagnolo come football aristocratico. Però non segna, ha altre cose da fare e comunque se facesse di tutto per segnare prenderebbe il palo.

Non stiamo assolutamente scherzando sui problemi del Torino. La squadra gioca bene, Martin Vazquez è stato un acquisto splendido, intorno a lui migliorano di tocco e di iniziative un po' tutti. Nove decimi dei problemi sono stati risolti, manca il gol. Che in Italia nasce ormai dal caso, dalla prodezza abnorme, dalla tapina, dall'errore dell'avversario o dell'arbitro. Raramente dalle azioni.

E poi c'è dell'altro: finora abbiamo detto dei problemi di attacco, ma sin qui mal che vada è 0-0. E i problemi della difesa? E il gol preso a Bologna? Ma questa è un'altra storia, e senza Martin Vazquez.

Gian Paolo Ormezzano

Baggio super, però gli manca tanto Schillaci

La Signora cerca Totò

Casiraghi si dispera: il pallone colpito di testa è finito contro il palo alla sinistra di Pagliuca

Il bomber mondiale ammette: «Questo digiuno di gol comincia ad infastidirmi». Fra tante individualità spiccano i nomi di Alessio e Marocchi, i veri alfieri dell'ex viola

La Juventus scivola a meno uno, la media inglese condanna i bianconeri, bravi in trasferta, mediocri a casa loro. Due pareggi al «Delle Alpi», che avrebbe dovuto rappresentare per i bianconeri un ideale scenario di conquista, due occasioni per tenersi più vicini alle battistrada e che sono sfumate a causa della complessa realtà che la squadra di Maifredi sta vivendo.

Abbastanza tipica, per dimostrare siffatto stato di cose, [illegible] partita con la Sampdoria, trasformatasi — da parte di Schillaci e compagni — in una specie [illegible] ostinata rincorsa al successo all'insegna di un commovente *«volere e non potere»*.

La Juve ha lottato, con forza e volontà, nell'intento di sopraffare gli indomiti avversari, creando occasioni [illegible] assicurando frequentemente spettacolo: Baggio il suo profeta, Casiraghi, Marocchi e Alessio i [illegible] scudieri.

Sventagliate potenti e imprevedibili, guizzi repentini e insidiosi, [illegible] *cocktail* a volte micidiale di conclusioni che hanno regalato al bravissimo Pagliuca una domenica ricca di lavoro ed emozioni. Ma contemporaneamente, anzi di conseguenza, vistose smagliature in difesa e a centrocampo con grandi spazi a beneficio dei centrocampisti blucerchiati che diventavano ideale terra di conquista per lo scatenato Mancini, protagonista [illegible] incursioni che più [illegible] [illegible] volta hanno fatto correre il brivido lungo la schiena dei giocatori bianconeri.

Affermare pertanto che la Juve, nonostante la pronunciata supremazia territoriale, avrebbe potuto vincere [illegible] come avrebbe potuto perdere non equivale a sostenere un'utopia [illegible] rispecchia semplicemente la realtà di un incontro che, come si prevedeva, è stato ad alto rischio.

«Siamo come un pugile che, al momento di sferrare il colpo del k.o., concede la grazia all'avversario», ha osservato con riuscita similitudine Tacconi stigmatizzando le svariate possibilità di realizzazione che la squadra ha buttato al vento: in effetti, rivedendo le fasi dell'incontro, è abbastanza difficile dar torto al portiere.

La Juve ha trovato Baggio e questa è una constatazione che lusinga altamente Maifredi perché l'apporto del campione vicentino è indispensabile sul piano dell'ideazione [illegible] dell'esecuzione. Ma Schillaci latita: questa l'altra [illegible] ben più malinconica annotazione che scaturisce dall'ultimo impegno dei bianconeri.

Il *bomber* mondiale, dopo la sbornia di quest'estate, non è più tornato lui: guai a criticarlo per l'impegno poiché si rischierebbe di cadere in [illegible] grave superficialità. La dedizione, infatti, [illegible] Totò non è mai mancata: in compenso, l'attaccante siciliano [illegible] ha ritrovato la puntualità con la palla, la precisione nel tiro, la prontezza nell'intuire lo scambio ovvero gran parte delle qualità che gli avevano consentito di [illegible]cellere.

Dimostrando sensibilità e obiettività, Schillaci ha ammes[illegible] che l'astinenza comincia a procurargli qualche fastidio psicologico: malessere inevitabile per un tipo che ha fatto del gol una ragione di vita e che, per il bene di Schillaci, ma soprattutto della Juve, dovrà essere superato [illegible] più presto. Per evitare che gli strali di Tacconi, anziché limitarsi a una partita o a [illegible] breve periodo, diventino specchio di una deprecabile abitudine.

Piercarlo Alfonsetti

Ad Alessio la panchina va stretta

Un rientro alla grande il suo: «Mi sono impegnato al massimo per dimostrare quanto valgo. Bella partita, ci è mancato solo il gol. Presto arriverà la vittoria perché la Juve è in crescita»

Fuori Haessler, colpito da squalifica per un applauso fuori luogo, [illegible] dire «incompreso»; dentro Alessio, [illegible] pupillo di Zoff, ex enfant prodige dell'Avellino, uomo capace di grandi fatiche, maratoneta della fascia. Così, nella partita per la Juve più importante di questo inizio campionato, il venticinquenne giocatore salernitano ha modo di lasciare la panchina per assurgere a protagonista del «Delle Alpi».

In effetti, il venticinquenne giocatore salernitano, alla prova del fuoco, non smentisce le aspettative del pubblico [illegible] del suo tecnico. Gioca un primo tempo ad altissimi livelli, rifornitore preciso di palloni e spesso si trova a contatto con il rude e onnipresente Mikhailichenko al quale strappa palloni che prontamente rilancia verso l'area avversaria. Nel secondo tempo, cala la Juve, ma lui imperterrito continua [illegible] farsi promotore di sgroppate avanti e indietro per il campo.

«Per me — interviene — *era importante dimostrare che [illegible] trovo in ottima forma. Entrando sul terreno [illegible] gioco mi son detto: Angelo, [illegible] oggi o mai più. Da domenica rientrerà Haessler e probabilmente tornerò a sedermi in panchina. Nella vita bisogna saper sfruttare ogni occasione propizia. Per quanto mi riguarda sento di aver dato il massimo e mi auguro di non aver deluso Maifredi, la società [illegible] ovviamente tutti i tifosi»*.

Parla spigliato, mentre guarda davanti a sé: *«Il futuro? E' difficile parlare del domani, soprattutto per un giocatore della Juve, dove esiste una concorrenza spietata. Certo, un posto da titolare lo sogno anch'io, ma il fatto di far parte di una squadra così ambiziosa mi ripaga di ogni sacrificio, di quell'ansia che vive chi sta fuori dal campo, mentre i compagni faticano per cercare di conquistare un [illegible], offrendo spettacolo e bel gioco»*.

E che dire di questa partita che la Juve avrebbe potuto vincere e che invece ha pareggiato?

«Il pari mi pare il risultato più giusto. Nel primo tempo avremmo anche potuto mettere a segno due reti, ma nella ripresa abbiamo rischiato di farci infilare in contropiede. Comunque rispetto ad un mese fa la squadra è cresciuta molto ed è destinata a migliorare ancora. Con la Sampdoria è mancato il gol, ma il palo colpito da Casiraghi [illegible] la punizione tirata da Baggio e salvata da Mancini sulla linea di porta, oltre alle numerose parate di Pagliuca, sono tutte occasioni che potevano trasformarsi in gol. Ma così va il calcio: [illegible] un pizzico di fortuna non si possono strappare certi risultati. E' ovvio, la fortuna va e viene, gira come una ruota. L'importante è saperla afferrare al momento giusto».

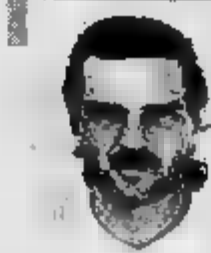
C'è chi asserisce che la Juve meriterebbe almeno [illegible] paio di punti in più in classifica. E' perché la ruota non ha ancora cominciato a girare a vostro favore?

«Con il senno di poi facile cambiare le carte in tavola. Purtroppo spesso i risultati sono bugiardi e non rispecchiano quanto si è visto in campo. La Juve probabilmente perderà ancora qualche punto, ma a fine campionato [illegible] certo che recupererà il tempo speso per assimilare i nuovi schemi della zona. Certo, non si può pretendere di cambiare tutta l'impostazione della squadra in quattro e quattr'otto. I tifosi lo hanno capito e attendono di poter applaudire la miglior Juve degli ultimi anni».

Nelle parole di Alessio c'è qualche accenno anche al passato e in particolare per Zoff, l'allenatore che più [illegible] ogni altro ha creduto nelle sue potenzialità. Il neo-allenatore della Lazio lo voleva con sé a Roma, ma almeno per quest'anno il giocatore salernitano non lascerà il capoluogo piemontese. *«Zoff mi ha insegnato molte cose. A lui debbo molto come calciatore e come [illegible]. Ma un giocatore deve guardare [illegible]pre avanti. In questo mestiere chi si ferma è perduto»*.

Piero Abrate

A fianco Marocchi [illegible] Mikhailichenko due pilastri d[illegible] centrocampo juventino e doriano; qui sopra Schillaci tenta invano la strada di quel gol che gli manca e che lui vuole con tutte le sue forze

LE PAGELLE di BRUNO PERUCCA

6 TACCONI

Qualche brivido lungo la schiena di Stefano, ieri. Soprattutto dalla destra del fronte offensivo della Samp arrivavano infidi palloni volanti. Uscite alle sicure, [illegible] due incertezze su tiri bassi e (che male) uno scontro aereo [illegible] Mikhailichenko. Per fortuna, niente danni.

6 NAPOLI

Un inizio di gara abbastanza comodo, i liguri tenevano Dossena accentrato [illegible] Ivano Bonetti non si lanciava in avanti. Nella ripresa sulla fascia destra bianconera c'è stato più lavoro. L'ha assolto bene, magari rinunciando alle proiezioni offensive.

6 JULIO CESAR

Come sempre elegante, incisivo (anche [illegible] dribbling in velocità vinto su Dossena) quando avanza palla [illegible] piede, ha sofferto in qualche [illegible] il contropiede avversario. La difesa [illegible] zona ha meccanismi delicatissimi, non ancora oliati abbastanza.

6 FORTUNATO

Partita senza sbavature, solo due errori negli appoggi, ma lo vorremmo più convinto. Ricordi il suo lungo e profondo lancio alla [illegible]z'ora per Baggio, un invito splendido. Il tocco breve [illegible] magari utile, soprattutto più comodo. Ma dalla routine bisogna uscire.

5,5 DE MARCHI

Poco autoritario, forse gli pesava il ricordo di Cesena. In una occasione il fuori gi[illegible] millimetrico di Mancini l'ha graziato di una incertezza pericolosa. Rari i tentativi in appoggio al centrocampo. Ma, si sa, nella Juve tocca [illegible] difensori il compito più delicato.

6 DE AGOSTINI

Sempre alto l'impegno, ma anche gli indistruttibili possono avere un *momento* di minor concentrazione (oppure stanchezza?). Ci è parso nervoso, [illegible] è nel suo modo di vivere il calcio. Dalla sua parte la Samp [illegible] sbucata troppe volte. La zona pesa un poco?

6,5 ALESSIO

Non sperava, forse, che gli toccasse di sostituire Haessler [illegible] ha colto al volo l'occasione. Copertura attenta, efficaci inserimenti sulla fascia e utili inserimenti in posizione centrale. E' andato al tiro due volte, al 37° la sua botta meritava maggior fortuna.

6 MAROCCHI

Aveva «speso» molto a Palermo contro l'Olanda, qualche tossina gli è rimasta nei muscoli. Ha [illegible] di ricucire il gioco ma [illegible] ha trovato corridoi per rendersi utile alle spalle delle punte. Colpa (o merito) del centrocampo della Samp che riduceva al minimo gli spazi.

6 CASIRAGHI

Il più grosso brivido per Pagliuca, la [illegible] schiacciata di testa (38') e palla contro il montante. Una prodezza atletica [illegible] tecnica. Qualche errore di tocco, alcune pause. La sostituzione non [illegible] una punizione. Con Di Canio (6) Maifredi voleva allargare la manovra.

7,5 BAGGIO

Andare allo stadio anche solo per lui conviene, in sue giornate si [illegible] quella di ieri. Molte conclusioni pericolose (prodezze di Mancini sulla linea e di Pagliuca in volo) ma anche assist deliziosi, invitanti. Una prova un po' sciupata dalla scarsa collaborazione.

6 SCHILLACI

Tra falli di Vierchowod nei primi [illegible] minuti. Teneva il «russo» lontano dalla palla, proteggendola col corpo. Sembrava l'inizio [illegible] un pomeriggio di gloria. Poi la marcatura di Mannini, più agile. Troppa voglia di concludere da solo. La voglia di gol può tradire.

6 BESCHIN

Subito autoritario il giusto, senza smanie di protagonismo. E' caduto nel secondo tempo in qualche sbavatura nella valutazione delle proteste. Due pesi e due misure. Sfumature, [illegible]munque. Quando un arbitro [illegible] si fa [illegible] troppo, [illegible] [illegible] partita l'ha già vinta.

Maradona eroe e martire sull'altare del Napoli

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI ■ *«D'oro in poi, voglio... morire sul campo ma non in allenamento».* Così Maradona dopo i soffertissimi due punti sul Pisa, la prima vittoria in campionato del Napoli che oggi pomeriggio vola a Budapest dove mercoledì affronterà l'Ujpest Dozsa partendo dal 3-0 dell'andata.

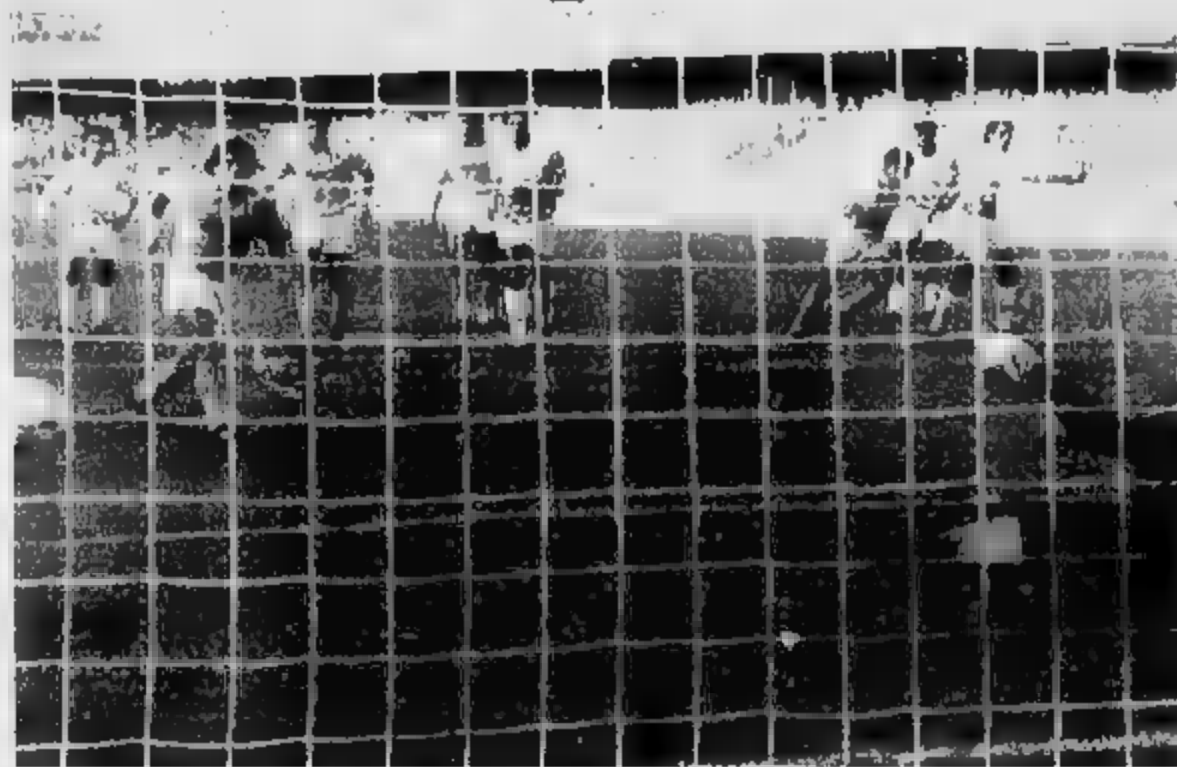
Una vittoria scacciacrisi determinata dall'acciaccato ma sempre magico sinistro di Dieguito. Da un suo *assist* a Ferrara, il rigore dell'1-0 da lui stesso trasformato, da un suo magnifico *cross* il gol decisivo di Careca al [illegible] quando ormai il Pisa si gustava un pareggio tutt'altro che usurpato.

«Ho stretto i denti — confessa Maradona —, *non so neppure quante iniezioni ho fatto in questi giorni [illegible] ho voluto giocare a tutti i costi per il Napoli e per Careca: lo ringrazio per avermi dedicato il gol, ma chi lo fischia non sa chi è Careca, uno dei più forti centravanti del mondo insieme con Van Basten, anzi meglio dell'olandese. Ha sconfitto chi lo contesta e presto toccherà a Silenzi. Anche Andrea risponderà con i gol a chi lo fischia. Ero d'accordo con Bigon che sarei uscito sul 2-0 [illegible] è arrivato l'1-1 e non mi sono tirato indietro».*

E non lo farà neppure a Budapest: la gioia per il successo annulla il dolore. L'asso argentino non ha mai creduto alla [illegible]: *«Non [illegible] ancora quelli dello scudetto, ma ci stiamo provando».* Ieri i campioni d'Italia hanno ritrovato quella fortuna che nella scorsa stagione [illegible] dato loro una grossa mano e che in questo scorcio di campionato sembrava aver loro voltato le spalle.

«Più che legato alla fortuna, il calcio è legato a degli episodi: il Napoli aveva espresso [illegible] gioco molto valido trovando un grande Pisa, ma il risultato, anche se acciuffato in extremis, è meritatissimo», commenta Albertino Bigon che ritrova il sorriso. Il tecnico è uscito da un incubo: se non [illegible] se battuto il Pisa la [illegible] posizione si sarebbe fatta critica. Adesso tira un grosso sospiro di sollievo [illegible] dovrà ancora lavorare parecchio per portare il Napoli sui livelli di rendimento ottimali.

Il Pisa, ben preparato e organizzato tatticamente da quella vecchia volpe di Lucescu, ha messo in difficoltà il Napoli con il *pressing* e con i suoi veloci contropiede orchestrati dall'ex juventino Dolcetti e dagli inserimenti a sorpresa di Cavallo e finalizzati da Padovani. Tra le rivelazioni della partita anche Simoni, un portiere di venticinque anni, destinato a far parlare molto di sé. Discreto anche l'argentino Diego Pablo Simeone che ha anche osato colpire Maradona sul piede acciaccato. *«Non gliene voglio, anzi gli auguro di trovare un Ferlaino che gli costruisca una squadra su misura per valorizzare le sue indubbie qualità: il Pisa lotta [illegible] la [illegible] classifica»,* dice Maradona.

Qui sopra, Careca segna il gol della vittoria napoletana; a fianco Maradona realizza il gol d'ape[illegible] [illegible] match

Una sconfitta che ha il sapore di beffa per i toscani ma ci sembra eccessivo il *blackout* imposto dal presidente Anconetani a [illegible] stesso, al tecnico Lucescu ed ai giocatori nerazzurri per protestare contro l'arbitraggio di Baldas, colpevole di aver recuperato i due minuti fatali. Pare che Anconetani intenda rivolgersi all'ufficio inchieste per l'indebita presenza di Alemao, squalificato, ai bordi del campo durante la partita.

Il Pisa, che merita la buona posizione in classifica, aveva [illegible] a nudo i problemi del Napoli, soprattutto difensivi. Padovani si era [illegible] presentato [illegible] nei pressi di Galli prima dell'uscita di Corradini dopo 10' (stiramento che gli impedirà di giocare in Ungheria) e l'inserimento di Rizzardi sulla fascia sinistra, con lo spostamento di Francini a stopper e di Baroni a libero. Padovani ha approfittato poi di uno sbandamento della retroguardia per infilzare allo... spiedo Galli, incolpevole.

A centrocampo, anche se l'ex granata Venturin ha dimostrato di possedere personalità, c'è bisogno di Alemao. Il brasiliano recupererà il suo posto mercoledì e, sicuramente, il reparto mediano ritroverà un pilastro indispensabile per sostenere il «tridente». E anche per consentire a Silenzi di non doversi sacrificare nei rientri, con dispendio di energie che gli toglie lucidità in fase conclusiva.

Si è sbloccato, anche mentalmente, Antonio Careca. Ieri ha anche ritrovato l'uso della parola: *«Sì, dedico il gol all'amico Maradona: ringrazio Diego per lo stupendo assist che mi ha permesso di segnare il gol decisivo. Ne avevo bisogno».*

Bruno Bernardi

Il ragazzo di Rho invece dei panzer

L'interista Klinsmann segna il gol del pareggio

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ● Tutti ad aspettare i *panzer*, ovvero i tedeschi, ed ecco sbucare fuori il panzerotto, ovvero un ragazzo nostrano, Pizzi, emigrato da Parma a Milano a caccia di gloria e quattrini. Così l'Inter data per spacciata, con la Roma scatenata sul sacro suolo di San Siro (a proposito: l'erba ha tenuto meglio), ha ritrovato il suo tamburino in grado di suonare la carica; e i 50 mila del Meazza hanno potuto sfogare la loro rabbia prima col pareggio di Klinsmann poi la loro gioia con la rete di Pizzi su rigore. L'Inter è tornata a sognare, ora potrà concentrarsi meglio sugli austriaci, studiare come batterli mercoledì sera a Verona.

Nel pomeriggio in cui molti hanno perso la bussola, il ragazzo di Rho ha tenuto i nervi saldi persino Brehme si è arreso davanti all'ipotesi di calciare il rigore, lui che l'aveva fatto a Roma-Mondiale, all'Olimpico, mentre milioni di persone lo seguivano in tutto il mondo attraverso il piccolo schermo. No, a San Siro non se l'è sentita: e se avesse sbagliato com'è successo a Vienna?

Così ha calciato Fausto Pizzi, 23 anni, da Rho, nell'*hinterland* milanese: un ragazzo cresciuto nel vivaio nerazzurro e ritornato a Milano dopo essere stato a Cento, Vicenza e Parma per maturare. E' rientrato a casa al momento opportuno, tanto è vero che ieri Trapattoni si è trovato con 11 titolari contati, più Giuseppe Baresi, detto «martello», in panchina.

Aggregato alla prima squadra per fare numero, Pizzi ha lottato per conquistare un posto di diritto: non ha ancora la continuità necessaria, ogni tanto scompare dal vivo della lotta, ma quando è il momento ricompare. Ieri ha colpito un palo su punizione, poi s'è ripetuto quando Peruzzi ha deviato il tiro dal dischetto sul legno: ha ripreso il pallone e messo in porta.

Qualche romanista voleva che l'arbitro annullasse il gol: ha dimenticato o non sapeva che la rete non è valida qualora il giocatore che ha calciato dagli undici metri riprenda un tiro respinto dal palo o dalla traversa. Ma su respinta del portiere, viene automaticamente rimesso in gioco.

Pizzi ha sostituito anche Serena, che sta attraversando un momento delicato della sua carriera: se Trapattoni disponesse di Fontolan, a quest'ora Aldo sarebbe in panchina. La sua metamorfosi ha dell'incredibile: coi piedi è praticamente zero, con la testa riesce a colpire ogni tanto ma gli manca la potenza fisica per creare l'impatto giusto, per tornare ad essere quell'ariete che i tifosi del Torino e della Juventus (ma anche quelli dell'Inter stagione dello scudetto) ricordano con nostalgia.

Pizzi non è un bomber, non sarà mai come Serena, forse non diventerà neppure come Brady, anche se gli assomiglia nel modo di correre, nell'appoggiare la sfera. Nella sua modestia, è felice e fiero per il gol di ieri, anche se ha rischiato di gelare 50 mila tifosi e molti ancora di più sparsi per l'Europa. Però alla fine è riuscito a segnare e l'Inter per pochi minuti, grazie al suo tiro, è rimasta in testa alla classifica, fino a quando a Roma il piccolo Evani non metteva dentro il pallone del pareggio riportando la squadra di Sacchi al comando, in testa nella fuga della tappa.

Il «derby della Madonnina» è così iniziato con tutte le carte in regola: lo spauracchio torinese sembra momentaneamente accantonato per i colori meneghini, già in trepida attesa dello scontro diretto.

Intanto le due società hanno avanti alla giornata con Pizzi ed Evani ma possono accontentarsi: in due hanno raccolto 13 punti. Le altre metropoli sono staccatissime. Al secondo posto Genova con 10 punti fra Samp e Genoa; Roma e Torino sono appaiate, 7 punti complessivamente. Pochi, indubbiamente, ma questa è la realtà dopo quattro giornate.

Giorgio Gandolfi

Due granelli di polvere nell'ingranaggio-Milan

La squadra rossonera ha pareggiato all'Olimpico ed è prima nonostante giochi male. Ma il vero problema è rappresentato dalla cattiva condizione di Ancelotti e Massaro

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA ■ Il Milan è primo, il Milan non funziona. Per la prima volta da quando è alla guida dei rossoneri, Arrigo Sacchi si trova alle prese con una classifica superiore ai meriti della sua squadra. Il pareggio rimediato in extremis all'Olimpico contro l'agile ma un po' sprovveduta Lazio di Zoff diventa così ancora più importante: se il Milan riesce a non perdere persino quando gioca male, [illegible] sa combinerà nelle inevitabili giornate di splendore?

Il problema attuale dei rossoneri è legato alle cattive condizioni di forma di un paio di elementi: passi per l'abulica prova di Van Basten e Donadoni, una domenica-no può capitare a chiunque. Preoccupano invece Ancelotti e Massaro. Il primo pare arrivato a un punto cruciale della sua carriera: gli anni si fanno sentire e forse iniziano ad essere un po' troppi per un giocatore che ha alle spalle molti infortuni e nel presente un ruolo di centrocampista-diga estremamente dispendioso dal punto di vista fisico. La delusione per il Mondiale assaggiato ma mai gustato appieno non pare essere stata ancora del tutto smaltita. In attesa di un auguratile ritorno di Carletto ai vertici del rendimento, il Milan ha più che mai bisogno di recuperare il suo terzo olandese Frank Rijkaard.

Basta qualche uomo appannato, specie a centrocampo, perché il gioco di Sacchi, basato sul *pressing* e i raddoppi di marcatura, presenti qualche crepa. In tal senso delude anche Massaro, utilizzato come mediano al posto di Carbone. Meglio di lui Gaudenzi, che si avvia a contendere all'ex barese, ieri infortunato, la maglia numero 4.

Anche in attacco la formazione-tipo si va delineando: non c'è posto per Agostini e Simone, almeno finché la straordinaria continuità di Evani consiglierà a Sacchi di non snaturare il gioco del collettivo per far posto a una seconda punta.

E non solo: un *partner* d'attacco per Van Basten avrebbe senso nell'unico caso in cui Gullit avesse recuperato completamente la sua condizione fisica, al punto da potersi sacrificare in un estenuante lavoro di raccordo alla Donadoni. Ma Ruud non è — e potrebbe non essere mai più — la Treccina svolazzante che era diventata il marchio di fabbrica del Milan berlusconiano.

Gullit resta encomiabile sul piano dell'impegno e raccoglierà sicuramente i frutti della sua crescita costante: ieri, mal assistito da un Van Basten con la testa in vacanza, ha saputo rendersi pericoloso in più di un'occasione, confermando di essere tornato un grande giocatore. Ecco, un grande giocatore, non un «super» come ai bei tempi: per ridiventarlo gli mancano gli scatti e gli stacchi imperiosi e per realizzarli gli manca la potenza: quasi che il ginocchio martoriato non sia più in grado di dargli il propellente necessario.

La speranza è che questa carenza sia imputabile a quell'insicurezza di sé che inevitabilmente coglie chi è reduce da un lungo calvario fisico. Il timore, però, è che non sia un problema di testa ma di muscoli: la gamba ferita non produce più la stessa potenza di quella sana.

Il desiderio di tutti gli amanti del calcio è che l'ultima barriera che separa Gullit dalla totale ripresa venga abbattuta al più presto. Se così sarà, il Milan — recuperato con Rijkaard il trio olandese che negli ultimi tre anni è riuscito a schierare non più di una decina di volte! — potrà davvero aggredire il Grande Slam, anche perché la difesa appare il nuovo il repartogioiello della squadra, con l'accoppiata Baresi-Maldini a livelli altissimi.

Ancora due parole su Alberigo Evani: Vicini lamenta l'assenza di centrocampisti di talento in nazionale. Stupisce quindi che non abbia mai preso in considerazione questo giocatore: ogni anno, al termine della campagna-acquisti, Evani finisce fuori della formazione-tipo, salvo rientrarvi in pianta stabile fin dalla prima amichevole. Sacchi non può fare a meno di lui: *pressing*, velocità, *cross*, punizioni alla dinamite, gol importanti e mai banali, come quello segnato alla Lazio, una mezza rovesciata che avrebbe scomodato inchieste e titoloni se a segnarla fosse stato Maradona, mentre fatta da lui è diventata semplicemente un colpo di fortuna.

Massimo Gramellini

SERIE B

Fascetti sembra dire: non ho colpe sui quattro gol

Squadre	Risultato	Marcatori
[illegible]	1	54' Signorelli (B)
[illegible]	0	
[illegible]	2	1' Ganz (B)
[illegible]	1	16' Carnasciali (B)
		25' Casagrande (A)
[illegible]	[illegible]	40' Storgato (C)
MODENA	0	44' Marino (C)
CREMONESE	2	65' Neffa (C)
FOGGIA	[illegible]	78' Dezotti (C)
[illegible]	1	18' Donatelli (L), su rigore
[illegible]	2	[illegible] Fonte (A)
		[illegible]' Piscedda (A)
[illegible]	2	70' Cambiaghi (M)
REGGINA	0	84' Protti (M)
[illegible]	0	
[illegible]	0	
[illegible]	1	55' Monelli (P)
[illegible]	1	[illegible]' Pasa (S)
[illegible]	4	7' e 34' Ravanelli (R)
[illegible]	0	[illegible]' Ravanelli (R), su rigore
		67' Morello (R)
UDINESE	0	
[illegible]	0	

CLASSIFICA: Avellino p. 7; Foggia e Ancona 6; Ascoli, Cremonese, Salernitana, Taranto, Messina e Verona 5; Lucchese e Pescara 4; Reggiana, Triestina, Barletta, Reggina e Cosenza 3; Brescia e Padova 2; Modena 1, Udinese —2.

A Jerez la Ferrari si è svegliata di colpo

I segreti del trionfo

Bravissimi Prost ■ Mansell, ma un grande merito va anche ai meccanici, velocissimi nel sostituire i pneumatici: a Fiorano per questa operazione è nata una vera scuola di addestramento

Jerez. Senna, il grande sconfitto, seduto sul muretto dei box dopo il ritiro; a destra Prost lanciato verso la vittoria: per il titolo mondiale, adesso ■ francese ha ancora ■ chances (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

JEREZ ■ Ieri sera Alain Prost ha offerto la cena al ristorante «El Bosque», ritrovo di toreri, agli uomini della sua squadra, capitanati dall'ing. Mazzola. Conoscendo il francese, che potrebbe benissimo fare la parte dell'avaro nella commedia di Molière, bisogna dedurre che fosse proprio felice per mettere mano al portafogli. Felice della vittoria nel Gran Premio di Spagna, che lo rilancia nel campionato ■ diale, ma soddisfatto soprattutto dei fatti che gli hanno dato in un certo ■ ragione. «La Ferrari deve svegliarsi», aveva detto in sintesi il pilota di St. Etienne una settimana fa all'Estoril, dopo il successo del suo compagno di squadra Mansell che lo aveva lasciato nella disperazione.

E la Scuderia di Maranello si è data una regolata: vittoria di Prost, secondo posto di Mansell davanti a Nannini, due McLaren ritirat■ Senna a piangere sul latte versato e Berger fuori ■ per una collisione con ■ Williams di Boutsen, che ha in parte ripagato l'austriaco per avere scagliato fuori pista la Tyrrell di Alesi in partenza.

Adesso la situazione vede sempre Senna al comando del mondiale di Formula 1, ma il francese incalza, staccato soltanto più di nove punti quando mancano due gare alla fine del campionato e il gioco è ancora aperto. A Suzuka fra tre settimane e poi in Australia ad Adelaide l'atteso epilogo della sfida.

Tuttavia se la Ferrari ■ dominato, se Prost ha dimostrato ancora una volta che quando si trova in testa nessuno riesce a togliergli la posizione, chi ha impressionato sono stati, ancora una volta, i meccanici della Ferrari.

La tv, impietosa nei cambi di gomme, ha dato ■ vittoria alla McLaren: 5"71 per la sostituzione dei pneumatici sulla vettura di Senna, 6"17 per il pit-stop di Alain Prost. Ma i conti sono presto fatti: il brasiliano era in testa quando si è fermato ed è ripartito in seconda posizione. Questo significa che il francese alla fine è stato più lesto fra l'entrata e l'uscita dai box.

Ci si chiederà come è possibile sostituire quattro ruote in così breve tempo. Questione di pratica e ■ allenamento. La Ferrari nella sua pista privata di Fiorano ha costituito una vera scuola di addestramento per un'operazione che può anche valere la vittoria in una gara, visto come vanno le cose. Il record statico, cioè in prova, un vero primato mondiale, stabilito dai meccanici modenesi, è di 4 secondi netti. Poi la tensione della gara, la vettura che si ferma e riparte, fanno perdere qualcosa.

Nel caso della squadra di Prost, il cambio delle gomme vie■ effettuato da 15 uomini agli ordini del capo vettura Umberto Benassi, vent'anni di esperienza. Tre meccanici per ogni ruota che provvedono, ciascuno con il proprio compito alla sostituzione delle gomme con pistole pneumatiche, due addetti ■ sollevare la vettura davanti e dietro e Benassi che dà il via a cambiamento concluso. Sincronismi perfetti, una calma glaciale e tanto entusiasmo. Ma è anche così che si vincono le gare e magari si punta al titolo mondiale.

Cristiano Chiavegato

L'Auxilium ha perso un'occasione d'oro

I cestisti torinesi sono stati sconfitti per un solo punto dalla Phonola Caserta. Kopicki ha giocato con un dito rotto. Mercoledì sera match a Pesaro con la Scavolini campione d'Italia

A conti fatti, l'Auxilium basket ■ perso un'occasione d'oro a Rieti, dove ieri è stata sconfitta per un solo punto (96-97) dalla Phonola Caserta nella seconda giornata della serie A1. Guerrieri aveva tre giocatori incerottati (Della Valle, Kopicki e Pellacani), ma il suo collega Marcelletti ■ ha portati altrettanti... con le stampelle. I tre dell'Auxilium, sia pure doloranti, sono potuti scendere in campo, Shackleford, Donadoni e Longobardi no.

Guerrieri, il «coach» dell'Auxilium

Il coach dell'Auxilium è stato smentito: *«Non ci credo che Shackleford non giochi, neppure se lo vedo con ■ gamba fratturata* — aveva detto ironicamente alla vigilia della trasferta laziale —, *invece sono preoccupato per Kopicki che si è appena rotto un dito».* Ma il pivot casertano è rimasto in abiti borghesi con il ginocchio fasciato, mentre il «polacco» dell'Auxilium ha bersagliato il canestro casertano, pur giocando con il dito mignolo della mano sinistra steccato.

L'Auxilium ha perso una grande opportunità perché nel finale di partita la Phonola aveva perso per cinque falli anche il suo estroso regista Nando Gentile, autore dei «soliti» 30 punti, ed infine il lungo Tufano; era quindi una squadra rimaneggiatissima, in evidente affanno.

L'Auxilium, che aveva avuto dieci punti di ritardo, si era ri■ in carreggiata, ma ha sbagliato l'ultima ■ (quando mancava Dawkins, uscito per cinque falli) fallendo un tiro abbastanza facile. Ha sbagliato Della Valle, che sicuramente non era più molto lucido e che già in precedenza aveva fallito molte conclusioni; forse poteva tentare qualcun altro, ma i tiratori torinesi (Milani, Pino Motta e Zamberlan) non stanno attraversando un buon periodo di forma.

Le buone indicazioni di Rieti sono la conferma al massimo livello dei due americani, Kopicki che ■ fa mai cilecca neppure quando gioca con un dito... in meno, Dawkins autoritario e in grado di reggere ■ minuti, anche se questa volta l'assenza di Shackleford l'ha privato dell'unico avversario in grado di impensierirlo.

La beffarda sconfitta di Rieti va presto in archivio: da oggi il pensiero fisso dei cestisti torinesi è la Scavolini campione d'Italia, appena castigata dall'impertinente Benetton Treviso: si gioca mercoledì sera, a Pesaro, ■ anticipo sulle tabelle di marcia, in omaggio ai marchigiani prossimi protagonisti del McDonald's Open di Barcellona.

La bella prova di Dawkins non è bastata a salvare l'Auxilium dalla sconfitta

«Chissà quali segni ha lasciato la partita di Rieti — dice Guerrieri alludendo alle conseguenze dell'incontro di ieri per i suoi giocatori acciaccati —. *La Scavolini, anche se ha perso in casa con la Benetton, è una squadra capace di giocare bene e veloce come i mitici Los Angeles Lakers».*

Con un'aggravante, per l'Auxilium: la voglia di riscatto dei pesaresi.

Renato Botto

Giochi della Gioventù oltre cento torinesi a caccia di medaglie

Settemila partecipanti, 53 sport. Le gare da stamane a sabato a Roma

Da oltre undicimila partecipanti a meno di settemila: la grande novità della fase finale nazionale dei Giochi della Gioventù 1990 è il suo ridimensionamento rispetto agli anni scorsi. L'esigenza di contenere i costi e di rendere più agile il programma di una manifestazione ammalata di «gigantismo» ha indotto i dirigenti del Coni a dare un taglio al numero di ammessi alla rassegna romana, mantenendo però in calendario tutte le 53 discipline di queste mini-Olimpiadi dei giovani studenti italiani.

Fra gli iscritti ai Giochi «tricolori» che hanno preso il via stamattina e si protrarranno fino a sabato, figurano anche 368 piemontesi, partiti per la capitale con un treno speciale appositamente organizzato dal Coni che in questi giorni viaggerà più volte su e giù per la penisola.

Quasi un terzo della spedizione regionale (118 atleti) è fornito da Torino e provincia.

Negli sport individuali il Piemonte è assente soltanto nel taekwondo e nella pesistica, mentre schiera rappresentanti anche nelle discipline più insolite quali l'aeromodellismo, il karting (in programma in provincia di Frosinone), lo sci d'erba (di scena a L'Aquila), l'orientamento e il badminton.

Stranamente poco numerosa è invece la partecipazione piemontese negli sport di squadra, dove l'anno 1990 sarà ricordato come uno dei più nefasti per le formazioni regionali dei Giochi della Gioventù.

Eliminato il calcio (clamoroso l'infortunio della scuola media di Nichelino, presentatasi in ritardo alla fase interregionale di Cuneo), fatto fuori a sorpresa l'hockey su prato solitamente dispensatore di medaglie, esclusi anche pallavolo, basket e pallanuoto, gli unici tornei che vedono protagoniste le squadre piemontesi sono quelli di pallamano (Alessandria), tamburello (Asti), baseball (King Castellamonte) e softball (scuola Caccia Torino).

Nella rappresentativa torinese si trovano curiosamente due mini-atleti che con le loro date di nascita delimitano la fascia di età ammessa a partecipare ai Giochi: Fabio Oggero della squadra atletica dell'Istituto Murialdo di Rivoli è il più «vecchio» di tutti (1° gennaio '76), Stefano Cirillo del Gs Vittoria Pattinatori Torino è la «matricola» (30 dicembre '78).

r. con.

Piemonte secondo e terzo

Ad Aosta argento alla squadra femminile e bronzo ■ quella maschile nel Trofeo delle Regioni di pallavolo per «Under 16»

Mai così in alto il Piemonte della pallavolo giovanile. La medaglia d'argento femminile e quella di bronzo maschile, arricchite da un bilancio globale di dieci vittorie e due sole sconfitte in dodici partite, rappresentano il miglior risultato mai ottenuto dalle selezioni Under 16 piemontesi nel «Trofeo delle Regioni».

L'ottava edizione, conclusasi sabato mattina ad Aosta dopo cinque giorni di gare che hanno impegnato oltre 350 giovanissimi di 19 regioni diverse (all'appello mancava soltanto il Trentino), ha regalato il terzo titolo tricolore in quattro anni alle Marche (maschile) ed alla Toscana (femminile). ■ ha anche sancito l'inattesa affermazione collettiva del Piemonte, salito due volte sul podio.

«Sapevamo che il nostro Centro di Qualificazione quest'anno aveva lavorato davvero bene — dice Rolando Petrolini, presidente della Federvolley regionale —, *ma nessuno osava sperare in risultati così positivi».*

Ed invece tanto le ragazze allenate da Mauro De Michelis e Sergio Blanda, quanto i ragazzi guidati da Maurizio Sussetto e Massimo Rizzoli, sono andati ad un solo passo dal successo pieno, offrendo nel corso del torneo momenti di bel gioco e dimostrazioni di maturazione tecnico-tattica.

La selezione femminile è stata assolutamente perfetta fino alla splendida semifinale dominata contro l'ambiziosa Veneto.

«Nella finalissima — dice il tecnico De Michelis — *abbiamo giocato la peggior partita del torneo, ma anche rendendo al massimo delle nostre possibilità difficilmente saremmo riusciti a superare la Toscana, che schierava quattro titolari della Comense di A1».*

Miglior giocatrice piemontese ■ stata senz'altro l'«opposta» cafassese Ilaria Broro. Bene anche la mancina casalese Cappa, la centrale Bo e le giovanissime Torri (Sanmartinese) e Frelli (Dim) in una squadra che ha fatto ■ collettivo la sua arma migliore.

Nel team maschile, invece, è decisamente emerso di qualche spanna Paolo Bartek, ■cino dell'Alpitour Cuneo che si è pienamente meritato il premio riservato al miglior atleta della manifestazione con una serie di partite impeccabili. Imprendibile in attacco, dove schiaccia con ottime percentuali anche dalla seconda linea, Bartek è già titolare fisso della nazionale pre-juniores e ha svolto tutta la preparazione esti■ con la squadra maggiore dell'Alpitour. Sul suo futuro, in A1 ed in maglia azzurra, non c'è più nessuno disposto a dubitare.

Bartek e compagni hanno per■ un'occasione d'oro nella semifinale con le Marche, cedendo di schianto nel terzo set dopo aver dominato gran parte del secondo parziale. ■ terzo posto resta comunque giusto premio per una squadra che ha messo in evidenza anche l'eclettico Rodolfo Cavaliere del Romagnano, un sottorete che sa disimpegnarsi bene in tutti i ruoli.

Roberto Condio

TOTIP

CONCORSO 39

Corsa	Cavallo	Segno
1A	Miocamen	■
	Frappeuse	X
2A	Isabella del Canto	X
	Come to Tropea	2
3A	Fred di Pavone	1
	Daby di Jesolo	2
4A	Ebrador	■
	Fragmen	■
5A	Godio	■
	Flavertop	2
6A	Goldmine	1
	Dunhill Om	X

MONTEPREMI

Lire	2.043.510.200
Al 50 «12»	
Lire	11.744.000
Agli 898 «11»	
Lire	750.000
Ai 7490 «10»	
Lire	80.000

Ha vinto il biellese Barbero

Ciclismo dilettanti: Il corridore della Bongioanni di Fossano ha staccato tutti nel «Memorial Gaetano Scirea» a Pino Torinese

PINO TORINESE ■ Il ventunenne biellese Sergio Barbero è stato il degno vincitore del «Memorial Gaetano Scirea», corsa classica per dilettanti. Nella sua squadra, la Bongioanni di Fossano, la festa è stata doppia, dato che sabato il suo compagno Andrea Paluan [illegible] arrivato terzo [illegible] il campionato regionale [illegible].

L'affermazione di Barbero, da due anni il più positivo elemento della squadra, ha da sola risollevato il bilancio stagionale dei fossanesi. L'aver più, con fin troppo facilità, lasciato a distanza [illegible] compagno di fuga Roberto [illegible], attribuisce un [illegible] all'impresa compiuta nella classica corsa di fine stagione.

[illegible] e uno dei più quotati giovani dilettanti [illegible].

Sul [illegible] che ha lasciato [illegible] è salito alla ribalta [illegible] valida spalla di Barbero [illegible] antico Andrea [illegible] arrivato ultimo del gruppo superstite, ma sicuramente è uno dei pochi atleti della Bongioanni ad aver davanti a sé un futuro con più di una prova d'appello.

Assente la Sassi-Elah, che intanto si appresta a lanciare nell'ambiente la notizia del raggiunto accordo con una squadra professionistica al fine di dare ai pochi validi piemontesi la possibilità del grande salto, è stato il Fossano ad iniziare il ciclomercato. Improvvisamente sono salite le quotazioni del direttore sportivo Beppo Damilano, figura carismatica. Tra i molti pretendenti si è fatta avanti la lombarda Mobili Lissone. Quest'ultima ha anzitempo congedato l'ex professionista Miro Paolazza.

«Non mi pronuncio» ha detto Damilano. Ma in lui è fin troppo evidente il conflitto tra il sentimentalismo per la sua attuale squadra e la voglia di evadere dalle incomprensioni con il collega Bellini.

«La mia vittoria servirà soprattutto per il futuro», ha affermato Barbero. Il futuro del Fossano per ora si presenta però denso di incognite. La campagna acquisti verte su due dilettanti da troppo tempo in sella, Marco Lanteri e Davide Tinivella. A questi si aggiungono i cicloamatori Argentini, Moreau e Bustamante, il cui debutto tra i «puri» lascia perplessi.

Se il direttore sportivo Damilano rimarrà a Fossano, potrà concretizzarsi l'acquisto del forte corridore siciliano Carmelo Cilia e delle due promesse liguri Dian e De Giovanni.

La gara di Pino, una delle poche professionalmente organizzate in regione, ha attenuato in parte le polemiche suscitate dai campionati piemontesi a cronometro del giorno precedente. Si sono disputati su un tracciato aperto al traffico dove le scorrettezze e le irregolarità sono state ampiamente [illegible] tollerate e implicitamente giustificate. Ora il Fossano è atteso a una prova in Spagna, nella Vuelta a Empordà.

Mario Rocchio

DIETRO LE QUINTE
dalla serie C ai dilettanti

SAVIGLIANO: IL PRESIDENTE [illegible]

«E' un anno difficile, aiutateci»

Per i lavori al «Morino» la squadra in trasferta senza i suoi tifosi

FOSSANO ● Il sindaco Remigio Galletto lascia il Comunale di Fossano che per una stagione ospita la Saviglianese — permanentemente in trasferta per lavori di modifica e ampliamento del Morino di Savigliano — visibilmente insoddisfatto. La sua amministrazione sta spendendo un miliardo per dotare lo stadio di tutte le infrastrutture necessarie, ma adesso manca la squadra. Prima di scendere si lascia andare: «Non siamo riusciti a tirare una sola volta in porta e abbiamo sbagliato un calcio di rigore. In due domeniche abbiamo lasciato agli avversari due punti, troppi per una squadra come la nostra che si deve salvare».

Domenico Ariaudo, oltranzista nerazzurro, ma fedelissimo dei «maghi» [illegible] eco al sindaco e dice: «Non sono regali, [illegible] fanno parte del bottino di ogni squadra. Sbagliare due rigori in due domeniche, e per giunta determinanti, deve fare riflettere. Se salvezza deve essere, allora salvezza sia, ma [illegible] troppi sprechi, con determinazione». Remigio Galletto spera nella salvezza della Saviglianese anche perché il prossimo anno il Morino sarà nuovamente disponibile [illegible] la dirigenza [illegible]sobilà potrà anche allestire finalmente una squadra competitiva.

Ma riusciranno i «maghi» a rimanere in Interregionale? Se giocano come ieri contro il Nizza sicuramente no. Non si può disputare un incontro e [illegible] tirare una sola volta in porta. Il presidente della Saviglianese, Sebastiano Longanizzi, non è così disperato come la maggior parte dei tifosi rossoblù. E' certo che il momento nero passerà e che presto, ma molto presto, la Saviglianese saprà far valere il proprio potenziale. Dice: «Non possiamo dare a un avversario come il Nizza Millefonti tre pedine come Dalmazzo, De Santis e Mosso. Il nome di Dalmazzo è stato in ballo fino a un mese fa, doveva finire in C1 o addirittura in B; De Santis arriva dall'Atalanta e sappiamo tutti che la scuola di Mondonico ha il suo valore; Mosso è cresciuto nel Torino e con la maglia granata ha giocato da terzino di fascia nella Berretti e la Primavera».

Presidente, ma la Saviglianese ce la farà a raggiungere il dodicesimo posto in classifica che significa salvezza? Longanizzi è sereno: «Sì, certamente. Quest'anno va così, con tanti rimpianti e tanta voglia di conquistare la permanenza in Interregionale. Giochiamo sempre in trasferta, ci manca il calore del nostro pubblico, ci manca il Morino. Se i colori rossoblù faranno ancora parte il prossimo campionato di questo torneo, allora allestiremo una formazione che sia in grado di lottare per il primato fino all'ultima giornata. Noi lo abbiamo detto a tutti: è un difficile anno di transizione, aiutateci».

Il compito più difficile spetta comunque all'allenatore Giuliano Gravegna. Sarà lui a dover condurre i «maghi» alla salvezza come seppe condurli, solo due anni fa, alla promozione in serie C2. Gravegna ha le qualità, la voglia e la grinta per riuscirci. Spetta ai giocatori, in modo particolare a quelli che il mister ha voluto a tutti i costi in squadra a Savigliano, dimostrare la loro fiducia e il loro attaccamento. Auguri.

Fiorenzo Panero

Il sindaco di Savigliano, Galletto, e il presidente della società, Sebastiano Longanizzi

ALESSANDRIA: IL PIANO DEL [illegible]O

Sabadini, ex del Milan «Un punto in trasferta e due giocando in casa»

ALESSANDRIA ● Questa rinnovata Alessandria ricomincia ad acquistare credibilità. Il pareggio ottenuto ieri a Livorno dimostra il carattere di una formazione che vuole al più presto risalire la corrente del calcio nazionale.

A fine gara interessanti le dichiarazioni dei due allenatori per la prima volta a confronto in un campionato professionistico.

Renzo Melani, per venti mesi trainer dei grigi ed ora mister dei toscani, ha detto: «Quando si creano numerose palle gol e si pressa la squadra avversaria senza interruzi[illegible] non posso che ritenermi soddisf[illegible]. Il nostro portiere Aliboni è stato spettatore della gara dominata dal Livorno: ma il mio compito purtroppo è soltanto quello di allenare e non di andare in campo a spingere in rete i pall[illegible]».

Il responsabile tecnico degli amaranto ha proseguito con un pizzico di polemica: «L'Alessandria ha subito e si è difesa. Se l'hanno scorso in C1 avessi giocato così mi sarei attirato le critiche di tutti. Ma non bisogna dimenticare che nello scorso torneo avevo a disposizione dei ragazzotti che spesso si lasciavano prendere dal nervosismo mentre questa Alessandria nuova di zecca è composta da atleti dotati di grande esperienza e che non perdono [illegible] la testa. Certo che se avessi avuto soltanto qualcuno dei giocatori attuali l'Alessandria non sarebbe retrocessa».

Da rilevare che Melani aveva condotto l'Alessandria nel giugno '89 in C1 venendo esonerato, anche se formalmente con la scusa dei motivi di salute, il 13 aprile di quest'anno, [illegible] la squadra già salva e con due lunghezze di vantaggio sulla quart'ultima in classifica.

Per Giuseppe Sabadini al pri[illegible] anno in qualità di professionista della panchina a tempo pieno il big match di Livorno è stato combattuto sul piano agonistico come era nelle previsioni.

Ha dichiarato l'ex difensore del Milan: «Il Livorno ha prevalso territorialmente negli ultimi venti minuti. La mia squadra si è disimpegnata con bravura ed intelligenza precludendo agli scatenati avversari ogni spazio utile per le conclusioni. Con raziocinio siamo stati capaci [illegible] confondere le idee [illegible] livornesi che soltanto in un paio di occasioni sono giunti in zona gol. Ma per contro nella parte centrale della gara abbiamo offerto anche scampoli di bel gioco».

Sabadini è fiducioso sul futuro dell'Alessandria: «Dobbiamo continuare con umiltà ed infatti non facciamo proclami di alcun genere. [illegible] mio motto è uno solo e semplice: un punto in trasferta e due negli impegni casalinghi. Poi fra qualche mese tireremo le somme come classifica».

Un'Alessandria matura anche se alcuni giocatori non sono an[illegible] al massimo della forma co[illegible] l'ultimo arrivato Accardi, il centravanti Mazzeo, Bencina, Mazzoni [illegible] lo stesso capitano Galparoli che proprio al 90' ha avuto la possibilità di beffare i superfavoriti livornesi non riuscendovi per stanchezza.

Roberto Gelato

CASALE: L'EX [illegible] FERRARIS

Uno staff di nuovi dirigenti per gestire anche la salvezza

Sostiene il neodirigente «Se non fosse stato per il presidente Sergio Bocci la squadra avrebbe anticipato di qualche anno il disastro vercellese»

Vinicio Olmi in una foto di repertorio: una sicurezza per la squadra

CASALE ● Imbottito di giovani, il Casale mantiene l'imbattibilità a Carpi: lotta e quando è in svantaggio reagisce, imponendo un pareggio (1-1) che non fa una grinza. Il gol di capitan Olmi, pronto a correggere di testa in rete il suggerimento di Campioli dalla bandierina, cancella le tensioni accumulate alla vigilia, quando scuro in volto l'allenatore Bruno Bovoni aveva sentenziato: «Sfido un'altra squadra a conquistare qu[illegible] risultati in Coppa e in campionato, facendo ogni volta i conti con le assenze di quattro o cinque titolari». Acciacchi e squalifiche hanno decimato la «rosa», ma i nerostellati proprio [illegible] si accontentano d'iniziare la stagione in sordina: dopo il confronto alla pari con l'Empoli, candidato alla promozione in serie B, otto giorni fa hanno espugnato il campo del Varese, conquistando nuovi consensi. In città alle tifoserie organizzate si è affiancato un club composto soltanto da donne, già pronto a sfoderare sulle gradinate con i loro ventagli anche altri slogan.

E un consiglio di nuovi dirigenti presto affiancherà patron Sergio Bocci nella gestione del club. Uno staff qualificato, a cui partecipa anche Paolo Ferraris, 43 anni, consigliere regionale, già vicesindaco di Casale, ex assessore allo Sport e ai Lavori pubblici, [illegible] soprattutto tifoso.

Quale futuro per il Casale? «Concordo col mister, quando dice che questo campionato comprende due tornei: da una parte le squadre miliardarie che puntano alla serie B, dall'altra i club che lottano per salvarsi e in questo gruppo ci siamo anche noi. Ma i nerostellati hanno già fatto grandi cose in Coppa, e in attacco abbiamo un Campioli in più, che qualcuno paragona a Barros: tanti successi li dobbiamo un po' a lui. Certo il Casale sarà ancor più competitivo, non appena Gregorio, reduce da un infortunio, sarà utilizzato a tempo pieno e così si realizzerà una temibile intesa in zona gol con Fusaci. A centrocampo, La Pinta è capace d'inventare rapide incursioni e Zaccolo è un buon regista. A livello tattico non ho proprio nulla da invidiare a Melchiori, ora lanciatissimo nella Reggiana. In difesa, attendendo che rientri Lazzaro dalla squalifica, Olmi è una garanzia di sicurezza e anche il giovane Izzo ha già avuto modo di mettersi in mostra. Gli altri li conoscevamo già: Carsetti, Crotti e Vignali mi sembrano ancora più grintosi. Insomma, dal portiere Ferraresso ai giovani che hanno [illegible], tutti e lo hanno dimostrato anche a Carpi, sono sempre pronti a lottare su ogni pallone. E' un ottimo gruppo e Bovoni lo valorizza al massimo».

E i dirigenti? «Se non era per il presidente Bocci, probabilmente il Casale avrebbe anticipato di qualche anno ciò che era accaduto alla Pro Vercelli. Anche rischiando, a volte, di rendersi impopolare, [illegible] i bianconeri [illegible] con una politica che, portando il Casale in C1, ha garantito un ottimo futuro al club e tante soddisfazioni ai tifosi. Con l'entrata nello staff dirigenziale del manager [illegible], poi, aumenta ulteriormente il tasso di professionalità. Sono convinto che la città abbia forze e capacità economiche per sostenere la squadra di Mondadio e Torre, che già collaborano alla gestione, possano affiancarsi altri imprenditori. Ed è importante che, sull'onda del lavoro già svolto, si intensifichino gli sforzi a livello giovanile: un vivaio ricco di promesse renderà più competitiva la prima squadra».

Gino Defrancisci

NOVARA: IL PRESIDENTE DEI FEDELISSIMI

Tarditi euforico: «Forse sarà una stagione felice»

Troppi 10 anni in C2

NOVARA ● Tre partite, cinque punti e primato in classifica: i tifosi del Novara non credono ai loro occhi. Fino all'anno scorso gli azzurri stazionavano nel fondo della graduatoria; adesso sono proprio in cima e l'entusiasmo comincia a lievitare. Diciamo «cresce» anche perché per vincere lo scetticismo degli sportivi novaresi ci vorrà tempo — quello che più conta — ci vorranno fior di risultati. «Queste prime tre partite — diceva ieri dopo la vittoria per 2-0 sul Prato un tifoso novarese — sono incoraggianti, non c'è che dire, ma prima di cominciare a parlare di C1 è meglio aspettare».

E sul fatto che tre giornate siano troppo poche per notificare il destino di una squadra sono un po' tutti d'accordo a Novara. Anche se non mancano gli... ammiccamenti e le strizzatine d'occhio. Quel primo posto è lì ad indicare che questa volta le cose si sono iniziate decisamente meglio dell'anno scorso. Ma l'andamento della... temperatura del tifo è recente. La settimana scorsa — come dice il presidente del club Fedelissimi, l'avvocato Vittorio Tarditi — non si riuscì a trovare nemmeno 40 tifosi disposti a seguire la squadra fino a Massa.

«La verità — dice Tarditi — è che i tifosi novaresi sono rimasti troppe volte scottati negli anni scorsi. Non parliamo poi dell'ultima stagione nella quale dovevamo andare in C1 e finimmo ingloriosamente retrocessi fra i dilettanti».

«Adesso — prosegue il presidente dei Fedelissimi — seguiamo l'andamento della squadra, sperando che vada avanti così. Siamo di fronte a un'alba felice? Vedremo se sarà il preludio di una giornata finalmente piena di soddisfazioni».

Per rinnovare fiducia, quindi, i tifosi vogliono vedere altri risultati. In C2 il Novara c'è ormai da dieci anni. Un tempo troppo lungo anche per la pazienza dei tifosi più attaccati ai colori azzurri. Ma questa volta le promesse sembrano positive. Forse perché dopo nove anni di promesse di promozione proprio quest'anno che alla vigilia si è parlato solo di salvezza potrebbe capitare che la squadra vada finalmente in C1.

Marcello Sanzo

DERTHONA: IL PRESIDENTE NICOLA

«Il nostro obiettivo è la C1»

Il dirigente è tornato dopo venti anni al vertice della società tortonese

TORTONA ● Non va più in là del pareggio (0-0), il Derthona contro il Cecina, forse perché costretto a scendere in campo senza parecchi titolari. Forse ancora un'occasione persa per raccogliere quei punti che potrebbero mancare alla squadra, quando il campionato si presenterà più difficoltoso di quanto lo è già. Dove vuole arrivare, in realtà, la formazione bianconera nata solo due mesi fa il 3 agosto scorso, quando ormai il mercato calciatori, poteva offrire ben poco?

Il presidente Franco Nicola, ritornato alla guida della squadra dopo vent'anni di distacco, dice: «Gli l'ho ripetuto in altre occasioni, compresi gli incontri che ho avuto con i tifosi. Per quest'anno, purtroppo, ci dovremo accontentare dei risultati che riusciremo a raccogliere, sperando di raggiungere la salvezza. Il nostro obiettivo, il lavoro che stiamo svolgendo deve essere visto proiettato nel futuro; la prossima stagione ritengo debba essere quella in cui il Derthona dovrà essere in grado di esprimersi al meglio e, se riusciremo a costruire una squadra di tutto rispetto, puntare alla C1».

Franco Nicola che è stato presidente del Derthona negli Anni 60, riuscì allora a portare, per la prima volta, la squadra in serie C. Riavvicinatosi alla società in un momento delicato come quello del luglio scorso (il Derthona stava rischiando di uscire dalla scena calcistica come la Pro Vercelli), il suo primo obiettivo è stato quello di ricostruire il tessuto dirigenziale del sodalizio.

Afferma Nicola: «La società poggiava tutta sulle spalle di un solo dirigente, per questo sono nate le difficoltà. Con i costi che ha oggi una squadra di calcio, ciò non è possibile, a meno che non si disponga di grosse risorse da investire. Per occuparsi di calcio e, al tempo stesso, non essere costretti a dissanguarsi finanziariamente era necessario ricostituire un consiglio direttivo composto da molte persone. Questo è stato fatto: oggi il Derthona conta ben 25 consiglieri, ma vogliamo raggiungere il tetto dei 30. Fatto questo, cercheremo di rimanere in C2 e poi vogliamo che nelle file del Derthona giochino, d'accordo, ragazzi validi che vengono da fuori, ma almeno i cinque undicesimi della squadra debbono [illegible] giocatori di [illegible] nostra. Oggi ad esempio, abbiamo Omar, Domenghini, Cavazzi, Gatti, Zaffiri tutti ragazzi di [illegible]sciti nel nostro vivaio. Vogliamo questo perché il pubblico ritorni ad interessarsi della squadra». Un Derthona con idee modeste ma ben chiare.

Enrico Regalzi

PARLA DALMASSO

Cuneo

«Futuro roseo»

CUNEO ● Un gol a freddo, un ambiente carico di grinta, un campo dal fondo irregolare e dalle dimensioni ridotte: da questi ingredienti è scaturita la prima sconfitta in campionato del Cuneo. Ma come nessuno, in [illegible] biancorossa, si era montato la [illegible]sta per la provvisoria «leadership» della classifica, [illegible] nessuno si abbatte per uno stop in casa di una formazione irriducibile di fronte ai propri tifosi. E infatti Ponsacco è già negli archivi: nei pensieri e nelle attese dei biancorossi, dirigenti, giocatori e tifosi, incombe la sfida con il Viareggio. E' una matricola terribile, perché protagonista di una campagna acquisti «degna di una serie B» ha detto qualche addetto ai lavori. C'è entusiasmo intorno alla formazione viareggina e si annuncia un'invasione del «Paschiero» da parte dei tifosi toscani. «C'è chi pronostica [illegible] migliaio di sostenitori viareggini — dice il presidente Sanino — e credo proprio che sarà una bella sfida».

C'è il rischio che il vecchio stadio, ammodernato a metà la scorsa estate, diventi piccolo e scomodo, anche perché qualche centinaio di spettatori deve domenicalmente «fare i conti» con i tralicci di sostegno della copertura alla gradinata, che disturbano.

Per la città è comunque un appuntamento molto atteso, come sottolinea l'assessore allo sport Sebastiano Dalmasso: «Non sono un esperto, ma guardo con simpatia al Cuneo e al suo presidente Sanino e mi auguro che l'impegno di questi dirigenti consenta di vivere frequenti giornate di sport ad alto livello. Il professionismo, [illegible] il suo [illegible] presente nei massmedia, è un mezzo trainante per avvicinare i ragazzi allo sport ed è dunque [illegible] fatto positivo, anche se bisognerà essere pronti a soddisfare la voglia di praticare una disciplina agonistica». Sebastiano Dalmasso sogna anzi una visione poco specialistica dello sport: «Al calcio si dovrebbe [illegible] dopo aver fatto atletica o qualche altro sport».

Gualtiero Franco

Il maestro Aldo Ceccato dirigerà giovedì all'Auditorium il concerto di apertura della stagione sinfonica della Rai

PER ANTIDOGMA MUSICA

Il musicista eseguirà una selezione di pagine di musica moderna e in chiusura tre sue composizioni: «Taxi», «Cri» e «Just for you».
Mentre il panorama della settimana è caratterizzato dalla «contemporanea», prendono l'avvio le stagioni della Rai, del Teatro Araldo e di San Filippo

Contrabbasso e oggetti

Il concerto di Joelle Leandre stasera allo Juvarra

TORINO ● Attività musicale di nuovo a pieno ritmo in coincidenza con questo inizio d'ottobre. Il panorama della settimana è ancora caratterizzato dalla musica contemporanea, mentre prendono l'avvio le stagioni della Rai, del Teatro Araldo e di San Filippo.

Al contrabbasso di Joelle Leandre è affidato il concerto di questa sera ore 21 al Teatro Juvarra. Nel quadro di Antidogma Musica, Leandre esegue una selezione di pagine di musica moderna, molte delle quali pensate per il contrabbasso. Si tratta di «*Quatre arlequin(?)*» di Philippe Hersant, «*The wonderful widow of eighteen springs*» di John Cage, «*Furiosa*» di Lucia Ronchetti, brano che prevede l'impiego di nastro magnetico, «*Mantram*» di Giacinto Scelsi e, in chiusura, tre composizioni dello stesso Leandre: *Taxi*, *Cri* e *Just for you*, definite una performance per contrabbasso e oggetti.

Domani alle 21, Auditorium, la rassegna Antidogma propone un concerto del Quartetto Voces.

Il programma comprende anche un lavoro di Sabin Pautza e in chiusura un'opera significativa dello Sostakovic cameristico, il Quartetto op. 110 n. 8.

A Giuseppe Maria Jacchini, violoncellista e compositore bolognese vissuto tra Sei e Settecento, è in parte dedicato, domani sera ore 21,15 Teatro Araldo via Chiomonte 3, il concerto inaugurale della stagione «Autunno in musica» promossa dall'Associazione Ipp[o]grifo. Un gruppo di giovanotti italiani, due oboi, un contrabbasso, un fagotto e un clavicembalo si è costituito in quintetto dal nome allusivo «*Lully aux Champs Elysées*». Accanto alle due rarità di Jacchini, saranno eseguite una Triosonata in fa maggiore di Jan Dismas Zelenka, considerato il massimo compositore boemo del periodo barocco, e pagine contemporanee di De Cesare e di Kagel.

Una totale immersione nella musica d'oggi è la proposta di Antidogma, mercoledì ore 21 Auditorium. Nicolas Brochot dirige l'Ensemble, il Quartetto Voces e il Quartetto d'archi di Torino con solisti Tommaso Valletti al flauto, Ciro Scarponi al clarinetto, Marinella Tarenghi al pianoforte e Dora Filippone alla chitarra elettrica. Saranno eseguiti: «La stanza segreta» di Sandro Gorli, opera commissionata dalla Città di Ginevra, «Cinque Madrigali» per archi di Giulio Castagnoli, «Primordis» di Gido Ferraresi per chitarra elettrica e archi, «Noga» di Federico Ermirio per pianoforte e 7 archi e, infine, «Ohoi» di Giacinto Scelsi per 16 archi in esecuzione con 4 quartetti.

Con una monumentale opera sinfonico-corale di Bach, la Messa in si minore Bwv 232, si apre giovedì ore 20,30 Auditorium, la Stagione sinfonica della Rai. Sul podio dell'orchestra torinese sarà Aldo Ceccato, attuale direttore principale del complesso, maestro del coro Marcello Zuffa.

La *Messa in si minore*, non concepita come un tutto unico, si compone di quattro diverse parti, strutturalmente ben distinte: la Messa vera e propria, che comprende Kyrie e Gloria, il Symbolum Nicenum (Credo), il Sanctus (senza l'Osanna e il Benedictus) e, infine, la quarta parte formata da Osanna, Benedictus, Agnus Dei e Dona Nobis Pacem. Fatto saliente della corposa composizione è l'uso della tecnica della parodia in una decina di brani, e la massiccia presenza del coro cui sono affidati 17 brani su 26. I solisti dell'esecuzione torinese sono Adelina Scarabelli, Julia Hamari, Aldo Baldin, John Broecheler. Il concerto si replica venerdì ore 21 nella stessa sede.

Con un concerto del chitarrista veneziano Alvise Mazzuccato si apre venerdì ore 21,15 a San Filippo la rassegna «Proposte d'ascolto». I concerti sono tutti gratuiti. La settimana si chiude nel segno della musica moderna con gli ultimi appuntamenti di Antidogma. Venerdì ore 18,30 presso il Centre Culturel di Via Pomba 23, la *Parade de solistes* n. 2, Ciro Scarponi clarinetto, Elisabetta Capurso pianoforte e Daniele Vineis percussione, esegue pagine di Boulez, Baratello, Pennisi, Capurso, Vescovo e Miereanu.

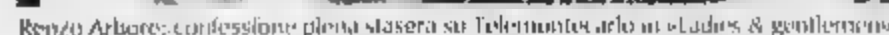
Sabato ore 21, Auditorium, Paolo Ferrara dirige l'Ensemble Antidogma in brani di Priori, Correggia, Cazaban e Scelsi. Domenica ore 21, Auditorium, chiude la rassegna l'Ensemble Itinéraire di Parigi, direttore Mark Foster, opere di Murail e Lavinas.

Giorgio Gervasoni

Simona Marchini e il suo dossier sul Trovatore

Simona Marchini ha fatto rivivere le vicende del «Trovatore»

Si è chiuso ieri il Festival Verdiano il cui esordio si è rivelato un tavolo zoppo. Non ci riferiamo a «Simon Boccanegra» ma alla resa de «Le Trouvère», versione francese del «Trovatore» realizzata dallo stesso Verdi. A parte alcune variazioni e cadenze musicali, il taglio di una cabaletta e la ripresa del «Miserere» nel finale, la differenza maggiore nell'edizione francese è data dall'inserimento nel terzo atto delle danze che, però, non sono state eseguite per la presentazione dell'opera in forma di concerto (la sostituzione di due interpreti ha creato delle difficoltà). Però, almeno le musiche del balletto (anche se lunghe ma stupende) potevano essere ascoltate. Così nonostante la presenza dell'astronauta Conrad lo spettacolo non è decollato totalmente anche perché la forma oratoriale poteva favorire una maggiore concentrazione musicale, ma privato quel senso teatrale tipico di Verdi, evidenziando qualche squilibrio sonoro.

Tra questi equivoci e disagi, l'ardimentoso e flessuoso slavo Vjekoslav Sutej ha impresso all'ottima orchestra e calibrato coro (elementi dell'Opéra de Paris) ritmi incalzanti e piacevoli stacchi. Kristjan Johannsson è stato un Manrico lirico e sicuro, dalle lodevoli ricerche dei piani, ferme ancora nelle intenzioni. Daniela Longhi ha delineato una Leonora (sempre più rinfrancata) dal suono limpido e dalle squisite mezze voci. Elisabetta Fiorillo ha confermato in Azucena temperamento e voce vibrante ma fin troppo spinta, a volte, eccessivamente. Franco De Grandis ha conferito a Ferrando solennità e potenza. Matthew Surais [illegible] ha dato una lezione di pronuncia e di stile. Il pubblico ha gradito lo spettacolo, così come si è divertito al Teatro Due per «Dossier Trovatore», testi di Vaime, regia di Mattellini, scene di Stefanutti e costumi di Vitrani, dove una splendida e poliedrica Simona Marchini ha fatto rivivere, con Farnese, Antonucci, Ghego, Zaccagnini e Caruso, le vicende e i personaggi dell'opera in una specie di studio televisivo per un esperimento di tv-verità tra comiche e divertenti prese in giro dei vizi e delle esasperate consuetudini del mondo televisivo e del melodramma. Altra serata riuscita è risultata la riproposta, a Busseto — come concerto dei finalisti del Concorso Verdiano — dell'«Album Piave», una raccolta di cantate inedite di vari compositori voluta da Verdi a beneficio degli eredi del librettista-poeta. Si sono distinti i tenori cinesi Dong Xiao [illegible] dal timbro caldo e Hei Hao Tao dalla voce possente, il soprano giapponese Keiko Fukushima dal suono vibrante, la russa Olga Romanko dalla bella linea lirica, le brillante Maria Mastino, Claudia Pallini dal timbro bronzeo e drammatico e la ellenica Ilia Nicolou Aramavo Sandilvari dalla voce di mezzosoprano omogenea e duttile. Il basso torinese Franco De Grandis è stato il cantante più presente nel «Festival», per il ruolo di Ferrando sia nel «Trouvère» francese che in quello italiano, ma, soprattutto, per l'interpretazione di «Ginnas-t'ero e di pietà», un programma ideato da Gustavo Marchesi sull'esperienza religiosa di Verdi nelle sue opere e nei personaggi, con il titolo che ha emblematicamente tratto spunto dalla Messa da Requiem. Il basso torinese ha messo in mostra interpretazione e voce ricca dall'ampia tessitura. Una sicurezza per i teatri impegnati anche al Regio, del nostro cantante.

Walter Baldasso

Renzo Arbore: confessione piena stasera su Telemontecarlo in «Ladies & gentlemen»

«Vorrei sposare Lilli Gruber»

Arbore show

Ladies & Gentlemen, il settimanale di «*tentazioni scelte*» in onda tutti i lunedì alle 22,15 su Telemontecarlo intervista stasera Renzo Arbore. Lo show-man più discusso e amato del momento parlerà, durante l'intervista, della sua attuale occupazione: il rilancio della musica italiana.

Dopo aver «riscoperto» Roberto Murolo e la musica napoletana, si propone come obiettivo finale di esportare in tutto il mondo la canzone italiana.

A differenza di Maurizio Costanzo (che definisce «*un personaggio infaticabile capace di tirar fuori il sangue dalle rape...*») Renzo Arbore si considera un po' «sfaticatiello», continua a suonare il clarinetto e sogna di sposare un giorno la bellissima Lilli Gruber.

Senza abbandonare del tutto il mondo dello spettacolo, Ladies & Gentlemen propone poi un servizio speciale sul «Fanny Festival» di Boario Terme. Carlo Verdone, Valeria Valeri, Athina Cenci, Lella Costa e molti altri comici italiani sveleranno gli spettatori il segreto della risata.

Il servizio dedicato alla moda è ambientato dietro le quinte di Forte dei Marmi e avrà come massimo esponente il prestigioso fotografo Norman Watson.

Per la rubrica dedicata ai viaggi esotici, questa settimana è di scena il Costa Rica. Intrappolato com'è tra due polveriere pronte ad esplodere: il Panama e il Nicaragua, il Costa Rica è un piccolo paradiso terrestre: per molti la Svizzera del centroamerica.

m.p.

Colli di Portofino in fiamme durante lo show

Un concerto di fuoco

PORTOFINO ● Si è quasi incendiata la collina di Portofino per il gran finale di «*Arte e Natura*» creato per gli ospiti di Publitalia.

E' un vero peccato che lo spettacolo «*Arte e Natura*» — che sabato sera ha infiammato (e non è stato un modo di dire) la collina di Portofino al finale del «*Canto dell'alba ardente*», l'ode alla Fenice commissionata dalla Publitalia (per i 50 invitati) al maestro Lorenzo Ferrero — non verrà più ripetuto.

Valerio Festi, regista del singolare avvenimento, me lo conferma: «*E' vero che è lo stesso Berlusconi a volere queste manifestazioni ad alto livello culturale come "la mostra del Tiziano". Si parlava anche di una ripresa almeno dell'ultimo avvenimento, che è stato una prima assoluta, ma noi ci siamo opposti. Il parco luci necessario per la ripresa televisiva avrebbe disturbato i nostri studiatissimi e sofisticatissimi effetti, ed abbiamo preferito rinunciare. Del resto siamo abituati alla irripetibilità... Come per le manifestazioni che abbiamo fatto a Houston e a Istanbul. Tutti gli spettacoli che abbiamo creato per i nostri clienti sono stati ideati per questa occasione e per gli stupendi scenari naturali di Portofino. Non si possono trasferire in un'altra località, anche se bella*».

Lo spettacolo finale ha fatto rimanere a bocca aperta tutti. Più soddisfatto di tutti il presidente della Publitalia, Marcello Dell'Utri dall'anfiteatro di un castello rinascimentale. L'orchestra diretta dal maestro Guido Guida era situata nella piazzetta tra le barche tirate in secco. Sulle facciate delle lunghe case (adesso si vendono a 10 milioni al metro quadrato) vengono proiettate delle diapositive, 300 fiori volano in cielo, seguiti da aquiloni accompagnando una musica severa che diventa ossessiva mentre la Fenice, quest'uccello che rinasce dalle sue ceneri, vola in cielo e tutta la collina si illumina con effetti pirotecnici sorprendenti. Si è rischiato un vero incendio per fortuna subito estinto.

Non verranno ripresi neppure i particolari spettacoli creati per le tre giornate di «*Arte e ambiente*», tutti imperniati sulla simbiosi della musica con i posti trasformati in sale da concerto.

Al Castello le trascrizioni di Mozart al tramonto e un uccellino si è messo a fare da contrappunto al flauto dell'Ottetto di Fiati di Brescia.

Nello stupendo Parco botanico i madrigali scritti da Mozart, applauditissimo il soprano Tatiana Korovina, giovanissima e molto dotata. E' stata già prenotata a Vienna per il Flauto Magico.

Un gruppo di ricercatori bolognesi ha ricostruito anche gli strumenti originali per il «*Bestiarium*» che si ispira ai mostri di Notre Dame.

Sulla scogliera di Portofino Debussy illustrato da un gruppo di danzatori che muovono i costumi e formano delle scene che cambiano secondo la partitura. Spettacolo un aderente anche se era un Debussy non particolarmente accattivante: dal primo volume dei Preludi.

Si è così riconfermata la proposta che da sei anni viene fatta a Pantelleria da Mario Presutti con «*Arte e ambiente*» e sembra di tornare ai fasti dei papi che commissionavano agli artisti degli spettacoli per il diletto della corte e del popolo dietro le transenne.

Adele Gallotti

Il compositore Lorenzo Ferrero

Canale 5: torna il Block notes

E' tornato da ieri su Canale 5 «*Block-notes*», il contenitore domenicale all'insegna della curiosità e dell'utilità. In onda dalle ore 11 alle 12.

Nell'edizione di quest'anno sono tre le rubriche proposte: in apertura «*Il mondo del bebè*» (ore 11): in studio come sempre Antonella Viamini che con il prof. Roberto Gavinelli tratterà molti argomenti relativi alla prima infanzia.

Quest'anno oltre ai suggerimenti utili e alle testimonianze delle mamme, «*Il mondo del bebè*» ascolterà anche le dichiarazioni di alcuni beniamini del pubblico sul loro ruolo di genitore.

Nella prima puntata si è parlato del «dopo vacanze»: da come mantenere i benefici dell'estate a come affrontare il distacco dai genitori che riprendono il lavoro.

Alle 11.15 appuntamento con un'altra rubrica condotta sempre da Antonella Viamini, dedicata alla medicina, alla prevenzione, alla salute, come attività per migliorare la qualità fisica e quindi la qualità della vita.

«*Block-notes*» si conclude con «*Piacere Italia*» (ore 11.40): un viaggio alla scoperta di capoluoghi, luoghi e tradizioni di casa nostra.

Personaggi a «denominazione di origine controllata» racconteranno amori e passioni per la loro terra.

Inoltre le telecamere di «*Piacere Italia*» punteranno l'obiettivo su tanti luoghi da scoprire o semplicemente da ritrovare.

Protagonista della prima puntata è il lago, con tra balzelle e rock and roll, i due amori di Bobby Solo.

Tra gli altri servizi, la tradizionale porchetta di Ariccia, il ristorante «Sor Ciano» di Frascati e la «Sambuca Molinari», di questa tipica della regione.

La precedente edizione aveva avuto un buon successo di pubblico: si spera però di superare la vecchia audience.

l.t.

CHE CINEMA AL CINEMA!

ODEON TV

13 — **[illegible] Winkle**, cartoni animati
13,30 **Kimba**, cartoni animati
14 — **King Leonard**, cartoni animati
14,30 **G.I. Joe**, cartoni animati
[illegible] — **Capitan Power**, telefilm
16 — **[illegible]a**, telenovela
17 — **Signore e padrone**, telenovela
18 — **Galactica**, telefilm con Richard Hatch, Lore Greene
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
19,30 **Transformers**, cartoni animati
20 — **Casalingo super più**, telefilm

20,30 FILM [illegible] **[illegible] al buffone**, di Alberto Bevilacqua, con Nino Manfredi, Mariangela Melato, [illegible] Wallach, Mario Scaccia. Italia drammatico 1976
22,30 FILM ● **Il giorno dell'Assunta**, di Nino Russo, con Tino Schirinzi, Leopoldo Trieste. Italia drammatico 1977 — *Roma è deserta nel giorno dell'Assunta. Due meridionali immigrati girano la città in cerca di qualcosa che ricordi la loro terra d'origine. La nostalgia è [illegible] Alla fine della giornata entrambi tornano al Sud*
24 — **Un salto nel buio**, telefilm
1,30 **Le pazze storie [illegible] Dick [illegible] Dyke**, telefilm
— **Film [illegible] stop**

8 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
9 — **Le pazze storie [illegible] Dick [illegible] Dyke**, telefilm
10 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
11,30 **Le [illegible] storie [illegible] Dick [illegible] Dyke**, telefilm
12,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Sport News**
13,15 **[illegible] News**, telegiornale
13,30 **Tv donna**, rotocalco [illegible] attualità [illegible] femminile, condotto da Carla Urban
15 — FILM [illegible] **L'amante di ferro**, di Gordon Douglas, con Alan Ladd, Virginia Mayo. Usa avventuroso 1952 — *Jim [illegible] in città a vendere legname e s'innamora di Judith. Per conquistarla si lancia negli affari diventando ricchissimo anche in modo poco onesto. Quando [illegible] per sposare l'ambiziosa Judith incontra una ragazza più semplice, capisce di amarla [illegible] sposa lei cambiando modo di vivere*
17 — **Tv donna**. Seconda parte
[illegible] — **Autostop per il cielo**, telefilm
19 — **[illegible] alti**, [illegible]
19,30 **C'era questo, c'era quello**, il gioco dell'indiscrezione
20 — **Tmc news**, telegiornale

[illegible] FILM [illegible] **Gabriela**, di Bruno Barreto, [illegible] Marcello Mastroianni, Sonia Braga, Antonio Cantafora. Italia-Brasile commedia [illegible] — *Nel Brasile degli Anni 20, storia passionale in [illegible] villaggio tra un [illegible] maturo e una giovane e bellissima ragazza per cui far l'amore era tutto. Tratto dal romanzo «Gabriella garofano [illegible] cannella» di Jorge Amado*
22,20 **Ladies [illegible] gentlemen**, settimanale di tentazioni scelte
23 — **Stasera [illegible]**
23,20 **Collegamento internazionale**, programma giornalistico
0,15 FILM [illegible] **Il sostituto**, [illegible] Jean-Jacques Annaud, con Patrick Dewaere, France Dougnac, Jean Bouise. Francia poliziesco 1981

7,30 **[illegible] News**, edizione originale via satellite
8 — **Cbs News**. Replica
8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Petrocelli**, telefilm
10 — **Condo**, telefilm
10,30 **Terre sconfinate**, telenovela con Jonas Mello, Nivea Maria
11,15 **[illegible]**, telenovela [illegible] Tarcisio Meira, Bruna Lombardi
12 — **[illegible] pranzo con Wilma**, con Wilma De Angelis
12,30 **Segreti e misteri**, documenti. *Stone Henge*

SVIZZERA

13 — **Telegiornale**
13,30 **Un [illegible] in pantofole**, telefilm
13,55 **Note popolari dalla Svizzera [illegible]**, musicale
14,20 **Anna Karenina**, sceneggiato con Jacqueline Bisset
15,40 **Quattro [illegible] e un po' di musica**, nel salotto di Giancarlo Sbragia
16,40 **Organi [illegible]** documenti
16,50 **[illegible] cammino della libertà**, telenovela con Lucélia Santos, Ru[illegible]
17,30 **Peripicchioli**, programma per i bambini
18 — **[illegible]**, cartoni animati
19 — **Attualità [illegible]**
19,15 **Sport**
19,30 **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Flair**, sceneggiato [illegible] Henri Safran, [illegible] Heather Thomas, Andrew Clarke, James Haley, Joseph Bottoms
22 — **[illegible] e [illegible]e**, [illegible] grande al piccolo schermo, documenti a [illegible] di Gianni delli Ponti
22,35 **Telegiornale**
— **Cronache parlamentari**
22,55 **Piaceri della musica**. Ludwig van Beethoven: *Trio per violino, violoncello e pianoforte in [illegible] bemolle maggior op. 1 n. 1*. Trio di Lugano
23,30 **Teletext Notte**

12,25 **Alf**, telefilm con Max Wright, Anna Schedeen
12,50 **A [illegible] Animazione**, cartoni animati.

CAPODISTRIA

13,30 **Sportime**, quotidiano sportivo. Prima edizione
14 — **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar. Replica
15,45 **Sport nautico**, campionato mondiale [illegible] Off Shore
16,30 **Sportime**, quotidiano sportivo. Seconda edizione
16,45 **Wrestling spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson
17,30 **Calcio - Campionato argentino**
19,15 **Telegiornale**
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo. Terza edizione
20 — **[illegible]**, servizi e immagini dai campi [illegible] allenamento

20,30 **Speciale [illegible] ring**, storia [illegible] pugni e di pugili. Conduce Franco Ligas
22,15 **Telegiornale**
[illegible] **Sportime**, quotidiano sportivo. Quarta edizione
22,30 **Sport nautico**, campionato mondiale di Off Shore
22,45 **Sport parade**, le immagini più intriganti della settimana di Telecapodistria
23,15 **Sportime**, quotidiano sportivo. Quinta edizione
23,45 **Eurogolf**, i tornei del circuito europeo [illegible] il commento di Mario Camicia
0,45 **Speciale Bordo ring**, storie di pugni e di pugili. Conduce Fran[illegible] Ligas. Replica

12 — **Sport nautico**, campionato mondiale di Off Shore
13 — **Eurogolf**, i tornei del circuito [illegible]ropeo con il commento [illegible] Mario Camicia. Replica

RETE 7 PIEMONTE

13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **L'Uomo Tigre**, cartoni animati
14,40 **Galaxy [illegible]** cartoni animati
15,15 **Ghostbuster**, cartoni animati
15,50 **Mask**, cartoni animati
16,50 **Piccolo guerriero**, cartoni animati
17,20 **[illegible] la trottola**, cartoni animati
18 — **Programma per i ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Sealab 2000**, cartoni animati
20,20 FILM ● **I giovani uccidono**, di B. Dearden, [illegible] Dick Bogarde, Robert Fleming. Gran Bretagna poliziesco 1949
22,30 **Mash**, telefilm
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale Tivuitalia in collegamento via satellite con S. Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 FILM ● **L'uomo [illegible] uccideva [illegible] freddo**, [illegible] Alan Jessua, [illegible] Alain Delon, Annie Girardot. Francia drammatico 1972 — *Una dirigente industriale va in una clinica per rilassarsi e rifiorire [illegible] scopre che la cura effettivamente [illegible] ottimi risultati. Le capita però di scoprire anche che la «medicina» [illegible] col sangue degli stranieri che vi lavorano come inservienti*

[illegible] MIA

14 — **Voglia d'amare**, telenovela
15 — **Pomeriggio sportivo**, rubrica
17 — **Donne [illegible] Company**, rotocalco d'informazione femminile
17,30 **Gulp**, programma di spettacolo e [illegible] per i ragazzi
19 — **50 tavole d'Italia**, rubrica enogastronomica in giro per la Penisola
19,30 **[illegible]** conduce Isabella Fiorati
19,45 **Un mago negli affari**, varietà
20 — **[illegible] colpo sicuro**, quiz
20,30 **Parliamo di ippica**, rubrica
[illegible] — **Camminare le vigne**
22 — **A domanda risponde**
22,30 **I Kennedy**, [illegible] programma [illegible] cu[illegible] Bressan
23 — **Con simpatia in casa vostra**, programma promozionale
1 — **[illegible] per [illegible]**

TELECUPOLE

12,40 **Tg4**, informazioni nazionali [illegible] locali
13 — **Avventura delle piante**, documentario
13,30 **Trauma Center**, telefilm
15 — **Vite rubate**, telenovela
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
20,30 **Gambrinus ieri [illegible] oggi**, spettacolo [illegible] folklore napoletano
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni [illegible]cali e[illegible]
22,45 **Gambrinus ieri e oggi**. Seconda parte
23,30 **[illegible] News**, rubrica di sport motoristici
23,50 **Notte Sport Cinquestelle**

[illegible] CANAVESE

14,30 **Le [illegible] della settimana**
15 — FILM ● **L'ispettore [illegible] Karate [illegible] anonima sequestri**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
[illegible] — **[illegible] Fantasy**, cartoni animati
18,30 **King Kong**, cartoni animati
[illegible] — **[illegible] Kitty**, cartoni [illegible]
19,30 **Telegiornale**
20 — **La [illegible] Isaura**, telenovela
20,30 **Le carte parlano**, cartomanzia
22,45 **[illegible]**

[illegible]

17 — **Hello Larry**, telefilm con Kim Richards
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni
19,30 **Le auto [illegible] settimana**
20,30 FILM ● **Mio caro assassino**, con George Hilton. Italia giallo 1972
22 — **Telenciclopedia**
24 — **Hello Larry**, telefilm
1 — **Le auto [illegible] settimana**, programma promozionale

TELESUBALPINA

16 — **[illegible] piccola città**, telefilm
17 — **Documntario**
18,30 **L'udienza del Papa del 26 settembre 1990**
19 — **Terra nostra**, notiziario agricolo
19,30 **Il [illegible]ale**, notiziario
20,30 **Giovani ribelli**, telefilm
21,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
22,30 **La [illegible] in cammino**, il viaggio del Papa a Orvieto
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Uno sceriffo contro [illegible]**, telefilm

RETE A

15 — **Ai grandi magazzini**, telenovela
15,30 **L'indomabile**, telenovela [illegible] Leticia Calderon, Arturo Peniche
16,30 **Natalie**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 **Bianca Vidal**, telenovela con Salvador Pineda
18,30 **[illegible] mia**, [illegible]
19 — **Tga**, telegiornale. 1ª-2ª-3ª edizione
20,25 **La debuttante**, telenovela
21,15 **L'indomabile**, telenovela
22 — **[illegible]**, telenovela

VIDEO MUSIC

13 — **Super hit**
14 — **Hot Line**, le rubriche [illegible] e tanta musica
16 — **On the air pomeriggio**
19,30 **Inxs Special**. Michael Hutchence [illegible] nuovo [illegible] agli Inxs, dopo l'avventura dello scorso anno con i Max Q
20 — **Super hit e Oldies**, un po' di nuovo, [illegible] po' di vecchio
22 — **On the air**
23,30 **[illegible] Night**
0,30 **[illegible]**

TIEFFE 9

[illegible] — **[illegible] television**
17 — **Cartoni [illegible]**
18 — **Detective in pantofole**, telefilm con [illegible] Di Walter
19,15 **L'[illegible] cronaca**, attualità
20 — **E le stelle stanno a guardare**, spettacolo [illegible]
22,15 **Oltre la notizia**, attualità. Approfondimento [illegible] notizie tratte dai quotidiani
22,45 **Calcio fans**
23,45 **Detective in pantofole**, telefilm [illegible] Rue Di Walter

TELETIME

14,30 **[illegible] cinema**, i film in programmazione nelle sale di prima visione
15 — **Sport nel mondo**
15,30 **Il piccolo detective**, cartoni animati
16 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
18 — **[illegible]o: Club Inter**
20,20 **Innamorarsi**, telenovela
21,10 **Calcio: Club Toro**
22,30 **Calcio: Club Juventus**
23,20 **Innamorarsi**, telenovela

SESIA [illegible]TE

13,30 **Mechander robot**, cartoni
14 — **Shopping time**, promozionale
15 — **[illegible] storie di Dick Van Dyke**, telefilm
16 — FILM ● **La città che scotta**
18 — **Padre e [illegible] investigatori speciali**, telefilm
[illegible] — **L'Appuntotutto**, promozionale
20,30 **[illegible] nella tempesta**, novela
21,30 **[illegible] pazze storie di Dick Van Dyke**, telefilm
23 — FILM ● **L'assassino [illegible]**
1 — **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm

TELESTAR

15,30 **Starlandia**, programma per i ragazzi con cartoni animati
17 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
[illegible] — **Cuore [illegible] pietra**, telenovela [illegible] Salvador Pineda
19,30 **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **Ho sposato [illegible] strega**, di René Clair. Stati Uniti commedia 1942
0,30 **Justice**, telefilm
— **Programmi non stop**

TELE [illegible] D'[illegible]

7 — **[illegible] animati non stop**
11,30 **Mash**, telefilm con Alan Alda e Loretta Swift
13 — **Cartoni animati [illegible] stop**
19 — **[illegible] cinema**, anticipazioni dei film sul grande schermo
19,10 **[illegible] regionale**
19,40 **[illegible] sportivo**
21,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
— **Programmi non stop**

IN POLTRONA

Torna la striscia

CANALE 5 — 20,25

Greggio e Pisu

Torna il telegiornale satirico **Striscia la notizia** che sbeffeggia i tg di Stato in concomitanza con il Tg1, che è il telegiornale più visto della sera. **Striscia la notizia** lo scorso anno ha un poco sbalordito Fininvest e concorrenza registrando indici d'ascolto altissimi. Probabilmente all'origine del successo c'è la collocazione oraria (fra le 20,25 e le 20,40 [illegible] televisione registra il momento di «morta» più pesante di tutta la giornata) e c'è la giusta rivolta del pubblico alle messe cantate dei notiziari statali e alla loro dichiarata partigianeria. **Striscia la notizia** [illegible] un programma volutamente un po' becero, leggermente greve, totalmente goliardico. Tornano a presentarlo Ezio Greggio e Raffaele Pisu con contorno (un po' artefatto) di risate forzate, secondo contorno (piacevolissimo) di belle ragazze e il solo rischio, [illegible] lungo andare, [illegible] assuefare la gente anche allo spernacchiamento. Novità: un buco nella scenografia da cui qualche volta usciranno vari personaggi.

Il Mazzullo di mezzanotte

RAIUNO — 0,30

Gigi Mazzullo

Grandi ritorni: quello della trasmissione più criticata, più derisa, più presa in giro, più amata da «Blob», **Mezza[illegible] e dintorni**, di Gigi Mazzullo. La registrano alle quattro del pomeriggio fingendo che sia notte. Gigi Mazzullo intervista personaggi del mondo dello spettacolo, della cultura, della politica e dello sport. Domanda celebre: «Che [illegible] le ha dato Biberon?» (a Leo Gullotta). Domanda di rito: «Che cos'è per lei la notte?», rivolta con l'aria di evocare risposte fondamentali per i destini dell'uomo. Finale di rito: un attore sempre diverso l[illegible] la stupenda poesia «Se» [illegible] Kipling. Tra gli ospiti della prima settimana: Omar Sharif, Milly Carlucci, Pippo Baudo. Episodio: quando Pierre Carniti aspirava alla presidenza della Rai fece una conferenza stampa a cui partecipò anche Mazzullo che si presentò: «Sono Mazzullo del Mattino di Napoli e di Raiuno». Carniti lo interruppe: «Ecco un tipico esempio di doppio lavoro contro cui mi batterò». Carniti non fu mai eletto presidente.

Commedia registratra

RA[illegible] — 21,15

Eduardo [illegible] Filippo

Uomo e galantuomo è una fra le più belle [illegible] di Eduardo De Filippo. C'è una compagnia di guitti che si porta dietro pentole, fame, problemi, miseria spicciola [illegible] qualche speranza [illegible] su questo impianto, piuttosto comico, s'incastra la storia farsesca di un triangolo moglie, marito, amante di lei, do[illegible] l'amante, per equivoco, finisce per mettere a parte del suo segreto [illegible] proprio il marito dell'amata. La commedia è stata scritta e rappresentata per la prima volta a Napoli nel 1933, ed è stata registrata in studio per la televisione nel 1975: Eduardo De Filippo è il capocomico, Luca De Filippo è l'amministratore amante [illegible] una contessa, Ferruccio De Ceresa [illegible] il conte tradito. Tre atti da videoregistrare e conservare. Nell'intervallo, alle 22,50, c'è un tg. Curioso come la Rai stia rilanciando la prosa televisiva, il che è bello per il pubblico, ma potrebbe essere [illegible] fortuna per il teatro che non è [illegible] andato bene come negli anni in cui la televisione se ne disinteressava.

Commedia raccontata & C.

[illegible]DUE — 20,30

Corrado Guerzoni

Ieri si è sentito il grido di dolore di Corrado Guerzoni, da poco beneficiario della nomina, complicata [illegible] mandare a memoria, a «vicedirettore generale per [illegible] coordinamento delle reti radiofoniche della Rai». Guerzoni ha detto: «Bisogna restituire alla radio interesse e credibilità. Bisogna perdere [illegible] convinzione che la radio sia lo strumento delle casalinghe perché in Italia l'ascolto radiofonico giornaliero medio ammonta a ventisette milioni di persone e non esistono ventisette milioni di casalinghe». Corrado Guerzoni [illegible] alla sua prima uscita ufficiale e il suo appello è piaciuto parecchio ai nuovi direttori delle reti radiofoniche, Gianni Baldari (Radiouno), Dino Basili (Radiodue) e Paolo Gonnelli (Radiotre, già [illegible] carica da tempo), che [illegible] trovavano a Riva [illegible] Garda assieme a lui per il maxi-convegno radiotelevisivo di questi giorni e materialmente [illegible] circondavano mentre parlava.

Guerzoni ha anche schiacciato chi sentenzia sulla concorrenza fra radio private e Rai: «Radiouno e Radiodue hanno, ciascuna, più di sette milioni di ascoltatori al giorno mentre il primo network privato, Radio 105, non arriva a due milioni. In ogni caso se non ci si rimbocca le maniche e [illegible] modifica la mentalità penalizzante nei confronti della radio continueremo a perdere ascoltatori». Finale: [illegible] neovicedirettore accelera [illegible] invocato aumenti di pubblicità (che in radio guasta meno le feste che in televisione) e ha chiesto soccorso [illegible] privati per [illegible] mantenimento delle big orchestre e dei cori in forza [illegible] ogni rete.

Raccogliamo l'appello di Guerzoni (quello relativo all'interessarsi alla radio) e parliamone. Per cominciare: lo stesso Guerzoni si è tolto dalla sua trasmissione, **Radiodue 3131**, e lascia al [illegible] posto un gruppo di ex aiutanti, tutti al di sotto dei trent'anni. In onda da stamattina, per cinque giorni alla settimana dalle 10.30 alle 12.10.

Legato, [illegible] ispirato in qualche modo alla fortuna del **3131**, sempre su Radiodue, stasera (21.30) parte il programma **Le ore della notte** con un dialogo a più voci sui «Limiti del pacifismo». La trasmissione, condotta da Maurizio Ciampa e Marco Guzzi, va in onda ogni sera fino a venerdì. Ogni [illegible] propone un argomento, gli raccoglie attorno giudizi e opinioni, ascolterà il pubblico che potrà (purtroppo) intervenire in diretta telefonando al 3131. Il secondo e il terzo appuntamento riguarderanno la pubblicità e il rifiuto dell'handicap.

E ancora su Radiodue (20.30), stasera riprende dal lunedì al venerdì **Vi racconto una commedia**. Il programma attinge al ricco archivio di prosa della rete e affida ogni sera [illegible] una persona di spettacolo [illegible] compito di riproporre un lavoro teatrale cui è particolarmente legato, in parte facendolo riascoltare, in parte riassumendolo, introducendolo e spiegandolo alla sua maniera. Nelle prime due puntate Alvaro Piccardi racconta l'Otello di Shakespeare (stasera) Andrea Camilleri «La guerra di Troia [illegible] si farà» di Giraudoux (domani). Seguiranno: la «Turandot» di Gozzi presentata da Idalberto Fei, «Cherie» di Colette proposta da Arnoldo Foà (4 ottobre) e «Fuente Ovejuna» di Lope de Vega raccontata da Fabio Mauri.

La radio è ricca, la radio [illegible] bella e fa meno [illegible] della televisione.

EDITRICE LA [illegible]

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e [illegible] Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo [illegible]direttore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1626
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1625 del 14/12/1989

[illegible] 122 / NUMERO 260 [illegible] 1990

Il rock è a Torino prima i «Royale» e poi Bob Geldof

Bob Geldof

TORINO ■ La stagione dei concerti rock [illegible] fiemma e per questa settimana serba solo due appuntamenti: domani alla discoteca [illegible] via Nizza 32 [illegible] i Casino Royale mentre mercoledì [illegible] ottobre, sempre allo Studio Due, i Venom.

Il grosso arriverà il 9 ottobre, con Jan Gillan e i Devo, i primi attesi al Big Club e i secondi nei locali di via [illegible]zza, con Bob Geldof e Lisa Hunt, annunciati entrambi per il 10, e [illegible] il grande Chick Corea di scena sabato 13 ottobre al Teatro Colosseo insieme [illegible] un ensemble di ottimi musicisti.

Applauditi neanche due mesi fa, in occasione [illegible] spettacoli al Parco del Valentino, i Casino Royale [illegible] dovrebbero riservare alcuna sopresa. Almeno sul fronte musicale, dal momento che l'ultimo disco, «Jungle Jubilee», è sul mercato da parecchi mesi, vende bene e di conseguenza [illegible] conosciuto [illegible] un pubblico abbastanza vasto. Del resto la formazione milanese, dopo di[illegible] lunghi anni di attività «underground», adesso lavora per una major importante, che cura con attenzione la promozione di tournée e album, distribuendo questi ultimi [illegible] maniera capillare in tutta la Penisola.

Il concerto di domani, comunque, rimane uno fra gli appuntamenti autunnali di maggior inte[illegible] e richiamo. Non [illegible] caso saranno proprio i Casino Royale a inaugurare la nuova stagione rock «Live Line», organizzata da Metropolis, ex Radio Stuff, con Radio Veronica One, e destinata a protrarsi fino all'estate del 1991: presto ci saranno i metallari Thunder, Persiana Jones & Le Tapparelle Maledette, James Taylor Quartet e tanti altri artisti italiani e stranieri. Non inclusa nel carnet di «Live Line» è invece la trash metal band americana Venom, annunciata per dopodomani, sempre nei locali dello Studio Due da poco ristrutturati.

Noemi Romeo

Prestigioso premio alla Kinski da Europacinema

Nastassja, la migliore

Dice Nastassja Kinski, emozionatissima per il premio: «Il cinema è la mia vera patria»

VIAREGGIO ■ La settima Mostra del Cinema Europeo, Europacinema '90, l'ha premiata come migliore attrice ma Nastassja Kinski non riesce ancora a capacitarsi di tanto onore. Felice, ingenua nel suo emozionato stupore, l'attrice di «Tess», «Paris Texas» e «Il sole anche di notte» non ama parlare di sé nemmeno quando racconta il suo nuovo film, figuriamoci alle prese con [illegible] premio che ieri [illegible] l'ha accomunata a Vittorio Gassman, al regista Bernardo Bertolucci, [illegible] produttori Mario Cecchi Gori e Jeremy Thomas, a Tonino Delli Colli (direttore della fotografia), Gerard Brach (sceneggiatore) e Roman Vlad (musicista).

«Io non so pensare in termini di contrapposizione a cinema europeo ed americano — dice — perché il cinema [illegible] qualcosa di unico, universale, come le persone che lo fanno. Forse l'Europa delle arti si può costruire unendo i capitali, ma poi è naturale che un artista come Nikita Mikhalkov [illegible] senta felice solo quando è a Mosca. [illegible] cresciuta in questo modo, sentendomi libera ovunque a condizione di avvertire l'amore intorno [illegible] me». Il riferimento a Mikhalkov [illegible] casuale. Tra Mosca e Leningrado, Nastassja Kinski ha appena girato «Umiliati e offesi» da Dostoievskij, [illegible] fianco di Mikhalkov, per una volta [illegible] sotto la guida di Andrej Esphay: otto mesi nella grande Russia [illegible] contatto con un mondo che cambia, come in un ritorno alle [illegible] radici.

«Mia madre — racconta la Kinski che in "Umiliati e offesi" interpreta [illegible] ruolo di Natasha — *mi fa[illegible] spesso leggere la grande letteratura russa [illegible] nel mio sangue scorre qualche goccia di quella tradizione».* Per lei pochi aggettivi riassumono i colori e le emozioni di questa esperienza. Sgrana i grandi occhi verdi, scosta come [illegible] bambina i sottili capelli biondi e ricorda: *«nelle strade [illegible] il desiderio di libertà, l'entusia[illegible] del nuovo ma anche l'impazienza di attuare i propri sogni. Io non ho conosciuto l'Unione Sovietica [illegible] tempi della cortina [illegible] ferro. Oggi ho negli occhi tante impressioni di coraggio e di forza; la gente muore per mancanza di cibo e di medicine [illegible] tutti hanno la risoluzione di chi dopo aver lottato tutta la vita per strappare la possibilità [illegible] adesso deve ottenerla una seconda volta».*

Jeans sdruciti, camicetta bianca e giacca color prugna a ramages, l'attrice si confonde volentieri [illegible] la donna, e Nastassja non lascia un istante l'ombra protettiva del marito produttore, confessando di parlare come un fiume in piena per [illegible] timidezza. *«Se potessi* — spiega — *scriverei volentieri delle lunghe lettere piuttosto che confessarmi davanti ad [illegible] taccuino bianco. Quando recito non ho un solo metodo [illegible] sempre amo con trasporto i miei personaggi: ma [illegible] Dostoievskij è stato un grande onore. In questi mesi mi sono convinta che l'autore [illegible] "Delitto [illegible] castigo" ha scritto [illegible] meravigliosa sceneggiatura con "Umiliati e offesi"».* Nastassja Kinski spiega che per otto mesi è stata l'unica straniera nel cast [illegible] film ma non si è mai sentita sola e *«pian piano la musica russa, il suono della lingua, sono entrati a far parte [illegible] me, mentre alla sera leggevo e rileggevo romanzo e [illegible] pione fino a distruggerli». «Io ho [illegible]pre la sensazione* — confessa — *di dover imparare tutto; [illegible] faccio questo mestiere è perché non saprei immaginarmi diversa, perché il cinema, a Hollywood co[illegible] [illegible] Mosca è l'unica patria che conosco. Ma non mi abituerò mai a tutto quello che il ruolo richiede, già parlare [illegible] un giornalista è una specie [illegible] piccola tortura; co[illegible] è possibile spiegare chi sono in un incontro troppo breve [illegible] una persona che non mi conosce?».*

Ieri sera, sul palco di Europacinema, le hanno consegnato il pre[illegible] (una scultura in ceramica disegnata da Federico Fellini) applaudendola [illegible] autentico mito del cinema europeo negli Anni Novanta. Quando è venuto [illegible] turno di rispondere ha detto, tra l'altro: *«ringrazio l'Italia perché mi ha permesso di vivere qui, di sentire intorno a me l'amore delle persone e perché mi ha dato la possibilità di lavorare».*

[illegible] per un attimo è sembrata davvero una giovane immigrata in cerca di lavoro, [illegible] patria, di una casa tutta sua.

g. gos.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	[illegible]	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire [illegible]
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67

Doppia identità, di Sondra [illegible], con Theresa Russell. [illegible] Non vietato. Dolby stereo — Poliziotta sexy della buoncostume di Los Angeles alle [illegible] con un bottino che scotta e un giovane procuratore. **Poliziesco**

Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Pretty Woman, [illegible] Garry Marshall, con Rich[illegible] Gere, Julia [illegible]. Colori. Non vietato — Un [illegible] spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale). **Commedia**

Ap. 15,45. Film ore 16; 18; 20,15; [illegible] — ★★★/●●●●

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.197

Sotto shock, [illegible] Wes Craven, [illegible] Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Colori. Vietato 14 — Assassino [illegible] alla sedia [illegible] vece di morire diventa ancora più pericoloso. **Horror**

Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Ti amerò fino ad ammazzarti, di L. Kasdan, con K. Kline, T. Ullman, W. [illegible], R. Phoenix. In dolby stereo. Col. Non viet. — Un pizzaiolo dongiovanni viene mandato all'ospedale dalla moglie e da una banda di lazzaroni coalizzati contro di lui addormentato: ma perdona e paga le cauzioni agl'[illegible]. **Commedia**

Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Revenge, di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony Quinn, Madeleine Stowe. Non vietato. Dolby Stereo — Moglie bellissima tradisce l'anziano marito con un fascinoso pilota: la vendetta del tradito [illegible]. **Drammatico**

Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190

Ritorno [illegible] futuro parte terza, [illegible] Robert Zemeckis, con Michael J. [illegible], Christopher Lloyd, Mary Steenburgen. [illegible]. Non vietato — Stavolta Marty e l'in[illegible] Doc, viaggiando a ritroso nel tempo, si trovano nel West [illegible]. Nel tornare al presente, la fatata tuoneria si [illegible] per sempre. **Fantastico**

Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

Fantasia, di [illegible] Disney, orchestra diretta da Leopoldo Stokowski — Torna, nel mese dei suoi 50 anni, l'ardito esperimento di Walt Disney che chiede al cinema d'animazione il compito di descri[illegible] la musica (indimenticabile la Danza delle Ore con coccodrilli e ippopotami in tutù). **Disegni animati**

Ore: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30 — [illegible]

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

L'aria serena dell'Ovest, di S. Soldini, con F. Bentivoglio, A. Fallon, P. Pozzini. Col. Non viet. — Inseguendo per curiosità o per debolezza un'agendina di [illegible] cinque personaggi si sfiorano [illegible] fare [illegible] poiché l[illegible] d'oggi non prevede grandi passioni. **Commedia drammatica**

[illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ultimo giorno: — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.246

Le affettuose lontananze, di Sergio Rossi, con Lina Sastri, [illegible] Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non vietato — Tre donne [illegible] buona borghesia affermano la loro personalità senza aggressività alcuna, ma dovranno forse rinunciare all'amore. **Comm. drammatica**

[illegible]: 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.246

Senti chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Spermatozoo, feto, neonato e bambino, un esserino con la voce beffarda di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre [illegible] un bravo tassista dimenticando l'indaffarato padre naturale. **Commedia**

Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

CRISTALLO
via Gotto 5 ☎ 650.71.00

Riposseduta, [illegible] Logan, [illegible] Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato — Una tranquilla casalinga [illegible] indemoniata. **Horror**

Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,40; 22,30 — [illegible]/●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422

Ragazzi fuori, di Marco [illegible], con Francesco Benigno, [illegible] Sanzo. Col. Non viet. — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli ospiti del correzionale che avevamo conosciuto in «Mery per sempre». Presentato a Venezia. **Drammatico**

Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Pretty Woman, di Garry [illegible], con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Ricchissimo faccendiere assume bella prostituta come accompagnatrice d'affari ma finisce con l'innamorarsene. **Commedia**

Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Week-end con il morto, di [illegible] Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, [illegible] Mary Stewart. Colori. [illegible] vietato — Per non perdere un piacevole weekend, [illegible] sbadati si portano appresso la salma d'un odioso boss che voleva [illegible] per la loro onestà. **Commedia**

[illegible]: 15,00; 17,10; [illegible]; 20,30; 22,[illegible] — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

L'africana, di Margarethe von Trotta, con Stefania Sandrelli, Barbara Sukowa, Sami Frey. Col. Non viet. — L'amore per un uomo divide due donne, ma alla fine l'amicizia prevarrà. Venezia '90. **Drammatico**

[illegible]; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.862

Mr & [illegible] Bridge, di [illegible] Ivory, con Paul [illegible], Joanne Woodward — Maturi coniugi americani scoprono i limiti del loro sodalizio [illegible] un viaggio a Parigi. Venezia '90. **Drammatico**

Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214

L'albero del male, di William Friedkin, con Dwier Brown, Carey Lowell, Jenny Seagrove. [illegible]. Vietato 14 — [illegible] sarà mica una strega la bella governante che rivolge al piccino parole arcane e lo porta con sé nel bosco di notte? **Horror**

[illegible]; film: 20,45; 22,30 — ★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 316.3057

Ritorno [illegible] futuro parte terza, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Mary Steenburgen. Colori. Non vietato — Stavolta Marty e l'inventore Doc, viaggiando a ritroso nel tempo, si trovano nel West dei pionieri. Nel tornare al presente, la fatata tuoneria si sfascerà per sempre. **Fantastico**

Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.42.15

Quei bravi ragazzi (The Good Fell[illegible]), di Scorsese, con R. De Niro, R. Liotta, J. Pesci. Col. — Successo e decadenza d'un gregario della mafia, cresciuto in [illegible] sorta di famiglia dove l'ordine è rappresentato dal [illegible] e l'autorevolezza sostituita [illegible] crudeltà: per salvarsi dovrà denunciare i suoi. **Poliziesco**

Orario: 17; 19,50; 22,30 — ★★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02

Le montagne della luna, di Bob Rafelson, con Patrick Bergin, Iain Glen — L'irlandese Burton e l'inglese Speke ingaggiano nella seconda metà dell'Ottocento una cavalleresca contesa nella scoperta delle leggendarie sorgenti del Nilo. **Avventuroso**

Orario: [illegible]; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100

Le montagne della luna, di Bob Rafelson, con Patrick Bergin, Iain Glen — L'irlandese Burton e l'inglese Speke ingaggiano nella seconda metà dell'Ottocento una [illegible] contesa nella scoperta delle leggendarie sorgenti del [illegible]. **Avventuroso**

Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15 — ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Ancora 48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy. Col. [illegible]. — [illegible]ove avventure per il burbero poliziotto e il simpatico ledrone che si è incallito [illegible] dopo un'immeritata condanna. **Avventuroso**

Ore: 15,30; 17,10; [illegible]; [illegible]; 22,30 — ★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Week-end [illegible] il morto, di Ted Kotcheff, con Andrew [illegible] Carthy, [illegible] Mary Stewart. Colori. Non [illegible] — Per [illegible] perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano [illegible] la salma d'un odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà. **Commedia**

[illegible]: 15; [illegible]; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Pretty Woman, [illegible] Garry [illegible], [illegible] Richard Gere, Julia [illegible]. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale). **Commedia**

Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Henry & June, di [illegible] Kaufman, [illegible] Fred Ward, [illegible] Thurman, Maria De Medeiros. Viet. 18 — Nella Parigi Anni Trenta dei letterati americani la storia complessa e sensuale di Henry Miller, della moglie June e della poetessa Anaïs che il marito non ostacola nella sua libertà erotica. **Drammatico sexy**

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA [illegible]
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Week-end [illegible] il [illegible], di Ted Kotcheff, [illegible] Andrew Mc Carthy, [illegible] Mary Stewart. [illegible]. Non vietato — Per non perdere [illegible] piacevole weekend, due [illegible] si portano appresso la [illegible] d'un odioso [illegible] che voleva [illegible]narli per la loro onestà. [illegible]

[illegible] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — [illegible]/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Terzo grado, di Sidney Lumet, con Nick Nolte, Timothy Hutton, Armand Assante. Non vietato — Un vice procuratore distrettuale che viene dai ranghi della [illegible]zia e un agente che pratica troppo la mala, vengono a contrasto sullo sfondo d'una New York in preda alla delinquenza orga[illegible]. [illegible]

[illegible]: 15; 17,30; 20; [illegible] — ★/●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.140

Pretty Woman, di Garry [illegible], con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro [illegible] anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale). **Commedia**

Ore [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.831

Ragazzi fuori, di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro [illegible]. Col. Non viet. — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli ospiti del correzionale che avevamo conosciuto in «Mery per sempre». [illegible] a Venezia. **Drammatico**

[illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.789

Caccia a Ottobre Rosso, di [illegible] McTiernan, con Sean Connery, Alec Baldwin. Col. Non viet. — Un sommergibile atomico sovietico [illegible] verso gli Stati Uniti: il suo comandante è un disertore o un pazzo? [illegible] forse si tratta d'un coraggioso pacifista che denuncia la politica degli armamenti. [illegible]

Orario: 15,05; 17,25; 19,55; 22,25 — [illegible]

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 85 ☎ 749.2807

[illegible] **il 4 luglio**, di Oliver Stone, con [illegible] Cruise, Kyra Sedgwick. Viet. min. 14 — Basato sull'esperienza autentica di Ron Kovic, [illegible] nel Vietnam che lo ha mutilato e impotente, è il proseguimento ideale di «Platoon» con il protagonista che [illegible] a lui [illegible] un'educatore [illegible]. **Guerra**

Orario: 20; 22,30 — [illegible]

PROSEGUIMENTI

NUOVO ODEON
via Venaldo 6 ☎ 749.2262

Miami Blues, di George Armitage, con Alec Baldwin, Fred Ward, Jennifer Jason Leigh. Colori. Non vietato — Strana coppia insegue la felicità ma [illegible]poraneamente ruba e si prostituisce. [illegible]

Orario: 20,15; 22,20 — ★★/●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio [illegible] ☎ 874.171

Il tempo dei gitani, di Emir Kusturica. Non vietato — Viaggio avventuroso di una carovana di gitani da Belgrado a Milano. Cannes '89 — Tra la Jugoslavia e l'Italia la storia grottesca d'una comunità di zingari, bravi a rubare e a picchiare ma trascinanti quando suonano e quando amano. **Commedia d[illegible]**

Orario: 20,30; 22,30 — ★★/[illegible]

DRIVE IN
v. Valenza ang. v. Genova ☎ [illegible]

Batman, di Tim Burton, [illegible] Nicholson, Michael [illegible], Kim Basinger. [illegible]by stereo — Un giustiziere con la divisa [illegible] pipistrello e la possente B[illegible]bile contrasta [illegible] Joker [illegible] il compare [illegible] alla stregua del cattivissimo dello schermo. **Fumetto avventuroso**

Orario: 20; 22; 24 — **Riedizione**

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.198)

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.754)

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.668)
Oggi [illegible]

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza 5. [illegible] bis, ☎ 812.2312)
L'attimo fuggente, [illegible] Peter Weir, [illegible] Robin Williams. Ore 20,15; 22,30

LANTERI (c. G. Cesare 60, ☎ 284.134)
Oggi riposo

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.533)
Lettere d'amore, con [illegible] De Niro e Jane [illegible]. [illegible] 20,[illegible],30

[illegible] CULTUREL FRANÇAIS (v. Pomba 23, ☎ 543.338)

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, [illegible])
Chiuso

MASSIMO 2 (v. [illegible], ☎ 871.048)
Chiuso

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Chiuso

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.62)

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.283)
[illegible], [illegible] Danielle Guego, Fabienne Parr. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT ([illegible] P. Oddone 31, [illegible])
Corpi eccitanti piaceri [illegible] Seka. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire 7000

CINECLUB (v. Fr. Casnova 15)
Teenys - Boobs and dog. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci dalle 14,30 alle 23

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108)
Momenti privati di Janney, con Honey Wilder, S. Robbins. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo ore 22,30. Lire 8000

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Prestazioni particolari delle cuginette (Hot feeling), con Veronica Hard. Colori. Apertura ore 10,30. Ultimo 22,30. Lire 8000

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 297.974)
Play girls a gogò, con G. Colber, K. Hapsburg, R. Camo. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
L'alcova dei mille piaceri, [illegible] Olinka Hardiman, [illegible]iel Portello. Colori. Ap. 14,30. Ult. 22,30. Lire 8000

R[illegible] (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2030)
I vizi... transessuali di [illegible] con Moana Pozzi. Colori. Prima visione. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.785)
[illegible] **orientali**. Colori. Apertura 16. Ultimo 22,30. Ingresso [illegible]

SPEZIA (via Nizza 170, [illegible])
[illegible] **di lusso**, con Karyn [illegible]. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30.

TORINO (via Bussa 8, ☎ 520.063)
Eccitazioni collettive, Catherine Malnard, Jerome Vallin, Al Ban. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
[illegible] riposo
[illegible]
NARCISO: riposo
[illegible]
[illegible] riposo.
CASCINE VICA
DON [illegible] riposo
CHIERI
[illegible] **Sotto [illegible]ck**
SPLENDOR: Ancora 48 ore
CHIVASSO
CINECITTA': Joe contro il vulcano
MODERNO: Pretty [illegible]
POLITEAMA: [illegible] per adulti
CIRIE'
NUOVO: Pretty Woman
[illegible]LEGNO
[illegible]**: Ancora 48 ore**
[illegible] **Pretty** [illegible]
[illegible]**: Riposseduta**
STUDIO [illegible] a [illegible]
[illegible]
[illegible] riposo
[illegible] riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Ragazzi fuori
IVREA
ABCINEMA: L'africana
BOARO: Pretty Woman
[illegible] proiezione riservata al cineclub
CINECLUB: riposo
[illegible]
[illegible] **KONG** [illegible] **Pretty** [illegible]man
MONTANARO
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
[illegible]
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Ritorno al futuro 3
[illegible] **Ancora 48 ore**
ITALIA: Pretty [illegible]
RIVOLI
GIOIELLO: Pretty [illegible]
[illegible]
FRATEVE: riposo

Solo i vip viaggeranno in treno

Biglietti alle stelle dopo gli ultimi ritocchi alle tariffe per risanare l'ente
I sindacati sparano sul ministro Bernini: investimenti ridotti al lumicino

ROMA ● Dal 1° novembre viaggiare in treno costerà più caro. L'aumento del biglietto ferroviario, annunciato dal ministro dei Trasporti Bernini, sarà del 5%. Un nuovo adeguamento tariffario dell'8% è previsto per l'inizio del '91 e un ulteriore aumento del 12% per il maggio prossimo. In sei mesi, quindi, il ritocco sarà del 25% e già si parla — ma la notizia non è stata confermata dal ministro — di una crescita tariffaria di un altro 20% a partire dal novembre '91 che porterebbe così il «caro treno» ad un aumento complessivo del 45% in appena dodici mesi.

La nuova politica tariffaria rappresenta per l'ente la prima tappa sulla via del risanamento e del rilancio, un'impresa intrapresa da Schimberni e proseguita dal nuovo commissario straordinario, Lorenzo Necci.

Da tre mesi, da quando è stato chiamato alla guida delle Ferrovie dello Stato, Necci è al lavoro per far partire il suo piano di risanamento. Al governo ha chiesto più autonomia gestionale, promettendo in cambio la riduzione dei costi del 30-40%. «Mi auguro — ha detto nei giorni scorsi il commissario straordinario, nel corso di un convegno sui trasporti della Uil — che le F.S. diventino un'azienda a pieno titolo, con certezza di costi e ricavi, un'impresa che gestisce attività diversificate».

L'idea è quella di «contrattualizzare» il rapporto col governo: fissare ogni cinque anni le linee generali d'intervento, specificando investimenti, doveri, obblighi, da parte sia dell'ente che del governo. Un posto di rilievo dovrebbero assumerlo le aziende private, chiamate da Necci a dare il loro contributo per il potenziamento dell'ente.

Nella foto sopra: il ministro dei Trasporti, Bernini. A fianco: il [illegible] Necci

Entrando più nel dettaglio, il commissario punta ad avviare una serie di interventi prioritari: rilanciare l'alta velocità, avviando i grandi progetti; adottare nuove tecnologie; completare le opere attualmente in corso; risanare le aziende collegate con le F.S. (Cit, Int, Banca Telecomunicazioni).

Necci ha presentato il [illegible] piano al governo e lo ha illustrato nei giorni scorsi alla commissione Trasporti della Camera. Spiega Antonio Testa, presidente della commissione: «Bisogna capire con esattezza che tipo di ente sia per nascere, se avrà autonomia di gestione oppure no. La spa di Schimberni, sull'esempio Alitalia, dava sufficienti garanzie. E' urgente far partire il piano triennale e dopo si dia il via anche alla riforma dell'ente. Del resto, i finanziamenti sono già stati decisi».

Il piano di investimenti predisposto da Bernini prevede l'utilizzo di 90 mila miliardi entro il '99, 21 mila come prima erogazione. Il sindacato chiede di fare presto.

«Il ministro Bernini — osserva il segretario generale della Filt-Cgil — deve rispettare gli impegni presi con il sindacato: varare cioè in tempi strettissimi la riforma delle F.S. non solo per la normalizzazione dei vertici aziendali, ma soprattutto per dare all'azienda quell'autonomia gestionale che è condizione irrinunciabile per un suo rilancio. Tutti parlano di elezioni anticipate: se la riforma [illegible] andrà in porto entro tre-quattro mesi, se ne riparlerà tra due anni e [illegible] nelle ferrovie un commissario per altri due anni».

Il clima tra il ministro e il sindacato non è idilliaco. Le confederazioni hanno chiesto un incontro ad Andreotti e rincarano la dose sull'operato di Bernini. Osserva ancora Mancini: «Prima di pensare agli aumenti tariffari Bernini si sarebbe dovuto impegnare in Parlamento per le leggi di accompagnamento alla Finanziaria. Questa debolezza del ministro verso il Parlamento per la maggioranza avrà gravi ripercussioni sugli investimenti e sul rinnovamento tecnologico delle ferrovie».

Mino Lorusso

NOTIZIE

Falsifica la patente e va in galera per una «o»

ROMA ● (n. mar.) In carcere, ora ripenserà alle lezioni di storia, magari seguite con poca attenzione, che lui sicuramente riteneva inutili. A scuola, quelle ore studiando la vita e le imprese di personaggi di altri secoli, l'espandersi del Regno di Sardegna, il susseguirsi delle guerre d'indipendenza dalle date facilmente confondibili, gli saranno sembrate solo una perdita di tempo, un qualcosa che certamente non avrebbe cambiato la sua vita. Ma Vito Monterosso, 34 anni, calabrese, ricercato da tempo con un'accusa di omicidio, dietro le sbarre è finito proprio per un banale errore dettato dall'ignoranza, dalla superficialità con cui anni addietro [illegible] affrontato le pagine dei libri di storia. A un normale posto di blocco dei carabinieri nella zona di Frascati, infatti, il latitante ha esibito con la massima tranquillità una patente di guida falsificata che lo identificava come Stefano Verocchi, residente in via Cavur. Ed è stato proprio il cognome del grande statista piemontese, il conte Camillo Benso, privato di quella «o» che un po' ostica da digerire è stata sempre per tutti gli studenti, ad insospettire i militari del Gruppo Roma III, i quali dopo veloci accertamenti hanno fatto scattare le manette ai polsi del Monterosso che d'ora in avanti non ricorderà la grafia di quel Cavour che gli era sempre apparso tanto lontano nel tempo.

Imperia banche: terra di conquista

IMPERIA ● (s. del.) Il Banco di Credito Azzoaglio di Ceva, già presente in Val Bormida (Carcare e Millesimo), sta per arrivare anche in provincia di Imperia: dal prossimo gennaio, avrà una filiale a Pieve di Teco, lungo la statale del Colle di Nava. «Una scelta strategica, perché i nostri uffici possano essere notati anche da chi transita verso i paesi vicini della Valle Arroscia», spiegano i responsabili dell'istituto. Quella piemontese non è la sola banca che si affaccia alla ribalta del Ponente ligure: il Credito Agrario Bresciano sta per inaugurare (è questione di mesi) un'agenzia a Sanremo e forse un ufficio di rappresentanza a Imperia, mentre la Banca Passadore di Genova approda per la prima volta a Imperia e la Banca Popolare di Novara ha deciso di aprire uno sportello a Taggia, dove sinora esistono soltanto un paio di filiali. Lenta, ma progressiva e costante, continua la penetrazione delle banche nella provincia di Imperia, una [illegible] di risparmiatori (i depositi, alla fine dell'89, avevano sfiorato il tetto dei 2600 miliardi): vi sono tanti nababbi, oppure questo territorio di frontiera, in posizione strategica quando, tra un paio d'anni, cadranno le frontiere doganali e diventerà la maggiore porta d'ingresso occidentale dell'Italia, comincia a suscitare vasti interessi? Con gli ultimi arrivi, una quindicina sono le banche già presenti a Imperia: Ambrosiano-Veneto, Azzoaglio di Ceva, Banco di Roma, Banca d'Italia, Banca Commerciale, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Passadore di Genova, Popolare Novara, Cr Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Savona, Crt...

HAVEL E LA CECA TRUMP

Flash sul presidente cecoslovacco Havel a New York in compagnia della compatriota Ivana, la bella moglie del magnate Usa Donald Trump

[illegible] CARDINALE POLETTI

Il Vaticano vieta a don Canciani (amico dello scrittore) ogni riferimento durante la messa

In chiesa è proibito ricordare Moravia...

ROMA ■ Una telefonata secca, perentoria arrivata dalla Segreteria di Stato del Vaticano per ordine del cardinale Ugo Poletti: Moravia non merita di essere ricordato in chiesa. E così don Mario Canciani, parroco di San Giovanni dei Fiorentini, prete anticonformista che benedice in chiesa cagnolini, gatti e canarini, ha dovuto [illegible] a pregare per lo scrittore scomparso, suo grande amico, nella messa di mezzogiorno di ieri.

Per la Chiesa, l'autore de «Gli indifferenti» messo all'indice fin dal 1952 è dunque sempre il diavolo. C'è pur sempre una consolazione per i fedeli lettori di Moravia: persino le «Operette morali» di Leopardi restarono all'indice fino al 1930, per poi essere riabilitate. Ma c'è chi si stupisce che alle soglie del Duemila, dopo il Pontificato di Paolo VI che [illegible] cancellato questa «gogna culturale», ci siano ancora simili chiusure.

Don Canciani, uomo di Chiesa, è anche un sacerdote capace di coltivare la virtù della misericordia e l'arte del dubbio. D'altronde, ricorda lo stesso don Canciani, la «Lumen gentium» (Concilio Vaticano II) ha proclamato solennemente che la salvezza tocca anche a coloro che, in buona fede, negano l'esistenza di Dio. E quindi anche l'ateo Moravia, meriterebbe una preghiera. Comunque il gioviale parroco di San Giovanni dei Fiorentini si è preso almeno una soddisfazione, indifferente ai possibili anatemi del cardinale Poletti. Dal pulpito della chiesa affollatissima di fedeli, don Canciani, dopo aver citato la misericordia di Cristo verso Zaccheo l'usuraio e l'adultera Maria Maddalena, ha fatto un [illegible] anche alle critiche che lui stesso [illegible] dalle alte gerarchie ecclesiastiche per aver avuto il coraggio di frequentare quello scrittore «sporcaccione».

Alberto Moravia, morto a 82 anni. Nel disegno a destra: una vignetta del satirico «Cuore»

Chissà come avrebbe commentato Moravia questo episodio? L'intellettuale Moravia forse lo avrebbe analizzato come uno dei tanti esempi del «caso Italia». In una recente intervista lo scrittore aveva analizzato il male italiano: «E' l'emarginazione culturale dell'Italia da quattro secoli a questa parte. Questa emarginazione è quella che è. Non è colpa di nessuno. Non è neppure un male. E' un carattere. Siamo un Paese culturalmente emarginato con degli svantaggi e forse anche dei vantaggi inerenti a questa posizione. Questa emarginazione — sottolineava ancora Moravia — rende però le classi e i gruppi dirigenti che governano il Paese inidonei a risolvere i problemi dell'Italia. Perché una classe dirigente senza cultura o con una cultura emarginata non è certo una classe politica molto forte. Tutti gli altri mali, e ce ne sono tanti, non spiegano però la confusione dell'Italia».

DI RITORNO DA MILANO

Fermati alla stazione di Roma 500 tifosi giallorossi per aver devastato 4 vagoni

ROMA ● Circa 500 tifosi romanisti si trovano in stato di fermo nella caserma della polizia «Castro Pretorio», al viale amonimo, nei pressi della stazione, dove sono stati condotti non appena scesi dal treno che li ha riportati a Roma da Milano dopo aver assistito all'incontro della loro squadra del cuore con quella dell'Inter.

L'incontro era terminato con la sconfitta dei giallorossi per 2 a 1, dopo che la squadra allenata da Bianchi era andata in vantaggio con un gol di Carnevale; ma era stata raggiunta con una rete prima di Klinsmann, poi di Pizzi che aveva ripreso una ribattuta del portiere su calcio di rigore.

I teppisti non avendo potuto sfogare la loro ira e la loro delusione nel capoluogo lombardo che era presidiato letteralmente dalle forze di polizia, non appena saliti sul treno che li avrebbe condotti poi a Roma, hanno iniziato una sistematica opera di distruzione dei quattro vagoni del convoglio loro assegnati.

Nonostante l'intervento del personale di treno, di vari passeggeri e di due agenti di polizia i giovani hanno continuato nella loro opera devastatrice di tutto ciò che capitava nel loro raggio d'azione.

Avvertita Roma di quanto era avvenuto la polizia in forze ha bloccato il binario all'arrivo del treno e tutti gli occupanti dei quattro vagoni sono stati prelevati ed accompagnati nella vicina caserma Castro Pretorio dove è in corso l'identificazione e l'accertamento delle responsabilità di ciascuno.

Il treno che è arrivato a Roma, alla stazione Tiburtina, alle quattro di stamane, era partito da Milano poco dopo le 21. Tre vagoni che sono stati maggiormente danneggiati sono stati staccati dal convoglio e si trovano ancora alla stazione Tiburtina.

SUL [illegible] DI CROTONE

Discutono per la precedenza poi spuntano le pistole Sulla strada un morto e 2 feriti

CROTONE ● Una banale discussione per motivi di precedenza si è trasformata in tragedia, [illegible] un morto e due feriti. La vittima si chiamava Cosimo Martina, 20 anni, pescivendolo incensurato: è deceduto all'ospedale civile di Crotone, poco prima della mezzanotte scorsa, per ferite di arma da fuoco all'emitorace destro e sinistro. Con prognosi riservata è ricoverato Gaetano Gentile, 22 anni, pure pescivendolo, al quale i sanitari hanno riscontrato una ferita di arma da fuoco alla regione scapolare destra con ritenzione di proiettile; mentre un terzo giovane, Lorenzo Delfino, 23 anni, studente universitario, nato e residente a Locri, è stato giudicato guaribile in 30 giorni per una ferita alla regione zigomatica, con foro d'uscita dal condotto auditivo.

I tre stavano viaggiando a bordo di un'Alfa Romeo 75, di proprietà del Delfino e condotta dal Martina, sul lungomare corso Colombo, nei pressi del lido Kursaal, quando si sono fermati a parlare con gli occupanti di un'altra auto ostruendo il traffico stradale. E' sopraggiunta un'auto di grossa cilindrata, pare una Lancia Thema, targata Bologna, che ha insistentemente chiesto la strada. Ne è nata una discussione ben presto sfociata in tragedia con la comparsa di una pistola calibro 7,65 che ha sparato almeno otto colpi all'indirizzo dei tre giovani occupanti l'Alfa 75.

Sul posto, richiamati dagli spari è arrivata immediatamente una pattuglia dei carabinieri, che si trovava a qualche decina di metri di distanza.

Intanto, però, l'auto con a bordo colui che aveva sparato, si era data alla fuga, facendo perdere ogni traccia ed i tre feriti sulla strada dovevano essere trasportati all'ospedale civile di Crotone.

MANOVRA [illegible]

Casa, mia amara casa

La stangata sugli immobili: c'è e si vede

La manovra fiscale e finanziaria approvata dal governo provoca alcune perplessità anche di interpretazione; l'esame delle singole disposizioni da parte delle Camere dovrà chiarire molti dubbi.

Incominciamo l'esame delle nuove norme smentendo i titoli di quei giornali che hanno [illegible] ciato: «La casa [illegible] è stata toccata»; questa affermazione [illegible] sembra vera in assoluto. In primo luogo, la non deducibilità degli interessi dei mutui ipotecari non per la prima casa aggrava la situazione fiscale dei fabbricati. Se un contribuente ha comprato un immobile stipulando o accollandosi un mutuo ha certamente considerato che gli interessi, nei limiti di legge, potevano [illegible] dedotti dal reddito complessivo Irpef; al limite, la deducibilità può aver deciso l'investimento. Forse al contribuente dovrebbe essere riconosciuto il diritto di programmare la sua attività per il futuro in base alle leggi esistenti e non a quelle future; la non deducibilità degli interessi di determinati mutui dovrebbe riguardare non i mutui in corso, ma di nuova stipulazione.

La casa è poi colpita dalla parziale indeducibilità dell'Ilor, imposta reale che grava su tutti i redditi che non [illegible] di lavoro o di partecipazione a società (salvo le nuove disposizioni sugli artigiani). Infatti, dato un reddito complessivo di lire 50 milioni e una imposta Ilor di lire 4 milioni, il reddito disponibile per il contribuente scende a lire 46 milioni. Se la detrazione è ammessa solo per il 75 per cento e cioè per lire 3 milioni, il reddito sale fittiziamente a lire 47 milioni. In sostanza il reddito dei terreni e dei fabbricati viene colpito più pesantemente dall'Irpef che, oltretutto, è imposta progressiva e cioè la cui aliquota aumenta con l'aumentare dell'imponibile. Tassare per lire 47 milioni un reddito che è di lire 46 milioni vuol dire colpire per lire 1 milione un reddito inesistente o, peggio ancora, prevedere un'imposta che colpisce [illegible] un reddito ma un'altra imposta. Non solo: viene sottolineata una disparità Irpef tra i redditi soggetti a Ilor e quelli esclusi da questa seconda imposta.

Il saggio rinvio dell'applicazione degli aumenti eccezionali degli estimi catastali dovrebbe portare a una riconsiderazione del problema: si deve chiarire se il [illegible] vuole prevedere redditi effettivi o redditi medi; i primi non possono essere rilevati a tavolino senza tener conto della reale situazione dell'edificio che vuole [illegible] e [illegible] trollata. Inoltre per entrambi i redditi occorre tener conto che si presentano già depurati, almeno teoricamente, delle spese. E' il punto nodale: le spese della casa sono in continuo aumento e sono a mercato libero, mentre i canoni sono frenati dall'equo canone; ma le spese vengono calcolate come percentuale del canone.

Gianfranco Gallo-Orsi

Sovietici e americani preparano la mozione da presentare all'Onu

Usa e Urss nel Golfo, sì alla forza

NEW YORK ● Stati Uniti e Unione Sovietica sono impegnate a preparare il testo di [illegible] risoluzione da sottoporre all'approvazione degli altri tredici membri del Consiglio di sicurezza dell'Onu per autorizzare l'uso della forza contro il regime iracheno di Saddam Hussein costringendolo a ritirare le sue truppe dal Kuwait invaso il 2 agosto scorso ed a liberare le [illegible] di stranieri tenuti in ostaggio.

Le delegazioni delle due superpotenze lavorano a stretto contatto in questa direzione [illegible] il discorso pronunciato ieri da Saddam Hussein nelle cui parole gli osservatori internazionali sembrano notare cenni di apertura verso un dialogo.

Chi si prenderà dunque la responsabilità di innescare la scintilla che potrebbe portare ad un conflitto molto più largo? Del Consiglio di sicurezza permanente fanno parte Usa, Urss, Francia, Inghilterra e Cina. Gli altri dieci che completano in questo momento il Consiglio sono Etiopia, Finlandia, Colombia, Malaysia, Yemen, Canada, Zaire, Costa d'Avorio, Romania e Cuba. Questi 15 Paesi rappresentano i 161 che compongono l'Assemblea Generale. Cuba, pur condannando l'invasione irachena del Kuwait, è l'unico dei 15 ad essersi opposto, astenendosi o votando contro, a tutte le mozioni votate dal 2 agosto sulla crisi del Golfo. Le mozioni devono essere votate da una maggioranza di almeno nove membri che comprende i cinque del Consiglio permanente: di qui la possibilità di veto che hanno Usa, Urss, Cina, Gran Bretagna e Francia su qualsiasi delibera. Nove Paesi in rappresentanza di tutto il mondo. Ed è comunque probabile che se la maggioranza dovesse venire a mancare, sarebbero gli Stati Uniti, unilateralmente a cercare l'occasione di scontro con Baghdad, al di fuori dell'ambito delle Nazioni Unite.

In piazza di Spagna c'è chi ha pensato di vendere «lacrime di Saddam Hussein». Ma [illegible] garanzia di autenticità

Funzionari dell'Amministrazione americana hanno detto che Usa e Urss sono intenzionate a muoversi contro Saddam sotto la bandiera dell'Onu, ma che rimangono dei contrasti sulla operatività delle forze in campo: i sovietici preferirebbero un comando unico per tutte le forze del contingente multinazionale, [illegible] gli americani [illegible] in favore di una maggiore libertà logistica e di manovra per i singoli contingenti nazionali. Non esiste alcuna indicazione sui tempi di una nuova riconvocazione del Consiglio di sicurezza per discutere e approvare la nuova risoluzione contro il dittatore di Baghdad.

Alla luce degli ultimi sviluppi la situazione nella regione del Golfo e in Medio Oriente in generale è dunque lontana dal presentare sintomi di allentamento e alleggerimento.

Ieri pomeriggio Re Fahd dell'Arabia Saudita ha rivolto una accorata preghiera al presidente iracheno perché aderisca ad una soluzione pacifica della crisi. «L'Arabia Saudita non esita a battere alla porta della pace — sono state le parole del [illegible] —. E' la porta migliore alla quale battere in questi tempi».

In questo quadro in cui le opzioni di soluzione cruenta e di dialogo diplomatico si alternano, diventa sempre più angoscioso il problema delle decine di migliaia di cittadini stranieri, principalmente asiatici, che fuggono dal Kuwait e dall'Iraq nella speranza di raggiungere la Giordania e, di qui, i rispettivi Paesi di origine. Le autorità giordane hanno minacciato di restringere il flusso di profughi se la comunità internazionale non interviene con cospicui aiuti economici. Ed il quadro della situazione militare continua a rafforzarsi con l'arrivo di ulteriori contingenti di uomini e mezzi. Secondo Paul Beaver, editore della prestigiosa rivista specializzata «Jane's Defense», che tratta di problemi militari, «sono ancora disponibili sei-otto settimane per prevenire una guerra. Dopo di che, una guerra diventerà quasi inevitabile».

r.e.

L'Iraq annuncia: liberi 9 francesi

BAGHDAD ● L'Iraq ha annunciato stamane che libererà nove cittadini francesi che erano trattenuti come «scudi umani» contro eventuali attacchi della forza multinazionale nel Golfo. Gli ostaggi, ha precisato l'agenzia irachena «Ina», saranno autorizzati a lasciare l'Iraq, per ordine del presidente Saddam Hussein, in compagnia del presidente dell'Associazione di amicizia franco-irachena, Gilles Mounier, che attualmente si trova a Baghdad. La «Ina» ha fornito i nomi dei nove francesi che saranno liberati e alcuni di loro hanno cognomi di origine mediorientale. Sono circa un centinaio i francesi trattenuti in ostaggio e dislocati in luoghi strategici come «scudi umani».

Dopo il tentativo di apertura negoziale operato ieri da Saddam Hussein la reazione di Parigi è stata piuttosto fredda. Il ministro degli Esteri, Roland Dumas, intervistato a New York da una radio francese, ha detto che il governo di Parigi [illegible] ha avuto alcun dialogo con l'Iraq sulla possibilità di negoziati. «Qual[illegible] utile discussione può avere luogo - ha detto il ministro - se due condizioni vengono assolte: l'evacuazione del Kuwait delle truppe irachene che lo occupano e la liberazione degli ostaggi».

Il ministro della Difesa francese, Jean-Pierre Chevènement ha affermato a sua volta, nel corso di un'altra intervista radiofonica, che l'offerta di Saddam Hussein «è certamente una cosa positiva». Chevènement ha però ricordato che il presidente François Mitterrand, nel suo discorso di lunedì davanti all'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha posto il ritiro degli iracheni dal Kuwait e la liberazione degli ostaggi al primo posto tra le condizioni necessarie per la ricerca di una soluzione.

Anche il leader dell'ultra destra francese, Jean-Marie Le Pen, è entrato nel merito affermando di essere disposto a recarsi a Baghdad se ciò potesse aiutare a ottenere il rilascio degli ostaggi francesi, paragonando questa sua idea al viaggio compiuto in Iraq dal presidente austriaco Kurt Waldheim. *(Ansa-Agi-Ap)*

PRIMATO INFAMANTE [illegible] INDUSTRIALIZZATI

Ogni giorno episodi di pedofilia, riti satanici, neonati picchiati a morte

Inglese il record dei bimbi seviziati

LONDRA ■ La Gran Bretagna è probabilmente il Paese industrializzato in cui più alta è la percentuale di abusi fisici, sessuali, psicologici contro i bambini. E' il timore espresso dalla stessa stampa del Regno Unito che ogni giorno registra scandali sempre più vasti che riguardano pedofili, riti satanici, neonati picchiati a morte. La «National Society for the prevention of cruelty to children», ha da due anni creato un registro in cui annota i reati di cui viene a conoscenza contro i minori. L'ultima edizione indica per l'anno [illegible] un aumento del 100 per cento dei bambini che hanno sofferto abusi di carattere psicologico. Ma gli assistenti sociali della «Nspcc» [illegible] i primi a denunciare l'abissale incompletezza di quest'archivio.

Nel giro dell'ultimo anno vi è stato un aumento del 62 per cento dei bambini abbandonati dalle famiglie britanniche. Un dato che sembra legato al fatto che la Gran Bretagna ha la più alta percentuale di divorzi della Comunità Europea: quattro matrimoni su dieci finiscono in tribunale. In aumento (4 per cento) anche gli abusi sessuali, un campo che dalla pedofilia dilagante degli Anni '70/'80 sembra ora spostarsi verso la moda dei «riti [illegible]» con feti e bambini «sacrificati», importata dalla California.

Non è stato uno spettacolo divertente, per i bimbi «costretti» ad assistervi, il vertice mondiale dell'Unicef

La fascia di età più rappresentata nell'elenco dei bambini che hanno sofferto abusi e crudeltà è quella da 0 a [illegible] anni. Ci sono più bambine che bambini specialmente per quello che riguarda i casi di violenza sessuale (78 per cento). Una statistica del 1986 parla di quasi 4 neonati uccisi dai genitori ogni settimana, nella sola Inghilterra. Un numero che sembra stia aumentando rapidamente. Circa 163 mila bambini e adolescenti inglesi sotto i 16 anni hanno visto sfaldarsi la loro famiglia. Il quaranta per cento di loro ha perso il contatto con la madre o il padre. Centinaia di istituti per assistere bambini abbandonati o difficili sono stati chiusi negli ultimi anni a causa dei tagli all'assistenza operati dalla Thatcher. [illegible] questo esercito di bambini allo sbando sembra approfittare una schiera di pedofili.

Un archivio speciale di Scotland Yard contiene oltre 3000 nomi di adulti noti come adescatori di bambini. Gli «snuff films», pellicole pornografiche con bambini come protagonisti, stanno diffondendosi a macchia d'olio nel Regno Unito. Alcune volte i bambini, dopo essere stati violentati, vengono uccisi davanti alla cinepresa.

Una situazione che, in Inghilterra e nel resto del mondo, non muterà certamente perché ieri [illegible] 71 capi di stato e di governo hanno concluso a New York il primo vertice mondiale sull'infanzia con l'approvazione di una «Dichiarazione a favore della sopravvivenza, della protezione e dello sviluppo dei [illegible]». *(Ansa)*

IL [illegible] PIU' [illegible] DEL [illegible]

Il «Guinness» è entrato in Urss

Ha venduto 64 milioni di esemplari dalla prima edizione del 1955

Trentacinque anni di records: quindicimila primati recensiti e costantemente aggiornati, 64 milioni di esemplari venduti dal 1955 e tradotti in 35 lingue: queste le cifre del «Guinness dei primati», il libro più pazzo — e seguito — del mondo, edito quest'anno per la prima volta in Urss (segno evidente dei tempi!) e divenuto la «summa» delle più divertenti stranezze della nostra epoca. Nulla sfugge ai notai e recensori di Guinness: vi si trovano l'auto più lunga del mondo — una Cadillac di 22 metri con 18 ruote — e la regina delle mele, ovvero la signora Kathy Wafler di New York che di frutti proibiti ne ha mangiati in un solo giorno quasi 53 chili.

C'è il primato di longevità e quello del tuffo più lungo, il più accanito fumatore di sigari (27 in un colpo solo) e la foto di Robert Wadlow, il più alto esemplare di razza umana (2,72 metri di statura). E la donna più piccola del mondo: un'olandese, morta all'età di 19 anni, e conosciuta come «Principessa Paolina». Pesava 3.400 grammi ed era alta 59 [illegible]. Michel Lotito, il francese goloso che divora biciclette e che, per festeggiare il 1990, pochi [illegible] fa ha mangiato la sua bara, quest'anno è affiancato dal più grande limone mai apparso sulla faccia della terra (almeno da quando esiste Guinness): 4.805 grammi.

Questo libro, apologia della megalomania e frutto dell'eccentricità britannica (ideatori del Guinness book, trentacinque anni fa, furono infatti i fratelli Norris e Ross Mac Whirter, quest'ultimo assassinato nel '75 dall'Ira) è il best-seller più venduto ed un affare colossale. Spesso i records interessano i pubblicitari, che ingaggiano per gli spot i personaggi più stravaganti, e recentemente anche gli ecologisti. La 36ª edizione infatti — attualmente in fase di [illegible]sura — dedica ampio spazio alle voci «animali» e «natura». Sono elencate le specie in pericolo, il nome del garage di Wolverhampton con il record di auto convertite alla benzina senza piombo, il nome del proprietario della più vasta collezione di pattumiere.

Donald Mc Farlan, attuale direttore della pubblicazione, è un ambientalista convinto: «Un ettaro di foresta amazzonica viene distrutto in un secondo, inquietante vero?». Ad ogni direttore comunque le sue croci. E secondo molti lettori, il libro dei records [illegible] Mc Farlan ha perso eccentricità e si sta trasformando in enciclopedia. «I primati fisici e "atletici" sono sempre più difficili da battere — spiega il direttore — perché in molti settori abbiamo veramente raggiunto il limite delle capacità [illegible]. Si impiega più tempo a polverizzare i records precedenti e poi i vantaggi guadagnati sono minimi».

Paola Campana

Il libro spiega come nascono i bambini strappate quelle pagine!

Una scuola media di Gaeta censura il libro di scienze della Fabbri e il provveditore di Latina convoca il preside d'urgenza. I commenti di docenti ed esperti

GAETA ● C'è imbarazzo e consegna del silenzio alla scuola media «Giosuè Carducci» dove il collegio dei docenti ha preso una decisione che fa discutere: censurare quattro pagine del libro «Scienze», ove in modo scientifico e semplice si spiegano la fecondazione, l'apparato riproduttore nell'uomo e nella donna, gravidanze. Il preside, Piero Serafini, non c'è, è in viaggio per Latina dove è atteso con urgenza dal Provveditore Paolo Norcia per spiegare le motivazioni della «censura». Al telefono c'è una signora che si dichiara sua «collaboratrice», timorosa persino di dire il suo nome.

Molto cauto anche il provveditore di Latina, Paolo Norcia: «Finché non ho sentito il preside preferisco non esprimere alcun parere. Vorrei solo precisare che non ho ricevuto nessuna lettera anonima». Farà ripristinare le pagine censurate? «Come posso rispondere se non conosco nei dettagli che cosa è successo?», taglia corto il provveditore.

Ma lei è d'accordo che si parli di sessualità nelle aule scolastiche? «Sì, lo ritengo giusto».

La vicenda di Gaeta suscita, comunque, vivaci reazioni nel mondo della scuola e in chi ha una profonda conoscenza dei giovani. Ne abbiamo raccolte alcune.

Silvana Magnani, preside scuola media Fratelli Rosselli di Torino: «Sarei curiosa di conoscere le motivazioni, senza dubbio messe a verbale, con le quali è stata giustificata questa decisione che, in un primo momento appare ridicola quanto incredibile. E' comunque molto grave che si censuri ancora un tema fondamentale per la vita dei ragazzi. Forse si pensa che i giovani vadano a scuola solo con la testa. Mi stupisce davvero, poi, e un po' mi diverte, il fatto che in occasione della conferenza nazionale dei presidi, tenutasi qualche anno fa proprio a Gaeta, i lavori si svolgevano in un cinema con cartelloni di film erotici: si vede che certi docenti ritengono che l'educazione sessuale si faccia così».

Mariuccia Valente, presidente piemontese dell'Age (associazione di genitori di matrice cattolica): «Non conosco il libro in questione, ma non mi sembra scandaloso che si faccia educazione sessuale a scuola. Anzi, direi che, oggi, è doverosa, purché affrontata in modo serio, corretto e adeguato all'età degli studenti e con il giusto coinvolgimento della famiglia».

Barbara Accetta, del Coordinamento genitori democratici: «Anche se non ne avevamo bisogno, la vicenda di Gaeta conferma ulteriormente quanto sia sessuofoba la scuola dell'obbligo e come non si ponga la giusta attenzione al bisogno primario di conoscenza degli adolescenti sulla sessualità. E' incredibile, però, che la scuola italiana non abbia ancora visto una legge che introduca l'educazione sessuale in classe, in un'epoca in cui i bambini guardano la tv e giocano con i video-game. E' la riprova dello scollamento della scuola dalla realtà sociale. Ma la vicenda mi colpisce anche per un'altra ragione: io sono originaria di Gaeta e so quanto sia grave per i giovani il fenomeno della droga: come è possibile che questi professori di scuola media, che dovrebbero pensare a ben altri interventi educativi, non sappiano far altro che censurare delle pagine di una corretta educazione su aspetti tanto importanti?».

Giancarlo Bonansea, psicopedagogista: «Questa censura va contro il diritto a ricevere una informazione completa e corretta, anche rispetto ai problemi della sessualità. Per fare un solo esempio: la campagna di formazione sull'Aids, che deve coinvolgere anche la scuola, parte dal presupposto che gli alunni abbiano conoscenze chiare su questo punto. Ogni censura può ottenere l'effetto opposto, accentuando ancora di più la curiosità e spingendo gli adolescenti a ricercare informazioni attraverso canali non sempre idonei. Ma in questo caso, la scuola viene meno al suo ruolo primario?»

Gianni Fochi, professore alla «Normale» di Pisa: «Non conosco il libro, ma mi sento di affermare che il silenzio su questi temi censurati è pericoloso. E' invece giusto e doveroso dare un'informazione sessuale ai giovani, purché scientificamente corretta e adeguata all'età degli allievi. Certo, la famiglia non può delegare tutto alla scuola. Con i miei figli ho sempre cercato di rispondere correttamente ai loro perché in materia».

Mario Buonardello, professore di Scienze Naturali al Liceo Majorana di Torino: «Sono operazioni anticulturali e, da un punto di vista umano, rappresentano un approccio scorretto alle problematiche dell'educazione sessuale. Non ho necessità di commentare più a lungo la questione. Una corretta educazione sessuale, comunque, non è ancora entrata nella scuola. I programmi si limitano all'informazione sull'argomento; manca una precisa formazione. Per fortuna, tali fatti sono rari e sarebbe sbagliato fare di ogni erba un fascio. Nel suo complesso e, nonostante tutto, la scuola italiana funziona. Anche i mass-media devono accorgersene».

Servizi di
Stefanella Campana
Mario Tortello

Nelle illustrazioni, alcune delle immagini censurate dalla scuola media di Gaeta

Ecco le pagine mandate al rogo

Quattrocentoquindici pagine stampate da una casa editrice prestigiosa in campo scolastico, la *Fabbri Editori*. Due firme autorevoli, quelle dei curatori: Anna Confalonieri Prandini e Norberto Molinari. Si intitola *Scienze*, ed è adottato da moltissime scuole medie in Italia. Ma le pagine 310-311-312-313 gli alunni della «Giosuè Carducci» di Gaeta non potranno leggerle. Su richiesta del collegio docenti, sono state strappate, pare, dal distributore di zona, il quale ha provveduto anche a fotocopiare pagina 309, per consentire l'eliminazione di quella successiva «incriminata».

E' il capitolo su *«La nascita della vita e l'evoluzione genetica»* ad essere sacrificato sull'altare dei tabù. In queste, si parla della fecondazione, dell'apparato riproduttore nell'uomo e nella donna, della gravidanza. Due «schede di approfondimento» illustrano, con termini appropriati e l'aiuto di disegni, le «strutture anatomiche degli apparati riproduttori maschili e femminili»; un'altra immagine riproduce sei volte il disegno di un corpo di donna per spiegare i vari momenti della gravidanza.

Le informazioni sono precise e rigorosamente scientifiche: «La nuova cellula che si origina alla vita viene denominata *zigote* e contiene già codificate tutte le caratteristiche del futuro individuo racchiuse ermeticamente nella complessa matassa di DNA, avvolta nei cromosomi all'interno del nucleo... Nella donna i caratteri sessuali primari sono la presenza di due cromosomi X in tutte le cellule e la presenza di organi sessuali femminili (...), nell'uomo i caratteri primari sono la presenza di un cromosoma Y in tutte le cellule...».

Le illustrazioni sono accompagnate da didascalie. «Le fasi della fecondazione» sono così spiegate: «L'uovo, giunto alla maturità ed espulso dall'ovaio in cui si è formato, viene raggiunto dagli spermatozoi che si affollano intorno. Di essi, però, uno solo riuscirà a penetrare all'interno. A questo punto avviene la fecondazione vera e propria: la nuova cellula formatasi, o zigote, è la prima del nuovo organismo».

Ma qualcuno, alla media «Giosuè Carducci» di Gaeta, ritiene che il miracolo della vita non meriti d'essere spiegato...

DA NEIVE AL TEATRO ALFIERI DI TORINO

«Vincantando '90» sceglie la star

Finalissima questa sera. Sarà presente la show-girl Gianina Facio

La show-girl Gianina Facio

NEIVE ● Dopo aver toccato alcune delle principali regioni vinicole d'Italia, dalla Valle d'Aosta alla Lombardia, dalla Toscana al Veneto, «Vincantando» — festival nazionale della canzone inedita organizzato dalla Pro Neive — termina stasera il suo tour enogastronologico a Torino, nel teatro Alfieri, concludendo «Luci in piazza», una serie di appuntamenti che hanno ravvivato piazza Solferino, riportata all'antico splendore con l'illuminazione sponsorizzata dalla Toro Assicurazioni. Ieri nel pomeriggio e alla sera migliaia di persone hanno seguito l'esibizione degli sbandieratori e del corteo della Cento Torri di Alba, del mangiafuoco e dei figuranti di Bene Vagienna, portati a Torino grazie all'opera congiunta della Toro Assicurazioni e dell'Azienda di promozione turistica Langhe e Roero.

I dodici cantanti in gara, che si sono sottoposti al giudizio delle giurie nelle varie tappe, questa sera conosceranno il responso definitivo, che dirà a chi assegnare il «Grappolo d'oro» di questa ottava edizione di una manifestazione che, nata nel piccolo centro delle Langhe, ha ben presto superato i confini regionali.

«Vincantando» si è imposto all'attenzione come alfiere del vino di qualità e ha fatto presa con il suo discorso rivolto ai giovani usando il loro linguaggio e i loro ritmi, pur senza rinnegare i valori della tradizione. E il fatto che sia un punto di riferimento lo dimostra anche la serie di sponsorizzazioni e di patrocini che ha ricevuto oltre a quello del Comune di Neive: in primis la Toro Assicurazioni e la Regione Piemonte (presidenza della giunta e del Consiglio, assessorati all'Agricoltura, al Commercio, al Turismo e alla Cultura). Poi le Province di Cuneo, Asti, Alessandria e Torino, con le rispettive Camere di commercio, la Cassa di Risparmio di Cuneo, il San Paolo di Torino, consorzi, enoteche, botteghe del vino (come quella dei Quattro vini di Neive), associazioni (Piemonte Asprovit, Viticoltori Piemonte), privati (come la Musso), l'Azienda di promozione turistica delle Langhe e del Roero.

E il modo moderno per propagandare il vino è quello dell'immagine, dello spettacolo. E infatti «Vincantando» è, oltreché musica, uno spettacolo ormai affermato, grazie ai professionisti che di volta in volta si esibiscono e a tutta la «macchina» messa in moto. La regia è stata affidata a Cesare Ansaldi, la coreografia a Milena Bernabini, le scenografie a Elena Ielmani, gli arrangiamenti musicali a Danilo Amerio. Registrazioni musicali della Ghost Rekord, «service» a cura della Dada Impianti. Le registrazioni video sono effettuate negli studi di Nuova Antenna 3 Lombardia, poi verranno diffuse sul territorio nazionale.

Nella finalissima di questa sera all'Alfieri (messo a disposizione dalla Centrale del latte) gli spettatori saranno accolti dalle Caterinette di Torino. Poi, in teatro, con la presentazione di Antonella Clerici (di Raidue) le canzoni saranno intervallate dalle esibizioni di Linda Püchel, attrice e sommelier triestina, dalla chitarra di Vanna Ravinale, dal balletto Rebus, dal cabaret di Gianni Giannini e dalla partecipazione della show-girl Gianina Facio, elemento di spicco del jet-set internazionale.

Durante la serata l'associazione panificatori artigiani consegnerà alla Juventus, nella persona del presidente avvocato Chiusano), il «Grissino d'oro» per premiare la squadra che meglio ha rappresentato Torino e il Piemonte.

Per la cronaca, nelle tre tappe precedenti (quella di Aosta è saltata a causa di un improvviso temporale), presentate da Eugenio Monti (di Raiuno) questi sono stati i risultati. A Legnano: vittoria di Susy Amerio, seguita da Michela Dalla Pozza e, a pari merito, da Mario Bellovino e Silvia Benzi. A San Gusmè di Siena ancora Susy Amerio, poi Silvia Benzi e Marcello Amella. A Pramaggiore, nell'Enoteca regionale veneta, Mario Bellovino si è imposto a Silvia Benzi e a Sery Carpari.

Paolo Querio

La presentatrice Antonella Clerici

DA OGGI ALL'8 OTTOBRE LA FIERA DEL LIAONING

La Cina porta ad Alessandria l'arte artigiana e l'industria

ALESSANDRIA ● Chi vuol conoscere la Cina e non può permettersi per ora un viaggio, venga ad Alessandria. Qui infatti da oggi fino all'8 ottobre sarà ospitato un importante avvenimento internazionale, la prima edizione di «China Liaoning Export Commodities Fair», rassegna della produzione economica della provincia cinese del Liaoning.

Nelle strutture fieristiche di viale Milite Ignoto, al quartiere Orti, su un'area espositiva di 2000 metri quadrati, vi sarà una vetrina di oltre mille prodotti dell'economia del Liaoning, provenienti da 210 settori tra cui industria leggera, macchine e attrezzature per l'industria, metalli, minerali, prodotti chimici, tessile, abbigliamento, artigianato, alimentari, prodotti di bellezza o per la salute.

La rassegna sarà occasione di incontro tra un centinaio di operatori economici cinesi e rappresentanti di tutte le regioni italiane interessate a un mercato che offre grandi prospettive, con la possibilità di stabilire rapporti di cooperazione, creare joint-ventures, intensificare i contatti di import-export.

La Fiera è stata organizzata da «Marco Polo 2000 srl», società alessandrina di import-export che da vent'anni ha rapporti commerciali con la Repubblica popolare cinese e da oltre dieci con la provincia del Liaoning. Ha ottenuto il patrocinio del Comune e della Provincia di Alessandria e si svolge sotto l'egida della Camera di commercio internazionale del Liaoning, della Camera di commercio internazionale della Cina, del Consiglio provinciale del Liaoning e del Consiglio nazionale cinese per la promozione del commercio con l'estero.

Il Liaoning, che si trova nella regione nord-orientale della Cina, verso la Manciuria, ha un'estensione territoriale superiore all'Italia e una popolazione di 40 milioni d'abitanti. E' stata una delle prime zone a essere liberate nell'immediato dopoguerra e uno dei primi centri culturali ed artistici della nuova Cina: è anche una delle province più ricche, protagonista in questi anni di un forte sviluppo economico. La sua dinamicità in campo commerciale e industriale ha dato luogo a un significativo interscambio economico con l'Italia.

Accanto al fattore economico è importante notare che la Fiera si inserisce nel filone di una felice collaborazione tra Alessandria e Cina, che non si è interrotta neppure in seguito ai tragici fatti di piazza Tienanmen.

Nel dicembre 1988 la tradizione dell'accordo italo-cinese era stata avviata dalla prima edizione di «Tianjin espone», mostra dell'artigianato dell'omonima provincia, e aveva avuto il conforto di oltre diecimila visitatori. L'anno seguente, la seconda edizione era stata riservata agli operatori del settore.

Quest'anno la Fiera del Liaoning verrà aperta al pubblico (orario continuato dalle 10 alle 19). Si prevede un notevole afflusso di visitatori per cui, per il futuro, si pensa già di fissare la cadenza annuale della mostra, ampliandone i confini con un respiro internazionale.

p. q.

Preziose porcellane giunte dalla Cina per la rassegna di Alessandria

A VIAREGGIO

Auto in un fossato annegano 4 giovani

VIAREGGIO ● Sono morti annegati in un metro e mezzo d'acqua. Tre giovani e una ragazza tra i 26 ed i 32 anni sono le vittime dell'incidente stradale avvenuto nella notte tra sabato e domenica in località Valleverde, su una stradina di campagna ad un paio di chilometri da Viareggio. La loro «Tipo» è uscita di strada e si è catapultata in un fosso. I quattro hanno cercato inutilmente di uscire dal tettino apribile, ma la macchina era capovolta contro il fondo fangoso del canale. Quando un cacciatore ha scoperto l'auto nel fossato, alle 6,30 di domenica, i giovani erano già morti da almeno due ore. Altre quattro vittime del «sabato sera». I ragazzi sono tutti di Viareggio: Luca Morescalchi, 31 anni, titolare di un ristorante; Renzo Musetti, 26 anni, scenografo, e la fidanzata Serena Pasquini, anche lei di 26 anni, ragioniera; Bernardo Valenti, 32 anni, titolare di un negozio di abbigliamento. Stavano tornando a Viareggio lungo via Calagrande, una strada stretta e buia nella zona agricola alla periferia Est della città.

POTENZA ● Due morti e tre feriti in un incidente, poco prima delle 5 di stamane sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria. Le vittime sono Massimo Gervasini, di 27 anni, di Varese, e Giovanni Blini, di 24, di Lonate Pozzolo (Varese). Il primo è morto durante il trasporto all'ospedale, il secondo poco dopo il ricovero. Prognosi riservata per Elio Cavoli, 22 anni, di Cinisello Balsamo; Francesco Lattuada, 20 anni, Busto Arsizio, e Emiliano Grandinetti, 21, Lonate Pozzolo, sono ricoverati per ferite varie.

DOMODOSSOLA ● Un morto e tre feriti ieri sulla statale della Valle Vigezzo. Coinvolti tre giocatori della Pro Vigezzo. I quattro viaggiavano a bordo di una «R5» che, probabilmente è uscita di strada e si è schiantata contro un palo. Massimo Ianelli, 19 anni, di Craveggia, è morto sul colpo. Il conducente dell'auto, Paolo Pilone, 22 anni, di Malesco, è stato ricoverato con prognosi riservata. Guariranno in 20 giorni Massimo Brunelli, 22 anni, di Malesco, e Patrik Covetta, di Santa Maria Maggiore.

NOVITA'

Pirelli, nasce l'eco-pneumatico

MILANO ■ Un nuovo pneumatico ad alte prestazioni che vuole contribuire al rispetto dell'ambiente, soprattutto in termini di rumorosità e di confort oltre che in quantità di gomma lasciata sull'asfalto, con esaltazione delle prestazioni tipiche dei super-ribassati e con una resa chilometrica che la Casa costruttrice dichiara aumentata del dieci per cento, è stato sviluppato dalla «Pirelli».

Il nuovo pneumatico è il «P4000», frutto di un investimento stimato in novanta milioni di dollari, per il quale è prevista, per ora, una produzione annuale, a regime, di 2,5/3 milioni di pezzi per il mercato italiano (che rappresenta, di norma, per la Casa, il 25 per cento del suo mercato mondiale).

Per il lancio di questo nuovo pneumatico, la «Pirelli» ha scelto un'altra occasione «storica». Dopo quella dell'arrivo a Mosca dell'«Itala» che ripercorreva il vittorioso raid di Borghese e Barzini nella Pechino-Parigi del 1907, quando fu presentato il «P2000» (produzione annuale di quattro milioni di pezzi, per il solo mercato italiano, dopo un investimento di 70 milioni di dollari), il «P4000» è stato presentato in occasione del centenario della nascita del primo pneumatico firmato «Pirelli», datato 1890 e destinato ai velocipedi dell'epoca.

I prezzi — è stato detto durante un incontro stampa — «saranno in linea con quelli del mercato».

GRUPPO FIAT

Telettra, sempre più internazionale

TORINO ● Prosegue l'internazionalizzazione di Telettra, società capofila del settore telecomunicazioni del gruppo Fiat.

La società Telettra prenderà parte alla realizzazione in Messico della nuova rete telefonica in fibra ottica che collegherà cinquanta città e si svilupperà su 13.500 chilometri. Al programma, triennale (1991-1993), costo previsto 350 miliardi, prendono parte anche altre aziende di telecomunicazioni.

Telettra fornirà alla «Telefonos de Mexico», apparati per la trasmissione su fibra ottica a 565 mb/s. Il progetto ha l'obiettivo di migliorare la rete telefonica messicana. Telettra, in Messico dal 1965, figura tra le aziende leader del mercato locale nella realizzazione e fornitura di ponti radio, apparati per telefonia rurale e sistemi per fibra ottica.

SIP ● Prosegue l'«operazione trasparenza» della Sip che ha inaugurato, d'intesa con tutte le associazioni dei consumatori, una nuova «corsia preferenziale» con apposite commissioni miste di conciliazione, dove incanalare le proteste suscitate dalle disfunzioni del servizio telefonico. Si tratta, in pratica, di una procedura che si somma a quelle già in funzione per i reclami; quelli presentati allo sportello d'agenzia e ricorrendo al numero telefonico 177.

A TORINO

● Mercato azionario in rialzo oggi alla Borsa di Torino. Dopo un avvio incerto la chiarezza fatta sulla vicenda Lombardfin, l'assenza di notizie negative provenienti dall'Iraq e soprattutto il buon comportamento delle Borse europee hanno spinto gli operatori ad effettuare qualche acquisto sfruttando i prezzi assai bassi che si erano venuti a creare nelle giornate precedenti. Alle 13 l'indice generale è in rialzo dello 0,9% in un contesto di scambi comunque assai limitati. Nel settore degli assicurativi qualche contrasto: Generali dopo una brutta apertura è in recupero dell'1,71% e Sai dell'1,17, mentre Toro perde lo 0,50 e Ras l'1%. Molto positivo invece il comparto dei bancari: Comit segna +4,14%, Mediobanca +3%, Credito Italiano +3,17%, Banco Roma +2,61. Nel settore dei chimici rinviata a fine listino la Montedison a causa dell'asta Lombardfin mentre la Montedison risp. è in rialzo del 3,49% e le Snia del 7%. Molto bene anche il comparto dei meccanici con le Fiat ord. in rialzo del 4,40% e le Olivetti del 3,51%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1550, risp. 1550, risp. n.c. 1300; Sip 1190, risp. 1210; Stet 2060, risp. 1910; Fiat 6395, priv. 4720, r. 4970; Generali 35.500; Montedison r. 800.

A MILANO

● Un avvio di settimana complesso per Piazza Affari che si trova a dover affrontare l'asta coattiva per i titoli a riporto della commissionaria Lombardfin e vede essere operativo da oggi il provvedimento sulla tassazione dei capital gain. Alle 11 l'indice Mib risultava invariato sul 27% del listino, con il tendenziale a —0,2%.

Nei primi minuti di mercato, quando nel durante erano trattate solo le Generali, i segnali erano molto più negativi e si aveva la sensazione che gli operatori stessero prendendo tempo per vedere le reazioni della Borsa dopo la messa all'asta a listino dei primi valori della Lombardfin.

Per Montedison, Paf e Poligrafici la coattiva avverrà invece a fine listino ed è per questo che i tre valori sono stati rinviati al termine della seduta. L'attività ha risentito comunque di questo clima e gli scambi risultano assai contenuti.

All'inizio di seduta troviamo Fiat a 6250 lire (+1,79%), Cir a 2970 lire (—1,98%), Enimont a 1133 (—3,25%), Ifi priv a 16.750 lire (—0,42%). Tra i titoli coinvolti nell'asta coattiva: le Generali (98 mila titoli) oscillano sulle 34.850 lire, Stet (5 mila titoli) sulle 2025 lire, Fiat priv (2080) ha chiuso a 4595 lire con un +0,57%. In vetta al listino Pirelli risp (+5,76%) e Ame Fin rnc (+3,23%).

Piazza Affari, dopo l'esordio negativo e una successiva fase di stabilità, si è presentata in progresso con l'indice Mib delle 12,30 a +0,74% sul 64% del listino, con il tendenziale a +1,4%.

Dalle blue chips arrivano segnali interessanti. Le Fiat (+1,79%) nel dopolistino sono in ulteriore deciso miglioramento così come avviene per Cir ed Enimont che invece avevavo fissato chiusura penalizzanti. Le Comit si attestano a 4875 lire con un progresso del 4,14% mentre le Credit (+3,18%) nel dopolistino scendono sotto i prezzi della vigilia. In linea con la tendenza del mercato le Generali a 35.320 lire (+0,29%) e le Ferfin (+0,24%) mentre segnano brillanti performance le Olivetti (+2,47%) a 3940 lire.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	01/10	28/09
[illegible]		
Enel 84/92 I indicizzato	103 70	103 70
Enel 84/93 II indicizzato	101 80	101 80
Enel 84/93 III indicizzato	111 80	111 80
Enel 84/93 IV indicizzato	111 80	111 80
Enel 85/95 I	104 90	104 90
Enel 85/00 II indicizzato	102 20	102 20
Enel 85/00 III indicizzato	105	105
Enel 86/93 II 9,50%	94 50	94 50
Enel 86/93 III indicizzato	128 60	128 60
Enel 86/93 IV 9,25%	90 50	90 50
Enel 86/01 indicizzato	103 40	103 40
Enel 87/93 indicizzato	104 60	104 60
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	94	94
C.C. OO. PP. 5,5%	85	85
C.C. OO. PP. 6%	82	82
C.C. OO. PP. 7%	80 10	80 10
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	77 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	98 70	98 10
C.C. Int. St. 7% 71 III	95 20	95 20
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	93 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Int. St. 7% 73 VII	92	92
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84 40	84 40
C.C. Aut. 7% 72 II	78 50	78 50
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	98 60	98 60
Amm. FF.SS. 83/90	100	—
Amm. FF.SS. 84/92	102 10	102 10
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 80	106 80
Amm. FF.SS. 85/92 II	104	104
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102	102
Amm. FF.SS. 88/93	88 60	88 60
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	—
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 88/95 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 86	78	78
Montedison 13,5% 78	193	193
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	82	82

Titoli	01/10	28/09
Ist. S. Paolo To 5%	99 50	99 50
Ist. S. Paolo To 6%	81 50	81 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81	80 50
S. Paolo OO. PP. 6%	80 25	80 25
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	100 50	100 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	100 40	100 40
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
[illegible]		
Attività Immob. 88/95 7,50%	186	186
Gim 86/93 6,50%	96	96
Cir 10% 85/92	99	99
Eridania 10,75% 85/90	201	201
La Rinascente 86/93 6,50%	128	128
Medio Cir 7% 86/96	85	85
Medio Italgas 6% 86/96	104	104
Medio Pirelli ec. 6.50% 86/96	90 50	90 50
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	88 50	88 50
Medio Sip 8% 86/91	118	118
Saffa 87/97 6,50%	117	117
Snia 10% 85/93	105	105
[illegible]		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 10	97 10
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 70	100 70
C.C.T. ECU 6,50% 88/92	95	95
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 30	100 30
C.C.T. 1-11-90	100 15	100 15
C.C.T. 1-11-90 II	100 25	100 25
C.C.T. 1-12-90	100 40	100 40
C.C.T. 18-12-90	100 60	100 60
C.C.T. 1-1-91	100 50	100 50
C.C.T. 17-1-91 II	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-91	100 75	100 75
C.C.T. 18-2-91 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-3-91	100 60	100 60
C.C.T. 18-3-91 II	100 40	100 40
C.C.T. 1-4-91	100 80	100 80

Titoli	01/10	28/09
C.C.T. 1-5-91	100 90	100 90
C.C.T. 1-6-91	101	101
C.C.T. 1-7-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-8-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-9-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-10-91	101	101
C.C.T. 1-11-91	101 05	101 05
C.C.T. 1-12-91	101 10	101 10
C.C.T. 1-1-92	100 90	100 90
C.C.T. 1-2-92	100 85	100 85
C.C.T. 1-2-95	100 05	100 05
C.C.T. 1-3-95	97 70	97 70
C.C.T. 1-4-95	97 15	97 15
C.C.T. 1-5-95	97 30	97 30
C.C.T. 1-6-95	98 60	97 50
C.C.T. 1-7-95	98 60	98 60
C.C.T. 1-8-95	97 90	97 90
C.C.T. 1-9-95	97 80	97 80
C.C.T. 1-10-95	97 75	97 75
C.C.T. 1-11-95	97 80	97 80
C.C.T. 1-12-95	98 10	98 10
C.C.T. 1-1-96	98 40	98 40
C.C.T. 1-2-96	98 30	98 30
C.C.T. 1-3-96	98 20	98 20
C.C.T. 1-4-96	98	98
C.C.T. 1-5-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-6-96	98 50	98 50
C.C.T. 1-7-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-8-96	97 40	97 40
C.C.T. 1-9-96	97 30	97 30
B.T.P. 1-11-90 9,25%	99 90	99 90
B.T.P. 1-12-90	99 60	99 60
B.T.P. 1-3-91	101 40	101 40
B.T.P. 1-11-91	99 70	—
B.T.P. 21-12-91	99 60	—

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 13 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	01/10	28/09
Dollaro Usa	1162,50	1170,70
Sterlina inglese	2201,20	2194,10
Marco tedesco	749,50	748,00
Franco svizzero	904,50	901,79
Franco francese	223,50	223,53
Franco belga	36,324	36,328
Fiorino olandese	664,50	663,45
Scellino austriaco	106,402	106,378
Dracma greca	7,603	7,601
Peseta spagnola	11,953	11,951
Escudo portoghese	8,413	8,411
Ecu	1544,85	1542,60

LE AZIONI A TORINO

Titoli	01-10	28-09
ALIMENTARI		
Alivar	14050	14000
Eridania	8300	8300
Eridania risp	5700	5760
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	26300	26000
Milano Ass. r. n.c.	17500	17500
C. Latina	9700	9800
C. Latina r. n.c.	4150	4150
Lloyd Adriatico	13000	13000
Lloyd Adriatico r.	9680	9680
Generali	35500	35100
Ras	19500	19700
Ras r.	11300	11200
Sai	16300	16090
Sai r.	8300	8200
Toro	22200	22350
Toro p.	11600	11700
Toro r.	11400	11400
Un. Subalpina Ass.	23500	23400

Titoli	01-10	28-09
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4850	4680
Banca C. Ital. r. n.c.	4050	4080
B. Naz. Agr.	5400	5350
B. Naz. Agr. p.	2250	2250
B. Naz. Agr. r.	1700	1700
Banco di Roma	2480	2483
Credito Italiano	2250	2250
Credito Italiano r.	2000	2000
Interbanca p.	44300	44300
Mediobanca	14500	14750
Banco Ambroveneto	4750	4750
Banco Ambroven. r.	2850	2850
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	7700	7700
Burgo p.	8820	8820
Burgo r.	9250	9250
Gr. ed. Fabbri p.	5300	5300
S.I.S.A.	2400	2300

Titoli	01-10	28-09
[illegible]		
Cement. di Augusta	3455	3430
Cement. di Barletta	10300	10200
Unicem	10200	10200
Unicem r. n.c.	6470	6480
[illegible]		
Italgas	2670	2690
Montedison	RINV.	1158
Montedison r. n.c.	800	779
Pierrel	1700	1700
Pierrel r. n.c.	650	650
Saffa	7500	7500
Saffa r.	7650	7650
Saffa r. n.c.	5620	5620
Saiag	3700	3860
Saiag r.	2090	2170
Snia Bpd	1550	1440
Snia Bpd r.	1550	1520
Snia Bpd r. n.c.	1300	1280
Sorin	9900	9960
[illegible]		
Rinascente	6300	6300
Rinascente p.	3890	3890

Titoli	01-10	28-09
Rinascente r.	3920	3920
[illegible]		
Alitalia	895	895
Alitalia p.	860	880
Alitalia risp. n.c.	900	895
Autostrada To-Mi	11650	11600
Italcable	7450	7500
Italcable r. n.c.	5600	5500
Nai	14,50	14,25
Sip ord.	1190	1205
Sip risp.	1210	1250
[illegible]		
Bastogi Irbs	238	229
Avir Fin.	6000	6000
Cir	3020	3010
Cir r.	3050	3050
Cir r. n.c.	1930	1910
Cofide	2900	2790
Cofide r. n.c.	1130	1130
Comau Finanziaria	2890	2890
Ferr. To. Nord	2000	2000
Ferruzzi Finanz. o.	2130	2160
Ferruzzi Finanz. r.	1130	1160
Gaic	2300	2360

Titoli	01-10	28-09
Gemina	1600	1600
Gemina r.	1400	1400
Fidis	5700	5620
Pozzi-Ginori	770	780
Pozzi-Ginori r.	690	670
Fiscambi	3840	3840
Fiscambi risp.	2200	2200
Fornara	1585	1585
Gim	7200	7220
Gim r. n.c.	3000	3000
Ifi p.	16800	16700
Ifil	5970	6000
Ifil r. n.c.	3400	3430
Isefi	1980	1960
Isvim ord.	RINV.	11500
Mittel	4900	4600
Pirelli & C.	6710	6720
Pirelli & C. r.	2900	2900
Pirelli	1630	1643
Pirelli r.	1650	1670
Pirelli r. n.c.	1450	1450
Saes	2450	2450
Saes r.	1900	1870
Serfi	6450	6600
Schiapparelli	900	900
Sme	3900	3900
Smi	1380	1380

Titoli	01-10	28-09
Smi r.	1100	1100
Sogefi	2570	2430
Stet	2090	2100
Stet risp.	1910	1895
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4430	4430
I.p.I.	15800	—
Risanamento	50000	49800
Risanamento r.n.c.	29200	29000
Sifa	1510	1530
Sifa r.	1250	1200
MECCANICHE - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	12900	13240
Fisia	3100	3100
Fiat	6395	6155
Fiat p.	4720	4577
Fiat r.	4970	4865
Gilardini	3330	3330
Gilardini r. n.c.	2630	2650
Magneti Marelli	1000	1000
Magneti Marelli r.	1150	1050
Saes Getters p.	6850	7020
Tecnost	2500	2550
Olivetti	3940	3800
Olivetti p.	2875	2820

Titoli	01-10	28-09
Olivetti r. n.c.	2950	2930
Pininfarina	12000	12000
Pininfarina r.	12400	12400
Sasib	6100	6000
Sasib p.	6100	6100
Sasib r. n.c.	4550	4510
Westinghouse	38000	37400
METALLURGICHE		
Dalmine	408	400
Technecomp	960	990
Technecomp r.	900	900
Valeo	4250	4400
TESSILI		
Benetton	8210	8200
Cantoni	5600	5800
Cantoni r.	3800	3800
Fisac	7700	8300
Fisac r.	8900	8900
DIVERSE		
Acque Potabili	16700	16900
Ciga	3700	3800
Ciga r. n.c.	2270	2300
Gabetti Holding	2700	2800
Pacchetti	475	472

LE AZIONI A MILANO

Titoli	01/10	28/09
ALIMENTARI		
Alivar	13900	14000
Bonifiche Fer.	38000	38500
Eridania	8215	8310
Eridania r. n.c.	5685	5651
Zignago	5958	6000
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	53300	53300
Alleanza r.	50100	49700
Assitalia	9450	9250
Ausonia	1240	1250
Milano Ass.	26850	26350
Milano Ass. r. n.c.	18000	17500
C. Latina	9900	9705
C. Latina r. n.c.	4120	4140
Fata	13426	13425
Firs	980	1019
Firs r.	430	445
Generali	35500	35000
L'Abeille	106500	106500
La fond. assic.	14110	13600
La Fondiaria	42500	42800
La Fondiaria w.	21750	21500
La Previdente	20200	19040
Lloyd Adriatico	13000	12990
Lloyd Adriatico r.	9650	9650
Ras	19510	19700
Ras r. n.c.	11300	11200
Sai	16490	16300
Sai r.	8290	8350
Toro	22100	22210
Toro p.	11480	11500
Toro r.	11300	11440
Un. Subalpina Ass.	23000	23650
Unipol ord.	18000	18090
Unipol priv.	13600	13600
Vittoria Ass.	10730	10020
BANCARI		
B. Agr. Milanese	16900	16900
Banca Comm. Ital.	4075	4681
Banca C. Ital. r. n.c.	4170	4040
B. Manusardi	1225	1250
B. Mercantile	8650	8585
Bna	5680	5455
Bna p.	2331	2275
Bna r. n.c.	1650	1700
Bnl r. n.c.	12490	11990
Banca Toscana	4820	4840
B. Chiavari	4701	4750

Titoli	01/10	28/09
B. Ambrov. ord.	4840	4785
B. Ambrov. r. n.c.	2861	2880
B. Ambrov. 1-7-90	2725	2570
Banco Lariano	6005	5940
Banco Napoli r.	16250	16250
Banco Roma	2541	2485
Banco Roma w.	651000	610000
Banco Roma w. 7%	—	—
B. Sardegna r.	17880	18200
Credito Comm.	4760	4720
Cr. Fondiario	5700	5560
Credito Italiano	2340	2288
Credito Ital. r. n.c.	2087	2040
Credito Lombardo	3490	3500
Cred. Varesino	5400	5550
Cr. Varesino r. n.c.	3400	3190
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	44500	44000
Mediobanca	15020	14600
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	1054	1060
Binda - Sottrici warr.	25	27
Burgo	7630	7700
Burgo p.	8890	8800
Burgo r.	9250	9250
Cartiera Ascoli	2430	2430
Ed. Espresso	19020	19020
Fabbri p.	5530	5310
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	9100	9345
Poligrafici Ed.	—	5785
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3710	3710
C. Augusta	3495	3455
C. Barletta	10300	10200
C. Merone	6900	6810
C. Merone r. nc	4230	4030
C. Sardegna	8290	8345
C. Siciliane	9970	9910
Cementir	2130	2132
Italcementi	19000	19370
Italcementi r. n.c.	11450	11550
Italcementi 2% warr.	42	42
Unicem	10130	10215
Unicem r. n.c.	6520	6465
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	1745	1780
Auschem r. n.c.	1630	1630

Titoli	01/10	28/09
Boero	7000	6900
Caffaro	790	751
Caffaro r.	799	791
Enichem A.	1100	1130
Enimont	1150	1171
F.M.C.	3080	3110
Fidenza Vet.	2701	2695
Italgas	2657	2655
Manuli Cavi	6670	6600
Manuli Cavi r. n.c.	3411	3470
Marangoni	3500	3500
Mira Lanza	n.r.	n.r.
Montedison	—	1147
Montedison r. n.c.	777	773
Montefibre	781	749
Montefibre r. n.c.	800	830
Perlier	1035	1035
Pierrel	1690	1695
Pierrel r. n.c.	830	829
Pirelli Spa	1621	1625
Pirelli Spa r.	1745	1650
Pirelli Spa r. n.c.	1440	1449
Pirelli Spa w.	280	285
Recordati	9010	9010
Recordati r. n.c.	5100	5120
Saffa	7500	7520
Saffa r.	7560	7650
Saffa r. n.c.	5605	5620
Saiag	3650	3660
Saiag r. n.c.	2030	2055
Snia	1490	1448
Snia r.	1485	1480
Snia r. n.c.	1274	1270
Snia Fibre	1380	1390
Snia Tecnop.	2730	3737
Sorin Biom	8805	8820
Teleco Cavi	13200	12900
Vetrerie Ital.	4655	4650
COMMERCIO		
La Rinascente	6450	6300
La Rinascente p.	3910	3870
La Rinascente r. n.c.	4100	3850
Standa	22950	22950
Standa r. n.c.	9000	9000
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	900	891
Alitalia p.	865	880
Alitalia r. n.c.	890	899
Ansaldo Tr.	3623	3585
Ausiliare	14360	14390
Autostrade To Mi	11800	11600
Autostrade p.	865	870
Costa Crociere	4045	4101
Gewiss	16165	15800
Gottardo Ruff.	3535	3535

Titoli	01/10	28/09
Italcable	7510	7445
Italcable r. n.c.	5640	5640
N.A.I.	14	14 75
Selm	2700	2700
Selm r.	2500	2470
Sip	1179	1180
Sip r. n.c.	1209	1210
Sirti	11670	11500
Sondel	1178	1179
Tecnomasio	2690	2690
FINANZIARI		
Acqua Marcia	285	285
Acqua Marcia r. n.c.	212	210
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	7640	5620
Avir Fin.	6000	5990
Bastogi	244 5	239
Bonif. Siele	28400	27500
Bonif. Siele r. n.c.	9320	9177
Brioschi	1046	1060
Buton	3250	3250
Cam. Fin.	4150	4060
Cir	2970	3030
Cir r.	3040	3090
Cir r. n.c.	1865	1905
Cir w. 'a'	186	188
Cir w. 'b'	277	275
Cofide	2951	2900
Cofide r. n.c.	1168	1115
Comau	2640	2690
Editoriale	3535	3545
Euromobiliare	5804	5945
Euromobiliare r. n.c.	2420	2300
F. C. Nord	11350	11400
Ferruzzi Ag. F.	1661	1702
Ferruzzi Ag. risp.	2353	2343
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1152	1142
Ferruzzi fin.	2134	2129
Ferruzzi fin. w.	120	120
Ferruzzi pr.	1151	1148
Fidis	5850	5730
Fimpar	2610	2562
Fimpar r. n.c.	1076	1120
Finarte	6110	6100
Finarte priv.	2040	2088
Finarte r. n.c.	1885	1930
Fin Breda	708	692
Fin Breda warr.	170	168
Finrex	1250	1250
Finrex r. n.c.	820	930
Fiscambi	3850	3850
Fiscambi r. n.c.	2205	2210
Fiscambi 1-7-89	3580	3580
Fiscambi r. n.c. '89	2399	2399
Fornara	1590	1500

Titoli	01/10	28/09
Gaic	2290	2365
Gemina	1575	1599
Gemina r.	1420	1390
Gerolimich	100	100
Gerolimich r. n.c.	82	83
Gim	7470	7210
Gim r. n.c.	3075	3065
Ifi p.	16930	16893
Ifil	6042	5980
Ifil r. n.c.	3508	3400
Isefi	1920	1950
Isvim ord.	11200	11500
Italmobiliare	179550	178200
Italmobiliare r. n.c.	87000	85250
Mittel	4086	4008
Kernel	495	499
Kernel r. n.c.	880	900
Partec. Finanz.	—	4500
P. Fin. r. n.c. ex w.	1926	1820
Pirelli & C.	6850	6710
Pirelli & C. r.	2575	2590
Pozzi	760	770
Pozzi r. n.c.	745	780
Premafin	15650	15750
Premafin warr.	2205	2101
Raggio Sole	3090	3090
Raggio Sole r. n.c.	2330	2350
Rejna	10400	10310
Rejna r. n.c.	31760	31760
Riva Finanz.	9400	9150
Saes	2461	2401
Saes r.	1900	1915
Saes gett. p.	6800	6810
Santavalaria fin.	2301	2360
Schiapparelli	940	890
Serfi	6500	6430
Setemer	47200	47200
Sifa	1501	1511
Sifa r. n.c.	1220	1250
Sisa	2300	2415
Sme	3995	3935
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	1391	1355
Smi r.	1050	1081
Smi warr.	395	385
Sogefi	2625	2620
So.pa.f.	4750	4790
So.pa.f. r. n.c.	2550	2550
Stet	2073	2050
Stet risp.	1911	1865
Terme Acqui	2450	2385
Terme Acqui r. n.c.	650	690
Trenno	3301	3350
Tripcovich	12875	13300
Tripcovich r. n.c.	7300	7150
Unione Manifatture	3320	3310
Unipar ord.	1153	1155

Titoli	01/10	28/09
Unipar risp.	1195	1199
IMMOBILIARI - EDILIZIE		
Aedes	19980	19600
Aedes r.	10600	10200
Attività Immobiliari	4410	4400
Calcestruzzi	16800	16460
Caltagirone	5000	4970
Caltagirone r. n.c.	5100	4900
Cogefar	4780	4780
Cogefar r.	3305	3185
Del Favero	6745	6690
Gabetti	2710	2700
Grassetto	19800	18305
Imm. Metanopoli	1920	1900
Risanamento	50100	50000
Risanamento r. n.c.	29150	29200
Vianini Ind.	1300	1280
Vianini Lav.	4550	4530
MECCANICHE - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	2290	2238
Aeritalia warrant	—	—
Danieli & C.	7900	7820
Danieli & C. r. n.c.	4880	4730
Dataconsyst	4310	3920
Faema	4020	3950
Fiar	16200	15800
Fiat	6250	6140
Fiat p.	4596	4570
Fiat r.	4990	4850
Fisia	3110	3089
Fochi Filippo	6440	6571
Franco Tosi	28450	28900
Gilardini	3390	3330
Gilardini r. n.c.	2750	2590
Ind. Secco	1350	1350
Magneti M.	1016	1006
Magneti M. r.	1050	1100
Magneti M. w. o.	199	196
Magneti M. w. r.	180	185
Mandelli	7899	7950
Merloni	1790	1880
Merloni r. n.c.	1049	1075
Necchi	1860	1900
Necchi r.	2400	2420
Necchi r. w.	102	115
Nuovo Pignone	5500	5500
Nuovo Pignone w.	252	260
Olivetti	3940	3845
Olivetti p.	2830	2839
Olivetti r. n.c.	2930	2910
Olivetti warr.	301	320
Pininfarina	12500	12000
Pininfarina r.	12400	12400
Rodriquez	9530	9970
Saffio	10310	10610

Titoli	01/10	28/09
Saffio r.	10900	10900
Saipem	1772	1720
Saipem r.	2490	2430
Saipem r. w.	301	320
Sasib	6080	6095
Sasib p.	6125	6125
Sasib r. n.c.	4560	4550
Tecnost	2451	2505
Teknecomp	950	956
Teknecomp r. n.c.	900	907
Valeo	4200	4200
Westinghouse	37100	38030
Worthington	2350	2306
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5410	5440
Dalmine	416	407
Eur. Metalli	1175	1159
Eur. Metalli warr.	125	130
Falck	—	8050
Falck r.	8390	8510
Maffei	3213	3180
La Magona	8530	8700
TESSILI		
Bassetti	9741	9740
Benetton	8246	8180
Cantoni	5800	5800
Cantoni r.	3950	3810
Centenari & Zinelli	272	274
Cucirini	2800	2705
Eliolona	4080	4080
Fisac	7490	7490
Fisac r.	6980	6960
Linificio	1195	1200
Linificio r. n.c.	1014	1015
Marzotto	5749	5755
Marzotto r.	5869	5811
Marzotto r. n.c.	5070	5000
Olcese Veneziano	2335	2340
Ratti	5610	5750
Rotondi	51500	51500
S. It. Manufatti	6100	6100
Stefanel	4301	4090
Zucchi	12350	12450
Zucchi r. n.c.	8330	8400
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	7515	7515
A. De Ferrari r. n.c.	2600	2585
Acque Potabili	16610	16550
Ciga	3667	3700
Ciga r. n.c.	2304	2270
Jolly Hotel	15000	14800
Jolly Hotel r.	19220	19220
Pacchetti	470	474

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Per i morti sulla strada di Bussoleno e Carmagnola

Il dramma di tre famiglie

Continua la strage del sabato sera. Prima la discoteca a Torino poi una corsa in macchina verso Saluzzo. Infine uno schianto: dovuto probabilmente all'eccessiva velocità

Roberto Villa

Rosanna Salerno

Cornelio Guadagno e Giorgina Ferrero feriti in un incidente a Bussoleno. E' stato un weekend di sangue. Sabato notte Liliana Galvagno è morta in un'auto uscita fuori strada alla periferia di Carignano. Nelle foto a destra il luogo dell'incidente e il dolore degli amici

«La strage continua...» afferma commosso e amareggiato il padre di Fulvia Berardo, 22 anni, accanto alla barella sulla quale la figlia in lacrime racconta l'incidente avvenuto nella notte tra sabato e domenica alla periferia di Carignano, e in cui ha perso la vita Liliana Galvagno, 22 anni, ragioniera, residente a Savigliano. L'uomo si riferisce a quella che è stata battezzata «la strage del sabato sera» in cui perdono la vita tanti giovani che tornano a casa stanchi o in stato d'ebrezza dopo essere stati in discoteca. Un fatto di costume che ha radici profonde e che non può certo essere risolto limitando gli orari dei locali notturni.

Le tre ragazze che viaggiavano sul fuoristrada «Daihatsu Roky», condotto da Emma Storino di 22 anni, e con a bordo anche Alessandra Astra, 23 anni, tornavano dalla discoteca torinese «Palaco», dove si erano recate a ballare in compagnia di amici.

L'incidente è accaduto dopo le 2,30 quando il fuoristrada, diretto a Savigliano (dove tutte le ragazze risiedono) ha superato l'abitato di Carignano. All'altezza del bivio per Saluzzo e Carmagnola, per cause non ancora accertate Emma Storino ha improvvisamente perso il controllo della guida.

Affermano alcuni testimoni: «Abbiamo visto la vettura capovolgersi e compiere alcuni giri su se stessa prima di fermarsi al centro della carreggiata». Liliana Galvagno, seduta dietro, ha battuto violentemente il capo e per lei è stata la fine; Alessandra Astra ha riportato la sospetta frattura di una vertebra; Fulvia Berardo una frattura al piede.

Racconta Fulvia Berardo: «Abbiamo sentito un rumore assordante e abbiamo visto tutto che girava. E appena mi sono ripresa dallo choc ho visto Lili, così chiamavamo Liliana: era immobile in una pozza di sangue, ma parlava. Come potevo immaginare che era grave, che sarebbe morta poco dopo?».

Nella sempre più pericolosa curva di Foresto, alla periferia di Bussoleno, altri due giovani hanno perso la vita in un incidente stradale, altri due sono rimasti gravemente feriti assieme a due coniugi torinesi che sono ricoverati al centro traumatologico.

E' accaduto nel tardo pomeriggio di ieri, quando le solite quattro gocce di pioggia rendevano estremamente pericolosa questa curva. Quattro giovani stavano tornando sereni verso Susa dopo aver assistito a una partita di calcio a Giaveno: Maria Ibba, 19 anni, studentessa, residente a Susa in via Abegg 22, era alla guida di una Fiat Uno e stava viaggiando verso casa insieme a Rosanna Salerno, 18 anni, figlia di un appuntato dei carabinieri di Susa, residente in via Montello 3; Romina Arena, 11 anni, pure residente nello stesso edificio in via Montello 3, e Roberto Villa, 22 anni, operaio al Cotonificio di Susa, residente in via Martiri della Libertà 23.

Sulla seconda utilitaria viaggiavano Cornelio Guadagno, 54 anni, impiegato, residente a Torino, in via Renier 9, con la moglie Giorgina Ferrero, di 50.

Villa e Salerno sono morti poco dopo il ricovero all'ospedale di Susa. Ibba e Guadagno sono stati trasferiti al Cto di Torino dove sono ricoverati in prognosi riservata. Romina Arena è stata portata al Regina Margherita dove si trova ricoverata in gravi condizioni. Giorgina Ferrero è stata invece ricoverata all'ospedale di Susa, guarirà in 30 giorni.

VINOVO

E' grave all'ospedale Cto dopo l'incidente di sabato

Fantino caduto da cavallo

Sono stazionarie le condizioni del guidatore milanese Gianni Mauri che, sabato scorso a Vinovo, era caduto dal sediolo della cavalla Magistratura mentre stava effettuando la «sgambatura» (due giri di pista per scaldare i muscoli prima della corsa).

I medici del Cto hanno dichiarato che il *driver* ha riportato la frattura della base cranica, ma la Tac non ha evidenziato ematomi che minaccino il cervello. Dunque una situazione clinica molto grave anche se non disperata. Così, sabato sera, Mauri dal Pronto soccorso è stato trasferito nel reparto di Neurochirurgia del Cto.

Il dottor Gallizzioli, medico di servizio all'Ippodromo sabato, ha soccorso immediatamente l'infortunato: «*Subito* — ammette — *ho capito che il guidatore era molto grave. Pur controllando che non aveva perso conoscenza, ho accertato che aveva una perdita ematica auricolare e ne ho disposto l'immediato ricovero al Cto, dove io stesso l'ho accompagnato con l'ambulanza. Difficile, peraltro, stabilire le cause della caduta, perché a un esame sommario delle sue condizioni non sono emerse altre disfunzioni organiche, cosa confermata anche dal medico del Pronto soccorso*».

Poiché Gianni Mauri non è avvicinabile, abbiamo chiesto a Luigi Cesetti, ex presidente dei guidatori torinesi, testimone della caduta, una spiegazione sulla dinamica dell'incidente: «*A dire il vero, è stata una caduta inspiegabile. Ho visto improvvisamente Mauri cadere all'indietro, senza apparente motivo, perché la cavalla stava sgambando normalmente. L'ipotesi più probabile è quella del malore improvviso. Una voce, d'altra parte, che viene confermata anche da alcuni guidatori ai quali Mauri, all'inizio del pomeriggio, aveva confidato di non sentirsi molto bene*».

Eppure per Gianni Mauri, un *driver* con all'attivo centinaia di corse e con esperienza consolidata, il convegno di corse era iniziato nel modo migliore: alle ore 15 infatti aveva guidato alla vittoria il puledro Nicholson Park nel premio Cattolica. Mezz'ora più tardi la tragica caduta.

Gianni Mauri

A RIVOLI

Gestione mense scolastiche: sono 45 le donne licenziate

Quarantacinque donne di Rivoli, di età compresa tra i 20 e i 40 anni, assunte ad aprile dalla Camst, la ditta che gestiva la distribuzione dei pasti nelle scuole rivolesi, sono dall'inizio dell'anno scolastico senza lavoro. E la situazione, per il momento, sembra ancora lontana da una soluzione.

Al loro posto, il Comune ha assunto 20 persone part-time che coadiuvano gli operatori scolastici nell'ora dei pasti. Del fatto, che sta sollevando una bagarre fatta di proteste e disperazione, se n'è discusso anche venerdì sera in Consiglio comunale dove si sono votate due mozioni: una proposta dalle minoranze, l'altra dalla maggioranza.

Ma di concreto non si è approdati a nulla: per il momento le 45 donne rimarranno a casa.

«Noi, come amministrazione — spiegano in Comune — ci impegneremo per far pressione sulla ditta che le aveva assunte, affinché le impieghi in altri settori, ma non possiamo certo farci carico di problemi di cui non siamo responsabili. La nuova scelta del part-time ci porta ad un risparmio complessivo di 700 milioni e non è poco».

Tra le 45 donne, qualcuna aveva il contratto di formazione che scadeva il prossimo anno, altre hanno perso il diritto alla disoccupazione uscendo dalle graduatorie dell'Ufficio di collocamento. Nonostante che l'Amministrazione comunale abbia attuato un atto legittimo, previsto dal capitolato d'appalto, le lavoratrici si sono scagliate contro il suo operato ritenendolo ingiusto e penalizzante. La decisione del licenziamento, giunta il 6 settembre, ha schierato anche le organizzazioni sindacali che vogliono veder chiaro e hanno avuto un incontro con l'assessore all'istruzione, Beppe Castiglione. Nulla di nuovo, comunque, si è aggiunto alla vicenda. Il sindaco, parlando a nome della giunta, ha dichiarato che in nessun caso il Comune può assumerle.

a.m.a.

IN VIA STRADELLA

Scippata e ferita un'anziana

La strada è diventata un'insidia per le vecchie signore alla mercé dei giovani scippatori. Possono dirsi fortunate le vittime di questo ormai quotidiano reato praticato un po' in tutta la città se riescono a tenersi in piedi e non cadere a terra rischiando di essere anche trascinate quando i manici della borsa resistono allo strappo. E' quanto è successo stamane alle 11,15 a Lidia Mei, 77 anni, via Mosca 4.

La donna era scesa in strada per fare la spesa nei negozi di via Broglio. Si trovava nei pressi di via Stradella quando è stata assalita alle spalle e gettata a terra da un giovane uscito da una Fiat Uno bianca. Non ha avuto nemmeno il tempo di guardare in faccia il suo aggressore. Dolorante, ha potuto vedere il ladro correre con la borsa verso l'auto, forse guidata da un complice. Subito soccorsa è stata portata al Maria Vittoria dove è stata ricoverata per contusioni varie e sottoposta a raggi per possibili fratture interne.

A VENARIA

Ieri pomeriggio gran successo per l'appuntamento giunto ormai alla settima edizione

Palio dei borghi: vince l'asino del «Porto»

La settima edizione del Palio degli asini a Venaria ha coinvolto dodici borghi; il «Porto» iscrive per la prima volta il suo nome nell'albo d'oro del Palio, la piazza d'onore è andata al «Gallo»

Entusiasmo e divertimento ieri pomeriggio in piazza dell'Annunziata a Venaria per la settima edizione del palio degli Asini, la classica corsa che coinvolge dodici borghi, ciascuno rappresentato da un asino e da tre fantini, che non viaggiano a dorso dell'animale, ma gli corrono a fianco o dietro incitandolo.

La gara ha avuto inizio verso le quindici con un giro di presentazione al pubblico assiepato lungo il percorso che si snodava dall'uno all'altro lato della piazza. Dopo i saluti di rito i partecipanti sono stati suddivisi in tre batterie di quattro squadre, i primi due classificati si sono poi aggiudicati un posto ai nastri di partenza per la finalissima, che si è disputata su tre giri a staffetta: al termine di ogni giro partiva un nuovo fantino.

E' risultato vincente l'asinello del «Porto» accompagnato da Nicola Barbieri, Salvatore Saporito e Giulio Tinnirello, che si erano già imposti nella prima batteria di qualificazione. In seguito a contestazioni la giuria è però stata costretta a riunirsi per rivedere il rush finale e determinare l'ordine di arrivo con sicurezza. Il «Porto» iscrive così per la prima volta il suo nome nell'albo d'oro del Palio; la piazza d'onore è andata al «Gallo», mentre il borgo favorito dai pronostici, vincitore delle ultime due edizioni, «Siberia» è giunto terzo. La manifestazione rientra nell'ambito dei festeggiamenti di Maria SS. Bambina iniziati il 21 e conclusisi nella tarda serata di ieri con i fuochi d'artificio sul Lungo Ceronda «Marinai d'Italia»; il comitato organizzatore si è molto impegnato per la riuscita delle varie iniziative, che hanno coinvolto gli abitanti di Venaria, e per la prima volta anche quelli dei paesi limitrofi. «Durante questi festeggiamenti abbiamo registrato un notevole coinvolgimento della gente di ogni età — dicono gli organizzatori — si è voluto dare spazio a tanti interessi del tempo libero di ciascuno di noi: dalla recitazione ai giochi per ragazzi, carte, bocce, musica, ballo e sport —. A confermare queste parole arriva la folla che si stringe sotto il palco della premiazione per applaudire i protagonisti, compresi i bravissimi sbandieratori di Pianezza, che si sono esibiti tra una corsa e l'altra. Una associazione ha voluto manifestare la sua opinione affiggendo un cartello nella zona della partenza recante la scritta «Amore e rispetto per tutti gli esseri viventi», dopo aver peraltro inviato un comunicato a tutti i rappresentanti dei borghi e al commissario prefettizio.

Luisella Bairo

Un matrimonio da «favola» per Paola, nipote di Leopardi

Lo sposo è un ingegnere di 36 anni. Rinfresco per 300 invitati di «lusso». Conti e dame dell'aristocrazia romana hanno partecipato alla cerimonia nel parco del castello di Ternavasso

D'in su la vetta della torre antica non cinguettava il passero solitario, ma uno sfarzoso principesco matrimonio. Sabato mattina nel castello di Ternavasso si è sposata la contessa Paola Leopardi Thaon di Revel, nipote del celebre poeta. La contessina, che ha 34 anni e nella vita di tutti i giorni lavora come biologa a Roma, è andata in sposa a un affascinante ingegnere di 36 anni: Gianclaudio Neri. Alla cerimonia era presente l'aristocrazia romana e alcuni notabili locali. Gli invitati erano 300 ed è stato un matrimonio da favola, una di quelle cerimonie che sognano le ragazze di tutti i tempi. C'erano conti, marchesi, dame, un castello e un parco stupendi a far da contorno alla festa. Altro che i bravi che a don Abbondio intimavano: «Questo matrimonio non s'ha da fare». Il Papa in persona ha dato il permesso a Paola e Gianclaudio di sposarsi a Ternavasso, residenza estiva della mamma della sposa: la contessa Maria Luisa.

La cerimonia è iniziata alle 11,30. La sposa, vestita con uno stupendo abito bianco lungo fin sotto il polpaccio, è stata accompagnata dal padre nella cappella gentilizia sita nella stessa residenza. Per un chilometro e mezzo ha attraversato una passerella di velluto rosso che dal castello attraverso il parco porta alla chiesa. Dietro di lei si è snodato tutto il corteo degli invitati. Per un chilometro e mezzo, nonostante la semplicità del bouquet formato da roselline e fiori d'arancio, ha avuto il portamento di una regina. Ad attenderla c'era il suo ingegnere. Tight nero e gardenia all'occhiello come tutti gli ospiti maschili.

La messa è stata celebrata da don Antonio Bellezza Prinzi. Il parroco ha ricordato ai presenti i nobili defunti sepolti nella cappella: i conti Paolo e Angelica, il marchese Alessandro fondatore dell'arma dei carabinieri. Ha esaltato il loro spirito immortale e la loro semplicità. Quattro i testimoni: l'ammiraglio di squadra Carlo Alberto Vandini, la sorella della sposa la baronessa Gabriella Solaro e i dottori Giancarlo Cotroneo e Alessandro Della Porta Rodiani. Tra le parure più eleganti, abiti di Valentino, Chanel, Karl-Lagerfeld. Grandi cappelli e intriganti velette.

Al termine della cerimonia gli sposi hanno offerto una gustosa colazione preparata da Daturi e Motta. Nel parco sono state sistemate tante piccole pagode. Posate d'argento, bicchieri di cristallo, stoviglie di porcellana e tovaglie di fiandra giallina hanno contribuito a creare un'atmosfera da favola. Ogni piatto era presentato in maniera sfarzosa e ricca. Ad esempio i fagiani serviti in mezzo a tronchi di verdure e prati di legumi. Tra le ghiottonerie: funghi in foglie di vite, millesfoglie con fonduta, risotto Traminer, ravioli con chiodini, bue al cucchiaio e branzino all'Aneto. La torta nuziale era una gigantesca millefoglie accompagnata da vacherin al cioccolato, sorbetti di uva brumata e piramidi di cioccolato. I vini, sia quelli bianchi che quelli rossi, provenivano tutti dalla tenuta paterna.

Alla fine del ricevimento tutti gli ospiti si sono sparpagliati per il parco. A metà pomeriggio è stato servito un altro piccolo buffet. La festa è continuata nelle sale del castello sino a notte inoltrata, quando un aereo privato è atterrato nella tenuta e ha prelevato i due sposi per portarli in viaggio di nozze nella lontana ed esotica Polinesia.

Selma Chiosso

Castello di Ternavasso: le portate per il matrimonio di Paola Leopardi Thaon di Revel e Gianclaudio Neri

Giustizia, protesta dei magistrati contro il governo

La Giustizia si è fermata, oggi, per un'ora. A mezzogiorno le udienze sono state sospese per consentire la lettura di un documento approvato il 22 settembre scorso dall'Unione delle camere penali italiane e fatto proprio dal Consiglio direttivo della camera penale del Piemonte.

«Appresa la notizia del vile agguato nel quale è rimasto ucciso il dottor Rosario Livatino — dice il documento — riafferma che il problema della disgregazione sociale, che del crimine organizzato costituisce indispensabile terreno di coltura, rappresenta un problema politico generale che riguarda lo Stato e l'intera comunità nazionale».

«L'offensiva della criminalità organizzata — prosegue il testo — che colpisce in particolare numerose realtà del Mezzogiorno in un crescendo che non conosce sosta, richiede anche risposte immediate e decise sul piano dell'ordine pubblico».

Il Consiglio direttivo, preso atto della preoccupazione per lo stato della giustizia da parte del governo che ha iniziato ad approntare rimedi al fine di coprire i vuoti di organico tra i magistrati nelle sedi meridionali più colpite e disagiate, ne rileva la non sufficienza: non è con mezzi improvvisati che si può sperare di risolvere una capillare penetrazione delinquenziale.

Il Consiglio riafferma la assoluta e imprescindibile necessità dell'aumento degli organici della magistratura sia in genere, sia, in particolare, in talune sedi.

Segnala che tale incremento non può essere realizzato soltanto attraverso il progettato provvedimento, che, in ogni caso, riguardano il principio dell'indipendenza del giudice, deve essere accompagnato dalle più idonee garanzie.

Per il raggiungimento di questi obiettivi gli avvocati penalisti italiani, che sono parte integrante dell'ordinato e civile sviluppo del Paese, riaffermano l'urgenza di procedere ad un qualificato reclutamento straordinario attraverso il quale, avvocati che abbiano necessaria esperienza ed attitudine potrebbero rinforzare la struttura giudiziaria.

MADE IN PIEMONTE

Le merci e i servizi richiesti dall'estero

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Belgio
Marathon, Trambleur
Abbigliamento sportivo in genere

Belgio
Jodi-Lux, Rekkem-Lanaken
Jeans, tessuti denim per jeans, bottoni, fibbie e altri accessori per jeans

Repubblica Sudafricana
Mrs Lizette Jones, Sandton
Abbigliamento bambini e bambine, segmento alto

Islanda
Alsport Hf, Reykjavik
Foulards e sciarpe di seta, camicette e abiti di seta pura e artificiale

Norvegia
Korek A/S, Blommenholm
Abiti da lavoro (uniformi) per personale ospedaliero, uniformi civili

Norvegia
Alexandra Parfymeri A/S, Sandnes
Abbigliamento intimo donna e uomo

Austria
Alfons Zorko, Vienna
Cappelli ed altri copricapi

Costa d'Avorio
C.M.G., Abidjan
Piccola unità per la produzione di paste alimentari e cuscus

Francia
M2D BP 7, 36 D, Saint Martin le Vinoux
Aspiratori e idropulitrici industriali

Costa d'Avorio
Danmarc, Abidjan
Carne di bue e suino congelata

Spagna
General Fitness S.L.F. Primo de Rivera, Santa Cruz de Tenerife
Articoli sportivi, prodotti dietetici: supplementi dietetici

Belgio
Ameco Belgium N.V., Antwerpen
Succhi concentrati di carote

Irlanda
C.W.K. Food Processing Ltd, Dublin
Purè di pomodori

Irlanda
K & C Norton, Dublino
Prodotti della pasticceria congelati, tipici italiani

Cina
East-West Industries, Kowloon Bay, Kin Hong Kong
Caffè non tostato

Stati Uniti
Freeman Industries, New York
Glutine di mais (di colore bianco)

Stati Uniti
Industrial computer & Communication Group, Oh
Succhi di frutta

Stati Uniti
Cesar Garcia, New York
Mascarpone

Costa d'Avorio
Medelec Ivoire, Abidjan
Materiali medicali: siringhe monouso, guanti, compresse, cerotto, bende, aghi

Ecuador
Elimed Cia. LTDA., Quito
Attrezzatura, raggi X industriali

Gare ed appalti internazionali

Cina
Central Tender Board, Government Secretariat Tender Box, Hong Kong
Fornitura, installazione ed attivazione di sistemi per il controllo di contaminazione bestiame
Scadenza: 19-10-1990

India
Oil and natural gas commission, Office of the GM (MM), Baroda
Gravel Pack Mixing Unit
Scadenza: 6-11-1990

India
Oil India Limited, Duliajanassam
Casing scrapper
Scadenza: 31-10-1990

Francia
Comune de Vandres, Rugeres
Ristrutturazione ed estensione di villaggio di vacanze
Scadenza: 19-10-1990

Francia
Cabinet Martin-Valot, Charleville-Mezieres
Costruzione di una sala polivalente
Scadenza: 29-10-1990

Egitto
Egyptian Electricity Authority Nasr City, Abassia Cairo
Insulator sets and conductors fittings for O.H. T.L. 220 K.V.
Scadenza: 20-10-1990

India
Oil India Limited, Duliajanassam
Alternator set for Acsr Rig
Scadenza: 7-11-1990

Algeria
MPT, Algeri
Fornitura e installazione alimentazione elettrica senza interruzione al centro di calcolo di Orano
Scadenza: 28-10-1990

MONCALIERI

Si è svolta ieri la Festa sul Po con la partecipazione delle storiche società del fiume

Sfida di canoe con epilogo di rane fritte

L'iniziativa promossa dalla società «Amici del remo». Grande entusiasmo per le gare e il piacere di una natura che mantiene il suo fascino

Nonostante l'entusiasmo che ha caratterizzato le vogatrici, il dragon boat femminile non ce l'ha fatta

Ieri, a Moncalieri, giornata tutta dedicata al canottaggio. Alla festa sul Po, organizzata dalla società Amici del remo, rendono onore le più importanti consorelle, portabandiera del canottaggio torinese: l'Armida, l'Esperia, la Cerea, la Caprera e il Sisport Fiat Aviazione che annovera tra le sue file diversi campioni e campionesse italiani.

La competizione si apre alle 15,30 con una esibizione della banda musicale della città e poi subito le barche vengono calate a fiume. Iniziano batterie ed eliminatorie. Gli spettatori sono sparsi dovunque: sulle rive, sopra il ponte dei Templari dove possono godersi gli arrivi, contestando e approvando le decisioni dei giudici di gara. Contemporaneamente nei giardini lungopo Abellonio, Ketty Rampon e il marito Claudio, coadiuvati dal cavalier Fontana, affrontano i preparativi per la cena e la festa della sera. Un gran galà sportivo a base di rane e fritto di pesce, a sottolineare il carattere «acquatico» della manifestazione.

Alle 16 qualche goccia di pioggia allontana i più timorosi. Ma è un falso allarme. Sul Po scende una leggera foschia. Il paesaggio è incantevole, sulle isole che si trovano di fronte alle Vallere si posano l'airone cinerino, i cigni, i gabbiani. Davanti agli armi in gara saltano i cavedani.

Dopo le gare d'apertura ecco il momento culminante: vengono calati in acqua gli equipaggi degli «otto» che devono aggiudicarsi il trofeo Città di Moncalieri, con una formula che ricorda la Coppa Rimet di calcio, la vince la società che annovera tre vittorie. Il Sisport Fiat ne ha due e vince agevolmente la sua batteria. Il secondo è la mista Esperia-Caprera: la gara a due è affascinante. Le sfide sono seguite col batticuore da Luigi Mattooli, presidente degli Amici del remo. Sulle barche, i muscoli si tendono, le voghe si inabissano. Il Fiat va in vantaggio ma l'Esperia-Caprera rimonta, è la vittoria. Il trofeo resta a Moncalieri.

E' il tramonto, l'ora dei «dragon boat», canoe suggestive lunghe 14 metri, di 240 chilogrammi di stazza, mosse da 21 vogatori: si disputano il trofeo Hennessy, dal nome del cognac francese. E' proprio l'equipaggio che porta quel nome a vincere. Si voga con pagaie corte e il tempo è scandito dal timoniere che batte ritmicamente sul tamburo.

Alla finale non partecipa il dragoon delle donne che ha dovuto ripetere la partenza, forse anche un po' penalizzato dalle troppo antifemministe esclamazioni degli uomini dalla riva.

Terminate le gare tutti sul lungopo a continuare la cena, a ridere e scherzare. Per una sera lì i tossicodipendenti non hanno potuto insediarsi.

Luigi Mattooli, presidente degli Amici del remo, membro del comitato che dovrà organizzare le Colombiadi di canoa e che porterà a Genova un mucchio di equipaggi: *«E' stata una bella giornata, anche se non tutto ha funzionato a dovere, a partire dallo speaker per arrivare alle ricetrasmittenti. Ma la gente è stata tanta e entusiasta, così il nostro scopo è stato raggiunto. Mi prefiggo di far disputare gli Europei dell'«otto» qui a Moncalieri in brevissimo tempo. Se gli assessorati mi daranno il permesso daranno anche il via alla costruzione della palazzina del canottaggio».*

Paolo Barisone

E' improvvisamente mancato il
dottor Giancarlo Pulacini
Lo annunciano con dolore la moglie **Franca**, i figli **Franco e Alessandra**, il fratello **Dino** con la moglie, la sorella **Nuccia**, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 2 ottobre alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Cassinasco 73, Canelli.
— **Canelli**, 1 ottobre 1990.

Partecipano al dolore dei familiari
Adua Jeannette Risi
Ottavio e Loretta Riccadonna
Ugo e Teresita Massimelli
Biagio e Ornella Soave.
— **Canelli**, 1 ottobre 1990.

Ci ha lasciato un caro ricordo
Giancarlo Visentin
anni 40
Addolorati lo annunciano la moglie **Luciana Boggio**, i figli **Marco e Milena**, la mamma, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali in Valperga Canavese martedì 2 corrente [illegible] alle ore 15,30 da via Matteotti 31. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Valperga**, 30 settembre 1990.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Trentini (Bruno)
Lo annunciano la moglie **Luciana**, il figlio **Claudio** con **Silvana e Marcello**, la sorella ed i nipoti **Mirella, Marisa, Gloriana, Danilo, Roberto, Marosa e Giulio**. I funerali lunedì 1 ottobre ore 14 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 30 settembre 1990.

E' mancato in Pietra Ligure il
cav. Giuseppe Pereno
Lo annuncia con lutto dolore la moglie **Lina** ed amici e parenti. La benedizione avrà luogo martedì 2 ottobre alle ore 11 nel cimitero di Orbassano.
— **Pietra Ligure**, 30 settembre 1990.

Serenamente è mancata
Antonia Senape ved. Loncini
anni 86
Lo annunciano la figlia **Margherita ved. Brussino**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano martedì 2 ottobre ore 14,30 chiesa parrocchiale partendo strada Torino 10/a.
— **Orbassano**, 30 settembre 1990.

Serenamente è mancata
Emilia Masino ved. Vento
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Luigia** con **Augusto Michelotti, Giuseppe, Sr. Eugenia F.M.A., Ugo** con **Mariagiulia Stucchi e Luca, Mario** con **Adriana Costa e Valeria**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Rev. Suore ed al personale della Casa S. Gaetano di Pancalieri per l'amorevole assistenza. Funerali martedì 2 ottobre '90 ore 10. Parrocchia S. Anna, via Medici 91. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 30 settembre 1990.

Maria ved. **Agnelotti, Rina e Ugo Perotto** con i rispettivi figli e nipoti piangono la scomparsa della sorella
Emilia Masino
— **Torino**, 30 settembre 1990.

La famiglia **Costa** si unisce al dolore di Mario e della famiglia Vento.

La famiglia **Stucchi** partecipa.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Salvatore Iocolano
cavaliere di Vittorio Veneto
anni 91
Ne danno il triste annuncio la moglie **Rina**, la figlia **Rosalia** con **Guido e Claudia**, parenti tutti. Funerali martedì ore 10 parrocchia San Giorgio.
— **Torino**, 29 settembre 1990.

ANNIVERSARI

1989 — 1990
Walter Cibrario Bertolotti
Sei sempre con noi. Messa 7-10-1990 ore 18 parrocchia di Pianezza.

1988 — 1990
José Alcardi Giorgiutti
Nel triste anniversario, con tanta nostalgia e rimpianto sei più che mai nel cuore di tuo marito, delle tue figlie, generi, nipoti e consuoceri.

Collaboratori e Dipendenti IRAT ricordano con affetto
Giorgio Rossini
— **Torino**, 1 ottobre 1990.

1980 — 1990
Giancarlo Tasso
Ci manchi tanto, **Lina, Fulvio, Carla** e i cari parenti.

1983 — 1990
Giorgio Moz
Luciana Lina Giulio zia **Armida** ti ricordano.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9-00-12,30, 14-21. Domenica dalle ore 16,30